





Dott. Francesco Gallo

**Emigrazione** *da*  
**Fiumefreddo Bruzio CS**  
*negli* **USA** *dal* **1893** *al* **1923**



*agosto 2016*

## ANTEPRIMA del LIBRO

Il **14 agosto 2015** in via Granatello nel Centro Storico di Fiumefreddo, di fronte casa Falsetti, presso il locale dell'**Enolibroteca A' Piazzetta**" (vedi foto sotto), il sottoscritto ha presentato in Power-Point, un'anteprima di questo libro, anticipando la pubblicazione di luglio 2016.



All'incontro che è stato organizzato dall'amico e collega Cav. Dott. Francesco Falsetti, hanno presenziato il Prof. Franco del Buono (seduto, primo a dx in prima fila), il Prof. Leopoldo Falsetti (a fianco di Del Buono) ed alcuni membri della illustre famiglia Zupi.

Sono state presentate **ventidue diapositive** sul lavoro in corso, descrivendo alcuni punti salienti della ricerca sull'emigrazione da Fiumefreddo Bruzio agli USA dal 1893 al 1923: emigrarono 542 cittadini che preferirono stabilirsi a Manhattan, Brooklyn, Chicago e Pittsburgh, che viaggiarono insieme ad amici o parenti formando dei gruppi di 5 fino a 25 persone, che molti avevano meno di 20 anni e che oltre il 90% erano maschi.

Ho preannunciato che nel luglio 2016 avrei terminato la ricerca e che avrei presentato il libro a Fiumefreddo la prossima estate.

## SOMMARIO del LIBRO

argomento	pagina
INTRODUZIONE	6
CENNI STORICI	19
Edifici storici	22
Piazzali panoramici	36
Chiese	39
Uomini di cultura	63
Figure religiose	66
Famiglia Zupi	72
Famiglia Gaudiosi	79
Soldati caduti in guerra	80
EMIGRAZIONE negli USA	85
Elenco emigrati	97
Statistiche e grafici	109
Emigranti pionieri	111
Servizio militare negli USA nel 1917	113
Emigrazione a gruppi	119
Località preferite	131
New York	132
Illinois	155
Pennsylvania	171
Ohio	183
West Virginia	188
Connecticut	193
New Jersey	194
TRADIZIONI e CULTURA	195
Poesie di Nino Andreotti	195
Dialetto fiumefreddese	209
Grammatica	211
Proverbi	218
Commedia musicale e Strina di Lidia Milito	223
Poesie di Settimio Mazzarone	226
Pescatori	232
Gastronomia	237
Fiere	244
Manifestazioni ed eventi culturali	245
Festa dell'emigrante	248
Emigranti illustri	251
Descrizione di Fiumefreddo in inglese	254
AMMINISTRAZIONE Comunale e Ecclesiastica	259
FOTO di Fiumefreddo Bruzio	260
CONCLUSIONE	263
RINGRAZIAMENTI	265
BIBLIOGRAFIA	267
INDICE	269

## INTRODUZIONE

Questo libro si occupa dell'emigrazione dei cittadini di *Fiumefreddo Burzio CS* verso gli *Stati Uniti d'America* dal 1893 al 1923.

Gli squilibri creatisi dopo l'unità d'Italia, diedero origine a questi esodi e fino al 1900 gli Stati Uniti accolsero circa 800.000 italiani. Il culmine della "**grande emigrazione**" italiana (3 milioni e mezzo di sbarchi, per lo più attraverso il porto di Ellis Island a New York) fu raggiunto dal 1900 al 1925 quando la creazione di nuovi posti di lavoro favorì maggiormente l'arrivo di manodopera immigrata, destinata al consolidamento del settore urbano ed industriale. Città come New York, Chicago e Pittsburgh (porti sulla costa dell'Est e punti di snodo delle comunicazioni) passarono in pochi decenni da una situazione di stallo demografico al rango di grandi metropoli.<sup>1</sup>

Trasferivano le proprie capacità di lavoro negli USA come conseguenza della "*...questione agraria irrisolta e tentando di sfuggire alla miseria, alla fame, alla degradazione e al sottosviluppo. Le classi sofferenti e senza lavoro, prive di tutela legislativa, talvolta truffate sul luogo della destinazione, sulla natura del lavoro e sulla retribuzione salariale, si lasciano coinvolgere dalla cosiddetta deportazione forzata*".<sup>2</sup>

"Nacquero così le **Little Italies**, "piccole Italie", che costituivano un punto nevralgico e riconoscibile della presenza italiana nel Nuovo Mondo. Va sottolineato che tali unità di vicinato, mentre presentavano problematiche notevoli quali la congestione abitativa familiare, la marginalizzazione, la presenza di traffici illegali e attività criminali, al contempo furono quelle che favorirono lo sviluppo della socializzazione etnica tramite associazioni benefiche e sodalizi mutualistici, ricreativi e sportivi. Fiorì la "**stampa etnica**", in lingua italiana (oltre un migliaio di periodici tra cui 30 quotidiani, nell'arco di tempo esaminato). Crebbe anche (in parallelo con quanto accadeva in patria), l'impegno sul fronte delle **lotte sociali e sindacali**, con uno spiccato attivismo soprattutto di stampo anarchico e socialista.

Va notato che il **tasso di rimpatrio** dagli USA in questi anni si mantenne alto (50% circa), segno che si trattava di una immigrazione anche temporanea, con prospettiva di rientro a breve scadenza.<sup>3</sup>

"I rimpatriati che, reduci da nuove esperienze...cominciano a non manifestare più l'antica reverenza per il signore, per il galantuomo locale, svincolandosi anche dalla sottomissione al prete."<sup>4</sup>

All'estero si sentivano amareggiati per aver abbandonato i parenti ed amici per colpa della "madre Calabria", una terra che non era stata in grado di dar loro il necessario per vivere.

---

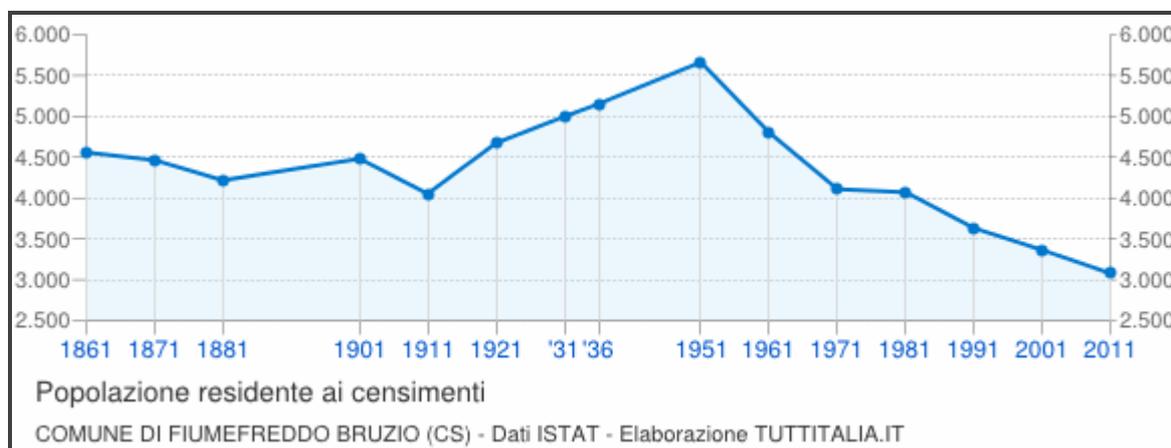
<sup>1</sup> Gli italiani negli Stati Uniti d'America – Progetto ITENETs – Ministero degli Affari Esteri- Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIEPM), Roma, 2003 <http://www.itenets.org> – pag. 3.

<sup>2</sup> Lina Latelli Nucifero, "*Michele Pane il poeta del Reventino*", Calabria Letteraria, n. 7-8-9, Soveria mannelli CZ, 2009, p. 78.

<sup>3</sup> Ibidem, pag. 4.

<sup>4</sup> Lina Latelli Nucifero, "*Michele Pane il poeta del Reventino*", op.cit., p. 78.

A partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento, molti contadini scelsero la strada dell'emigrazione in un paese, gli *Stati Uniti d'America* dove era in atto un grande processo di sviluppo economico. Proprio dagli USA, con le nuove navi a vapore, grandi quantità di grano a basso costo raggiungevano il Mezzogiorno d'Italia e la Calabria. Si diffuse allora la fama della ricchezza americana, a confronto con la povertà delle proprie campagne.



Molti contadini fiumefreddesi, sfruttati dai proprietari terrieri, con scarsi guadagni per le elevate tasse imposte sui prodotti agricoli, per i ridotti raccolti per la scarsa fertilità dei terreni, erosi ed infestati parassiti, per l'epidemia influenzale del 1918 che aveva colpito molti membri della famiglia e per la Prima Guerra Mondiale che aveva obbligato ai giovani maschi ad abbandonare i campi agricoli per recarsi nei campi di guerra, per il terremoto del 1905 che aveva distrutto le loro abitazioni e la crescita demografica specie dopo il 1911, decisero di emigrare negli USA. Erano stati ingannati da reclutatori inviati dalle compagnie navali e proprietari delle miniere e delle ferrovie che promettevano una "terra promessa" dove la fortuna e l'agiatezza erano quasi garantite e se avessero firmato un contratto di lavoro, potevano arrivare in America senza pagare il biglietto del viaggio ed il vitto e l'alloggio erano a carico del datore di lavoro. Una minoranza però emigrò per motivi politici, sentendosi perseguitati dal regime fascista per le loro ideologie.

Così, dal 1893 al 1923, emigrarono negli USA **542** fiumefreddesi in cerca di una vita migliore: 128 si stabilirono a Manhattan (New York), 120 a Brooklyn (New York), 73 a Chicago (Illinois) e 62 a Pittsburgh (Pennsylvania) facendo prevalentemente gli operai nelle fabbriche, nelle miniere, nelle acciaierie, nelle ferrovie e nelle costruzioni

Lasciare i propri parenti e il clima e la bellezza di Fiumefreddo era un grande sacrificio ma negli USA lavorarono con lo stesso spirito di sacrificio di sempre, cercando di raggiungere, almeno in parte, il benessere che al paese godevano i proprietari terrieri. Le loro rimesse fecero vivere meglio i loro familiari rimasti al paese e favorirono la ripresa economica e la ricostruzione edilizia. Purtroppo, però, anche negli USA vennero sottopagati e maltrattati, molti si ammalarono e furono costretti a ritornare in patria. Comunque, tutto sommato, si era fatto un primo passo per cercarsi di liberare dalla atavica povertà e si poteva sperare d'averne un futuro migliore per i propri figli.

Dovettero distaccarsi da Fiumefreddo, una cittadina molto bella ed accogliente, con l'idea sempre di ritornarci per sanare la nostalgia da cui soffrivano. Infatti **Fiumefreddo** è una delle più antiche cittadine del litorale Tirrenico in Provincia di Cosenza ed è considerato uno dei 202 borghi più belli d'Italia.

L'appellativo **Bruzio** fu aggiunto nel 1860 per delibera del Consiglio Comunale in modo da distinguerlo dal paese omonimo, detto "*Fiumefreddo di Sicilia*" in Provincia di Catania alle pendici nord-orientali dell'Etna.



### Il Comune di Fiumefreddo Bruzio (Cosenza)

- Altitudine 220 m s.l.m.
- Superficie 32,06 km<sup>2</sup>
- Abitanti 3.027 (nel 2012)
- Densità 94,4 ab/km<sup>2</sup>
- Codice postale 87030
- Prefisso telefonico 0982

## Come arrivare a Fiumefreddo Bruzio

- in **auto**:  
da Nord- Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, uscita Lagonegro, poi SS 18 verso Sud  
da Sud - Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, uscita Falerna, poi SS 18 verso Nord
- in **aereo**:  
Aeroporto Lamezia Terme, poi Autostrada A3 verso Salerno, uscita Falerna, poi SS 18 verso Amantea, proseguire fino a Fiumefreddo Bruzio
- in **treno**:  
scendere alla stazione ferroviaria di Fiumefreddo Bruzio

## Distanze da Fiumefreddo Bruzio a

- Amantea: 14 km
- Cosenza: 49 km

## Lo stemma del Comune di Fiumefreddo Bruzio



Lo stemma risale al 1535 quando i feudatari *Fernando de Alarcón* illustre condottiero, e suo genero *Pietro Gonzales de Mendoza* diedero un apporto decisivo alla spedizione di Tunisi, promossa da *Carlo V* per sconfiggere in casa *Ariadeno Barbarossa*, il gran corsaro, che aveva funestato le coste d'Italia sino a Fondi.

Al loro ardimento si deve la riuscita dell'impresa con l'espugnazione della *Goletta*, fortezza che chiudeva lo "stagno" di Tunisi, formata da una torre centrale, sorretta ai fianchi da altre due torri più piccole.

Reduce da Tunisi, il *de Alarcón*, a futura memoria della gloriosa impresa, fece erigere, a difesa delle mura di cinta del paese, una fortezza, esemplata su quella di Tunisi, che chiamò, appunto, la *Goletta*, andata distrutta a fine Ottocento per far posto alla rotabile - centro storico - Nazionale 118, mentre resiste la " *Via della Goletta* " verso l'uscita della Porta del Mare.

Anche l'*Universitas civium* (l'attuale Comune), a meglio tramandare la memoria dell'evento, ottenne da Carlo V, in pari tempo, il privilegio di raffigurare come simbolo araldico le tre torri della Goletta nel campo del suo scudo, facendolo sormontare dalla corona marchionale della *Valle Siciliana dei de Alarcón y de Mendoza*, anche signori della baronia di Fiumefreddo.

Il paese è arroccato e conserva le caratteristiche di paese fortificato non solo per la sua naturale posizione quanto per la sua "**Porta Merlata**" quale ingresso principale tuttora obbligato al centro abitato che è rimasto così com'era un tempo con le sue vie, chiese e case e con un patrimonio storico ed artistico di notevole interesse. Dalle sue incantevoli rupi, o dalle numerose terrazze che si affacciano sul mare, lo sguardo spazia fino alla Sicilia, alle Isole Eolie, alla costa Calabria e ai monti del Cilento.

Percorrendo la stradina che ci porta fino al paese, si scorge la **Statua del Cristo Redentore** che a braccia aperte sembra invitarci a proseguire. La statua, di cemento e di polvere di marmo, alta due metri e mezzo (quattro con la base), dal peso di sette quintali, è stata posizionata sul promontorio "**Timpa di Castiglione**" domenica 8 agosto 1999 grazie ad un elicottero fatto intervenire dalla locale amministrazione comunale.



L'opera è dell'artista fiumefreddese **Enzo Spina**<sup>5</sup> il quale ha lavorato tredici mesi per completarla. L'artista ha realizzato la statua a sue spese, per poi regalarla al suo paese natio, un omaggio nel nome della fede e dell'altruismo.



*"Timpa di Castiglione" presso "Bocca d'inferno"*

---

<sup>5</sup> **Enzo Spina** è nato nel 1956, ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte dove nel 1977 ha conseguito il diploma di Maestro d'Arte più maturità d'arte applicata. Ha anche scolpito un mezzo busto di *San Padre Pio*, uno per il Comune di Longobardi e un altro per il Comune di Falconara Albanese. Oggi vive e lavora a Fiumefreddo dove è un agente di commercio, ma continua ad eseguire assieme alla moglie Anna, dei lavori artistici utilizzando l'argilla per realizzare dei bellissimi presepi in miniatura e dei vasi.

*"Nel 1806, durante la rivoluzione antinapoleonica dei Calabresi, nei pressi del paese di Fiumefreddo Bruzio, sotto la Porta di San Rocco, fu costruita, dai nostri, una sorta di fortificazione, "**Bocca d'inferno**". Qui, i fiumefreddesi riuscirono a respingere un manipolo di francesi invasori. Purtroppo, giovedì, 12 febbraio 1807, Fiumefreddo, delusa e stanca per una lotta impari, si arrese alle preponderanti forze nemiche del generale Reynier" (descrizione di Nino Andreotti).*

Dall'alto della sua posizione dominante, adagiato sullo strapiombo di un pianoro che spazia sull'azzurro Mar Tirreno, Fiumefreddo offre di sé uno spettacolo di solitaria fierezza e di antico retaggio storico di borgo arroccato medievale.



Catena Costiera di Fiumefreddo Bruzio



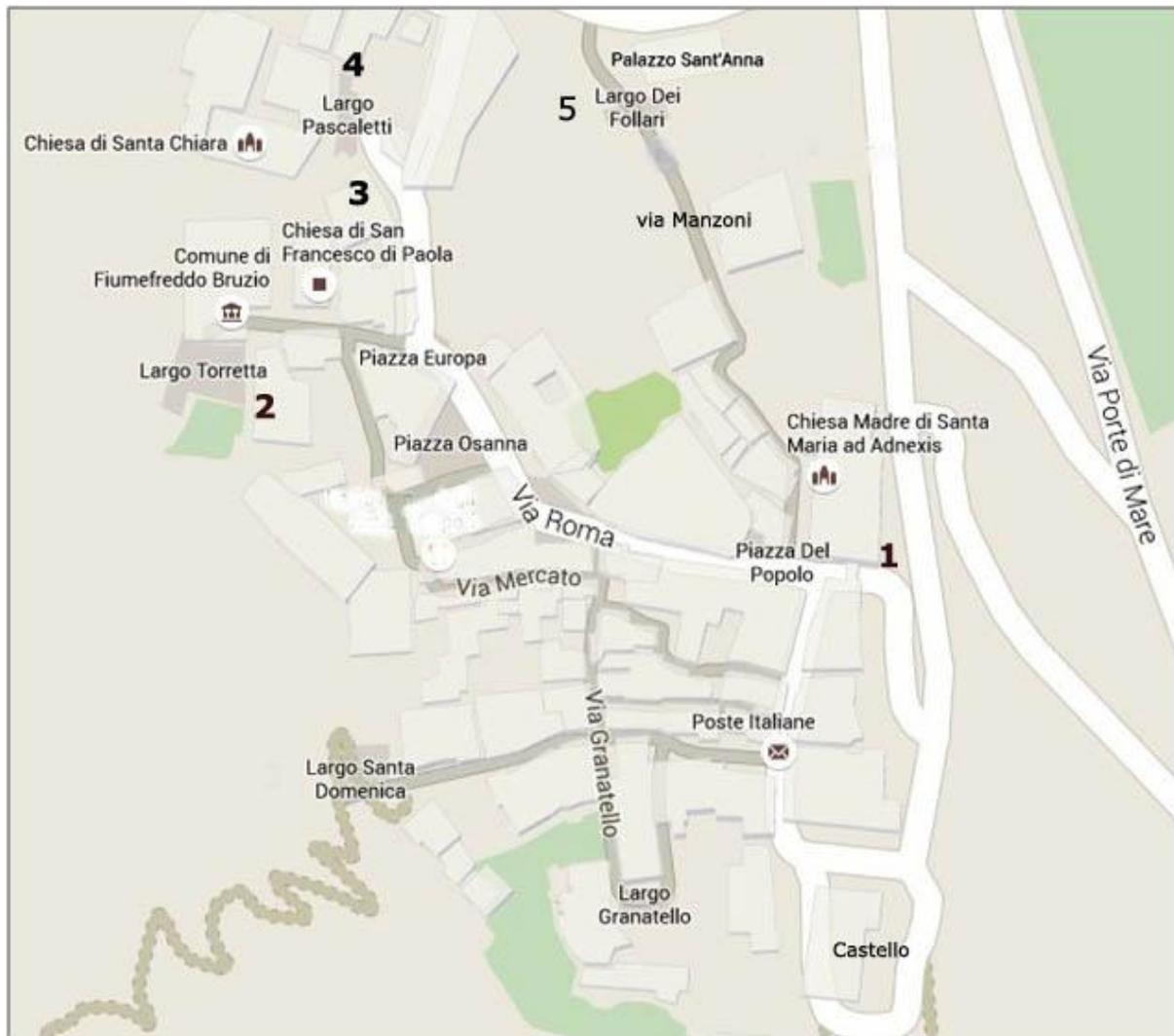


Veduta satellitare di Fiumefreddo Bruzio



Limitano il territorio del Comune di Fiumefreddo Bruzio: il **Fiume Fabiano** a nord, il **Fiume Vardano** a sud (confina con Longobardi), il **Monte Cocuzzo** ad est ed il **Mare Tirreno** ad ovest. Oltre a questi due corsi d'acqua, più a sud del Fiume Fabiano, scorre il **Fiume di Mare**.

## Percorso storico-turistico del Centro di Fiumefreddo Bruzio



L'ingresso al centro storico, da oriente, è la **Porta Merlata** che si apre su **Piazza del Popolo**, dove già s'intravedono i vicoli ciottolati in pietra viva, e i cui contorni sono segnati da tre monumenti. La **Chiesa Matrice di S. Michele Arcangelo**, edificata nel 1540 e rimaneggiata nei secoli, si presenta con l'aspetto posteriore al terremoto del 1638 e conserva pregevoli tele di Francesco Solimena (1657–1747) e Giuseppe Pasqualetti (1699-1757), buon artista locale, autore anche della pala d'altare. Sulla piazza, si affacciano a destra il **Palazzo del Barone Del Bianco** e a sinistra il **Palazzo Gaudiosi**. Proseguendo per via Risorgimento si arriva, passando davanti a **Palazzo Zupi**, dotato di splendido portale, ai ruderi del **Castello**, costruito nella parte alta del borgo sugli strapiombi del vallone. A ridurlo in rovina furono le truppe napoleoniche che nel 1807 vi assediaron i partigiani dei Borbone. Una delle sale è decorata dagli affreschi di **Salvatore Fiume**, purtroppo minacciati dalle intemperie.



Porta Merlata d'ingresso al Centro Storico

Da **Largo Castello** ci si dirige verso **Piazza Vittorio Veneto**, il punto focale della vita cittadina, dove fa bella mostra di sé **Palazzo Pignatelli**, di fattura cinquecentesca e dimora di diversi feudatari. Andando verso **Largo Torretta** s'incontra la **Chiesa dell'Addolorata**, di antichissima origine (XI sec.) ma di aspetto barocco, con pregiati lavori di stuccatori calabresi all'interno. Uscendo dalla chiesa, dirigendosi a sinistra, si raggiunge **Largo Santa Domenica** con i ruderi dell'omonima chiesa e una bella vista sul mare, mentre prendendo la destra, ci s'incammina verso il seicentesco **Palazzo Mazzarone** e, subito dopo, la **Chiesa di S. Francesco di Paola**, costruita nel 1709 con uno splendido portale barocco. L'attiguo Convento dei Frati Minimi è oggi sede del Comune.

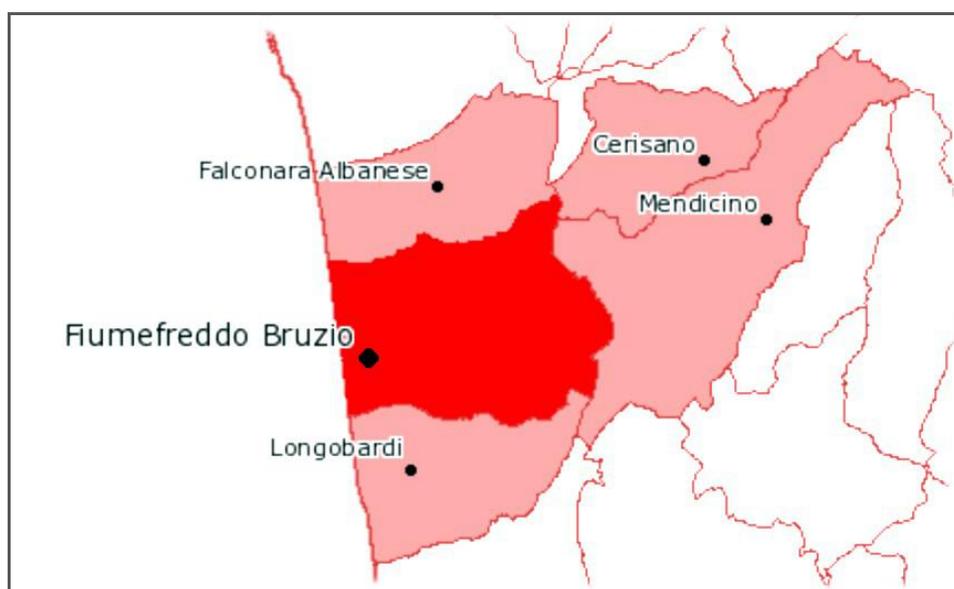
Di fronte, sulla Torretta, si ammira la scultura di Salvatore Fiume, “La Surfista”, slanciata verso il mare. Si torna quindi alla Chiesa di S. Francesco per andare a vedere, poco oltre, in **Largo Pasqualetti**, la **Chiesa di Santa Chiara**, datata 1552. Qui era collocata la pala d’altare del Solimena che oggi si trova nella Chiesa Matrice. Ci si dirige poi verso la **Rupe** dove sorge la **Chiesa di S. Rocco** del XVIII sec., costruita a pianta esagonale sulla cinta muraria e nei pressi della Porta di Mare. Gli affreschi dell’interno sono di Salvatore Fiume (1980) e rappresentano S. Rocco che salva il popolo colpito dalla peste. Salendo da Largo S. Rocco per via Porta di Mare, si giunge a **Largo dei Follari**, antica sede di filande, dove si trova il **Palazzo Santanna**. Proseguendo per **via Manzoni**, si incontrano sulla sinistra il **Palazzo Pitellia** con cortile interno di scuola romana del XVIII sec., e più avanti, sulla destra, il **Palazzo Castiglione-Morelli** del sec. XVI. Prendiamo un vicioletto, ed eccoci di nuovo in **Piazza del Popolo**. Resta da vedere, in una cornice di verde in località **Badia**, la **Chiesa di Santa Maria di Fonte Laurato**, eretta dai monaci basiliani, distrutta nel 1201, ricostruita da Simone de Mamistra e affidata all’abate Gioacchino da Fiore, morto nel 1202 in odore di santità e citato nella Commedia di Dante come “di spirito profetico dotato”. Il campanile, in stile cistercense, ha una campana del 1510 e l’altra d’inizio Settecento.





Salita Risorgimento (foto Lidia Milito)

### **Paesi Confinanti con Fiumefreddo Bruzio**



## Frazioni e Contrade di Fiumefreddo Bruzio

- **Badia** (2,57 km) a nord-est
- **Barbaro** (3,12 km) a nord-est
- **Crivaro** (2,21 km) a est
- **Cutura** (1,63 km)
- **Destro** (1,28 km) a est
- **Donnella** (1,69 km, 38 abitanti, 337 metri sul livello del mare ) a est
- **Fabiano** (2,72 km, 40 abitanti, 10 metri sul livello del mare ) nord-ovest
- **Malacorona** (3,42 km)
- **Marina** (1,00 km) a ovest
- **Mitisci** (1,51 km) a est
- **Mortilletto** (3,08 km, 33 abitanti, 255 metri sul livello del mare ) a est
- **Piano** (1,73 km) a est
- **Reggio-Scornavacca** (1,85 km, 462 abitanti, 10 metri sul livello del mare)
- **San Biase** (2,50 km, 778 abitanti, 479 sul livello del mare) a sud-est
- **Santa Serra** (0,78 km, 35 abitanti, 370 metri sul livello del mare ) a sud
- **Scalo Ferroviario di Fiumefreddo Bruzio** (1,74 km, 737 abitanti, 10 metri sul livello del mare) a nord-ovest

Il numero in parentesi che segue ciascuna frazione o località indica la distanza in chilometri tra la stessa e il *Comune di Fiumefreddo Bruzio*.



**Poesia di Nino Andreatti** sulla

**CONTRADA PIRILLO** di Fiumefreddo Bruzio  
(2012)

Quando sul nostro paese  
ricade la notte,  
spesso la mente mia  
s'apre ai ricordi.

Rivedo la contrada ove son nato,  
ove ho trascorso infanzia e fanciullezza:  
case modeste,  
un sentiero selciato  
battuto dagli zoccoli d'un mulo,  
la gallina che raspa nel cortile,  
una strada che arriva al cimitero  
coperta di pietrisco, adatta ai carri.  
Donne intorno alla vasca del rione  
nei pressi d'un canneto verdeggiate,  
intente a sciacquare panni pel bucato.  
Col barile sul capo e l'orcio in mano  
ripieni d'acqua attinta alla sorgiva,  
lesta una donna avanza e un canto intona.  
Il sorbo, il pesco, il pero, ed il ciliegio:  
alberi amici intorno a casa mia,  
i cui frutti e sapori sogno ancora.



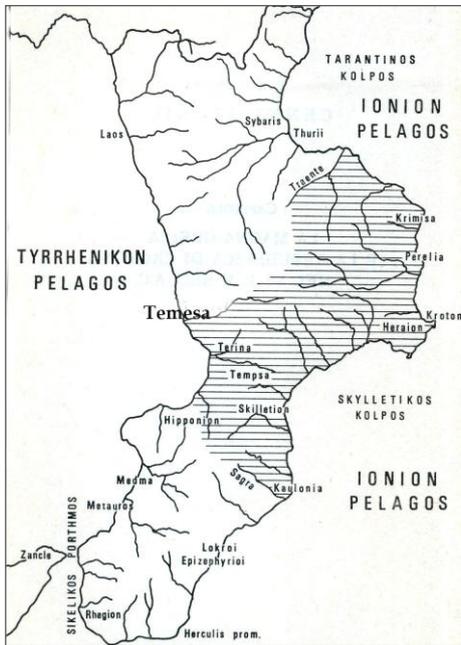
Campi fumanti appena arati, io vedo,  
e contadini allegri  
seduti in cerchio sulle molli zolle,  
che con un buon bicchier fanno morsello.  
Tra i solchi becca saltellando un merlo.

Vedo l'aia coperta di covoni,  
i buoi pronti a tirar la pietra d'aia  
e i contadini intorno coi forconi.  
Dopo il tramonto: cena, balli e suoni.  
Vedo il calesse, il baio, il mio papà  
che torna dal lavoro a tarda sera.

Ora di tanto, resta poco o niente:  
un ricordo struggente del passato  
che non c'è più, ma che a me tanto ha dato,  
e mi ha arricchito.

## CENNI STORICI:

### Le origini di Fiumefreddo Bruzio



Non mancano tracce di reperti archeologici d'epoca romana e si crede che il luogo era già abitato al tempo delle prime immigrazioni greche.

Il porto di Fiumefreddo, già esistente presso l'antica **Temesa (Fons Maida)**, facilitava i loro scambievoli traffici nell'area del Mediterraneo. Si ipotizza che i **Temesani** risalirono il colle opposto alla valle del Fiume di Mare, che la scelsero come loro dimora anche se non ripresero il nome di Temesa ma invece la denominarono **Frigidium** in omaggio alle limpide acque del Freddo (ora **Fiume di Mare**). Intorno al Mille il paese venne detto "**Flumen Frigidum**". Temesa era sotto il dominio di *Sibari* fino al 510 AC, poi sotto *Crotone* dal 484 al 467 AC ca ed infine sotto *Locri*. "Con il dominio di Locri cessò la monetazione temesana che fu ripresa verso la fine del secolo V quando si sfasciò il dominio locrese. Fu tra le città occupate dai Brettii nel 356 AC, fu colonia civium romanorum nel 194 AC".<sup>6</sup>

Temesa era facilmente raggiungibile per nave, era una crocevia di strade, un ricco entroterra produttivo (miniere e foreste nell'interno, vino sui terrazzi collinari e cereali), era al confine tra la Calabria Citra e la Calabria Ultra, e si connotava così come uno degli snodi principali per le comunicazioni dell'intera regione. Per gli abitanti di Fiumefreddo l'attività prevalente continuò ad essere quella **mineraria** specie di rame.

Nel IX-X secolo i **SARACENI** distrussero quella che allora era probabilmente una colonia romana. Nel 1054 i **NORMANNI** occuparono la regione e **Roberto il Guiscardo** (1025-1085) fa costruire la Torre. Il borgo, chiamato *Flumen Frigidum* (*Fiume Freddo* - oggi chiamato *Fiume di Mare*) per la bassa temperatura della sua acqua, fu donato da Roberto il Guiscardo al fratello *Ruggero il Normanno*.

Il re Normanno **Guglielmo II** (1153-1189) aveva conferito le cariche a **Simone de Mamistra** di Governatore Generale della Calabria nel 1189 e di Barone di Fiumefreddo dal 1190 al 1218. Il Mamistra fu trasformato la Torre normanna in Castello e nel 1201 donò assieme a moglie *Gattegrima*, il *Monastero di Santa Domenica* all'abate *Gioacchino da Fiore*.

Nel 1269 *Fiumefreddo* divenne un feudo di **Giovanni de Flenis** sotto Carlo I d'Angiò.

**I Salvacossa**, originari dell'Isola di Ischia, erano proprietari ed armatori di navi.

**Pietro** Salvacossa fu vice-ammiraglio al servizio di Carlo I d'Angiò (1227-1285).

Il figlio **Pietruccio** fu nel 1335 divenne Capitano Generale del Ducato di Calabria e nel 1337 comprò Fiumefreddo e ne divenne "Signore". Fu succeduto dal figlio **Carlo** nel 1353 ma il ramo dei Salvacossa, Signori di Fiumefreddo, si estinse nel 1383.<sup>7</sup>

<sup>6</sup> Oreste Dito, "Calabria" Edizioni Brenner, Cosenza, 1981, p. 214.

<sup>7</sup> Franco Del Buono, "*I Salvacossa Conti di Belmonte e Signori di Fiumefreddo*", Calabria Letteraria, n. 7-8-9, Soveria Mannelli CZ, 2009. pp. 34-35.

La Spagna confiscò il feudo di *Fiumefreddo* ed i casali di *Longobardi* e *Falconara* a *Luca Sanseverino* e li vendette nel 1528 per 24.000 ducati al Governatore della



Calabria, **Fernando de Alarcón** (1466-1540-**foto**) il generale che nel 1536 abbellì il Castello di Fiumefreddo secondo i canoni estetici dell'epoca e costruì, fuori le mura di cinta del paese, due torri chiamate **Golette**.

I feudi rimasero agli eredi di de *Alarcón* fino all'eversione della feudalità nel 1806. Così divenne **Barone di Fiumefreddo** e **Marchese della Valle e di Rende**.

Ebbe una storia d'amore con la regina aragonese **Giovanna** (1476-1518), vedova di re *Ferdinando II* (1469-1496) da quale nacque **Fernando de Alarcón** (1509-1582) al quale fu sempre tenuto nascosto il nome della madre.

Nel 1525 ha comandato l'avanguardia della cavalleria nella **Battaglia di Pavia**, occupandosi poi della custodia del re **Francesco I** di Francia, catturato in battaglia, del suo trasferimento a Madrid per consegnarlo a **Carlo V** (1500-1558), Re di Spagna e Imperatore del Sacro Romano Impero.

Come il padre, il **figlio Fernando** un valoroso condottiero che intervenne a soccorrere Malta e Rodi attaccate dai Turchi e così divenne Cavaliere dell'Ordine di Malta. Grazie ai de *Alarcón*, nel 1530 Malta conquistò Tripoli e l'Isola di Gozo mentre Fernando Jr. divenne Castellano di Milazzo dal 1549 al 1576.

Fernando Sr. era sposato con *Costanza di Lison* con la quale ebbero una figlia *Isabella* che si sposò con **Pietro Gonzales de Mendoza** che ereditò nel 1528 i diritti del suocero diventando **Barone di Fiumefreddo**<sup>8</sup> che divenne **Viceré della Calabria**. Ebbe inizio, allora, la **Dinastia de Alarcón -Mendoza**.

Dal 1221 alla fine di quel secolo e dal 1528 al 1806, **Longobardi** fu un casale di Fiumefreddo.

Nel 1600 Fiumefreddo, come del resto tutta la Calabria, aveva una florida economia per il commercio della seta in Europa. Le filande furono attive fino a pochi decenni fa e tuttora esiste a Fiumefreddo il *Largo dei Follari*, in *via Manzoni*, ove si poteva commerciare. Grazie a questo benessere, fu possibile continuare i lavori del castello e costruire chiese e palazzi nobiliari. Fu avviata anche la costruzione del portale michelangiolesco, altrimenti detto "ponte levatoio".

Prima dell'arrivo dei francesi nel 1806, i feudatari si rifugiarono a Rende. L'ultima erede era ancora una **Lucrezia**: la Ruffo, principessa di Torello, marchesa della Valle Siciliana.

Il 20 febbraio 1799 a *Fiumefreddo* fu proclamata la municipalità repubblicana e fu piantato l'albero della libertà in piazza per iniziativa di *Pompeo Zupi*, *Luigi Santanna*, *Rosario Morelli* e *Antonio Gentile* (dottore in legge e cognato di *Don Vincenzo Frangella*).

---

<sup>8</sup> Franco Del Buono, "L'amore di Fernando de Alarcón, Governatore della Calabria, con la regina Giovanna II", Calabria Letteraria, n. 7-8-9, Soveria Mannelli CZ, 2004, pp. 37-39.

Quando l'8 luglio 1799 la spedizione sanfedista riuscì a rovesciare la **Repubblica Partenopea**, con l'accusa di "reità di stato", furono arrestati *Pompeo Zupi* e i suoi figli *Arcangelo*, *Giacinto* e *Giulio* ma il 10 febbraio 1801 fu decretato l'indulto.

Il 12 febbraio 1806 a Fiumefreddo avvenne la resa dei sanfedisti ai giacobini.

Nel 1807 **Beatrice**, ultima erede degli *Alarcón y de Mendoza*, vendette i beni di Fiumefreddo, compresi il Castello.

Il Consiglio Comunale, nel 1860, deliberò di aggiungere l'appellativo "**Bruzio**" alla denominazione originaria di Fiumefreddo.

**Don Girolamo Abbate**, Parroco della Chiesa di San Michele Arcangelo a Fiumefreddo, contrariamente ai dettami del *Papa Pio IX*, era a favore di accorpare il territorio pontificio al Regno d'Italia e l'*Arciprete Don Francesco Saverio Mazza* e il Vicario Foraneo *Don Raffaele Del Buono* insieme non riuscirono nel 1869 a convincerlo ad essere ubbidiente alla Chiesa e al loro vescovo di Tropea *Mons. Filippo de Simone* ed il suo luogotenente *Mons. Bernardo Baldacchino* di Falerna CZ. Per il contrasto che si creò tra gli aderenti al *Papa Pio IX* e quelli pro *Vittorio Emanuele II*, il curato rischiò che la Chiesa venisse interdetta e che la porta della sagrestia della Chiesa Madre venisse murata e vi fu il detto "*la Breccia di Porta Sagrestia*".<sup>9</sup>

## **SINDACI di Fiumefreddo Bruzio dal 1866 al 1910**

1866	<b>Barone Rosario Del Buono</b>
1867-1869	<b>Florestano Zupi</b> (n.1815) figlio di Arcangelo Zupi
1870-1876	<b>Giacinto Mazzarone</b>
1877-1880	<b>Saverio De Morelli</b>
1888-1890	<b>Arcangelo Zupi</b> (1842-1910) figlio di Florestano Zupi
1891-1892	<b>Saverio De Morelli</b>
1893-1899	<b>Giuseppe Cav. Morelli</b>
1900-1910	<b>Cesare Del Buono</b>



<sup>9</sup> Franco Del Buono, "*Fiumefreddo, la breccia di Porta Sagrestia*", Calabria Letteraria, Soveria Mannelli CZ, genn.-marzo 2001.

## EDIFICI STORICI di Fiumefreddo Bruzio

### Il Castello



Conosciuto anche come **Castel Freddo**, fu fatto edificare intorno al 1050 dal normanno **Roberto il Guiscardo** che ritenne il luogo adatto a frenare gli assalti dei nemici. La torre divenne parte di una nuova costruzione sotto Federico II di Svevia. Fu ristrutturato da *Geronimo d'Alarcón y de Mendoza*, 7° Marchese della Valle e 7° Barone di Fiumefreddo.

#### I **Baroni** feudatari di **Fiumefreddo** durante il **periodo normanno**:

- *Giuditta d'Evreaux* 1061 moglie di Ruggero il Normanno
- *Enrico del Vasto* 1089 genero di Giuditta d'Evreaux che sposò Flandina
- *Simone del Vasto* 1137 figlio di Enrico del Vasto
- *Ruggero Sclavo* 1156 figlio naturale di Simone del Vasto
- *Simone de Mamistra* (dal 1190 al 1218) ricevette la nomina da Tancredi<sup>10</sup>

#### Dal 1269 al 1540, il maniero ospitò i **feudatari di Fiumefreddo**:

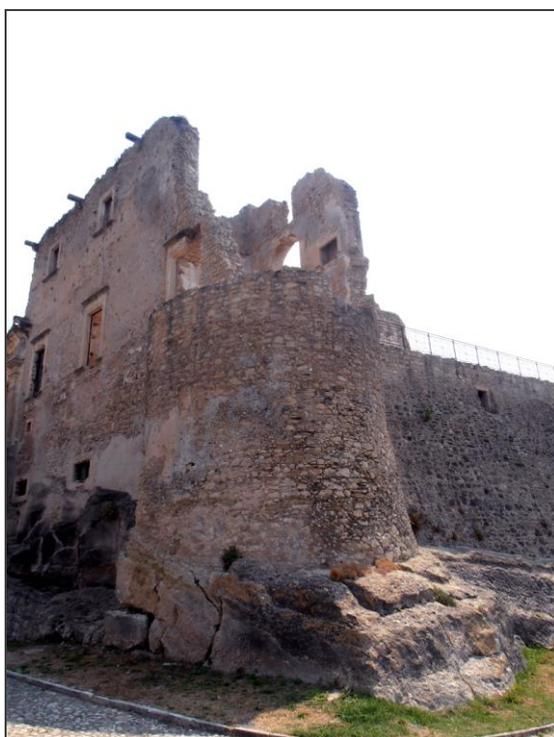
- *Giovanni de Flenis* dal 1269
- *Giovanni Alliata* dal 1279
- *Guglielmo Sclavello* di Amantea dal 1291
- *Pietro Salvacossa* (Conte di Belmonte) dal 1339 che l'aveva acquistato da *Morone*, erede dello Sclavello)
- *Carlo Salvacossa* (Conte di Belmonte) figlio di Pietro, rimase fino al 1383
- *Pier Paolo da Viterbo* dal 1409 (maresciallo del Regno per Ladislao d'Angiò-Durazzo)
- *Battista Caracciolo* (Conte di Gerace) dal 1443
- *Luca Sanseverino* dal 1457 (Principe di Bisignano)
- *Fernando d'Alarcón* dal 1535 (Viceré di Calabria)
- *Don Pietro Consalvo de Mendoza* dal 1540 (marito di *Isabella d'Alarcón*, figlia di *Fernando*).

<sup>10</sup> Franco Del Buono, "Successioni feudali a Fiumefreddo da Ruggero il Normanno a Federico II di Svevia", Calabria Letteraria, n.7-8-9, Soveria Mannelli CZ, 2011, pp. 26-30.

L'ultima erede nel 1836, di questo casato, fu *Angelica de Alarcón Mendoza-Castilla-Caracciolo*, Principessa di Terella e Marchesa della Valle. Ecco perché a Fiumefreddo si dice comunemente "*Il Castello della Valle*".<sup>11</sup>

In questa carrellata di grandi nomi è importante ricordare anche il feudatario *Simone de Mamistra* che, nel 1201, dopo averla restaurata, donò all'Abate *Gioacchino da Fiore* l'Abbazia di Fonte Laurato, un altro interessante edificio storico di Fiumefreddo.

Nel 1807 il Castello fu ridotto a brandelli dall'artiglieria francese del *Generale Reyner* che, a tutti i costi, voleva catturare *Giovan Battista De Michele*, capo della resistenza borbonica nella Calabria Citra.



Il Castello era composto da due appartamenti con delle strette gallerie e sottopassaggi. C'erano degli enormi saloni che s'affacciavano verso il mare o verso le montagne.

Il Castello è situato nella parte del paese (sud-est), e nel sito inespugnabile per gli strapiombi naturali del *Vallone Scuro*. Una buona parte dei sotterranei sono recuperabili mentre l'interno è un cumulo di rovine.

---

<sup>11</sup> Vincenzo Condino, "*I castelli nella Provincia di Cosenza*", Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 1996, pp. 73-74.



A tale stato fu ridotto il Castello durante l'**occupazione napoleonica** per sottomettere gli insorti partigiani dei Borbone. Infatti in esso si rifugiarono le residue masse borboniche comandate dal Vice Preside della Provincia, **Giovan Battista De Micheli** (1755-1807) da Longobardi. Egli si preparava a sostenere un ultimo tentativo di difesa, quando dopo la caduta di Amantea, il **Generale Jean-Louis Ebzénér Reynier** (1771-1814 -foto-), l'8 febbraio 1807, sostenuto anche da una compagnia civica del locale organizzata dalle famiglie Zupi, Santanna e Morelli, ordinò al **Colonnello François Ganivet Desgraviers-Berthelot** (1768-1812) d'espugnare il Castello di Fiumefreddo.

I filo-Borbone di Fiumefreddo erano comandati *Giovan Battista De Micheli* che aveva sotto i suoi ordini **Raffaele Cozzolia** e **Francesco Gaudiosi**, comandante del Presidio di Fiumefreddo. Cercando di eliminare i filo-francesi o giacobini di Fiumefreddo, nel luglio 1806 arrestarono **Pompeo Zupi** (1746-1806) e Rosario Morelli. Il popolo che era filo-francese, fucilò *Pompeo Zupi* mentre il *Morelli* fu fucilato ad Amantea il 26 settembre.

Il 7 febbraio 1807 i francesi occuparono il *Castello di Amantea*; mancavano solo quello di Fiumefreddo difeso da *De Micheli* che cadde il 12 febbraio 1807 e quello di Belmonte difeso da *Vincenzo Presta* (figlio naturale di De Micheli) che cadde il 7 agosto 1807.

All'alba del 22 gennaio 1807 le compagnie del colonnello **François-Ganivet Desgraviers-Berthelot** occuparono Longobardi dove il *De Micheli* riuscì a sfuggire ai francesi perché andò a nascondersi nel Castello di Fiumefreddo. L'8 febbraio 1807, il colonnello *Desgraviers-Berthelot* circondò il Castello di Fiumefreddo con le sue truppe ed il 10 febbraio arrivarono dei rinforzi (munizioni e pezzi di artiglieria) e cannoni che furono posizionati davanti al Castello visto che il centro del paese era già stato occupato.

Iniziarono il fuoco che causò il crollo di vari parti del castello: il 12 febbraio *Desgraviers-Berthelot* fece sospendere il fuoco e concesse ai borbonici solo 3 ore per arrendersi, trascorse le quali il Castello sarebbe stato totalmente demolito. Il *De Micheli* che era nascosto dentro, inviò il sacerdote di Fiumefreddo Padre *Vincenzo Imbardelli* dell'Ordine dei Minori Osservanti, dicendo che era pronto ad arrendersi se si garantiva la vita dei capi e difensori cittadini che avrebbero potuto recarsi in Sicilia. I francesi pretesero la resa senza condizioni ma il *De Micheli* non era d'accordo. Alle ore 13 di giovedì 12 febbraio 1807, alcuni borbonici riuscirono a salvarsi scendendo verso il mare, venticinque furono presi prigionieri (tra questi c'era il Sindaco di Fiumefreddo **Luigi Rossi** ed il Parroco Don **Francesco Saverio Perrusi**).

Il 13 febbraio 1807, il *De Micheli* che si era nascosto in un armadio del Castello, tradito da uno dei suoi seguaci, fu trovato dai francesi ed ucciso con una fucilata nella schiena dagli Zupi, famiglia lui nemica. "La sua testa, spiccata dal tronco ed infissa su una pertica, fu portata per le vie di Fiumefreddo in macabro trofeo".<sup>12</sup>

Reynier inviò a *Giuseppe Bonaparte*, re di Napoli, il seguente l'annuncio dell'occupazione di Fiumefreddo: "Le chateau de Fiume Freddo s'est rendu à discrétion

<sup>12</sup> Gabriele Turchi, "La Calabria nell'epoca antica ed in altri importanti momenti della sua storia", Tipografia Gnisci, Paola CS, 2011, pp.194-195.

*après quelques coups de la pièce de 12 que j'avais fait conduire. On a fait d'abord sortir les femmes et les enfants au nombre de 2000, les hommes ont été en suite examinés. Les chefs, au nombre desquels sont Micheli, soi-disant Preside, le curé de Fiume Freddo, le sindac et plusieurs autres, en tout 25, ont été sur le champ fusillés, le autres ont été renvoyés chez eux comme amnistiés". Cosenza 13 fevrier 1807 A Sa Majesté le Gal Reynier <sup>13</sup>*

Il capo massa *Raffaele Cozzolia* fu impiccato il 4 giugno 1808.

Il 14 agosto 1806, il vice-preside Giovan Battista De Micheli rivolse il seguente appello al popolo di Fiumefreddo radunato nel piazzale del Castello, per incitarlo a ribellarsi contro i francesi:

*"Compagni ! Non hanno i nemici vinte le masse; ma ad arte si sono esse ritratte dalla foga dei cavalli e dai fulmini dei cannoni. Guerra popolare non puole finirsi in giusta battaglia...*

*Ma prima guerra sterminatrice dovrà farsi ai patrioti. Spenti questi, la vittoria ci sarà facile e certa...Gli sciagurati a noi opposti, spie, delatori, sicari dei Francesi, osano chiamarsi patrioti, laddove, per loro opera, svanisce qualunque apparenza di patria. Sotto questo re, servo alla Francia, Napoli avrà vano nome di regno miseria vana in provincia. Non contenti allo spoglio, alle confische, agli esili, agli eccidii di noi borboniani onorati, abusando le parole, ci gridano briganti, a contaminare la nostra fama, a nascondere la loro protervia, a piaggiare l'oppressore.*

*Noi briganti! Scuoter il giogo straniero, restituire il re legittimo; e ciò per rialzar gli altari, correggere il costume, riordinare lo stato a reggimento nazionale, sono scopo dei nostri voti, dei nostri gesti e delle nostre armi...*

*Compagni, ingiurie, danni, obbrobri e stermini crescenti contro noi per immanità dei nemici, se riusciranno vincitori e impuniti, ne esortano più che mai a fino accorgimento, ad insolito ardire, ad aprar pronto e ad egregia costanza". <sup>14</sup>*



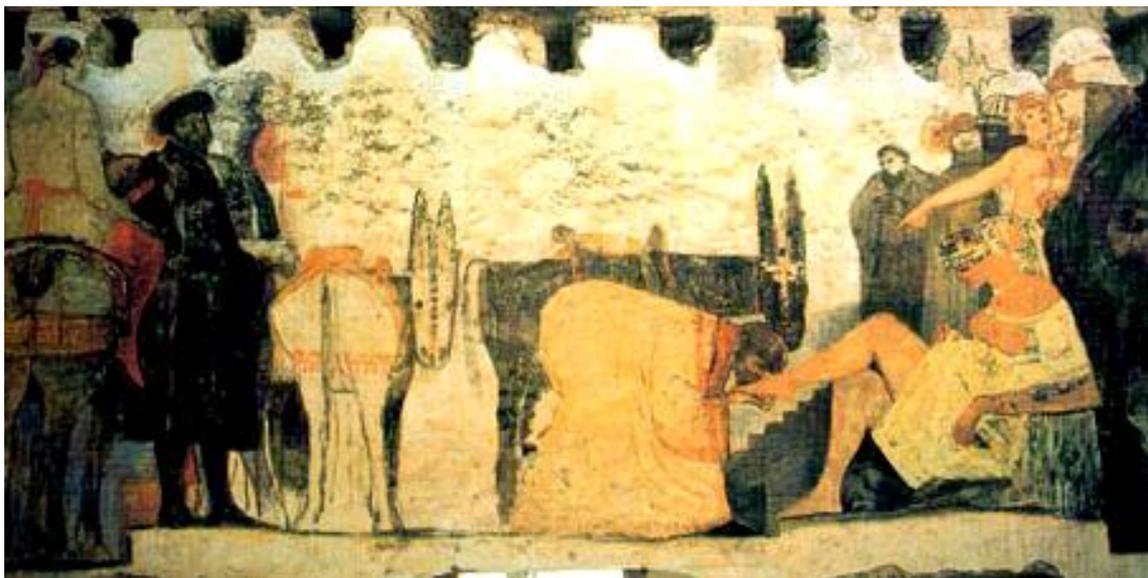
<sup>13</sup> Franco Del Buono, "Municipalità repubblicana e rivolta antifrancesa a Fiumefreddo", Calabria Letteraria, 4-5-6, Soveria Mannelli CZ, 2007, p. 60.

<sup>14</sup> Ibidem, p. 58.



Nel luglio 1975, mentre rientrava dalle sue vacanze in Sicilia, **Salvatore Fiume** (1915-1997) decise di fare una deviazione per Fiumefreddo e visitò il Castello i cui ruderi delle mura li ricoprì da dipinti che illustrano il "sogno dell'artista su Fiumefreddo" e due sculture, dedicate alla vita del passato.

Dipinse tredici pareti fra quelle interne ed esterne del castello che avevano per soggetto tre storie, due di vita medioevale e una che raccontava la vicenda di una bellissima schiava calabrese imprigionata dai Turchi (**foto sotto**).





Oggi dopo un restauro di quasi 10 anni (ma i lavori di recupero dovranno proseguire ancora), al costo di oltre 5 miliardi di euro, il **Castello della Valle**, ha riacquisito la sua inequivocabile bellezza.

In particolare, il restauro ha consentito il recupero di alcuni locali sotterranei che diventeranno un luogo di mostre artistiche e, forse, anche di esposizioni museali.

**Foto:** una sala del Castello ridipinta da Salvatore Fiume

da "Opere Fiume 1" di Mirella.c  
<https://commons.wikimedia.org>



## Le Torri di Fiumefreddo<sup>15</sup>

Le **torri costiere**, costruite per arginare le frequenti incursioni saracene, costituivano un sistema difensivo, di avvistamento e di comunicazione lungo la fascia costiera. Da ogni torre era possibile scrutare il mare e vedere di solito altre due torri adiacenti, con la possibilità di inviare segnali luminosi e di fumo per trasmettere un messaggio o richiedere aiuto.

Le costruzioni erano alte e quadrate, con la porta sollevata dal suolo, alla quale si accedeva mediante il sistema di ponti levatoi.

A Fiumefreddo, con la funzione di avamposto del castello, erano le seguenti:

- **Torre dei Ponzio**
- **Casino dei Rossi**
- **Torre Longa**
- **Torre del Reggio**
- **Torre Vardano**
- **Torre (casa) Cutura**



**Torre dei Ponzio:** posta a metà strada tra *Santa Serra* ed il *Rione la Pietra*, essa si erge maestosa nella fitta e inaccessibile vegetazione della zona denominata "a Turra". Collocata a circa 300 metri sul livello del mare, domina sulla sua sinistra il *Rione La Pietra*, mentre frontalmente la veduta spazia nella vallata del *Fiume Vardano*. Alle sue spalle si scorgono le case della vasta frazione di *San Biase* con il *Monte Cocuzzo*. Costruita nel 1561 da *Giandomnico Ponzio* da cui prende il nome, era classificata come **Torre Guardiale** in quanto serviva a segnalare il pericolo alle altre torri. Alla guarnigione vi erano normalmente due torrieri. La torre viene menzionata anche nel libro *Memoria Storica* di *Don Antonio Rotondo*, in particolare viene raccontato di come la guarnigione della torre provò a fare resistenza alle truppe napoleoniche arrendendosi per ultima all'occupazione francese. Oggi giace in uno stato di abbandono ed è inaccessibile per la fitta vegetazione.

<sup>15</sup> Enzo Fera, "Amantea la terra, gli uomini, i saperi", Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 2000, pp. 103-107.

## Il Casino dei Rossi



Ubicata non lontano dalla costa tirrenica, é una solida ed elegante costruzione residenziale del 1700, fortificata e abbellita con una serie di merli a giglio traforato di gusto arabo. Ha dei balconi settecenteschi con ringhiera a ferro battuto "a petto d'oca" di gusto tipicamente barocco ed una ampia veranda con arcate sorrette da pilastri.

**Torra Longa:** costruita in pietra nel XV secolo, ubicata in località Scornavacca, con base quadrata, era la più alta (18 metri). L'esterno ha una forma rettangolare. Vi si accede da una scaletta, un tempo separata da un ponte levatoio.

*"...Sotto gli Aragonesi, in tutto il regno, si accesero focolai di rivolte. Famosa è la "**Congiura dei Baroni**", riportata dal Summonte nell' *Historia della città e del regno di Napoli*..."*

*"...Vi si racconta che Ferdinando I (o Ferrante), costretto a reprimere la sommossa di ben 20.000 calabresi, a lungo preparata dai Baroni, con a capo **Antonio Centelles**, Marchese di Crotona e Conte di Catanzaro, scese con il suo esercito e si fermò a **Torre Lunga**, in Fiumefreddo, mentre i ribelli si erano schierati sulle falde del Cocuzzo..."*

*"...I calabresi erano guidati da **Nicola Tosto**, patrizio cosentino; difatti l'altura sulla quale i ribelli si erano radunati, ancora oggi si chiama "**Monte Tosto**..."*

*"...Alla fine vinse il monarca e tale fu la sua collera che dopo aver ucciso tutti i baroni e averli mummificati, se li portò a Napoli e li sistemò, in semicerchio, sotto il pavimento di S.ta Barbara..."*



## Torre del Reggio



Costruita nel XV secolo, é la più antica e fino al 1860, apparteneva al Re.

E' ubicata nell'omonima località Reggio-Scornavacca, nella Marina di Fiumefreddo Bruzio al centro di un sistema difensivo composto da molte torri collegate con il castello.

Ha una pianta quadrata ed é alta 15 metri. Sotto delle copertura, presentava due caditoie a scivolo: una dei lati aveva una poderosa caditoia a

sbalzo, poggiante su eleganti mensoloni a tre blocchi di pietra. La scala che conduce alla porta d'ingresso, è in muratura. Ai bordi del tetto si notano delle merlature a "dente di sega" di derivazione araba ma con mediazione spagnola.

**Torre Vardano** (foto del 1927): costruita nel XVI secolo, situata più a sud, presso il *Fiume Vardano* da cui prende il nome. Aveva il compito di difendere la foce del fiume che una volta era esposto ad incursioni. Segnava il confine tra Fiumefreddo e Longobardi. Aveva una pianta quadrata e presentava una serie dei beccatelli in pietra. Oggi é scomparsa per lasciare il posto a uno dei tanti villaggi turistici lungo la fascia costiera tirrenica.



## Torre (casa) di Cutura

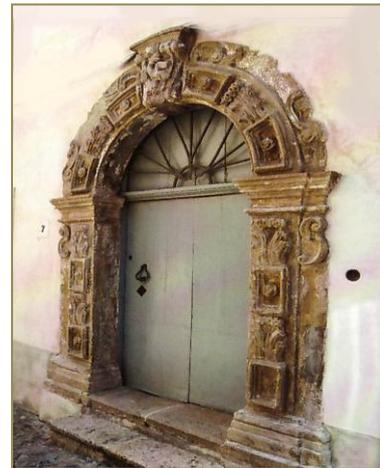
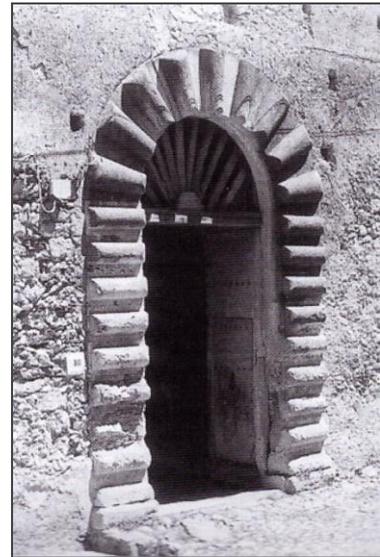


Costruita nel XVI secolo, é una tipica casa a torre fortificata con base quadrata, che si presenta con il paramento a pietra nuda e che terminano in alto con dei merli piramidali.

Sul lato rivolto verso il mare, si notano due doccioni pere il deflusso della acque dal terrazzo.

## Palazzi Signorili di Fiumefreddo Bruzio

- **Carelli-Pignatelli:** costruito nel XVI secolo
- **De Morelli:** edificato nel XVII secolo
- **Del Buono**
- **Del Bianco**
- **Falsetti**
- **Gaudiosi:** costruito nel XIV secolo
- **Ponz De Leon** (Portale: foto sopra a dx)
- **Granatello**
- **Mazza** (già Carelli)
- **Mazzarone**
- **Panza** (Portale: foto sotto a dx)
- **Rossi**
- **Santanna**
- **Zupi**



Palazzo Zupi



Palazzo Granatello



Palazzo Carelli-Pignatelli



Palazzo Rossi



Palazzo De Morelli



Palazzo Mazzarone



Palazzo S. Anna



Palazzo Falsetti



Sul portone dell'antico **Palazzo Del Buono** è ancora visibile il blasone nobiliare.  
Qui visse il Venerabile **Padre Antonio Del Buono**,  
tra i primi discepoli di San Francesco di Paola.

## PIAZZALI con panorami sul Mar Tirreno

La **Torretta** (m 220) si affaccia sul Mar Tirreno offrendo uno dei più spettacolari panorami della Calabria.



Vista dalla Torretta



La Torretta con la statua "La Surfista" di Salvatore Fiume



Municipio sulla Torretta (ex Convento di San Francesco di Paola)

Anche **Largo Rupe** si affaccia sul Mar Tirreno ed offre un bellissimo panorama



Visto dall'alto: **Largo Rupe** con "Statua della Fortuna" di Salvatore Fiume



Fiumefreddo Bruzio di sera



Torre dell'orologio: adiacente alla Chiesa dell'Addolorata

## CHIESE di Fiumefreddo Bruzio

Nel 1848 a Fiumefreddo c'erano **quattro parrocchie**: **S. Michele Arcangelo** con 1500 anime, **SS. Annunziata** (a S. Biagio) con 1315 anime, **S. Maria cum Adnexis** con 270 anime e **S. Nicola Maggiore** con 182 anime.<sup>16</sup> Oggi ce ne sono solo due: *S. Michele Arcangelo* e *S. Maria cum Adnexis*.

### Abbazia di Santa Maria di Fonte Laurato

**Origine del culto:** secondo una leggenda, dei pastorelli trovarono un dipinto della Vergine ai piedi d'un albero di lauro (alloro) che sorgeva accanto a una sorgente. Lo avevano nascosto per sottrarlo agli iconoclasti di Leone III l'Isaurico (685-741), Imperatore Bizantino. Lo portarono a degli eremiti basiliani che lo custodirono fino al 1035 e nel luogo dove fu trovato il quadro, edificarono in onore della martire tropeana S. Domenica (287-303), la **Chiesa di Santa Domenica** e successivamente il **Romitorio di Santa Domenica**.



Secondo Ferruccio Policicchio, il quadro sparì e fu ritrovato nello stesso luogo dagli stessi pastorelli ed il fenomeno si ripeté per diversi giorni. Allora i monaci e il popolo decisero di edificare una chiesetta proprio sul luogo dove il quadro venne trovato.<sup>17</sup>

**Foto:** tela di Santa Domenica nell'Archivio Diocesano di Tropea

Subentrati ai monaci basiliani, i benedettini ressero le sorti dell'abbazia dal 1035. Nel 1201, la chiesa e l'abbazia, distrutte dall'umidità, furono nuovamente ricostruite da **Simone de Mamistra** Signore di Fiumefreddo e Governatore della Valle del Crati per ordine di Federico II di Svevia, e furono donate all'**Abate Gioacchino da Fiore** (1135-1202), cambiando il nome a **Chiesa ed Abbazia di S. Maria di Fonte Laurato**. Nel 1202 tale donazione fu confermata da Riccardo, Vescovo di Tropea e nel 1204 da Papa Innocenzo III. Assieme a quello di San Giovanni in Fiore, il complesso abaziale divenne la casa madre della Congregazione Florense. Da questo Monastero dipendevano S. Angelo Militino di Rossano, S. Andrea di Cariati, S. Vito (Polignano), la Grangia di Paola, S. Adriano da Rossano, S. Pietro di Camaione di Lucca e S. Maria di Monte Mirteto (Velletri). Nel 1570 essendo la congregazione fiorense già in fase di decadenza, l'Abbazia iniziò ad essere gestita dall'Ordine dei Benedettini (cisterstense). Nel 1786 i beni dell'Abbazia furono assegnati al Proto-monastero di Subiaco.<sup>18</sup>

### La Chiesa di Fonte Laurato

Si trova a 3 km nord-est da Fiumefreddo nella *Contrada Badia*, vicino al Fiume di Mare. "Il **portale d'ingresso** che sorge sotto un portico il cui accesso è permesso da quattro **arcate** a tutto sesto, è a sesto acuto ai lati del quale si hanno due affreschi rappresentanti i Santi Pietro e Paolo. La planimetria della chiesa presenta un'unica **navata** che si conclude con un **abside**. Un arco separa la navata dal coro in corrispondenza del quale si trova il **campanile**."

<sup>16</sup> Ferruccio Policicchio, "Amantea e dintorni nel decennio 1806-1815" Parte II, Plectica, Salerno, 2009, p. 542.

<sup>17</sup> Franco Ferlaino, "Folklore in Calabria tra memoria ...", *op. cit.*, p. 172.

<sup>18</sup> Franco Del Buono, "Fonte Laurato Badia di Fiumefreddo", Grafiche Calabria, Amantea CS, 1993, pp. 10-38.

Nel **chiostro** adiacente si possono notare strutture murarie di diversa età: archi a tutto sesto e a sesto acuto. Sull'**altare maggiore** è esposta una tavola rappresentante la Vergine, risalente al periodo bizantino mentre dietro all'altare si trova un Crocefisso dipinto su croce di legno.<sup>19</sup>

“La Chiesa di Fonte Laurato... L'**atrio-porticato** di pietra tufacea, di epoca successiva, risale al 1735, come si evince da una lapide qui posta, ed è composto da cinque colonne a pianta quadrangolare che reggono quattro archi a tutto sesto. Il **frontespizio** è ornato, su in alto, da un rosone dentellato e da una croce bizantina del XII secolo... l'artistico altare maggiore voluto dalla marchesa Lucrezia della Valle feudataria di Fiumefreddo ed ultima discendente del valoroso capitano spagnolo Fernando d'Alarcòn, insignito del titolo di Marchese della Valle da Carlo V”.<sup>20</sup>



L'**interno** della **Chiesa** è senza soffitto, con la grande orditura del tetto in legno in stile romanico. Si nota uno **stile gotico** nel portale centrale, nelle finestre ed in un arco della navata centrale. Invece, si individua uno **stile normanno** nel rosone sulla facciata interna della chiesa ed in altri due rosoni sull'abside centrale.

E' ad unica navata con abside centrale, ai cui lati, all'altezza dell'altare maggiore, sono poste altre due absidiole secondarie di cui una è adibita a cappella privata.

Nell'altare superiore in stile barocco, voluto dalla Marchesa Lucrezia della Valle, sovrasta un vecchio quadro della Vergine.

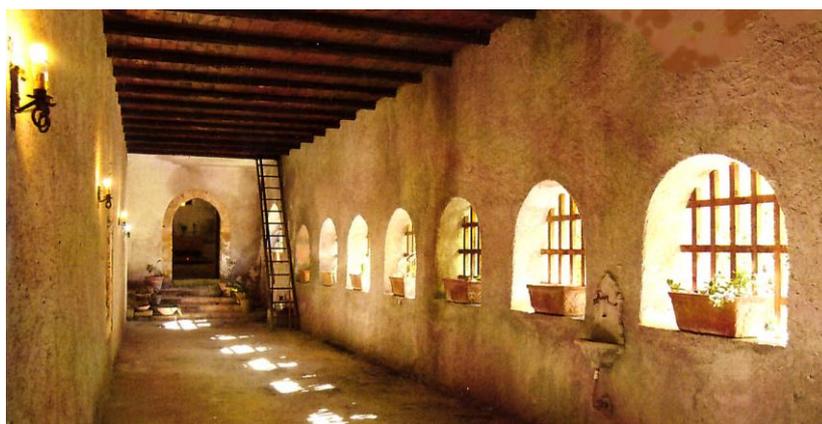
<sup>19</sup> Francesco Russo, "Gioacchino da Fiore e le fondazioni florensi in Calabria", Deputazione Storia Patria per la Calabria, Napoli, 1958, pp. 150-170.

<sup>20</sup> Mimmo Stirparo, "Fiumefreddo e l'Abbazia di Fonte Laurato", Il Cirotano, Cirò KR, 23 maggio 2015.



“A sud della chiesa vi è il **chiostro** con tre ali di fabbricati dove erano poste, al piano superiore, le celle dei monaci e dell’abate con dei soffitti in legno decorati da dipinti a fuoco, e al pianoterra i magazzini, due palmenti ed un frantoio.

Sono numerose le opere d’arte conservate nell’Abbazia: due



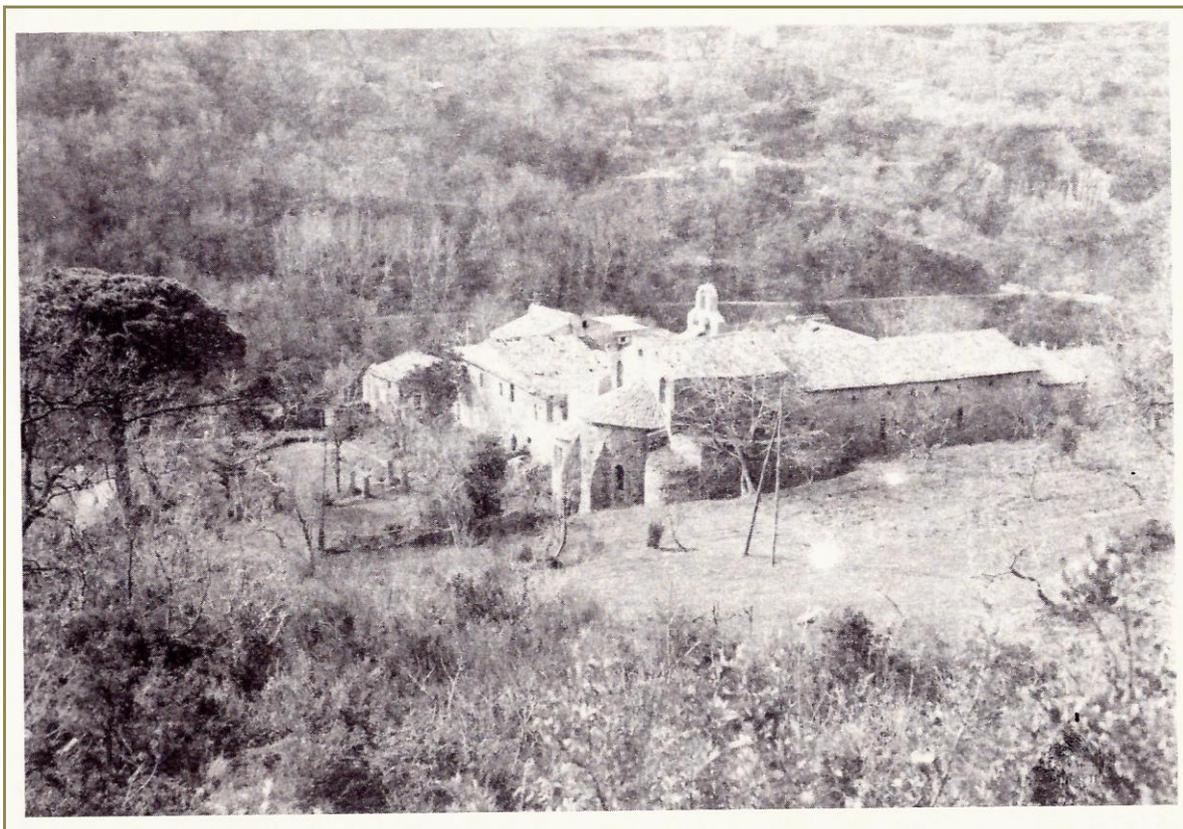
acquasantiere in pietra verde scuro, un pulpito ligneo, un crocifisso in legno, un altare del XV secolo con tela raffigurante San Benedetto, l’altare dell’Assunta che custodisce l’omonima statua in cartapesta e la sedia lignea utilizzata da Gioacchino da Fiore”.<sup>21</sup>

Con l’avvento di *Re Giuseppe Bonaparte*, il 13 febbraio 1807 l’Abbazia venne occupata dai francesi che uccisero i padri *Benedetto* e *Mariano*, i frati *Serafino* e *Clemente* ed il *Superiore Padre Lorenzo Baratta* che si presentò con il Crocifisso in mano. A suo posto, fu nominato *Padre Luigi Pugliese* che riuscì a sfuggire alla cattura.

L’Abbazia fu devoluta al demanio regio e nel 1813 fu acquistata per 16.871 ducati dalla nobile *famiglia Mazzarone* di Fiumefreddo (*Camillo* e *Clemente Mazzarone*).<sup>22</sup>

<sup>21</sup> Mimmo Stirparo, “Fiumefreddo e l’Abbazia di Fonte Laurato”, Il Cirotano, Cirò KR, 23 maggio 2015.

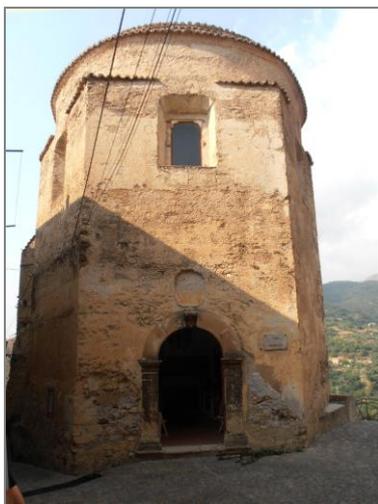
<sup>22</sup> Franco Del Buono, “Fonte Laurato Badia ...”, *op. cit.*, pp. 10-38.



Panorama del complesso abaziale di S. Maria di Fonte Laurato a Fiumefreddo Bruzio

## Chiesa di San Rocco

Impostata su di una base esagonale, la Chiesa sorse sulle rovine di una torre di avvistamento saraceno nella seconda metà del XVII secolo, in adempimento del voto fatto al Santo, che durante il dilagare della **peste** del **1348**, aveva operato miracolose guarigioni.



Nel 1980, risultando la **cupola** pericolante, fu rifatta a cura dell'Amministrazione comunale per consentire al pittore **Salvatore Fiume** (1915-1997) di dipingerla.

Così scrive *Franco Del Buono*: 'Io, che fui scelto a seguire il lavoro del Maestro, quando ci trovammo sulla piattaforma nell'estate successiva, lo vidi guardarsi intorno e segnare idealmente con un dito l'inizio e lo svolgimento dell'opera: l'arrivo di San Rocco in Italia e idealmente a Fiumefreddo nel momento in cui imperversava la peste”.

Fiume dipinse nella cupola i **miracoli di San Rocco**: la composizione illustra quattro aspetti della vicenda vissuta dal Santo in Italia quando, proveniente dalla Francia, in pellegrinaggio per Roma, trovò la peste. Nel **primo** spicchio è rappresentato l'incontro di San Rocco con quel terribile flagello, nel **secondo** la cacciata della morte; nel **terzo** Fiume illustra la fede che si diffonde tra le popolazioni colpite dal morbo mentre nel **quarto** si narra il ritorno alla vita, simboleggiato dalla evocazione biblica di Adamo ed Eva sotto un albero che è fiorito là dove era rinsecchito e bruciato.



Chiesa di S. Rocco, angolo superiore dx, vista dall'alto



I Miracoli di San Rocco dipinti da S. Fiume: **volta della Cappella di San Rocco** a Fiumefreddo Bruzio. Gli spicchi della cupola sono numerati da 1 a 4 come da descrizione sopra (FFG)



Qui la massa, colpita dal flagello, protende le braccia verso San Rocco, affinché intervenga alla sua salvezza ed a quella dei propri bambini.



In questa immagine, una donna, affacciata al ballatoio, porge il figlio, ancora piccolo, nudo, nel vuoto, quasi a volerlo segnalare, in modo particolare, all'attenzione di S. Rocco. Il Santo è raffigurato completamente coperto di bende, per cercare di attrarre su di sé il male che affliggeva l'umanità.



S. Rocco con un gesto energico, scaccia la morte, la cui fuga irreversibile è espressa in uno scheletro munito di falce che corre disperatamente.



Dopo la sconfitta del male, c'è la rinascita fisica e spirituale, rappresentata dalla parte destra dell'albero.



**Chiesa di S. Rocco:** Enzo Spina decora la statua di S. Rocco in preparazione della Festa di S. Rocco del 16 agosto 2015



**Madonna Stella del Mare** in cartapesta nella **Chiesa di San Rocco** (opera di Attilio Spina del 1996)

## Chiesa Matrice Santa Maria cum Adnexis

Costruita sotto il titolo di **Chiesa di S. Michele Arcangelo** nel 1540, legata alla devozione di *Fernando Ruiz d'Alarcón*, Marchese della Valle e resa pericolante a causa del terremoto del 1638, fu ampliata e nel 1674 divenne la nuova sede arcipretale, in sostituzione della Chiesa dell'Addolorata.

Con il riordino delle parrocchie italiane del 1986, il titolo è stato modificato a **Chiesa di Santa Maria cum Adnexis** in seguito della soppressione dell'antica Parrocchia dell'Annunziata in frazione San Biase, venendo essa accorpata al paese, si è deciso di intitolare questa parrocchia a "Santa Maria Madre di Dio, con tutte le altre chiese annesse" ("*cum adnexis*").



Portale della Chiesa Madre



Campanile Chiesa Madre



Campanile, Chiesa Madre e Porta Merlata viste dall'alto



**Soffitto Chiesa Madre** con immagine dell'**Immacolata** che protegge Fiumefreddo Bruzio

Nel 1707, **Lucrezia Ruffo**, Marchesa della Valle, assegnò alla chiesa, con suo testamento mistico, quaranta ducati annui in perpetuo per il maggiore incremento del culto.

Una pregevolissima opera, la *Madonna del Cardellino col Bambino in Trono* dipinta su legno da **Pietro Negroni** (1505-1567) nel 1556, si trova nella sagrestia.

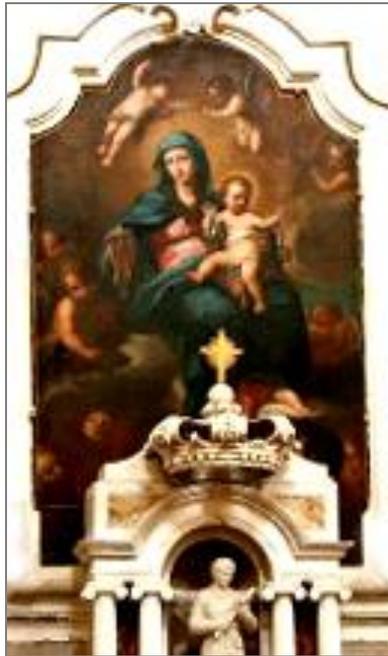
Il pittore detto "Lo Zingarello" era nativo di S. Marco Argentano CS. Il suo stile si avvicina a quello del Caravaggio e del Cardisco.

Il quadro fu restaurato dalla Soprintendenza Beni Culturali, Artistici ed Etnoantropologici della Calabria sede di Cosenza ed una apparteneva al Convento dei Frati Francescani Minori Osservanti.

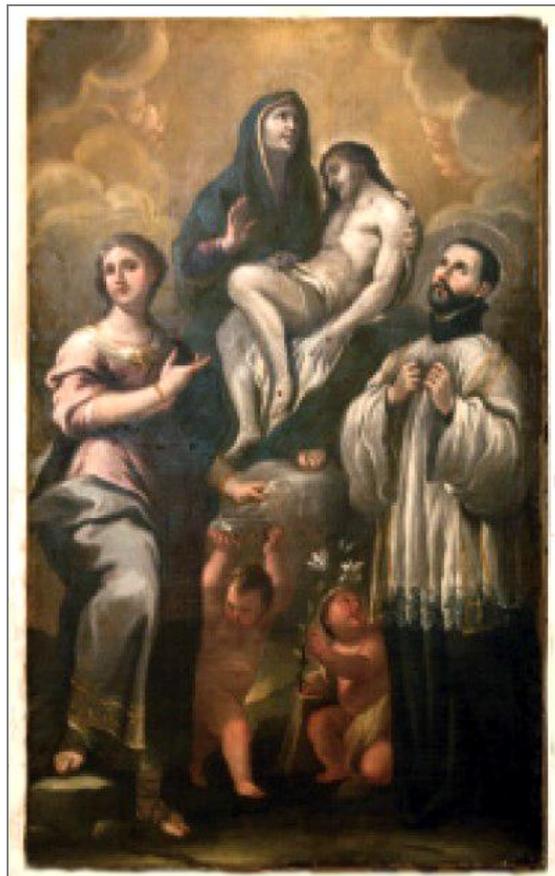


Presso l'altare del Purgatorio si può ammirare la tela del pittore **Giuseppe Pasqualetti**, raffigurante la *Madonna col Bambino* ed in basso le *Anime del Purgatorio*, opera dai colori caldi e pastosi alla **Guido Reni**.

Agli inizi del primo Novecento l'amministratore parrocchiale era il **Mons. Don Ercole Zupi** al quale subentrò l'**Arciprete Don Antonio Rotondo** (1883-1967).



Altare della Madonna del Carmine



Pietà: Madonna tra S. Lucia e S. Francesco Saverio  
Tela di Giuseppe Pasqualetti



S. Nicola di Bari che salva il fanciullo coppiere.  
Tela di Francesco Solimena (1657-1747).  
Appartiene alla Chiesa di Santa Chiara.  
S. Nicola era il Santo Patrono della famiglia  
di Lucrezia Ruffo, benefattrice della Chiesa Madre.



Esterno della cupola della Chiesa Madre



Altare dell'Annunziata



Chiesa Madre: pastori del Presepe creato dall'Arciprete Don Antonio Rotondo

**Chiesa dell'Addolorata o di Santa Maria della Torretta ("La Madonnella")**



E' la chiesa **più antica** di Fiumefreddo perché sorta intorno all'anno Mille per soddisfare le esigenze spirituali dei miseri nuclei familiari che diedero luogo alla fondazione di Fiumefreddo, una volta costretti ad abbandonare la colonia romana della *Contrada Cutura*, distrutta dalle orde saracene. Più tardi, a sinistra del presbiterio, sorse la *Torre Campanaria* con la duplice funzione laico-religiosa: il richiamo e la protezione dei fedeli, sfruttando la componente verticale, propagava il suono delle campane per avvisare i fedeli, mentre, con la sua ampia vista al mare, costituiva una torre di controllo per dare l'allarme nei casi di pericolo.

Nella seconda metà del '300, sulla faccia della torre che guarda ad occidente, fu collocato l'*orologio* del tipo meccanico con battitori a martello.

Nella chiesa, originaria sede arcipretale, *Mons. Tommaso Calvi*, vescovo di Tropea, istituì, nel 1598, un *Monte di Pietà* per sopperire alle necessità dei poveri e per estirpare l'usura.



Tela di Giuseppe Pasqualetti  
all'Altare Maggiore della Chiesa dell'Addolorata

Nel 1794, molti devoti vi eressero la *Congregazione Laicale* sotto il titolo dell'*Addolorata* con le regole per il suo buon governo, e nel 1800, quando era priore *Domenico Saporiti*, si provvide a ristrutturare la chiesa al suo interno su progetto dell'architetto *Gaetano Ioele*. Si nota, oggi, come la *decorazione a stucco* risenta della pacata raffinatezza del gusto neoclassico, collocandosi l'opera nel periodo in cui il barocco si era attenuato nei movimenti aggraziati del *Rococò*.



Il pulpito stile Rococò nella Chiesa dell'Addolorata



Statua dell'Addolorata

## Chiesa di Santa Chiara (ex S. Antonio Abate)

Consacrata nel 1552, ha un unico ingresso con il suo bel *portale* lavorato in pietra da maestranze locali. Nel restauro del 1957, furono sostituiti i tufi corrosi della gradinata e si rese pure necessario rifare l'originario *soffitto ligneo a cassettoni*, che le infiltrazioni piovose avevano infradiciato.

Notevole è il *pavimento maiolicato* del XVIII secolo, come pregevoli sono i tre altari lignei e dorati, di ricco stile barocco.

La marchesa **Lucrezia della Valle** fu una benefattrice: fece erigere gli altari nel 1709, costituendo nella chiesa una cappellania col diritto di patronato.

La chiesa subì la sorte della soppressione nel 1810 e rimase in abbandono, ma la riaprì al culto il sacerdote *don Vincenzo del Bianco*, fornendola dei necessari arredi.

Vi si possono ammirare le seguenti opere: pala dell'altare maggiore, raffigurante la *Vergine col Bambino* ed in basso *Santa Chiara* e *San Francesco d'Assisi*, e quella dell'*Altare dell'Addolorata*, che è raffigurata avente ai lati *S. Lucia* e *S. Francesco Saverio*, entrambe del pittore *Giuseppe Pasqualetti*, mentre di *Francesco Solimena* è la terza pala dell'altare intitolato a *San Nicola di Bari*, nella quale è rappresentato il Santo nell'atto di risuscitare tre fanciulli.



Chiesa di Santa Chiara

## **Monastero di Santa Chiara, Convento delle Clarisse (oggi Palazzo Zupi)**

La sua edificazione si deve a Mons. Tommaso Calvi, vescovo di Tropea, per atto di fondazione formalmente perfezionato nel 1614, data del decesso del vescovo.

A consacrare il monastero, nel 1628, fu il vicario *Mons. Sebastiano Militino*, che vi accolse le prime "vergini nobili votate al privilegio della povertà".

Nella rivolta della Calabria contro l'invasore napoleonico, Fiumefreddo si sollevò il 30 giugno 1806, costringendo il generale Verdier a riparare in Cosenza, ma a settembre, il generale *Ventimille* espugnò di nuovo il paese e consentì ai soldati di darsi al saccheggio. Così ne scriveva, da Amantea, il *Preside Giovan Battista de Micheli* alla Corte di Palermo: "*La licenza contro le suore e di tutte le donne che si erano ricoverate per asilo in quel monastero, è inesprimibile, il sacco fu parziale*".

"Nel pomeriggio del giorno 3 settembre 1806, i francesi penetrarono in Fiumefreddo, ove profanarono il monastero delle Clarisse, uccidendone la badessa Maria Candida Mancini, assieme ad altre trenta persone, ivi rifugiate".<sup>23</sup>

Il monastero, soppresso nel 1810, fu devoluto al Patrimonio Regolare del vescovo di Tropea dal quale lo rilevò, nel 1829, *Giacinto Zupi*.



Ex Convento di Santa Chiara (oggi Palazzo Zupi)

---

<sup>23</sup> Gabriele Turchi, "*Giacobini e sanfedisti nei circondari di Amantea, Fiumefreddo e Paola*", Calabria Letteraria, 4-5-6, Saverio Mannelli CZ, 2007, p. 102.

## Chiesa di San Francesco di Paola

L'**11 gennaio 1693** ebbe luogo il disastroso **Terremoto della Val di Noto**, il più forte della storia d'Italia che provocò circa 60 mila vittime e diede origine nel Mare Jonio ad un devastante maremoto le cui onde arrivarono fino coste calabresi. Il bilancio del sisma fu drammatico: a Catania morirono circa 16.000 persone su una popolazione di 20.000 residenti, a Ragusa morirono circa 5.000 persone su 9.000 residenti, a Lentini 4.000 vittime su 10.000 abitanti, a Siracusa 4.000 vittime su 15.000 abitanti e a Militello 3.000 vittime su 10.000 abitanti. Danni diffusi e rilevanti furono riscontrati a Reggio Calabria e in alcuni centri della Calabria centro-meridionale.



Disegno tedesco dell'epoca che illustra il Terremoto della Val di Noto del 1693

A Fiumefreddo, il sisma creò un tale clima di panico che **Ferdinando Gerolamo de Alarcón de Mendoza**, Barone di Fiumefreddo deceduto nel 1702, insieme alla moglie **Lucrezia Ruffo Caracciolo** (1661-1722) fecero arrivare da Paola, dal Convento di S. Francesco, **Frà Nicola Saggio** (1650-1709- foto) di Longobardi e dell'Ordine dei Minimi, deceduto a Roma nel 1709, beatificato il 17 settembre 1786 da Papa Pio VI e canonizzato dal Papa Francesco il 23 novembre 2016. Al suo arrivo Frà Nicola da Longobardi si mise a pregare inginocchiato nella Cappella del Castello di Fiumefreddo e con le mani incrociate e gli occhi rivolti alla Santissima Immagine, in presenza del Barone e moglie e del Padre Correttore di Fiumefreddo, perse conoscenza, andò in estasi, lievitandosi dal pavimento per poi svegliarsi come da un sonno. Tutti si misero a bacargli l'abito dicendo "*Lodata sia la Santissima Trinità!*".<sup>24</sup>



<sup>24</sup> Rocco Benvenuto, "*Il Beato Nicola Saggio da Longobardi a Fiumefreddo in occasione del Terremoto Siculo del 1693*", Calabria Letteraria, n. 7-8-9, Soveria Mannelli CZ, 2009, p. 43.



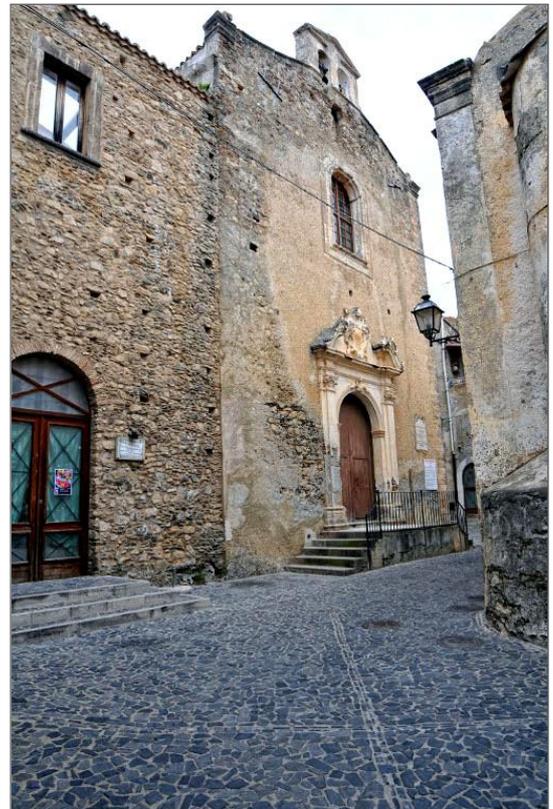
Dopo la morte del marito nel 1702, ispirata dal ricordo di questo evento e per la devozione che avevano per S. Francesco, il Santo calabrese, **Lucrezia Ruffo Caracciolo** (1661-1722) fece una donazione per la costruzione a Fiumefreddo della *Chiesa di S. Francesco di Paola*. *Lucrezia* era la sorella del *Cardinale Tommaso Ruffo* (1663-1753), Arcivescovo di Ferrara ed antenata del *Cardinale Fabrizio Ruffo* (1744-1827) nato a San Lucido CS e figlio di Litterio e di Giustiniana Colonna.

**Foto:** Immagine di Lucrezia Ruffo Caracciolo (1661-1722)  
Olio di Jacob Ferdinand Voet (1639-1700)

Edificata sui ruderi di un edificio preesistente, ha la facciata costruita a blocchi squadrati, con portale ad arco in tufo sovrastato da un ridondante stemma. E' stata recentemente ristrutturata.

Nell'area presbiterale, dirimpetto all'altare maggiore, si trovano le spoglie di *Pietro Gonzales de Mendoza* e sulla lapide marmorea è inciso lo stemma del casato. Pietro era il bisavolo del menzionato *Ferdinando Gerolamo*, Barone di Fiumefreddo.

Presso l'*Altare della Madonna del Carmelo* che una volta era di patronato di Diego Pasqualetti, è sepolto il figlio, il pittore *Giuseppe Pasqualetti*, il "*Cavaliere della Pittura*". Sua è la tela raffigurante la *Vergine*.



Sull'altare maggiore della **Chiesa di S. Francesco di Paola** è raffigurato *San Francesco di Paola* con un'opera di *Nicola Menzele* (vedi foto a sx).

A sx, **Beato Gaspare De Boni** (1530-1604), Presbitero spagnolo dell'Ordine dei Minimi, proclamato Beato nel 1786 da Papa Pio VI e a dx **San Nicola da Longobardi** (1650-1709) proclamato Santo da Papa Francesco I 23 novembre 2014



Fino a pochi anni fa, vi era custodita una tela di *Don Antonio Rotondo* di *San Francesco di Paola*.

E' una chiesa che da anni è rimasta chiusa al pubblico perché pericolante.

### **Convento di San Francesco di Paola**

Lo fondarono *Cesare Garritano*, Sindaco di Fiumefreddo e la consorte *Eleonora Del Buono*, i quali impegnarono il loro cospicuo patrimonio nell'atto stipulato con il Provinciale dei Minimi, atto che fu accettato dal Capitolo Generale dell'Ordine nel 1623. Nel 1660, i devoti coniugi, posero all'interno del convento, a futura memoria, questa semplicissima iscrizione marmorea: *Caesar Garritanus et Domina Dianora de Bono coniuges Fundatores MDCLX*. Nel Capitolo Generale dei Minimi del 1710, come fondatore del convento, venne pure ascritto il *Marchese Gennaro de Mendoza*, che fece costruire, a sue spese, un nuovo dormitorio.

Il *Convento*, **soppresso** con decreto di *Gioacchino Murat* del 7 agosto 1810, venne destinato, con altro decreto del 1814, ad **uso di sede comunale, carcere circondariale e caserma della gendarmeria**.

Il 28 novembre 1855, con voto unanime, il Decurionato presieduto dal Sindaco *Giovan Battista Del Buono*, deliberò di farvi ritornare l'Ordine dei Minimi.

Il convento veniva, così, riconsacrato il 3 ottobre 1859 con una solenne cerimonia dal Provinciale di Paola, il *Rev.mo Padre Benedetto Guidi*, ma il 7 novembre del 1860 si concludeva la *Spedizione dei Mille* con l'entrata trionfale di *Vittorio Emanuele II* a Napoli ed il Convento fu nuovamente soppresso come dall'art. 18 dello Statuto Subalpino e così il Comune divenne di nuovo proprietario dell'ex-convento.

## Chiesa di San Francesco d'Assisi (oggi Chiesa del Carmine)

Fu eretta fuori le mura nella seconda metà del XIII secolo quando il Regno di Napoli fu pervaso dallo slancio costruttivo sostenuto dall'attivismo religioso della Casa d'Angiò, al quale si ricollegò **Giovanni de Flenis**, barone e feudatario francese di Fiumefreddo nel 1269.



Dal punto di vista artistico, la Chiesa si colloca, nel suo originario sistema costruttivo, tra i pochi tesori monumentali della Calabria.

E' intatto il **portale ogivale** in stile gotico, con le sue tre colonne aggraziate nel gotico maturo, il suo arco contrasta con quello a tutto sesto che occupa la parte superiore della facciata, sovrastato da un rosone originariamente dentellato.

La Chiesa ha una sola navata con delle cappelle sul lato sinistro. Vicino all'ingresso è la **Cappella di Sant'Antonio**, manieristicamente rimaneggiata con arco e cornice a tufo, coperta da una cupola a pigna, mentre sul lato, prossimo al presbiterio, si apre la **Cappella dell'Immacolata**, che evidenzia sovrapposizioni di stili diversi.





Cappella di S. Antonio della Chiesa del Carmine

Il vero pregio artistico della Chiesa era costituito da **due cappellette mediane**, realizzate fuori del suo volume, ai cui angoli si notano tracce di antichi costoloni che sostenevano le volte a crociera, sorrette da quattro graziosi capitelli, e utilizzate come cappelle gentilizie dai feudatari di turno. Le differenze stilistiche riscontrabili, oggi, in altri due residui capitelli, malandati e corrosi, testimoniano del loro recupero nelle diverse ed originarie strutture, con sommaria utilizzazione nei vari rifacimenti.

Fu restaurata dopo il terremoto del 1783.

Nel 1806, intervenuta l'invasione napoleonica, la Chiesa fu adibita a ricovero di quelle truppe, restandovi, così, soppresso il culto.

Nel 1842 fu trasformata a **Camposanto** provvisorio, ma rimase abbandonata nel 1877 quando si realizzò il Cimitero di Santa Serra.

Nel 1908 fu ricostruita e l'Amministrazione Comunale deliberò che si riattivasse la Chiesa ed intitolarla a "Maria Santissima del Monte del Carmelo".

L'annesso **Convento**, invece, venduto a privati cittadini nel 1814, andò definitivamente distrutto ed oggi se ne possono osservare pochissimi resti.



Foto: Statua della Vergine del Carmelo

## UOMINI di CULTURA di Fiumefreddo Bruzio (di Franco Del Buono)

- **Nicola del Bianco** (1694-1749): dottore in diritto civile e penale, fu poeta e drammaturgo. Tra le sue opere si segnalano l'Epistola Eroica a nome di Clemente XI, Sommo Pontefice al Cardinale di Navighies per la nota Costituzione Unigenitus, pubblicata a Roma nel 1722 ed il carme in lode di Ferdinando Paolo d'Alarcón de Mendoza, marchese della Valle, in occasione delle nozze con Giuseppa Caracciolo dei Principi di San Buono (CH).
- **Giuseppe Pasqualetti** (25 febbraio 1699 - 30 agosto 1757): nato da *Diego Pasqualetti* ed *Angela Frangella*, entrambi di nobili casati, fu primogenito di tre sorelle e dei fratelli Antonio e Francesco.

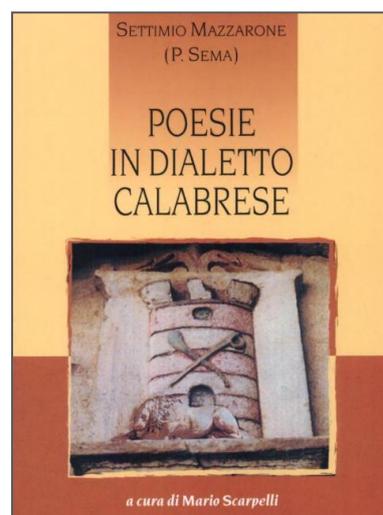
Dimostrò, sin da ragazzo, interesse per la pittura, e, addolorato per la morte delle sorelle, alla pittura si dedicò nel silenzio della sua casa, manifestando estro e sensibilità non comuni. La colta *Lucrezia Ruffo*, Marchesa della Valle, apprezzandone il talento, volle essere generosa col giovane pittore e lo convinse a trasferirsi a Roma per affidarlo alla tutela di suo fratello *Cardinale Tommaso Ruffo* (1663-1753), vescovo di Ostia e di Velletri, poi Decano del Sacro Collegio. Qui il Cardinale Ruffo gli conferì nel 1744 il titolo di *Cavaliere della Milizia d'Oro dello Speron d'Oro della Corte Lateranense e del Sacro Palazzo*. Nella città pontificia ebbe come insegnante *Sebastiano Conca* (1680-1764) "Maestro dei novizi" nativo di Rende (CS) e conobbe altri pittori illustri come il lucchese *Pompeo Batoni* (1708-1787) e *Francesco De Mura* (1696-1782).

Così, il *Pasqualetti* poté seguire alcuni affermati pittori, che godevano il favore della Corte papale, dai quali trasse insegnamenti che gli consentirono di affinare la sua sensibilità artistica. Nel 1738 viene ammesso alla "Congregazione dei Virtuosi del Pantheon".

E ben presto lavorò per conto dei principi Consalvi, ed, in particolare, per il nipote di papa Clemente X, Principe **Emilio Altieri** (1670-1721) col quale stabilì un rapporto di sincera amicizia e di durevole gratitudine: infatti, nascendogli il primogenito nel 1754, gli impose il nome di *Emilio*, che il principe fece da testimone con procura a Francesco Gaudiosi. Frequentava il *Palazzo Altieri* che era allora uno degli edifici più sontuosi di Roma: aveva al suo interno mirabili saloni con dipinti del Reni, del Veronese, del Correggio, del Maratta che ispirarono il giovane artista fiumefreddese.

Tornato a Fiumefreddo, ove fu accolto con manifestazioni di affetto dalla popolazione e da rappresentanze dei paesi vicini, sposò, il 15 ottobre 1747, la *Baronessa Teresa de Ponzo*, figlia di *Agnese Santanna* e del *Barone Carmelo de Ponzo* e da questa unione nacquero cinque figli: *Angela Maria*, *Angela Emanuela*, *Emilio Luigi*, *Antonio Maria* e *Domenico*. Intanto, le sollecitazioni a dipingere "pro sua devotione" gli giungevano da ogni parte, ed egli volentieri le accolse: le sue pregevoli opere si possono ammirare, oltre che nelle chiese di Fiumefreddo, in quelle di Paola, Fuscaldo, Falconara, Serra Aiello, Cosenza, Mendicino, Rende, Luzzi, Marano Marchesato, Nocera Terinese e Tropea. Altre opere si trovano in casa Miletì ad Amantea, in casa De Falco a Cosenza, e a Fiumefreddo, in casa Del Buono, eredi del pittore, una testa di Cristo, alla maniera del Dolci, ed una Immacolata.

- **Settimio Mazzarone** (1892-1966) detto "*Padre Sema*", figlio di *Giuseppe Mazzarone* e di *Matilde Pellegrini*, nacque il **24 febbraio 1892**. La famiglia Mazzarone si trasferì da Pescina (Abruzzo) a Fiumefreddo nei primi anni del 1600 dove diventarono dei grandi proprietari terrieri. Settimio iniziò gli studi a Cosenza per poi proseguire a Salerno ed infine all'Università di Roma dove si laureò in Diritto e Filosofia. Nel giugno 1919, al termine della Grande Guerra che aveva causato molti morti, Settimio preparò un progetto per far sorgere a Fiumefreddo una scuola agraria per gli orfani dei contadini morti in guerra. Fu colpito da tifo che gli procurò una leggera zoppia.



Nel 1925 fondò a Salerno l'*Istituto Calabrese*, scuola privata d'istruzione media e superiore. Nel 1932 entrò come religioso laico all'*Istituto Salesiano di Lanivio* (Roma) prendendo i voti triennali. Nel 1937 lasciò l'Ordine Salesiano per diventare un libero cittadino per disaccordi con i metodi educativi utilizzati nell'Istituto ma continuò l'insegnamento a Salerno e a Nola. Nel 1942 ritornò a Fiumefreddo, vendette la sua parte di eredità e si recò a *Ponte a Poppi* (Arezzo) dove fondò l'*Istituto Opera del Conforto* per accogliere persone sole e abbandonate.

Dedicò la sua vita all'educazione e ad istituire delle strutture assistenziali ma dal 1923 al 1937 si occupò anche del dialetto fiumefreddese pubblicando due poemetti ("*L'Opera del Conforto*" e "*Canto di un povero cieco*") e sei volumi di poesie.

Morì a 74 anni a *Ponte a Poppi* (AR) l'8 febbraio 1966.

Era un osservatore acuto dei **fenomeni naturali**, spesso contemplando in dialetto il risveglio della natura:

*" Oh cumu è bbella 'a luna chissa sira,  
e quanti stiddi lùcianu a ru Cielu  
e cumu parca spianu d'u luntanu.  
E quannu a d'unu a d'unu si juriddi  
m'avianu aperta l'anima a cantari.  
Scinniennu a ru ggiardinu,  
adduve i juri supra u peduzzu stanu a capuzziari,  
quanti garofulicchi muntagnuoli  
vidiènnumi, nu nazzanu a gguardari!"*

**L'amore per Fiumefreddo** lo esprime in una immaginaria visita notturna, nel corso del quale rivede i luoghi familiari e ricorda le persone che non ci sono più:

*"Vatinni a ra Turretta- parca sientu-  
-e bbà t'assetta; e mmìnniti a sunnari...  
Statti stanotti...Cum'è bella 'a luna...  
Sinètila sì...ca parla ccu ru mari!"*

**Aristide Colonna** (1909-1999) nato a *Fiumefreddo Bruzio* (Cosenza) il *20 marzo 1909* era un letterato ed un grecista che compose molte tragedie greche e la storia della letteratura greca. Il padre *Errico Colonna* (n. 1864) era una guardia forestale, non coniugata con la madre di Aristide, e vivevano nella *Contrada Torre di Fiumefreddo*.

Ha percorso una rapida carriera di professore e studioso. Si laureò in *Lettere e Filosofia* presso *l'Università di Roma* il *26 giugno 1930*. Il *1° febbraio 1952* venne nominato Professore straordinario di *Letteratura Greca* nella *Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina* ed il *1° febbraio 1958* fu chiamato alla *Cattedra di Letteratura Greca a Perugia* dove insegnò fino al 1979. Infatti, l'antica "*Facultas Philosophiae et Artium*" fondata nel 1308 e scomparsa dall'ordinamento dell'Ateneo perugino nel 1863 (quando Perugia fu annessa al Regno d'Italia), fu "rifondata" con il suo attuale nome nel proprio nel 1958 Aristide Colonna fu il Preside.

L'attività scientifica del *Prof. Colonna* è veramente estesa: iniziò un lavoro sul romanziere *Eliodoro*, pubblicato nel 1931. Di grande importanza per il rigore scientifico sono le edizioni critiche delle *Etiopiche di Eliodoro* (1938), delle *Declamazioni e delle Orazioni di Imerio* (1951), delle *Opere e giorni di Esiodo* (1959), delle *Tragedie di Sofocle* in tre volumi (1975-1978-1983).

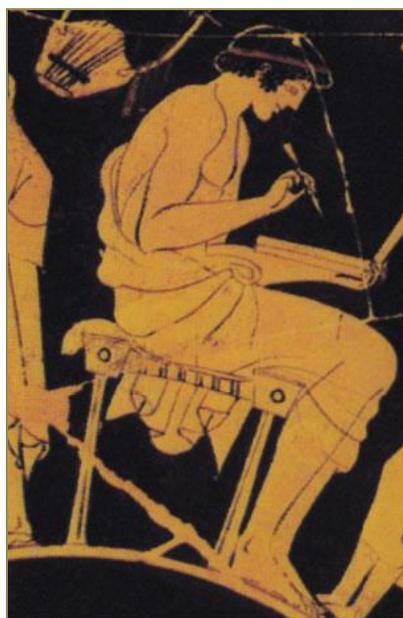
Fece numerosi contributi nel campo della letteratura e, soprattutto, della filologia bizantina.

Si ricorda le sue competenze nel campo della paleografia greca, della papirologia e della filologia bizantina.

Per la *Casa Editrice UTET* ha pubblicato il *Contro Celso di Origene* (1971), le *Opere di Esiodo* (1977), le *Etiopiche di Eliodoro* (1987) e le *Storie di Erodoto* (1996-**foto**-).

Ebbe due figli: *Annamaria* ed *Enrico*.

Il 28 ottobre 2004 il Dipartimento di Filologia e Tradizione Greca e Latina della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia, ha dedicato all'illustre Preside un'aula, la medesima dove egli insegnò.



LA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA  
IL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E TRADIZIONE GRECA E LATINA

Invitano colleghi, studiosi ed amici ad un incontro in memoria del

**Prof. Em. ARISTIDE COLONNA**  
illustre studioso, primo Preside della Facoltà negli anni 1958-1961

alle ore 11 del 28.10.2004, presso la Sala delle Adunanze Palazzo Manzoni, P.zza Morlacchi 11.

Nell'occasione il Prof. Em. G. AURELIO PRIVITERA presenterà la Miscellanea in onore del Maestro: *Studi di Filologia e Tradizione Greca*, curata da F. Benedetti e S. Grandolini. Si procederà quindi a dedicare alla memoria del Prof. Colonna l'aula in cui Egli ha esercitato lungamente il suo magistero perugino.

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Lorianò ZURLI

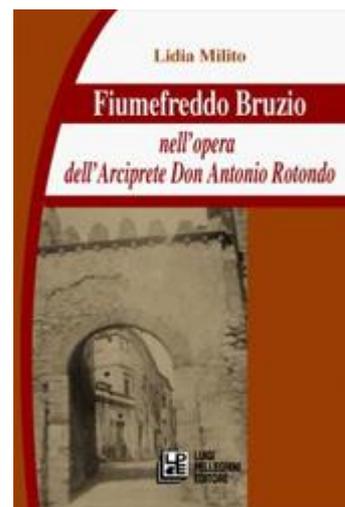
Il Preside della Facoltà  
Prof. Giorgio BONAMENTE

## **FIGURE RELIGIOSE di Fiumefreddo Bruzio** (di Franco Del Buono)

- **Venerabile Padre Antonio Del Buono:** *“Uno dei primi dodici che il Beato Padre (S. Francesco di Paola) riunì in Comunità; rifulse per insigne purezza di costumi e ornamento d'ogni virtù. Quali fossero e il Suo amore e la Sua devozione verso la Vergine Madre di Dio appare evidente dagli scritti dei Nostri Padri. Quanto realizzò nella Sua vita che concluse santamente lo dirà l'eternità”* (testo latino sulla lunetta ove è raffigurato il Venerabile, esistente nella clausura del monastero di Paola).
- **Venerabile Padre Francesco Maiorana:** uno dei primi compagni di San Francesco di Paola; assai lo loda il Lanovio (*Chronicon Generale Ordinis Minimorum*, 1635) come religioso di gran virtù: *Sanctitate gloria praezellens* il Venerabile si adoperò molto per la fondazione del convento di Maida, e fu correttore nel monastero di San Luigi a Napoli.
- **Padre Giovanni Alete:** frate minimo, espletò mirabilmente l'ufficio di correttore della Provincia di San Francesco dal 1551 al 1552 e dal 1562 al 1564. Divenne, per le sue eccezionali doti di mente e di cuore, il più insigne esponente dei Minimi quando l'Ordine lo elesse Correttore Generale nel Capitolo del 1565; svolse il suo mandato con prudenza e sagacia tant'è che Pio V si degnò riconoscerne i meriti, elevandolo al magistero di Confessore.
- **Francesco Brusco:** dei Minori conventuali, lettore nell'Archiginnasio romano, vescovo di Lettere dal 1599 al 1625. Padre Antonio Abbate: al secolo *Giovan Tommaso* (1605-1679). Attese agli studi di filosofia e teologia nel convento degli Osservanti di Cosenza, ove fu promosso sacerdote. Nel 1631, in occasione dell'eruzione del Vesuvio, lo troviamo che lascia il Convento di S. Maria della Nuova di Napoli per soccorrere quelle popolazioni e per predicare con grande edificazione. Fu, poi, lettore nel Convento d'Aracoeli, a Roma, che abbandonò per passare alla più rigorosa osservanza della Regola nell'Ordine dei Riformati. Da qui il suo trasferimento ad Assisi in compagnia del fratello Frà Giuseppe, al quale, trovandosi nel convento di Palestina, manifestò di essergli apparso un Angelo in refettorio, che lo soffuse di vivida luce. Di altre esperienze mistiche, che lo favorirono durante la celebrazione delle Messe, furono, poi, testimoni tutti i fedeli di quella cittadina. Rinunciò alla carica di Provinciale e morì in odore di santità nel Convento di San Francesco a Ripa. Gli furono tributate solenni esequie con gran concorso di popolo e *“con le sue vesti, prese come reliquie e col sangue da lui scorso dopo morto, furono guariti molti infermi, e innanzi al suo corpo liberi due spiritati”*.

- **Giulio Sacchi** (1675-1738): vescovo di Monopoli dal 1724 al 1738, fu geloso custode delle clausure; vigilò amorevolmente sul clero inducendolo a seguire fedelmente il prescritto dei Sacri canoni. Nel suo governo pastorale «teneva avanti gli occhi S. Ambrogio e S. Carlo Borromeo, e si sforzava uniformarsi a costoro». La sua morte fu assai compianta: " *Verbum Dei custodivit*". Nel suo testamento dispose l'utilizzo della sua eredità per la costruzione a Monopoli di una nuova Cappella alla Madonna. Questa eredità verrà utilizzata, qualche anno dopo, per avviare la costruzione della nuova Cattedrale.
- **Padre Isidoro Pitellia dell'ordine dei Minimi** (1694~1752): fu ordinato sacerdote il 22 maggio 1717 e fu parroco della chiesa dei Minimi a Trinità dei Monti; fu, poi, correttore della Provincia monastica romana e lettore di filosofia e di teologia ed anche consigliere della Congregazione delle indulgenze e qualificatore del Sant'Uffizio. Pubblicò, a Roma, nel 1738, le Orazioni panegiriche di Sant'Antonio ed il Novenario di Sant'Anna; nominato vescovo di Termoli nel 1743, vi morì il 22 settembre 1752.
- **Padre Angelo dei Minori Cappuccini**: fu sacerdote di grande virtù; segretario al Capitolo del 1726 e Definitore dal 1728 al 1739. Religioso di grande zelo e di vita interiore, guidò con mano maestra per le vie della perfezione la Venerabile Mariangela del SS. Crocifisso, anima eccezionale tanto cara al Beato Angelo d'Acri.
- **Saverio Gaudiosi** (1750-1822): Protonotario apostolico; promotore nel circondario di Fiumefreddo, su delega del cardinale Ruffo, della sollevazione diretta ad abbattere la Repubblica Partenopea.
- **Antonio Morelli** (1753-1823): Protonotario apostolico.
- **Emilio del Bianco** (1840-1919): ispettore diocesano di Tropea e Luogotenente vescovile nella diocesi inferiore di Amantea, ove morì, reggendo quella arcipretura. E' autore di due succinte memorie storiche: l'una riguarda l'Abbazia di Fonte Laurato; l'altra la storia civile e religiosa di Fiumefreddo.

- **Antonio Rotondo** (1883-1967): nato il 3 ottobre 1883, Arciprete di Fiumefreddo, era un artista autodidatta poliedrico in quanto dipinse un quadro di San Francesco di Paola nella chiesa dedicata al Santo, organizzò una banda musicale composta da trenta elementi, scrisse delle commedie letterarie, costruì dei pregiati presepi natalizi ancora oggi conservati nel Museo di Palmi e scrisse un saggio "*Memoria Storica sulla Rivoluzione antinapoleonica dei Calabresi*". Era amato ed apprezzato dai fedeli ma fu duramente contestato dalle autorità ecclesiastiche che lo limitarono e perfino gli imposero di celebrare la Santa Messa esclusivamente nella "*Madonnella*" chiamata anche "*Chiesa dell'Addolorata*" o di "*Santa Maria della Torretta*".



**Don Antonio Rotondo** illustra il suo Presepe alle autorità di Fiumefreddo Bruzio nel 1960 ca.



Casa di Don Antonio Rotondo



Placca commemorativa posta nel 2007 sulla casa di Don Antonio al 40° anniversario dalla sua scomparsa

**Attilio Spina** (1917-2016), padre di Enzo, nato a Fiumefreddo nel 1917, era un allievo di *Don Antonio Rotondo* dal quale ha appreso l'arte di creare dei Presepi. Nel 1993 ha ricevuto il premio come migliore presepe della Calabria. Oltre ad alcuni palazzi di Fiumefreddo, il presepe raffigura la Strage degli Innocenti dove Erode ordinò il massacro di tutti i bambini. Tutti i pastori sono stati fatti a mano utilizzando dell'argilla locale e pitturati molto minuziosamente.



Presepe creato da Attilio Spina



Dettagli di alcuni pastori e della Sacra Famiglia



Presepe di Attilio Spina nel Centro storico di Fiumefreddo: si nota la Chiesa di S. Rocco in alto a sx, la Porta Merlata in centro ed il Castello a dx.



Enzo Spina (a sx) assieme al padre Attilio nel 2015

## FAMIGLIA ZUPI

**Pompeo** e Rosa Bruno, coniugi. Figli:

- Olimpia Celia Antonia, nata l'11 maggio 1700
- Giacinto Francesco, nato il 13 febbraio 1703
- Giuseppe Antonio, nato il 28 settembre 1704
- Giulio Antonio, nato il 5 settembre 1706
- Caterina, nata il 10 settembre 1709
- **Arcangelo Gerolamo** (1711-1768) nato il 30 settembre 1711, deceduto 25 agosto 1768. E' sepolto nella Chiesa di San Francesco d'Assisi in Fiumefreddo Bruzio.

**Pompeo** (1746 ca-1806) figlio di *Arcangelo Gerolamo* (1711-1768), fu promotore dell'innalzamento dell'albero della libertà quando il 22 gennaio 1799 fu proclamata a Napoli la Repubblica Partenopea.

Era sposato con *Carolina Mazzarone* e in seconde nozze con *Gaetana Buglio* (1750-1930) di S. Lucido con la quale ebbe dieci figli:

- **Arcangelo** (1776-1830)
- **Giacinto** (1778-1843) sposò *Maria Mannarino*
- **Giulio** (n.1780)
- **Maria Carolina** (n.1784)
- **Luigi** (1785-1865) Tenente dei Lancieri, sposò *Anna Maria Iorio*, non ebbero figli
- **Elisabetta** (n.1788) sposò *Francesco Giuseppe Lamela* di Scigliano CS
- **Maria Raffaella** (n.1790) sposò *Pietro Altimari* di Rogliano CS
- **Maria Luigia** (n.1792)
- **Francesco** (n.1793) sposò *Aloisa Greco* di Rossano CS
- **Emanuele** (1795-1860) fu costretto ad emigrare a Londra per la sua attività anti-borbonica.

Quando la **Repubblica Partenopea** fu abbattuta nel giugno 1799, per attività anti-francese furono arrestati **Pompeo Zupi** e i figli Arcangelo, Giacinto e Giulio e gli furono confiscati i beni. Il 10 febbraio 1801 re Ferdinando decretò l'indulto ai carcerati e gli Zupi furono liberati ed i loro beni restituiti.

Nonostante ciò, Pompeo non smise la sua accesa attività anti- Borbone e dopo la decisione di Napoleone nel dicembre 1805 d'invadere di Regno di Napoli e dopo l'entrata nel luglio 1806 di Frà Diavolo sulla spiaggia di Fiumefreddo assieme a 65 soldati, egli fu rinchiuso nel Castello di Fiumefreddo dal quale fuggì ma fu raggiunto presso la roccia del Castiglione detta "Bocca d'Inverno" (dove oggi c'è la Statua di Cristo Redentore) ed ucciso con un colpo di fucile. La testa gli fu recisa, infissa su un'asta e portata per le vie del centro del paese come un macabro trofeo ed il cadavere fu fatto precipitare giù dalla "Torretta".<sup>25</sup>

---

<sup>25</sup> Franco Del Buono, "Municipalità repubblicana e rivolta antifrancese a Fiumefreddo", Calabria Letteraria, 4-5-6, Soveria Mannelli CZ, 2007, pp. 54-57

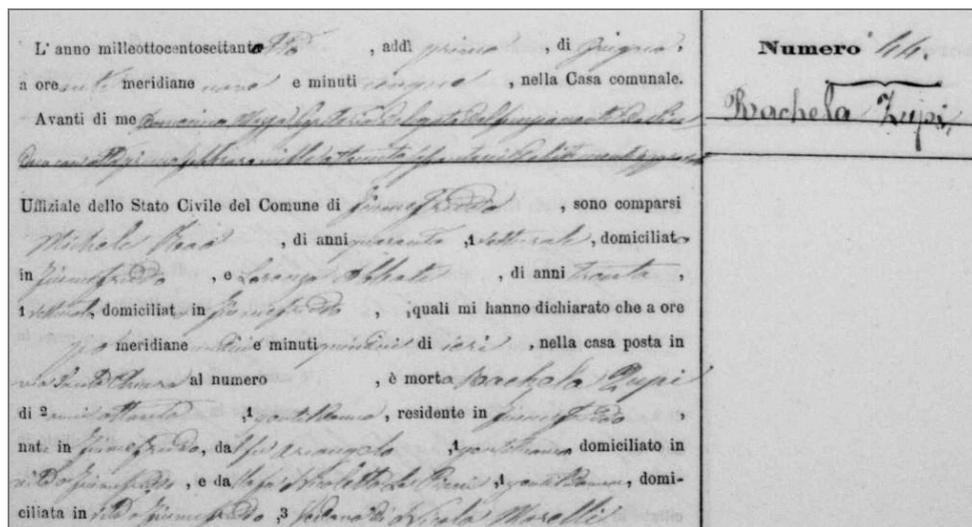
**Arcangelo Zupi** (1776-1830) nato il 29 maggio 1776, fu uno dei fondatori della Carboneria a Cosenza e a Fiumefreddo dove installò una "vendita". Sposò *Nicoletta Le Piane* che morì dopo la nascita della prima figlia **Rachela** Saveria Giovanna (1798-1878) nata il 14 febbraio 1802.

Sposò in seconde nozze *Emanuela Quintieri* (n.1790 ca. a Carolei CS) di *Giovan Battista Quintieri* e di *Eleonora Pastore* ed ebbero otto figli:

- **Florestano** (1804-1882- **foto**) Capitano della Guardia Nazionale nel 1860, Sindaco di Fiumefreddo dal 1867 al 1869, sposò Maria Carolina Morelli (n.1816) ed ebbero tre figli *Arcangelo*, *Emanuele* e *Ercole*
- **Virginia** (1810-1899) sposò Giovambattista Del Buono
- **Erminia** (n.1816)
- **Pompeo** (1818-1899) sposò Carolina Mazzarone
- **Gabriella** Beatrice (1823-1833)
- **Concetta** (1824-1827)
- **Carlo** (n.1826) tenente della Guardia Nazionale nel 1860, si unì a Garibaldi nella marcia verso Napoli
- **Pietro** (n.1827) sposò *Peppina Beatrice Del Buono*



**Pompeo** (1818-1899) sposò *Carolina Mazzarone* ed ebbero vari figli tra i quali **Emanuela** (n.18 aprile 1867), **Clorinda** (n.1868), **Alfonso** (n.1871) e **Astolfo** (1853-1880).



Certificato di morte di Rachela Zupi deceduta il 31 maggio 1878. Era la vedova di Nicola Morelli e figlia di Arcangelo Zupi e di Nicoletta Le Piane ed abitava in via Santa Chiara

**Arcangelo Zupi** (1776-1830) venne nominato da *Re Gioacchino Murat* "Comandante della Legione di Calabria Citra" e "Cancelliere del Tribunale Criminale di Terra di Lavoro (Caserta)". Ricevette queste nomine per la riconoscenza che il Re aveva nei suoi confronti in quanto "aveva obbligato quattro corsari ad abbandonare altrettante nostre barche predate con inganno". Quando nel 1815 con il Congresso di Vienna, Ferdinando I di Borbone riassunse il trono, Arcangelo continuò a vivere indisturbato e nel 1820 proclamò la *Costituzione* a Fiumefreddo e si rese promotore di "vendite" carbonare.



Morì il 24 gennaio 1830 dopo essere stato sparato con un colpo di fucile dai suoi avversari politici.

**Giulio Zupi** (1789-1840) ebbe vari figli tra i quali **Alessandro** (n.1811) che sposò *Elisabetta Pellegrini* ed ebbero sette figli:

- **Francesca** (n.1836)<sup>26</sup>
- **Achille** (n.1837)
- **Giuseppe** (n.1840)
- Maria Carmela (n.1842)
- Clorinda (1842-1843)
- Giulietta (n.1843)
- Argenta (n.1845)

**Emanuele Zupi** (1795-1860) sposò *Josephine Petit*, figlia di un generale di Bonaparte e non ebbero dei figli. Fece parte della *Grande Armata di Napoleone* nel 1812 che penetrò nel territorio russo e seguì *Gioacchino Murat* quando occupò Mosca il 15 settembre 1812 e fu tra i 22.000 soldati che riuscirono a salvarsi.

Il 20 maggio 1815 il *Regno delle Due Sicilie* fu riconsegnato a *Ferdinando IV di Borbone* ed Emanuele opportunisticamente come sottufficiale prestò giuramento di fedeltà al Borbone ma il 2 luglio 1820 in qualità di sergente, si unì allo *Squadrono Sacro* con *Michele Morelli* e *Giuseppe Silvati* nella lotta per costringere re Ferdinando a concedere la *Costituzione di Spagna* il 13 luglio 1820.

La *Santa Alleanza*, specie l'Austria di Metternich, intervenne per soccorrere il Re, che marciò contro Napoli. Così Re Ferdinando dimenticò la promessa della Costituzione ed iniziò un periodo di repressione contro i patrioti.

*Michele Morelli* e *Giuseppe Silvati* furono arrestati e subirono la pena di morte. Lo Zupi fu indiziato ma nel 1822 si rifugiò ad *Orihuela*, un paese vicino *Barcellona*, dove si unì a un gruppo di ribelli insorti contro il governo e gli fu assegnato il grado di tenente. Quando il re Ferdinando VII si appellò alla *Sacra Alleanza*, e la Francia di Luigi XVIII inviò 95.000 soldati ("*Centomila Figli di San Luigi*") che liberarono Madrid dai rivoltosi, iniziò il *Decennio Nefasto* (1823-1833) durante il quale il re spagnolo divenne un monarca assoluto.

Lo Zupi sfuggì alla cattura riuscendo ad emigrare in *Inghilterra*.<sup>27</sup> Anche il fratello *Arcangelo* era tenuto sotto stretta sorveglianza dalla polizia borbonica.

Sposò nel 1833, a Lisbona, *Josephine Petit*, figlia di un generale di Napoleone Bonaparte.

Lasciò *Londra* per andare a combattere assieme ai liberali nel *Portogallo* e la sovrana portoghese lo nominò *Cavaliere dell'Ordine della Torre e Spada* e *Cavaliere dell'Ordine del Cristo*. Divenne *Maggiore dei Lancieri della Regina del Portogallo* quando *Napoleone III* di Francia gli assegnò la *Medaglia di Sant'Elena* per aver combattuto a fianco di suo zio, *Napoleone Bonaparte*. Promosso *Colonnello*, era a Napoli durante la *Spedizione dei Mille* ma non partecipò perché morì nel 1860 a Napoli presso l'Ospedale Militare all'età di 65 anni.<sup>28</sup>

---

<sup>26</sup> **Francesca Zupi**, nata il 22 luglio 1836, partecipò con i fratelli **Achille** e **Giuseppe** e con i cugini **Florestano** e **Carlo**, alla Battaglia del Volturno dove per il valore dimostrato, fu promossa da Menotti Garibaldi (1840-1903), al grado di Sottotenente.

<sup>27</sup> Visse a Londra assieme ad altri 56 esuli italiani, "carbonari" tra i quali vi erano Pasquale Maenza (di Bisceglie), Domenico d'Apice (di Napoli), Camillo Villani (di Avellino), Antonio Curci (di Napoli), Benedetto Sangiovanni (di Laurino) e Benedetto Albano (di Napoli) da "*Rassegna Storica del Risorgimento*" (1820) Emigrazione politica, 1940, p.8.

<sup>28</sup> Franco Del Buono, "*Emanuele Zupi, Cavaliere di Torre e Spada, dell'Ordine di Cristo, Medaglia di Sant'Elena*", *Calabria Letteraria*, Soveria Mannelli CZ, agosto-novembre 2010, pp. 11-19.

**Giacinto** (1778-1843-*foto*-) sposò Maria Mannarino (n.1784) ed ebbero quattro figli:

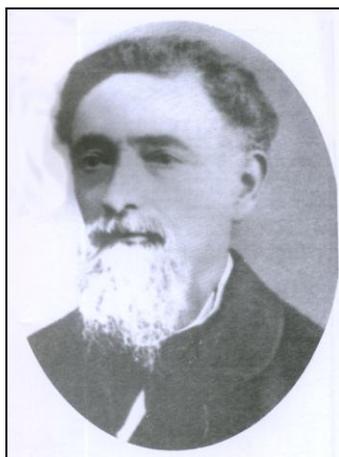


-**Edoardo** (1815-1880) sposò Luisa Chiappetta. Ebbero quattro figli: **Eugenio, Vincenzo, Achille** e **Luciano Orazio** che è deceduto nel 1874 all'età di 20 anni.

-**Arsenio Costantino** (n. 1819) sposò nel 1854 Donna Filomena Li Chiavi ed ebbero tre figli: **Giuseppina Lucia, Mariannina** e **Giacinto**.

-**Errico** (1823- 1888-*foto*-) ha avuto tre mogli: la prima era *Rachele d'Amato* di Amantea dalla quale ha avuto un figlio *Angelo*; non si conosce la seconda, mentre la terza che sposò nel 1858, era *Anna Notarianni* (n.1837) discendente di una importante famiglia di Villarosa (Enna), ed ebbero due figli: **Giacinto** e **Domenico** (1866-1937) un avvocato che sposò *Francesca Perrusi*.

-**Giuseppina** sposò *Francesco Coscarella* ed ebbero un figlio (**Noradino**) che sposò *Giuseppina Lucia Zupi fu Arsenio* ed ebbero cinque figli: *Fausto, Elderica, Erinno, Ervedo* e *Erardo*.



Errico Zupi

L'anno millettocento <i>ottanta</i> , addì <i>ventidue</i> di <i> febbrajo</i> a ore <i>ant.</i> meridiane <i>undici</i> e minuti <i>quindici</i> nella Casa comunale Avanti di me <i>donnicio de mazzola indaco</i>	Numero <i>16</i> <i>Edoardo Zupi</i>
Uffiziale dello Stato Civile del Comune di <i>Giampetrolunghe</i> sono comparsi <i>Giuseppe Arsenio</i> di anni <i>cinquante</i> <i>Carlo Arsenio</i> domiciliato in <i>Giampetrolunghe</i> e <i>Giuseppe Arsenio</i> di anni <i>cinquante</i> domiciliato in <i>Giampetrolunghe</i> quanti mi hanno dichiarato che a ore <i>ant.</i> meridiane <i>undici</i> e minuti <i>quindici</i> di <i>ieri</i> nella casa posta in <i>la piazza</i> al numero <i>16</i> è morto <i>Edoardo Zupi</i> di <i>Giampetrolunghe</i> residente in <i>Giampetrolunghe</i> nato in <i>Giampetrolunghe</i> da <i>Giuseppina</i> domiciliato in <i>Giampetrolunghe</i> e da <i>Luigi Maria Mannarino</i> domiciliato in <i>Castellone</i> <i>Luigi Maria Mannarino</i>	

**Certificato di morte di Edoardo Zupi** deceduto il **21 febbraio 1880** alle ore 11:30, all'età di 65 anni, nella sua casa posta nella Piazza di Fiumefreddo. Era il figlio di *Giacinto Zupi* e di *Maria Mannarino* ed il vedovo di *Luisa Chiappetta*.

**Domenico Zupi** (1866-1937-**foto**) si laureò in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Roma nel 1889 , fu un grande avvocato, un vero e proprio principe del foro cosentino. Direttore del giornale *'Cronache Cosentine'* e Commendatore del Regno.

Si sposò nel 1894 **Francesca Perrusi** (1877-1939-**foto**), figlia unica di Rosario Perrusi (n.1838) di Fiumefreddo e **Letizia Falsetti** (1833-1909) di Lago. Dal loro matrimonio nacquero nove figli. Domenico morì a Cosenza nella sua casa di via Gaeta (a Cosenza vecchia) ed è sepolto nella tomba della famiglia Zupi.



**Domenico e Francesca** ebbero nove figli:

1. **Errico** (1895-1959), come il nonno paterno, è nato e morto a Cosenza. Era avvocato sposò **Bianca Pepe**, discendente del generale Pepe. Partecipò alla 1° G. M. come capitano. Ha avuto due figli: Domenico e Saverio. **Domenico** porta il nome del nonno paterno, è nato a Cosenza il 6.6.1931. E' avvocato a Cosenza dove vive. E' stato segretario politico del partito MSI. E' sposato con Ester Botto, hanno due figli: Bianca (Cs. 11.11.'67) sposata con G. Pettinato e Mario (Cs. 11.X.'70). Segue la storia della famiglia Zupi. Si dedica ad una tenuta agricola a Fagnano Castello. **Saverio**, nato a Cosenza, era avvocato, ma ha fatto l'uomo di affari. Ha sposato Franca Mancini di Cosenza. E' sepolto a Cosenza dove ha vissuto.
2. **Rosario** (1897-1964) era avvocato. Partecipò alla 1° G. M. come tenente. Nato e morto a Cosenza. Ha sposato **Carmela Aragona** nata a Cosenza l'11.5.1909. Hanno avuto due figlie: Gabriella e Antonietta. Gabriella Zupi, nata a Cosenza il 24.5.'45, è biologa, ha lavorato al Regina Elena di Roma dove vive con il marito Edoardo Arcuri, calabrese, medico. Hanno due figli Alessandra ed Ugo. Ha restaurato una **Casa Zupi a Fiumefreddo** che usa durante l'estate con la famiglia e con la sorella Antonietta (detta Antonella), nata a Cosenza il 31 marzo 1946, avvocato anche essa, vivente a Roma.
3. **Mario** (1899-1975) era medico e Direttore del Dispensario Antitubercolare della Provincia di Cosenza. Partecipò alla 1° G. M., Commendatore al Merito della Repubblica Italiana. Ha sposato **Rosalia Nastro** originaria di Gragnano e morta a Sorrento. Non ha avuto figli. Ebbe in eredità dalla madre una quota della casa Perrusi di Fiumefreddo che la moglie vendette al pittore S. Fiume.
4. **Guido** (n.1900) era ingegnere. Nato e morto a Cosenza. Visse ed esercitò a Cosenza. Partecipò alla 1° Guerra Mondiale. Fu centurione della milizia. Nella 2° G.M. s'oppose all'alleanza con i tedeschi e fu internato in campo di concentramento in Germania per due anni. Per questo fu insignito di due Croci di Bronzo. Sposò **Maria Montemurri**, di Cosenza. Hanno avuto due figli: *Felicita* (Licia) ed *Amedeo* che sono rimasti orfani. Amedeo, nato a Cosenza il 2.11.49, vive a Perugia. Celibe. E' Segretario Regionale della CGIL. Con la sorella hanno una villa a Fiumefreddo Marina, costruita dal padre Guido in un terreno avuto in eredità dalla madre Perrusi, vicino ad uno dei due casini della famiglia.

5. **Anna** (1903-1997) detta "Annetta" come la nonna sposò **Francesco Lupinacci** (zio Ciccio erede di una nobile famiglia che ha dato anche patrioti impegnati nel processo di unificazione italiana) nato a Casole Bruzio che esercitò la professione a Capriolo (BS), dove morì, come medico condotto. La figlia *Giulietta* studiò a Brescia ed era molto legata ai cugini *Leopoldo* e *Francesco Falsetti*. Dopo la morte del marito tornò a Cosenza dove comprò casa e visse con la figlia, il genero Luigi Niccoli ed i nipoti. Anna è sepolta a Cosenza nella tomba di famiglia Zupi.
6. **Letizia** (1907-2008) non ha avuto figli, ma ha avuto un grande ruolo nel tenere unita la famiglia. Ha vissuto a Modena con il marito **Michele Scillone** ( vice questore a Modena), poi vedova ha accudito il figlio di lui, Gianni. I nipoti Francesco e Leopoldo Falsetti hanno studiato presso l'Università di Modena ed hanno vissuto a casa di zia Letizia. Andava sempre in Calabria, ma ad una certa età non andò più. I nipoti ed in particolare *Alfonsina*, *Francesca* e *Francesco* andavano spesso a trovarla. Con *Giulietta* era in stretti contatti telefonici come con le sorelle *Anna* ed *Ada*. E' morta a Modena ultracentenaria il 29 gennaio 2008.
7. **Ada** (1910-2006) visse a Rossano con il marito *Giuseppe Greco*, esponente di primo piano di una delle principali famiglie di quella città. *Zio Peppino* era avvocato ed esperto di legislazione fiscale di livello nazionale e scrisse molte opere sull'argomento. Hanno avuto due figlie: *Alfonsina* e *Rosa*. *Ada* è morta a Cosenza a casa della figlia *Alfonsina* e del genero *Adolfo Vercillo* che aveva grande stima ed affetto per la suocera. E' sepolta a Rossano nella tomba di famiglia Greco. Era molto legata alla sorella *Elena*.
8. **Elena** (1912-1979) sposò nel 1935 **Nicola Falsetti** (1913-1993) di Lago CS ed ebbero due figli: Leopoldo e Francesco.
9. **Oswaldo** (1921-2003) iniziò come avvocato e poi esercitò come notaio a Cosenza. Ebbe in eredità dal padre la casa ex monastero delle Clarisse a Fiumefreddo, attualmente in proprietà delle figlie *Francesca* e *Paola* avute in matrimonio con **Maria Caruso**, di Cosenza. Aiutò le sorelle nella controversia ereditaria con gli altri fratelli. Ospitava la sorella Letizia quando veniva in Calabria.

**Francesca** è notaio, laureata in Giurisprudenza a Roma. E' nata a Mendicino il 04.10.1943. Vive e lavora a Cosenza continuando il lavoro del padre Oswaldo. Sposata con Francesco Falsetti (non quello di Brescia nato nel 1947) notaio, nato ad Amendolara il 10.11.1946. Ha un figlio di nome Marco, architetto, nato a Cs. il 2.7.1984. E' **proprietaria della Casa Zupi di Fiumefreddo**, ex convento delle Clarisse. Segue la storia di famiglia. **Paola**, nubile, vive a Cosenza nella casa del padre in corso Mazzini. Ha una quota della casa di Fiumefreddo. E' nata a Cosenza il 25.5.1949.

" **Francesca Perrusi** (donna Checchina) era figlia unica di Rosario Perrusi di Fiumefreddo e di Letizia Falsetti di Lago . Ha sposato il compaesano **Domenico Zupi** ed hanno avuto 9 figli. Ereditò la fortuna immobiliari della famiglia Perrusi che con lei si estinse ... Il padre Rosario era molto religioso: il suo nome è ricordato nel secondo altare, entrando a destra, della chiesa madre di Fiumefreddo in data 1909. Essa è sepolta a Cosenza dove morì". <sup>29</sup>

**Arcangelo Zupi** (1842-1910) era figlio di **Florestano Zupi** e di **Carolina Morelli** ed era sposato con **Gelsomina Del Bianco** ed avevano la loro residenza in **via Castello**.

Ebbero dodici figli:

- **Carolina Vittoria** (1870-1957)
- **Elvira** (1871-1948)
- **Ercole** (1873-1889)
- **Florestano** (1873-1874)
- **Raffaella Rosina** (1875-1957)
- **Palmira Amalia** (1877-1882)
- **Sofia** (1879-1950)
- **Luigi** (1880-1911) sposò **Elvira Del Bianco**
- **Ida Carmela** (1885-1954)
- **Ernesto** (1895-1966) sposò **Ida Ippolito**
- **Carlo**
- **Egildo**

<p>L'anno mille novecento <u>dieci</u>, addì <u>ventidue</u> di <u>settembre</u>,  a ore <u>subimeridiane nove</u> e minuti _____, nella Casa Comunale.</p> <p>Avanti di me <u>Giuseppe Rossi segretario delegato</u> <u>cons. trib. sindaco</u>  <u>ottobre mille novecento sette</u></p> <p>Ufficiale dello Stato Civile del Comune di <u>Fiumefreddo Bruzio</u>, sono comparsi  <u>Francesco Amendola</u>, di anni <u>quarantotto</u>, <u>commerciante</u>  domiciliato in <u>qui</u>, e <u>Giulio Costanzo</u>, di anni <u>cinquanta</u>  <u>sette</u>, <u>consigliero</u>, domiciliato in <u>qui</u>, i quali mi hanno  dichiarato che a ore <u>subimeridiane due</u> e minuti <u>cinquanta</u>  di <u>ieri</u>, nella casa posta in <u>Via Castello</u> al numero _____,  è morto <u>Arcangelo Zupi</u>, di <u>anni sessantotto</u>,  <u>proprietario</u>, residente in <u>qui</u>, nato in <u>qui</u>  da <u>Ugo Florestano</u>, <u>pubblicano</u>, domiciliato in <u>vita qui</u>,  e da <u>Raffaella Carolina Morelli</u>, <u>pubblicana</u>,  domiciliata in <u>vita qui</u>, <u>marito di Gelsomina Del Bianco</u></p>	<p>Numero <u>27</u></p> <p><u>Arcangelo Zupi</u></p>
---	--

**Certificato di morte di Arcangelo Zupi** deceduto il **21 settembre 1910** alle ore 2:50 nella sua casa in via Castello. Aveva 68 anni, era sposato con Gelsomina Del Bianco ed era figlio di Florestano Zupi e di Carolina Morelli.

<sup>29</sup> "Note albero genealogico Famiglia Falsetti" del Cav. Dott. Francesco Falsetti.

## FAMIGLIA GAUDIOSI

E' un famiglia di stirpe francese, i cadetti della quale si diedero alla carriera militare.

Il loro **stemma** di famiglia: " *sfondo d'oro con due fasce rosse caricate di due pesci d'argento contronatanti, e abbassati sotto una sirena a doppia coda verde, con una corona d'oro*".



**Bartolomeo Gaudioso** fu inviato in Sicilia dal re Luigi IX di Francia in soccorso del fratello Carlo I d'Angiò durante la Guerra del Vespro (1282-1302). Probabilmente giunse a Fiumefreddo nel 1294 quando lo governava il Barone Guglielmo Sclavello anch'egli fedele agli Angiò.

Il 19 dicembre 1694 **Giuseppe Gaudiosi** sposò Rosa Mazzarone che apparteneva ad una nobile famiglia di Fiumefreddo. Morì nel 1727 lasciando come erede il figlio **Francesco** che sposò Teresa Del Buono e che possedeva undici fondi rustici: Flaviano, Cordieri, Glauso, Donnella, Papamieri, San Nicolò, Manco, San Biase, Barbaro, Cariglio e Salinella. Figlio di Francesco era **Don Saverio** che aderì all'insurrezione dei calabresi contro l'esercito napoleonico, promuovendo a Fiumefreddo la rivolta del 30 giugno 1806 nel quale suo nipote **Francesco** (1789-1818) di 17 anni assunse il comando delle masse ma zio e nipote dovettero emigrare prima a Messina e poi a Palermo per sfuggire alla vendetta dei francesi. Francesco sposò Teresa de Cardona, una nobile da Morano Calabro. La loro figlia **Arcangela** (n.1811) sposò il 1836 il Barone Luigi Viola di Aiello Calabro. Nel 1814 Francesco dovette vendere il fondo di Cutura a Giuseppe Morelli.

A Fiumefreddo, la famiglia Gaudiosi ha lasciato due importanti testimonianze: il palazzo di famiglia nel centro storico ed il casino in prossimità della spiaggia.

Il Palazzo Gaudioso fu venduto a **Giacinto Mazzarone** che nel 1859 lo diede in affitto al Sindaco di Fiumefreddo per utilizzarlo pro tempore come sede comunale.

Il 17 agosto 1868 il palazzo fu venduto dal Mazzarone a **Carlo Amelio** per 2.550 ducati.<sup>30</sup>

---

<sup>30</sup> Franco Del Buono, "Il casato dei Gaudiosi di Fiumefreddo", Calabria Letteraria, n. 1-2-3, Soveria Mannelli CZ, 2003, pp. 20-25.

**SOLDATI** di Fiumefreddo Bruzio **CADUTI** durante la **GRANDE GUERRA** (1915-1918)



1. **Amendola Francesco** di Giuseppe, nato il 17/10/1885, 160° RF, disperso 6/7/1916 sul Monte Zebio in combattimento
2. **Amendola Francesco Filippo** di Nicola, nato il 2/12/1896, 219° RF, morto il 14/10/1917 a Fiumefreddo Bruzio per ferite riportate in combattimento
3. **Amendola Alfredo** di Francesco, nato il 2/2/1889, **SOTTOTENENTE** decorato con Medaglia d'Argento, 20° RF, morto 11/8/1916 nell'ospedaletto da campo n. 92 per ferite riportate in combattimento
4. **Amendola Giuseppe** di Antonio, nato il 7/11/1889, 19° RF, morto il 9/7/1915 a Sagrado per ferite riportate in combattimento
5. **Bruno Carmine** di Raffaele, nato 9/2/1886, 219° RF, morto 13/2/1917 nell'ospedaletto da campo n.8 per malattia

6. **Bruno Gioacchino** di Pasquale, nato il 15/2/1892, 63° RF, morto il 23/11/1918 ad Ancona per malattia
7. **Carbone Francesco** di Domenico, nato il 19/4/1894, 214° RF, morto 11/9/1916 a Campofilone per ferite riportate in combattimento
8. **Chiappetta Vincenzo** di Gabriele, nato 7/4/1885, 246°RF, disperso in combattimento 30/10/1917
9. **Chiappetta Vincenzo** di Giuseppe, nato 5/9/1891, 71° RF, morto 24/3/1917 nell'ospedaletto da campo n.60 per malattia
10. **Chilelli Diego** di Bruno, nato 11/8/1895, 63° RF di marcia, morto 30/11/1918 nell'ospedaletto da campo n. 224 per malattia
11. **Chilelli Francesco** di Rosario, nato 21/6/1891, 72° RF, morto 6/6/1915 a Campomolon per ferite riportate in combattimento
12. **Cutaia Antonio** di Vincenzo, nato 28/8/1893, morto 142° RF. morto 21/8/1915 nell'ospedaletto da campo n. 83 per ferite riportate in combattimento
13. **De Luca Carmine** di Pietro, nato 25/11/1899, 239° RF, morto 27/10/1918 sul Monte Pertica per ferite riportate in combattimento
14. **De Luca Carmine** di Vincenzo, nato 1/8/1895, 141° RF, disperso 20/10/1915 in combattimento nel Bosco Cappuccio
15. **Del Buono Domenico** di Cesare, nato 16/9/1894, **SOTTOTENENTE**, Decorato con Medaglia d'Argento, morto 1/9/1916 nell'ospedaletto da campo n.123 per ferite riportate in combattimento
16. **Frangella Vincenzo** di Nicola, nato 8/6/1893, 72° RF, morto 22/11/1915 sul campo per ferite riportate in combattimento

17. **Lenti Carmine** di Luigi, nato 10/12/1890, 19° RF, morto 2/2/1916 nella 22° Sezione di Sanità per ferite riportate in combattimento
18. **Lenti Giuseppe** di Gioacchino, nato 16/3/1890, 56° RF, morto 26/8/1917 nell'ospedaletto da campo n. 91 per ferite riportate in combattimento
19. **Lenti Giuseppe** di Nicola, nato 21/11/1886, 21° RF, morto a Monfalcone 16/6/1916 per ferite riportate in combattimento
20. **Mazza Stanislao** di Giuseppe, nato 12/8/1882, **CAPITANO MEDICO**, 130° RF, morto a Gradisca 7/8/1917 per ferite riportate in combattimento
21. **Mazzarone Giovambattista** di Giuseppe, nato 30/8/1894, **SOTTOTENENTE**, Decorato con Medaglia di Bronzo, 82° RF, morto 17/7/1915 sul campo per ferite riportate in combattimento
22. **Miceli Francesco** di Pasquale, nato 23/9/1895, 31° RF, scomparso 15/2/1917 in seguito ad affondamento di nave
23. **Morelli Ugo** di Michele, nato 2/4/1895, **SOTTOTENENTE**, Decorato con Medaglia di Bronzo, 1° Reggimento di Bersaglieri, morto 28/10/1915 sul campo per ferite riportate in combattimento
24. **Naccarato Gioacchino** di Raffaele, nato 29/12/1887, 9° RF, morto 13/8/1916 sul campo per ferite riportate in combattimento
25. **Pagnotta Luigi** di Gennaro, nato 23/5/1887, 135° RF, morto 18/9/1916 a Verona per malattia. Era sposato con Maria Belsito (1890-1975) ed aveva due figli: Gennaro (1909-1973) e Arturo (1914-1996)



26. **Parafante Giacomo** nato 18/12/1888, 19° RF, morto 19/12/1915 nell'ospedaletto da campo n.71 per ferite riportate in combattimento
27. **Petrungaro Antonio** di Francesco, nato 29/10/1892, 55°RF, scomparso 8/6/1916 in seguito ad un affondamento di nave
28. **Petrungaro Giuseppe** di Domenico, nato 2/3/1894, 21° RF, morto 15/1/1918 sul Monte Asolone per ferite riportate in combattimento
29. **Petrungaro Luigi** di Antonio, nato 25/9/1887, 8° RF, morto 15/12/1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento
30. **Provenzano Adolfo** di Giuseppe, nato 8/11/1886, 124° RF, morto 16/7/1916 sul campo per ferite riportate in combattimento
31. **Provenzano Federico** di Giuseppe, nato 9/9/1895, **CAPORAL MAGGIORE**, 41° Reggimento d'Artiglieria, morto 15/6/1918 sul Piave per ferite riportate in combattimento
32. **Vommaro Filippo** di Filippo, nato 25/12/1896, 217° RF, morto 18/12/1916 a Fiumefreddo per malattia
33. **Vommaro Luigi** di Carmine, nato 18/9/1876, 11° RF, morto 4/4/1916 a S. Lucido CS per malattia

## **SOLDATI** di Fiumefreddo Bruzio **CADUTI** nella **SECONDA GUERRA MONDIALE**

"Caporale - Francesco Cristofaro di Eugenio"

Aloe Domenico di Giuseppe; Aloise Saverio di Lugi; Aloise Vincenzo di Saverio; Barone Carmine di Domenico; Belsito Ettore Bruno di Giacinto; Bruno Raffaele; Capolingua Rosario di Costantino; Chiappetta Antonio di Giovanni; Chilelli Antonio di Pietro; D'Angelo Francesco di Salvatore; Di Santo Giovanni di Carmine; Di Santo Raffaele di Francesco; Mazzarone Alfredo di Giacinto; Politano Vincenzo di Salvatore; Rossi Alpinolo di Giovanni; Sansone Carmine fu Pompeo; Sansone Pietro di Raffaele.

Non vi furono dei caduti di Fiumefreddo Bruzio durante le **Guerre per l'Unità d'Italia** (vedi lettera sotto).

**Fiumefreddo Bruzio 11 Maggio 1927 (Anno V.)**

**Legione Territoriale  
DEI  
CARABINIERI REALI  
di CATANZARO**

Stazione di Fiumefreddo Bruzio

N. 545 di prot. Div. 2<sup>a</sup>

Risposta a Lettera del N. /

Divisione 2<sup>a</sup>

Sezione 2<sup>a</sup>

**OGGETTO**

Elenco dei caduti nelle guerre per l'indipendenza

Allegati N. 1

**Cosenza**

In adempimento alle recenti disposizioni superiori, si ha l'onore di comunicare al Comando del Comitato che nei comuni di Fiumefreddo Bruzio e Sampiccioli (Cosenza) di questa circoscrizione, non risulta vi siano caduti nelle guerre per l'indipendenza Nazionale. Quanto a quelle coloniali vi è solo il solo soldato miliziano morto a Derna per il tifo il giorno 19-6-1913, il quale apparteneva all'11. Regg. fant. Chilelli Rosario di Fedele e di Frangella Carmela nato a Fiumefreddo Bruzio il 25 marzo 1892.

All' uopo si uniscono gli elenchi dei comuni suddetti. Quello di Sampiccioli e Sampicciolo mentre in quello di Fiumefreddo vi figura il soldato Chilelli.

Il Maresciallo Maggiore a piedi  
Comandante Chilini

On. Comitato Direttivo del Museo Nazionale Militare di Castel S. Angelo

Durante le **Guerre Coloniali**, il 19 giugno 1913 a Derna (Libia) morì di tifo il soldato Rosario Chilelli (n.29 marzo 1892), figlio di Fedele Chilelli e di Carmela Frangella (vedi lettera sopra).

## EMIGRAZIONE da FIUMEFREDDO BRUZIO negli USA

L'emigrazione italiana non è stata un'ondata migratoria illegale, selvaggia e clandestina. Salvo pochi casi di clandestinità, essa è generalmente avvenuta, dal luogo di partenza al luogo di arrivo, nel pieno rispetto delle leggi interne italiane e degli obblighi e delle condizioni imposte dai paesi esteri (Nord e Centro America, Canada, America Latina, Australia e Paesi europei). L'ammissione degli emigranti era subordinata a rigidi requisiti: innanzitutto, al sistema di programmazione annuale su quote numeriche, sicché non si poteva superare un determinato numero. Era altresì richiesta una minuziosa e specifica documentazione: l'atto di richiamo, l'affidavit dei parenti o del datore di lavoro, il contratto di lavoro, l'attestato di precedente esperienza lavorativa con almeno tre anni di apprendistato, l'accertamento da parte delle varie Ambasciate mediante un esame di idoneità, dell'attività precedentemente svolta, i certificati penali, di carichi pendenti, di buona condotta, di sana e robusta costituzione, del titolo di studio, l'attestato che escludeva l'essere anarchico o affiliato a partiti totalitari e, per gli uomini il foglio matricolare.<sup>31</sup>

**Il Consolato Americano non concedeva il visto d'emigrazione negli USA se si era:**

- **anarchici** (dal 1903)
- **vagabondi** o **mendicanti** (dal 1903)
- affetti da **malattie infettive gravi** (tbc, sifilide) o **invalidanti** (malattie mentali, distrofie o altre menomazioni) dal 1907
- **comunisti** (dal 1917)
- **prostitute** (dal 1917)
- **poligami** (dal 1917)
- **ex ergastolani** ("condotta macchiata")
- **tossicodipendenti** o **spacciatori di sostanze tossiche**

Per questi motivi, oltre ai controlli effettuati dal Consolato americani di Napoli, anche sulle navi d'imbarco venivano compilati dei **moduli** che comprendevano **trenta domande** riguardanti possibili motivi di non ammissione negli USA ai **passaggeri di terza classe** ("*steerage passengers*"). Il questionario era completato dagli ufficiali di bordo *raramente con l'aiuto di un interprete*. Alcuni cognomi, nomi ed altri dati venivano riportati storpiati con degli errori in quanto l'immigrato non sapeva esprimersi in inglese ed il funzionario americano cercava di scrivere in inglese parole italiane e dialettali.

Le domande erano le seguenti:

1. Nome e cognome
2. Età
3. Sesso
4. Stato civile
5. Professione
6. Capacità di leggere e scrivere
7. Cittadinanza
8. Ultimo luogo di residenza
9. Porto di sbarco negli USA
10. Luogo di destinazione finale negli USA (Stato, città o paese)

<sup>31</sup> Relazione dell'Avv. Alfonso Caruso al Convegno "Emigrazione a Lago e nei Paesi nel Circondario" ArcipeLAGO, Lago (CS) 17.12.2006.

11. <i>In possesso del biglietto di viaggio necessario per raggiungere la destinazione finale?</i>
12. <i>Chi finanziò il biglietto di viaggio?</i>
13. <i>Quanto denaro porta con se?</i>
14. <i>Mai stato negli USA ( se si, quando e dove)?</i>
15. <i>Incontra un parente o amico negli USA ( se si, nome ed indirizzo)?</i>
16. <i>Ha procedimenti penali? E' mai stato in prigione? (Quando e dove?)</i>
17. <i>Pratica la poligamia?</i>
18. <i>E' anarchico?</i>
19. <i>Crede nei colpi di stato per rovesciare un governo democratico?</i>
20. <i>Ha già un contratto di lavoro negli USA?</i>
21. <i>Condizione di salute fisica e mentale</i>
22. <i>Presenza di invalidità o disabilità?</i>
23. <i>Altezza (in piedi e pollici: feet e inches)</i>
24. <i>Colore della pelle</i>
25. <i>Colore dei capelli</i>
26. <i>Colore degli occhi</i>
27. <i>Segni o cicatrici visibili</i>
28. <i>Razza</i>
29. <i>Nazionalità</i>
30. <i>Luogo di nascita (città o paese)</i>

### **Controlli al porto di New York *dal 1855 al 1954:***

- **Castle Garden** fu il primo centro di accoglienza degli emigrati e rimase attivo dal 1855 fino al 18 aprile 1890.



Castle Garden, New York nel 1890

## Procedure di controllo e servizi a Castle Garden \*

1. **Registrazione dei dati**
2. **Landing Department** tutti i passeggeri venivano esaminati da un medico
3. **Agenti delle compagnie ferroviarie** vendevano biglietti ferroviari per varie città
4. **City Baggage Delivery** deposito e spedizioni dei bagagli
5. **Exchange Booth** cambio valuta da Lire a Dollari
6. **Information Department** servizio informazione anche in italiano
7. **Letter-writing Department** servizio dettatura di lettere da inviare (per gli analfabeti)
8. **Boarding-house** proposte di alloggi a New York
9. **Forwarding Department** ufficio ritiro eventuali rimesse inviate da parenti agli emigranti
10. **Ward's Island Department** inviava gli ammalati al **Ward's Island Hospital** (foto sotto)
11. **Labor Exchange** offerte di lavoro

\* "Handbook for Immigrants to the United States" by the American Social Science Association with maps. Published for the Association by Hurd and Houghton, Cambridge, Massachusetts, 1871.



Ward Island Hospital

- **Barge Office** fu attivo dal 1890 al 1892



Barge Office, New York, nel 1892

- **Ellis Island** fu attivo dal 1892 al 1954

Prima di sbarcare a New York, i passeggeri di 3° classe ("steerage") venivano divisi in gruppi di trenta persone e ricevevano una "**carta d'ispezione**" con un numero. Appena la nave giungeva a New York, questi emigranti con un traghetto arrivavano *nell'Isola di Ellis* dove andavano prima al piano terra per depositare i loro bagagli e poi effettuavano i **controlli legali e sanitari**.



Ellis Island, New York

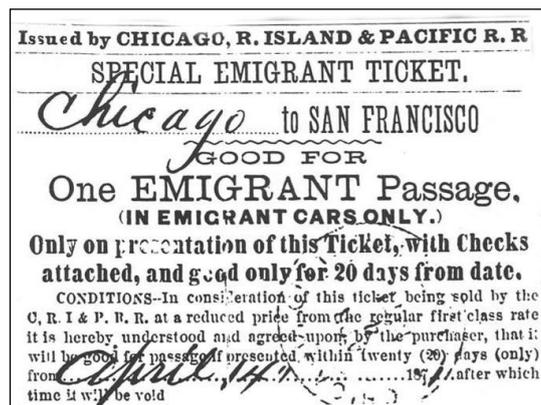
I **controlli sanitari** avevano lo scopo di identificare la condizione di salute fisica e mentale e le capacità dell'emigrante di lavorare e di guadagnarsi da vivere, non creando così problemi economici alla comunità americana. I medici osservavano il loro aspetto fisico, i rapporti umani, il loro stato mentale e la loro condotta. Non concedevano il permesso d'entrata negli USA a quelli con *malattie contagiose, gozzo, cecità, pazzia e deficienza mentale* ed ogni malattia veniva segnata con una iniziale scritta con un gesso sulla spalla degli emigranti.

Le lettere utilizzate erano: "**B**" per "back" (un grave problema lombare), "**C**" per "conjunctivitis" (congiuntivite), "**Ct**" o "trachoma" (tracoma), "**E**" per "eyes" (occhi), "**F**" per "face" (faccia), "**Ft**" o "feet" (piedi), "**G**" per "goiter" (gozzo), "**H**" per "heart" (cuore), "**K**" o "hernia" (ernia), "**L**" per "lameness" (claudicante), "**N**" o "neck" (collo), "**P**" per "physical" (problema fisico), "**Pg**" per "pregnancy" (gravidanza), "**Sc**" per "scalp" (cuoio capelluto), "**X**" per "mental retardation" (deficienza mentale) ed infine una "**X**" con un cerchietto attorno indicava "insanity" o pazzia.

Dopo aver superato le verifiche mediche, gli emigranti proseguivano nel "**Registry Room**" (grande sala d'attesa) per i **controlli legali**. Oltre a controllare i documenti, gli impiegati cercavano di verificare se le informazioni fornite dal comandante della nave corrispondevano alla verità. Venivano annotati i seguenti dati: *nome, età, sesso, stato civile, occupazione, scolarità, porto d'imbarco e di destinazione, destinazione finale negli USA, somma di denaro importato, precedenti soggiorni negli USA, parenti a cui ricongiungersi negli USA, contratti di lavoro effettuati in USA, condizione di salute e precedenti penali*.

Dopo il 1917, si verificava anche se l'emigrante riusciva a leggere e scrivere ("**Literacy Act**"). Se vi era qualche problema, il soggetto veniva trattenuto ad Ellis Island per sottoporlo ad una *Commissione di Inchiesta Speciale* ("**Board of Special Inquiry**").

Terminati i controlli medici e legali, si consegnava all'emigrante una "**carta di sbarco**" ("*landing card*") che gli consentiva di entrare negli USA. Gli emigranti scendevano al piano terra dove trovavano quei servizi, di cui avevano bisogno prima di lasciare l'Isola per poi entrare a New York : cambiare in *dollari* le loro valute, fare *telegrammi* a parenti ed amici annunciando il loro arrivo, scrivere una *lettera o cartolina*, o acquistare *biglietti del treno* (per evitare che gli emigranti potessero sbagliare destinazione, il biglietto del treno con la scritta "BIGLIETTO SPECIALE per EMIGRANTE destinazione ....." (**vedi foto**) veniva attaccato con uno spillo sulla giacca del passeggero).

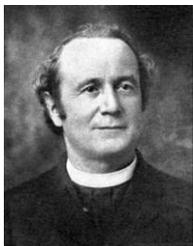


L'emigrante quindi ritirava i propri *bagagli* pagando la tariffa dovuta per il deposito e successivamente prendeva il traghetto verso la stazione del treno, per incontrare parenti o per proseguire il viaggio fino Washington PA, Pittsburgh PA, Steubenville OH, Providence RI, Heilwood PA ecc., un viaggio di speranza verso una nuova vita. Nei porti operavano alcuni organismi di assistenza sociale agli italiani, come la "**Società Umanitaria di Milano**" e "**Opera Assistenza Emigranti**". Gli **Scalabriniani** tutelavano la loro salute ricoverandoli se necessario, oppure fornivano loro degli asili provvisori.

### • Scalabriniani

*Nel 1890 gli italiani emigrati negli USA erano meno di 1 milione, e 80.000 di essi si fermarono a New York. Erano arrivati in ritardo rispetto agli irlandesi, ai tedeschi, ai polacchi e agli svedesi. Gli italiani erano gli ultimi: non solo perché arrivati dopo gli altri, quando i posti migliori erano già stati occupati, ma anche perché erano meno preparati e protetti. La maggior parte erano analfabeti provenienti dal Meridione, si dovevano adattare a qualunque lavoro. Al loro arrivo, venivano affidati ad un padrone che li aveva aiutati nelle spese di viaggio e che li teneva vincolati per anni, intascando gran parte dei loro guadagni. Ma anche nel porto di New York incontravano dei "boss" che s'impossessavano letteralmente di loro, cedendoli dietro pagamento a nuovi padroni sia per un lavoro, sia per un posto-letto, sia per i vestiti o qualsiasi altro bisogno. In questa maniera i nostri emigranti venivano intrappolati in una rete molto fitta, in cui quasi tutti i loro guadagni erano intascati per periodi lunghissimi dai "boss".*

*Lasciarono il loro paese in cerca di libertà e finivano, invece, in una condizione di schiavitù, ancora più spietata. L'arrivo degli italiani era l'immagine stessa della confusione e c'era spazio per tutti gli abusi ed inganni. Padre Pietro Bandini (1852-1917) il primo missionario scalabriniano destinato a New York, arrivò al porto nel 1891, fondò l'Associazione di S. Raffaele ed aprì un Ufficio del Lavoro di Ellis Island. L'Ufficio cercava di trovare lavori ai nuovi arrivati con contratti regolari, proteggendoli in questa maniera dagli abusi dei "boss". Si occupava anche degli emigranti che venivano scartati dagli ispettori in Ellis Island, rischiando d'essere rimandati in Italia.*



*Padre Bandini fu ufficialmente riconosciuto dal governo degli USA come "rappresentante dell'emigrazione italiana" e fece parte di una commissione governativa americana, e si era recato in Italia per studiare i problemi dell'emigrazione. Alcuni dei temi che presero in considerazione furono: evitare gli abusi da parte delle compagnie di navigazione, l'orientamento degli emigrati verso occupazioni agricole ed una migliore dislocazione degli emigranti sul territorio americano, lontano dalle grandi città.*

## La Follia di New York

Uno dei più vecchi e diffusi settimanali italiani d'America tra fine '800 fino alla Seconda Guerra Mondiale, fu "**La Follia di New York**" fondato nel 1893 da tre emigranti calabresi, Francesco Sisca e i suoi figli Marziale ed Alessandro nati a San Pietro Guarano (CS), a circa 60 km da Belmonte.

**Alessandro Sisca** nato il 27 aprile 1875 e deceduto in Manhattan (NY) il 24 agosto 1940, era conosciuto come "Riccardo Cordiferro", aveva sposato nel 1899 Lucy Fizia. Abitava al 109 E. 126<sup>th</sup> Street di Manhattan e lavorava per Marziale Sisca (suo fratello) come editore ("publisher") indicato a destra dal suo cartellino militare del 1918.

Il periodico satirico, letterario e politico di ideologia socialista-anarchica, pubblicava anche poesie in dialetto calabrese.

Un'altro giornale anarchico degli italo-americani di Paterson (NJ) era "**La Questione Sociale**" (1894-1908) diretto dall'anarchico Giuseppe Ciancabilla (1872-1904). E proprio da Paterson, partì **Gaetano Bresci** (1869-1901) per uccidere Re Umberto I il 20 luglio 1900 a Monza.

## Il viaggio transoceanico tra fine Ottocento ed inizio Novecento

"Quando negli ultimi decenni dell'Ottocento si intensificarono le partenze per le Americhe il viaggio per nave durava anche più di un mese e si svolgeva in condizioni pietose. Infatti, fino all'approvazione della legge 31 gennaio 1901, non esisteva una disciplina degli aspetti sanitari dell'emigrazione e, ancora nel 1900, la situazione del trasporto navale degli emigranti era così sintetizzata da un medico: "L'igiene e la pulizia sono costantemente in contrasto con la speculazione. Manca lo spazio, manca l'aria".

Le cuccette degli emigranti venivano ricavate in due o tre corridoi e ricevevano aria per lo più attraverso i boccaporti. L'altezza minima dei corridoi andava da un metro e sessanta centimetri per il primo, partendo dall'alto, a un metro e novanta per il secondo. Nei dormitori così allestiti era frequente l'insorgere di malattie, specialmente bronchiali e dell'apparato respiratorio. Per sottolineare la mancanza delle più elementari norme igieniche si può fare riferimento al problema della conservazione dell'acqua potabile che veniva tenuta in casse di ferro rivestite di cemento. A causa del rollio della nave il cemento tendeva a sgretolarsi intorbidando l'acqua che, venuta a contatto con il ferro ossidato, assumeva un colore rosso e veniva consumata così dagli emigranti non essendo previsti distillatori a bordo.

REGISTRATION CARD				
SERIAL NUMBER	3265	ORDER NUMBER	3875	
1	Alexander	SISCA		
2 PERMANENT HOME ADDRESS: 109 E. 126th St. N.Y.				
3 Age in Years	43	4 Date of Birth	Apr 27	1875
RACE				
5 White	6 Neges	7 Oriental	8 Indian	9 Raceless
U. S. CITIZEN				
10 Native Born	11 Naturalized	12 Citizen by Father's Naturalization Before Registrant's Majority	13 Declared	14 Non-declared
15 If not a citizen of the U. S., of what nation are you a citizen or subject? Italy				
16 PRESENT OCCUPATION		17 EMPLOYER'S NAME		
Publisher		Marziale Sica		
18 PLACE OF EMPLOYMENT OR RESIDENCE: 226 Lafayette St. N.Y.				
19 NEAREST RELATIVE Name		20 Address		
Wife - Lucia -		same		
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE				
P. M. G. O.		Alessandro Sisca		
Form No. 1 (Red)		(OVER)		

*Il cibo, a prescindere dalla impossibilità per gli emigranti, analfabeti o comunque non in grado di avere compiuta conoscenza della normativa alimentare, veniva preparato seguendo una serie di alternanze costanti tra giorni "grassi" e "magri", giorni del "caffé" e giorni del "riso". Inoltre, a seconda della prevalenza a bordo di settentrionali o di meridionali, si preparavano pasti a base di riso o di pasta (maccheroni). Dal punto di vista dietetico la razione viveri giornaliera risultava sufficientemente ricca di elementi proteici e comunque superiore per quantità e qualità al tipo di alimentazione abituale dell'emigrante.*

## **Il viaggio transoceanico**

*Dalle statistiche sanitarie del Commissariato generale dell'emigrazione e dalle relazioni annuali redatte dagli ufficiali di marina addetti al servizio per l'emigrazione, entrambe relative alla morbosità e alla mortalità degli emigranti nei viaggi di andata e di ritorno dal Nord e dal Sud America, è possibile delineare un quadro della situazione sanitaria dell'emigrazione transoceanica italiana dal 1903 al 1925 che, pur scontando i limiti della parzialità e della discrezionalità del sistema di rilevamento, consente di fissare alcuni elementi di fondo delle dinamiche sanitarie del flusso alle quali riferire la vasta casistica riportata dalle relazioni e dai giornali di bordo. Lo stato di disorganizzazione dei servizi sanitari per l'emigrazione, sia di terra che di bordo, fa assumere alle tabelle statistiche il carattere di indicatori generali delle dimensioni assunte dal problema sanitario nell'ambito dell'esperienza migratoria di massa, ma ne rende invece problematico l'utilizzo in funzione dello studio delle specifiche patologie. I dati rilevati dalla statistica fanno, infatti, riferimento alle malattie accertate durante il viaggio dal medico governativo o dal commissario viaggiante, escludendo quindi dal rilevamento un certo numero di emigranti che per ragioni diverse, riconducibili ad una diffusa diffidenza verso il potere medico o al timore di essere respinti per malattia nel paese di destinazione o ricoverati in ospedale una volta rimpatriati, non richiedevano l'assistenza sanitaria. Una parte consistente del flusso migratorio sfuggiva, poi, completamente ad ogni forma di controllo sanitario o perché imbarcava e sbarcava in porti esteri, o perché viaggiava su navi sfornite di servizio sanitario, o perché si imbarcava in forme semiclandestine tollerate da molte compagnie di navigazione. Appare, quindi, evidente che ogni tentativo di stima sistematica della "questione sanitaria" dell'emigrazione transoceanica sulla base delle fonti prodotte a livello ufficiale dal servizio sanitario per l'emigrazione presenta dati ampiamente sottovalutati rispetto alle dimensioni reali assunte dal problema della salute e della malattia nel viaggio transoceanico.*

*Nonostante i limiti e la parzialità della campionatura, la statistica sanitaria dei viaggi transoceanici resta uno dei pochi strumenti di cui è possibile disporre per avviare una serie di riflessioni che colleghino il fenomeno dell'emigrazione transoceanica con le condizioni socio-sanitarie delle classi subalterne tra '800 e '900. Dall'analisi delle cifre fornite dalla statistica per il periodo 1903-1925 emerge con evidenza la persistenza per tutto l'arco di tempo considerato di alcune malattie sia nei viaggi di andata che in quelli di ritorno dalle Americhe. Anche se esula dalla ricerca una valutazione del definirsi del flusso transoceanico in rapporto al diffondersi in Italia di patologie di massa (**pellagra, malaria, tubercolosi**), per la complessità di elementi che concorrono nel determinare la scelta migratoria in zone del paese profondamente diversificate per struttura economica e sociale, non si può, però, fare a meno di rilevare come nella statistica sulla morbosità nei viaggi transoceanici alcune di queste patologie risultino massicciamente presenti.*

Tipico è il caso della malaria che dà gli indici più alti nei viaggi di andata sia per il Nord che per il Sud America, superata solo dal morbillo. Nei viaggi per il Sud è anche rilevante il numero dei **tracomatosi** e dei malati di **scabbia**, mentre nel ritorno prevalgono nettamente, sulle altre malattie, il tracoma e la tubercolosi e, anche se con indici meno elevati, l'**anchilostomiasi**, del tutto assente nelle statistiche di andata. Nei rimpatri dal Nord le cifre più alte sono date dalla tubercolosi polmonare dalle alienazioni mentali e dal tracoma. Quest'ultima patologia, pur non presentando cifre particolarmente alte, risulta maggiormente diffusa che nei viaggi di andata. I tassi di mortalità e di morbosità nei viaggi transoceanici, pur non raggiungendo punte elevatissime, sono comunque superiori nei viaggi da e per il Sud America, dove si dirigevano le correnti migratorie con forte prevalenza di gruppi familiari. Il dato della costante ed elevata morbosità nei viaggi di ritorno appare particolarmente significativo per i rimpatriati dal Nord America. Il flusso migratorio verso gli Stati Uniti era, infatti, composto prevalentemente di persone in buone condizioni fisiche e nella fascia di età di maggior efficienza fisica, sia per un processo di autoselezione della forza lavoro che sceglieva di emigrare, sia per i rigidi controlli sanitari attivati dagli Stati Uniti nei confronti dell'emigrazione europea<sup>32</sup>.

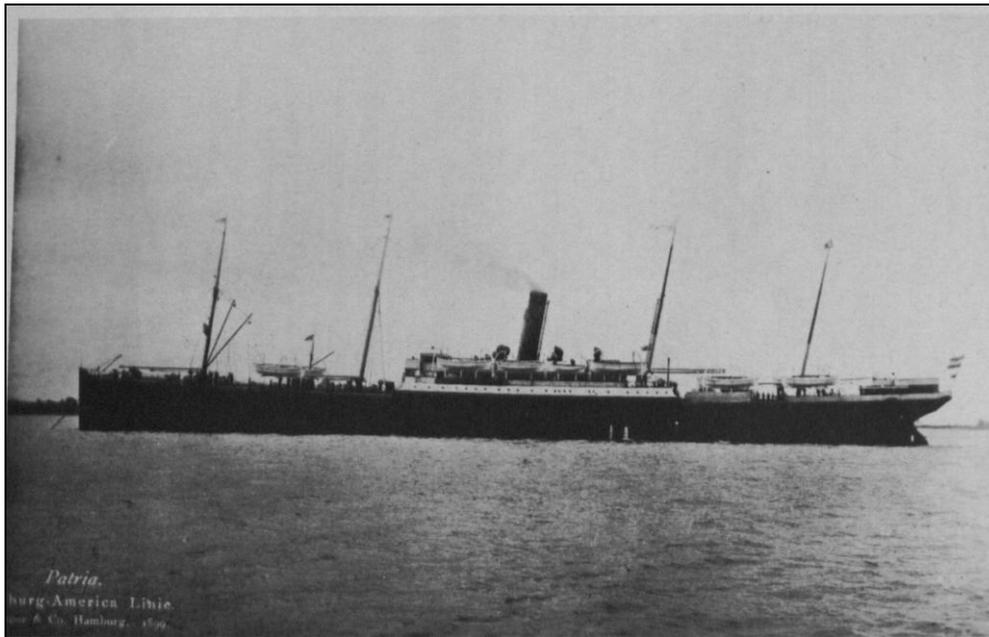
### Alcune NAVI che utilizzarono i fiumefreddesi dal 1893 al 1923 per imbarcarsi spesso a Napoli diretti a New York

nomi delle navi	tonnellate	compagnie marittime
<b>Berlin</b>	17.323	N. German Lloyd
<b>Brasile</b>	5.298	La Veloce
<b>Città di Milano</b>	4.041	La Veloce
<b>Città di Napoli</b>	3.984	White Star
<b>Duca d'Aosta</b>	8.000	N.G.I. 1908
<b>Duca degli Abruzzi</b>	7.838	N.G.I.
<b>Europa</b>	7.870	La Veloce
<b>Florida</b>	5.018	Lloyd Italiano
<b>Hamburg</b>	10.500	Hamburg-American Line
<b>Italia</b>	4.806	Anchor Line
<b>Konigin Luise</b>	10.560	N. German Lloyd
<b>Lombardia</b>	5.127	N.G.I.
<b>Neckar</b>	9.700	N. German Lloyd
<b>Palatia</b>	7.326	Hamburg-American Line
<b>Patria 1882</b>	7.118	Hamburg-American Line
<b>Providence</b>	11.900	Fabre Line
<b>Regina d'Italia</b>	6.560	Lloyd Sabauda
<b>Stampalia</b>	9.000	La Veloce
<b>Taormina</b>	8.200	Italia Line
<b>Weimar</b>	5.680	N. German Lloyd

La nave più piccola fu la "Città di Milano", quella più grande la "Berlin".

L'abbreviazione **N.G.I.** significa "Navigazione Generale Italiana".

<sup>32</sup> Augusta Molinari, *Le navi di Lazzaro. Aspetti sanitari dell'emigrazione transoceanica italiana: il viaggio per mare*, Milano, 1988, pp. 139-142.



Nave "Patria 1882" di 7.118 tonnellate dell'Hamburg-American Line



Manifesto pubblicitario "La Veloce" per le navi Città di Milano, Città di Napoli, Brasile e Europa.

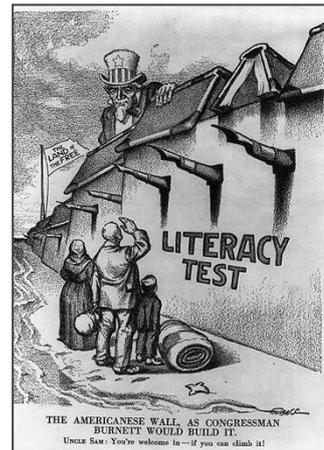


## Aspetti sociali dell'emigrazione

L'emigrazione in Italia durante fine XIX ed inizio XX secoli riguardava gli uomini in quanto all'estero c'era una domanda di lavoro per maschi di giovane età. In particolare, negli Stati Uniti gli ultra 45enni erano esplicitamente respinti soprattutto se non dimostravano di avere appoggi familiari.

Dopo alcuni anni dall'inizio dell'emigrazione, cominciarono a prodursi rilevanti **squilibri nella struttura demografica** dei luoghi d'esodo riguardanti il rapporto numerico tra i sessi, l'entità per classi di età e la struttura della famiglia. Il lavoro agricolo dovevano svolgerlo le donne, i fanciulli e gli anziani. Spesso le ragazze madri lasciavano i propri figli presso una "balia" al paese, esponendoli a un elevatissimo tasso di mortalità infantile. Dall'emigrazione non derivava soltanto **disgregazione familiare** ma anche una **nuova morale** al centro della quale si trovava una famiglia più matura e maggiormente consapevole delle proprie forze e dei propri limiti.

Il problema dell'**analfabetismo** assunse un ruolo di primo piano dopo il 1917, quando il movimento restrizionista statunitense introdusse un importante strumento di selezione nell'immigrazione: il "**Literacy test**" (gli emigranti dovevano essere capaci di leggere). Per far fronte a questo nuovo problema, in Italia si cercò di favorire l'istruzione di chi era già all'estero e di chi aspirava all'espatrio, istituendo delle scuole speciali nei luoghi di maggior emigrazione. Sia dall'estero che da parte dei rimpatriati furono fatte delle pressioni sulle famiglie perché facessero studiare i propri figli, e durante gli anni della massima espansione dell'emigrazione si ottennero dei buoni risultati con un **aumento del tasso di scolarizzazione** soprattutto nel Mezzogiorno.



**L'augmentata disponibilità al consumo**, grazie alle rimesse in denaro che giungevano nel Meridione, contribuì ad aumentare le vendite nel Sud dei prodotti fabbricati nel Nord. Con i "soldi della Merica" i **contadini pagarono i loro debiti** poiché non pagarli implicava il vedersi negare dei crediti futuri o addirittura l'emarginazione sociale. Restituire un debito significava dimostrare anche il successo della propria esperienza emigratoria.

Tra gli emigrati e tra le loro famiglie rimaste in Italia vi fu un netto **miglioramento del regime alimentare** dovuto alle migliorate condizioni economiche e alle novità gastronomiche derivanti dal contatto con la società più evoluta d'oltreoceano. Spesso gli emigranti effettuavano delle **offerte** in denaro per contribuire alle spese delle **feste patronali** del proprio paese e per ristrutturare le **chiese** parrocchiali nei propri luoghi di origine. Molto importante per l'emigrante era inviare del denaro per **costruire un'abitazione nuova** per la propria famiglia oppure trasformare quella vecchia in una più moderna, più ampia, più igienica e più confortevole.

Molti emigranti **rimpatriarono** nei paesi nativi portando i propri risparmi ma anche idee nuove perché il ritorno rappresentava la conclusione di un processo evolutivo iniziato con la separazione da un mondo noto e familiare per ritrovarsi in un altro universo, nuovo e diverso ma soprattutto duro, violento, doloroso che però da chiunque la possibilità di un riscatto economico e sociale e di un futuro più evoluto per i propri figli.

Negli USA formarono delle **associazioni sociali o mutualistiche** le quali organizzarono delle processioni in suffragio dei santi e contribuirono a incentivare il mantenimento delle culture locali. Questi raggruppamenti avevano anche un ruolo **politico ed economico**, è infatti attraverso di loro dei personaggi in vista della comunità cercavano il consenso. I **Consolati** italiani e la **Chiesa** cattolica cercava di unire le varie associazioni per evitare i fenomeni clientelari e per non far disperdere le singole energie. Infatti, a fianco delle parrocchie nacquero, spesso, le scuole italiane. Nel 1905 nacque l'**Ordine dei Figli d'Italia in America**, che segnò la prima grande organizzazione degli emigranti italo-americani che si propose di valorizzare il ruolo degli italiani e dei loro discendenti negli USA.<sup>33</sup>

<sup>33</sup> Gli italiani negli Stati Uniti d'America – Progetto ITENETS – Ministero degli Affari Esteri- Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIEPM), Roma, 2003 <http://www.itenets.org> – pag. 25.



Fiumefreddo Bruzio visto dall'alto



Brooklyn e Manhattan luoghi dove il 50% dei fiumefreddesi si sistemarono

**EMIGRANTI** (542) da FIUMEFREDDO BRUZIO **negli USA** dal 1893 al 1923



	nominativi	età	nascita	emigrazione	destinazione
1.	Abbonante, Angelo	22	1898-1899	1921	Brooklyn NY
2.	Abbonante, Giuseppe	28	1892-1893	1920	Brooklyn NY
3.	Adele, Giuseppe	28	1880-1881	1909	Erie PA
4.	Adele, Giuseppe	28	1891-1892	1920	Erie PA
5.	Albo, Rosario	19	1887-1888	1907	Pittsburgh PA
6.	Aloe, Antonio	31	1873-1874	1905	Pittsburgh PA
7.	Aloe, Francesco	17	1895-1896	1913	Chicago IL
8.	Aloe, Francesco	18	1886-1887	1905	Bellaire OH
9.	Aloe, Giuseppe	48	1853-1854	1902	Lowellville OH
10.	Aloe, Pietro Nicola	31	1881-1882	1913	Brooklyn NY
11.	Aloe, Vincenzo	22	1884-1885	1907	Chicago IL
12.	Aloise, Antonio	31	1875-1876	1907	Canton OH
13.	Aloise, Antonio	34	1877-1878	1912	NYC
14.	Aloise, Fedele	28	1878-1879	1907	Chicago IL
15.	Aloise, Francesco	44	1875-1876	1920	Brooklyn NY
16.	Aloise, Francesco Antonio	16	1887-1888	1904	Steubenville OH
17.	Aloise, Giuseppe	1	1905-1906	1907	Chicago IL
18.	Aloise, Luigi	5	1901-1902	1907	Chicago IL
19.	Aloise, Luigi	27	1879-1880	1907	NYC
20.	Aloise, Luigi	33	1868-1869	1902	Lowellville OH
21.	Aloise, Maddalena	7	1899-1900	1907	Chicago IL
22.	Aloise, Maria	33	1873-1874	1907	Chicago IL

23.	Aloise, Michele	27	1882-1883	1910	Chicago IL
24.	Aloise, Nicolo	32	1880-1881	1913	Brooklyn NY
25.	Aloise, Pasquale	36	1869-1870	1906	NYC
26.	Aloise, Raffaele	39	1867-1868	1907	Chicago IL
27.	Aloise, Santo	28	1880-1881	1909	New Manchester WV
28.	Aloise, Saverina	2	1904-1905	1907	Chicago IL
29.	Aloise, Saverio	16	1886-1887	1903	Waynesburg PA
30.	Aloise, Tommaso	19	1900-1901	1920	Brooklyn NY
31.	Aloise, Vincenzo	18	1884-1885	1903	Pittsburgh PA
32.	Aloise, Vincenzo	18	1886-1887	1905	Pittsburgh PA
33.	Aloise, Vincenzo Saverio	26	1882-1883	1909	Lowellville OH
34.	Aloito, Pietro	33	1868-1869	1902	Bensville PA
35.	Amelio, Ercole	36	1887-1888	1923	----
36.	Amendola, Achille	23	1876-1877	1920	Brooklyn NY
37.	Amendola, Antonio	19	1887-1888	1907	Brookville PA
38.	Amendola, Antonio	35	1884-1885	1920	Fortville IN
39.	Amendola, Concetta	17	1897-1898	1913	Erie PA
40.	Amendola, Domenico	18	1902-1903	1921	Brooklyn NY
41.	Amendola, Franc. Antonio	22	1884-1885	1907	NYC
42.	Amendola, Francesco	19	1900-1901	1920	Brooklyn NY
43.	Amendola, Francesco	20	1891-1892	1912	NYC
44.	Amendola, Francesco	23	1889-1890	1913	Brooklyn NY
45.	Amendola, Francesco	29	1891-1892	1921	Brooklyn NY
46.	Amendola, G. Battista	36	1866-1867	1903	Brooklyn NY
47.	Amendola, Gaspare	23	1888-1889	1912	Blue Island NY
48.	Amendola, Gaspare Nunziato	16	1888-1889	1906	Brooklyn NY
49.	Amendola, Gennaro	18	1894-1895	1913	Chicago IL
50.	Amendola, Girolamo	17	1889-1890	1907	Pittsburgh PA
51.	Amendola, Giuseppe	33	1875-1876	1909	Washington PA
52.	Amendola, Nicola	31	1870-1871	1901	NYC
53.	Amendola, Pasquale	17	1903-1904	1921	Chicago IL
54.	Amendola, Pietro	32	1872-1873	1905	Pittsburgh PA
55.	Amendola, Raffaele	18	1886-1887	1905	Pittsburgh PA
56.	Amendola, Rosario	29	1877-1878	1907	NYC
57.	Amendola, Saverio	22	1897-1898	1920	Brooklyn NY
58.	Ammirato, Enrico	28	1891-1892	1920	Brooklyn NY
59.	Aruellaro, Giuseppe	31	1873-1874	1905	NYC
60.	Aurelio, Giuseppe	21	1890-1891	1912	NYC
61.	Bacceli, Barone Gppe.	33	1879-1880	1913	NYC
62.	Baldanza, Filiberto	34	1886-1887	1921	Brooklyn NY
63.	Banelli, Giuseppe	26	1880-1881	1907	NYC
64.	Barone Becoolli, Giuseppe	38	1881-1882	1920	NYC
65.	Barone, Carmela	4	1915-1916	1920	Canton OH
66.	Barone, Carmine	19	1887-1888	1907	Lowellville OH
67.	Barone, Fortunato	19	1887-1888	1907	Brooklyn NY
68.	Barone, Fortunato	29	1877-1878	1907	Brooklyn NY
69.	Barone, Fortunato	35	1877-1878	1913	Brooklyn NY
70.	Barone, Francesco	19	1886-1887	1906	Pittsburgh PA
71.	Barone, Francesco	33	1879-1880	1913	NYC

72.	Barone, Giovanna	3	1916-1917	1920	Canton OH
73.	Barone, Giuseppe	0	1919-1920	1920	Canton OH
74.	Barone, Giuseppe	38	1881-1882	1920	NYC
75.	Barone, Luigi	36	1883-1884	1920	Chicago IL
76.	Barone, Pietro	18	1886-1887	1905	Pittsburgh PA
77.	Barone, Pietro	26	1885-1886	1912	Chicago IL
78.	Barone, Raffaele	24	1882-1883	1907	Ellwood City PA
79.	Barone, Raffaele	37	1882-1883	1920	Canton OH
80.	Barone, Rosa	27	1892-1893	1920	Canton OH
81.	Barone, Vincenzo	7	1912-1913	1920	Canton OH
82.	Belsito, G. Battista	16	1886-1887	1903	Dellslow WV
83.	Belsito, Gennaro	25	1879-1880	1905	Pittsburgh PA
84.	Belsito, Nicola	44	1858-1859	1903	Dellslow WV
85.	Brandi, Francesco	16	1896-1897	1913	Ontario NY
86.	Bruno, Antonio	14	1898-1899	1913	NYC
87.	Bruno, Arcangelo	21	1899-1900	1921	NYC
88.	Bruno, Carmine	19	1894-1895	1914	Chicago IL
89.	Bruno, Carmine	30	1871-1872	1902	NYC
90.	Bruno, Carmine	31	1870-1871	1901	Pittsburgh PA
91.	Bruno, Carmine	34	1871-1872	1906	Chicago IL
92.	Bruno, Carmine	34	1870-1871	1905	Lowellville OH
93.	Bruno, Carmine	44	1868-1869	1913	Ontario NY
94.	Bruno, Concetta	22	1884-1885	1907	Brooklyn NY
95.	Bruno, Ernesto	8	1904-1905	1913	NYC
96.	Bruno, Esterina	6	1906-1907	1913	NYC
97.	Bruno, Franceschina	16	1896-1897	1913	NYC
98.	Bruno, Francesco	16	1896-1897	1913	NYC
99.	Bruno, G. Battista	22	1898-1899	1921	NYC
100.	Bruno, Gaetano	25	1879-1880	1905	Brooklyn NY
101.	Bruno, Gaetano	31	1880-1881	1912	NYC
102.	Bruno, Giovanni	18	1902-1903	1921	Pittsburgh PA
103.	Bruno, Giuseppe	25	1879-1880	1905	Lowellville OH
104.	Bruno, Giuseppe	26	1878-1879	1905	Lowellville OH
105.	Bruno, Giuseppe	52	1852-1853	1905	Chicago IL
106.	Bruno, Giuseppina	20	1886-1887	1907	Brooklyn NY
107.	Bruno, Maria	24	1881-1882	1906	Brooklyn NY
108.	Bruno, Pasquale	34	1888-1889	1923	NYC
109.	Bruno, Pietro	24	1880-1881	1905	Lowellville OH
110.	Bruno, Pietro	38	1881-1882	1920	Lowellville OH
111.	Bruno, Rosa	11	1895-1896	1907	Chicago IL
112.	Bruno, Rosario	24	1882-1883	1907	Pittsburgh PA
113.	Bruno, Vincenzo	22	1886-1887	1909	Chicago IL
114.	Bruno, Vincenzo	23	1896-1897	1920	Erie PA
115.	Buffone, Giuseppe	28	1877-1878	1906	Pittsburgh PA
116.	Buffone, Raffaele	21	1883-1884	1905	Chicago IL
117.	Buono, Giuseppe Santo	16	1888-1889	1905	Pittsburgh PA
118.	Buonsante, Giuseppe	20	1888-1889	1909	Lowellville OH
119.	Calderazzo, Pasquale	39	1887-1888	1907	NYC
120.	Camolino, Granata	19	1887-1888	1907	Lowellville OH

121.	Campobasso, Domenico	23	1888-1889	1912	Erie PA
122.	Canfora, Antonio	35	1870-1871	1906	Pittsburgh PA
123.	Canfora, Antonio	35	1870-1871	1906	Pittsburgh PA
124.	Canfora, Gennaro	18	1894-1895	1913	Steubenville OH
125.	Capolingua, Costantino	28	1892-1893	1921	Brooklyn NY
126.	Caputo, Luigi	23	1883-1884	1906	Chicago IL
127.	Caputo, Raffaele	21	1885-1886	1907	Chicago IL
128.	Caputo, Vincenzo	18	1891-1892	1910	Chicago IL
129.	Caravella, Concetta	26	1894-1895	1921	Brooklyn NY
130.	Carbone, Carmine	18	1887-1888	1906	Chicago IL
131.	Carbone, Fedele	24	1880-1881	1905	Chicago IL
132.	Carbone, Salvatore	24	1884-1885	1909	NYC
133.	Carbone, Vincenzo	36	1866-1867	1903	NYC
134.	Carnevale, Rosaria	38	1867-1868	1906	NYC
135.	Catanzaro, Giovanni	25	1896-1897	1922	NYC
136.	Catanzaro, Leonardo	19	1885-1886	1905	NYC
137.	Catanzaro, Sebastiano	20	1888-1889	1909	NYC
138.	Cavaliere, Gaetano	20	1891-1892	1912	W VA
139.	Cavaliere, Gaetano	31	1891-1892	1923	Brooklyn NY
140.	Cavaliere, Nicola	24	1880-1881	1905	Cumberland MD
141.	Cavaliere, Raffaele	18	1890-1891	1909	NYC
142.	Cavaliere, Raffaele	41	1871-1872	1913	Erie PA
143.	Chiappetta, Antonio	23	1881-1882	1905	NYC
144.	Chiappetta, Antonio	33	1886-1887	1920	NYC
145.	Chiappetta, Domenico	26	1885-1886	1912	NYC
146.	Chiappetta, Domenico	29	1882-1883	1912	NYC
147.	Chiappetta, Emanuele	18	1901-1902	1920	NYC
148.	Chiappetta, Emanuele	21	1883-1884	1905	Chicago IL
149.	Chiappetta, Ercole	19	1900-1901	1920	NYC
150.	Chiappetta, Fortunata	33	1887-1888	1921	Brooklyn NY
151.	Chiappetta, Gaetano	34	1874-1875	1909	Pittsburgh PA
152.	Chiappetta, Giuseppe	25	1894-1895	1920	Struthers OH
153.	Chiappetta, Luigi	24	1877-1878	1902	NYC
154.	Chiappetta, Luigi	24	1898-1899	1923	NYC
155.	Chiappetta, Luigi	43	1876-1877	1920	Brooklyn NY
156.	Chiappetta, Michele	41	1878-1879	1920	Newark NJ
157.	Chiappetta, Nicola	19	1887-1888	1907	Brooklyn NY
158.	Chiappetta, Pietro	16	1903-1904	1920	Newark NJ
159.	Chiappetta, Rosario	20	1884-1885	1905	NYC
160.	Chiappetta, Sabatino	23	1881-1882	1905	NYC
161.	Chilelli, Andrea	39	1865-1866	1905	Lowellville OH
162.	Chilelli, Antonio	11	1895-1896	1907	Ellwood City PA
163.	Chilelli, Antonio	21	1887-1888	1909	Brookville PA
164.	Chilelli, Antonio	33	1882-1883	1920	Brooklyn NY
165.	Chilelli, Bruno	36	1869-1870	1906	Erie PA
166.	Chilelli, Bruno	39	1869-1870	1909	Brooklyn NY
167.	Chilelli, Carmine	16	1890-1891	1907	Brockwayville PA
168.	Chilelli, Carmine	19	1893-1894	1913	Ontario NY
169.	Chilelli, Domenico	25	1896-1897	1922	Erie PA

170.	Chilelli, Francesco	18	1887-1888	1906	Pittsburgh PA
171.	Chilelli, Giambattista	17	1885-1886	1903	Pittsburgh PA
172.	Chilelli, Giuseppe	20	1889-1890	1910	Pittsburgh PA
173.	Chilelli, Giuseppe	23	1879-1880	1903	Canonsburg PA
174.	Chilelli, Giuseppe	32	1874-1875	1907	NYC
175.	Chilelli, Giuseppe	43	1859-1860	1903	Lowellville OH
176.	Chilelli, Luigi	22	1887-1888	1910	Pittsburgh PA
177.	Chilelli, Luigi	24	1885-1886	1910	Pittsburgh PA
178.	Chilelli, Luigi	32	1880-1881	1913	Ontario NY
179.	Chilelli, Luigi Francesco	20	1900-1901	1921	Chicago IL
180.	Chilelli, Matteo	30	1882-1883	1913	Piedmont WV
181.	Chilelli, Matteo	30	1882-1883	1913	Piedmont WV
182.	Chilelli, Matteo	36	1885-1886	1922	Piedmont WV
183.	Chilelli, Pasquale	39	1869-1870	1909	Pittsburgh PA
184.	Chilelli, Pietro	18	1895-1896	1914	Brockwayville PA
185.	Chilelli, Rosa	28	1891-1892	1920	Chicago IL
186.	Chilelli, Rosario	43	1876-1877	1920	Brooklyn NY
187.	Chilelli, Saveria	28	1878-1879	1907	Brockwayville PA
188.	Chilelli, Saverio	21	1881-1882	1903	NYC
189.	Chilelli, Saverio	27	1881-1882	1909	Pittsburgh PA
190.	Chilelli, Saverio	31	1882-1883	1914	Lowellville OH
191.	Chilelli, Vincenzo	18	1894-1895	1913	Ontario NY
192.	Chilelli, Vincenzo	22	1898-1899	1921	Orville OH
193.	Colonna, Adelfo	26	1893-1894	1920	Pittsburgh PA
194.	Colonna, Alessandro	24	1882-1883	1907	Brooklyn NY
195.	Colonna, Enrico	23	1899-1900	1923	Brooklyn NY
196.	Colonna, Fortunata	21	1883-1885	1905	Chicago IL
197.	Colonna, Francesco	19	1900-1901	1920	Brooklyn NY
198.	Colonna, Francesco	25	1867-1868	1893	NYC
199.	Colonna, Gaetano	35	1873-1874	1909	Brooklyn NY
200.	Colonna, Nicola	19	1887-1888	1907	Brooklyn NY
201.	Colonna, Nicola	31	1888-1889	1920	Pittsburgh PA
202.	Colonna, Nicola	33	1889-1890	1923	Brooklyn NY
203.	Colonna, Ristora	19	1887-1888	1907	Brooklyn NY
204.	Colonna, Rosario	45	1877-1878	1923	Utica NY
205.	Colonnese, Carlo Alberto	33	1889-1890	1923	Brooklyn NY
206.	Coscardo, Carmine	28	1874-1875	1893	NYC
207.	Curatelo, Gioacchino	28	1881-1882	1910	Chicago IL
208.	Curatolo, Carmine	18	1894-1895	1913	Ontario NY
209.	D'Alessandro, Alfonso	40	1864-1865	1905	Chicago IL
210.	D'Angelo, Antonio	22	1882-1883	1905	Brooklyn NY
211.	D'Angelo, Luigi	29	1875-1876	1905	NYC
212.	De Luca, Angelo	21	1887-1888	1909	Pittsburgh PA
213.	De Luca, Antonio	17	1895-1896	1913	Brooklyn NY
214.	De Luca, Antonio	17	1895-1896	1913	NYC
215.	De Luca, Carmine	18	1890-1891	1909	Pittsburgh PA
216.	De Luca, Carmine	19	1887-1888	1907	Lowellville OH
217.	De Luca, Carmine	29	1891-1892	1921	Chicago IL
218.	De Luca, Francesca	7	1912-1913	1920	Chicago IL

219.	De Luca, Luigi	25	1883-1884	1909	Pittsburgh PA
220.	De Luca, Luigi	29	1879-1880	1909	Pittsburgh PA
221.	De Luca, Pietro	28	1878-1879	1907	Steubenville OH
222.	De Luca, Raffaele	29	1872-1873	1902	NYC
223.	De Luca, Rosario	17	1892-1893	1910	NYC
224.	De Luca, Santo	24	1881-1882	1906	----
225.	De Luca, Santo	38	1881-1882	1920	Chicago IL
226.	De Luca, Vincenzo	24	1895-1896	1920	Erie PA
227.	De Santo, Domenico	40	1858-1859	1899	Brooklyn NY
228.	De Santo, Federico	20	1885-1886	1906	Brooklyn NY
229.	De Santo, Giuseppe	10	1910-1911	1921	Pittsburgh PA
230.	De Santo, Giuseppe	19	1901-1902	1921	Brooklyn NY
231.	De Santo, Luigi	15	1887-1888	1903	Brooklyn NY
232.	De Santo, Mary	21	1888-1889	1906	Brooklyn NY
233.	De Santo, Raffaele	21	1883-1884	1905	Brooklyn NY
234.	De Santo, Rosario	50	1866-1867	1907	Brooklyn NY
235.	De Santo, Salvatore	29	1876-1877	1907	Grand Crossing IL
236.	De Santo, Teresa	56	1840-1841	1897	Brooklyn NY
237.	Del Buono, Battista	22	1887-1888	1910	NYC
238.	Di Carlo, Alfonso	28	1880-1881	1909	Pittsburgh PA
239.	Di Genova, Egidio	14	1892-1893	1907	Brooklyn NY
240.	Di Rende, Luigi	25	1877-1878	1903	Bell Slow WVA
241.	Di Rende, Pietro	30	1889-1890	1920	Brooklyn NY
242.	Di Santo, Alessandro	32	1878-1879	1911	NYC
243.	Di Santo, Alfredo	15	1890-1891	1906	NYC
244.	Di Santo, Almerinda	17	1888-1889	1906	NYC
245.	Di Santo, Domenico	36	1884-1885	1921	NYC
246.	Di Santo, Emanuele	16	1888-1889	1905	Pittsburgh PA
247.	Di Santo, G. Battista	32	1872-1873	1905	Brooklyn NY
248.	Di Santo, Gaetano	23	1897-1898	1921	Mosgrove PA
249.	Di Santo, Natale	19	1885-1886	1905	Pittsburgh PA
250.	Di Santo, Salvatore	20	1886-1887	1907	Lowellville OH
251.	Di Santo, Salvatore	27	1886-1887	1914	Havershaw NY
252.	Di Santo, Vincenzo	24	1881-1882	1906	Erie PA
253.	Esposito, Carmine	29	1880-1881	1910	Morgantown WVA
254.	Esposito, De Luca Francesca	34	1872-1873	1907	Brooklyn NY
255.	Esposito, Giuseppe	19	1885-1886	1905	Grand Crossing IL
256.	Esposito, Luigi	24	1889-1890	1914	Havershaw NY
257.	Esposito, Luigi	36	1869-1870	1906	Erie PA
258.	Esposito, Michele	18	1888-1889	1907	Ellwood City PA
259.	Esposito, Rosario	19	1886-1887	1906	Brooklyn NY
260.	Esposito, Salvatore	24	1889-1890	1914	Havershaw NY
261.	Fadelbone, Lorenzo	16	1889-1890	1906	NYC
262.	Falcone, Angelo	13	1907-1908	1921	Chicago IL
263.	Fazio, Natalina	31	1887-1888	1919	NYC
264.	Felice, Alfonso	24	1885-1886	1910	Brooklyn NY
265.	Frangella, Alfonso	51	1862-1863	1914	Brooklyn NY
266.	Frangella, Antonio	19	1900-1901	1920	Brooklyn NY
267.	Frangella, Concetta	22	1896-1897	1919	Chicago IL

268.	Frangella, Domenico	26	1894-1895	1921	Mosgrove PA
269.	Frangella, Eugenio	16	1893-1894	1910	NYC
270.	Frangella, Eugenio	17	1904-1905	1922	Brooklyn NY
271.	Frangella, Francesco	23	1889-1890	1913	NYC
272.	Frangella, Francesco	30	1875-1876	1906	NYC
273.	Frangella, Francesco	30	1875-1876	1906	NYC
274.	Frangella, Gaetano	39	1862-1863	1902	NYC
275.	Frangella, Luigi	23	1881-1882	1905	NYC
276.	Frangella, Maria	14	1904-1905	1919	Chicago IL
277.	Frangella, Pasquale	35	1866-1867	1902	----
278.	Frangella, Senise	29	1877-1878	1907	Braddock PA
279.	Frangella, Vincenzo	40	1869-1870	1910	NYC
280.	Frangella, Vincenzo	46	1869-1870	1916	Pittsburgh PA
281.	Gabrielli, Ester	38	1885-1886	1924	NYC
282.	Gabrielli, Gaetano	26	1887-1888	1914	NYC
283.	Garibaldi, Antonio	25	1883-1884	1909	NYC
284.	Garibaldi, Antonio	29	1879-1880	1909	Pittsburgh PA
285.	Garofalo, Santo	15	1893-1894	1909	NYC
286.	Garritano, Giuseppe	18	1895-1896	1914	Chicago IL
287.	Garritano, Vincenzo	25	1866-1867	1893	NYC
288.	Gaudio, Caldarazzo Saverio	24	1878-1879	1903	-----
289.	Gaudio, Giuseppina	45	1866-1867	1912	Erie PA
290.	Gaudio, Luigi	30	1889-1890	1920	Brooklyn NY
291.	Gaudio, Orazio	21	1888-1889	1909	Chicago IL
292.	Gaudio, Raffaele	23	1892-1893	1916	Brooklyn NY
293.	Gaudio, Vincenzo	17	1903-1904	1921	Brooklyn NY
294.	Gentile, Luigi	25	1896-1897	1922	Brooklyn NY
295.	Gentile, Vincenzo	26	1894-1895	1921	Pittsburgh PA
296.	Giarratano, Giuseppe	8	1889-1890	1898	Brooklyn NY
297.	Giliberto, Filiberto	19	1900-1901	1920	Canton OH
298.	Giordano, Raimondo	31	1891-1892	1923	Syracuse NY
299.	Giorno, Rosario	28	1877-1878	1906	Pittsburgh PA
300.	Giorno, Rosario	36	1876-1877	1913	Ontario NY
301.	Guerriero, Antonio	18	1891-1892	1910	Lowellville OH
302.	Imbardelli, Carmine	17	1887-1888	1905	NYC
303.	Iorio, Concetta	37	1865-1866	1903	Brooklyn NY
304.	Iorio, Giosuè Raffaele	21	1883-1884	1905	Chicago IL
305.	Iorio, Giuseppe	22	1889-1890	1912	NYC
306.	Iorio, Nicola	22	1882-1883	1905	Brooklyn NY
307.	Landi, Nicola	24	1880-1881	1905	Chicago IL
308.	Landi, Saverio	19	1885-1886	1905	Chicago IL
309.	Lenti, Antonio	27	1874-1875	1902	NYC
310.	Lenti, Antonio	28	1876-1877	1905	Chicago IL
311.	Lenti, Emanuele	29	1880-1881	1910	NYC
312.	Lenti, Giuseppe	17	1888-1889	1906	NYC
313.	Lenti, Giuseppe	21	1887-1888	1909	Washington PA
314.	Lenti, Giuseppe	32	1877-1878	1910	Lowellville OH
315.	Lenti, Giuseppe	33	1878-1879	1912	NYC
316.	Lenti, Luigi	28	1881-1882	1910	Morgantown WVA

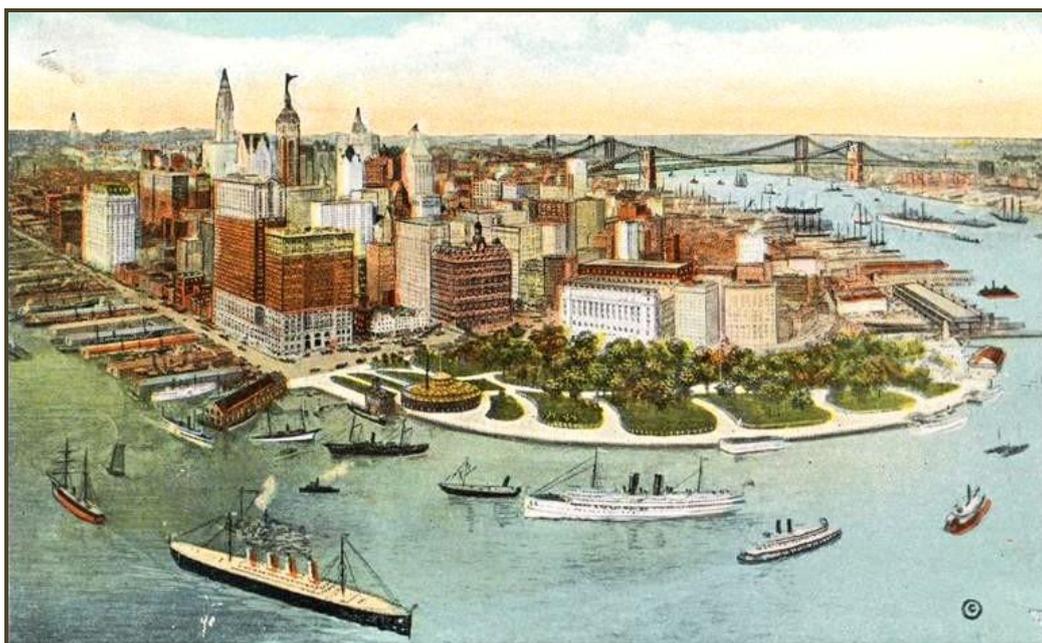
317.	Lenti, Nicola	23	1897-1898	1921	NYC
318.	Lenti, Nicola	28	1880-1881	1909	Chicago IL
319.	Lenti, Pasquale	19	1900-1901	1920	Brooklyn NY
320.	Lenti, Pompeo	23	1878-1879	1902	NYC
321.	Lenti, Pompeo	35	1877-1878	1913	Brooklyn NY
322.	Lenti, Pompeo	39	1873-1874	1913	Brooklyn NY
323.	Lenti, Salvatore	26	1882-1883	1909	Chicago IL
324.	Lenti, Saverio	26	1886-1887	1913	Brooklyn NY
325.	Lenti, Saverio	27	1886-1887	1914	Chicago IL
326.	Leopardi, Maria	32	1880-1881	1913	NYC
327.	Longo, Luigi	18	1894-1895	1913	Canton OH
328.	Longo, Luigi	26	1874-1875	1901	NYC
329.	Lucente, Francesco	24	1887-1888	1912	NYC
330.	Malito, Annamaria	54	1857-1858	1912	Chicago IL
331.	Malito, Antonio	22	1883-1884	1906	Chicago IL
332.	Malito, Antonio	42	1860-1861	1903	Chicago IL
333.	Malito, Carmine	27	1877-1878	1905	Pittsburgh PA
334.	Malito, Carmine	29	1875-1876	1905	Pittsburgh PA
335.	Malito, Giuseppa	43	1875-1876	1919	Chicago IL
336.	Malito, Isabella	25	1886-1887	1912	Chicago IL
337.	Malito, Luigi	23	1885-1886	1909	Brooklyn NY
338.	Malito, Pietro	21	1891-1892	1913	Chicago IL
339.	Malito, Pietro	21	1891-1892	1913	NYC
340.	Malito, Rosa	19	1892-1893	1912	Chicago IL
341.	Malito, Rosanna	27	1893-1894	1921	Chicago IL
342.	Malito, Rosanna	27	1884-1885	1921	Chicago IL
343.	Manfredi, Antonio	21	1891-1892	1913	Chicago IL
344.	Mangeri, Domenico	16	1896-1897	1913	NYC
345.	Mangeri, Salvatore	23	1889-1890	1913	Philadelphia PA
346.	Mannarino, Beniamino	14	1892-1893	1907	Brooklyn NY
347.	Mannarino, Concetta	17	1889-1890	1907	Brooklyn NY
348.	Mannarino, Francesca	30	1876-1877	1907	Brooklyn NY
349.	Mannarino, Pasquale	22	1887-1888	1910	NYC
350.	Mannarino, Pasquale	24	1889-1890	1914	NYC
351.	Mannarino, Vincenzo	26	1878-1879	1905	Brooklyn NY
352.	Marcellino, Raimondo	28	1876-1877	1905	Lowellville OH
353.	Marino Picciola, Giuseppe	43	1876-1877	1920	Brooklyn NY
354.	Marino, Angelo	26	1893-1894	1920	Brooklyn NY
355.	Marsiliani, Cesare	17	1895-1896	1913	NYC
356.	Martino, Raffaele	35	1870-1871	1906	Pittsburgh PA
357.	Martino, Raffaele	35	1870-1871	1906	Pittsburgh PA
358.	Mazza, Francesco	19	1892-1893	1912	Erie PA
359.	Mazza, Luigi	20	1884-1885	1905	NYC
360.	Mazza, Luigi	30	1878-1879	1909	Brooklyn NY
361.	Mazza, Raffaele	40	1866-1867	1907	Eire PA
362.	Miceli, Francesco	2	1918-1919	1921	Chicago IL
363.	Miceli, Nicola	27	1877-1878	1905	NYC
364.	Miceli, Raffaele	23	1885-1886	1909	-----
365.	Miletti, Angelo Gabriele	18	1888-1889	1907	NYC

366.	Molinaro, Andrea	21	1891-1892	1913	Brooklyn NY
367.	Molinaro, Andrea	23	1886-1887	1910	Morgantown WVA
368.	Molinaro, Andrea	24	1877-1878	1902	Connellsville PA
369.	Molinaro, Andrea	24	1877-1878	1902	Lowellville OH
370.	Molinaro, Andrea	29	1883-1884	1913	Brooklyn NY
371.	Molinaro, Andrea	29	1875-1876	1905	Pittsburgh PA
372.	Molinaro, Andrea	33	1878-1879	1912	Brooklyn NY
373.	Molinaro, Andrea	41	1878-1879	1920	Brooklyn NY
374.	Molinaro, Antonio	18	1883-1884	1902	Connellsville PA
375.	Molinaro, Antonio	18	1883-1884	1902	Lowellville OH
376.	Molinaro, Antonio	26	1883-1884	1910	Morgantown WVA
377.	Molinaro, Carmine	20	1899-1900	1920	Brooklyn NY
378.	Molinaro, Domenico	33	1876-1877	1910	Pittsburgh PA
379.	Molinaro, Emanuele	41	1863-1864	1905	NYC
380.	Molinaro, Ettore	17	1902-1903	1920	Fortville IN
381.	Molinaro, Francesco	17	1889-1890	1907	Brooklyn NY
382.	Molinaro, Francesco	18	1888-1889	1907	NYC
383.	Molinaro, Francesco	22	1890-1891	1913	NYC
384.	Molinaro, Francesco	22	1890-1891	1913	NYC
385.	Molinaro, Francesco	39	1862-1863	1902	NYC
386.	Molinaro, Francesco	44	1867-1868	1912	W VA
387.	Molinaro, G. Battista	39	1869-1870	1909	Lowellville OH
388.	Molinaro, Gaetano	27	1881-1882	1909	NYC
389.	Molinaro, Gennaro	32	1880-1881	1913	Brooklyn NY
390.	Molinaro, Luigi	21	1884-1885	1906	NYC
391.	Molinaro, Luigi	25	1877-1878	1903	Waynesburg PA
392.	Molinaro, Luigi	31	1878-1879	1910	Morgantown WVA
393.	Molinaro, Mario	2	1903-1904	1906	NYC
394.	Molinaro, Pasquale	20	1881-1882	1902	----
395.	Molinaro, Pietro	34	1885-1886	1920	Brooklyn NY
396.	Molinaro, Pompeo	16	1903-1904	1920	Brooklyn NY
397.	Molinaro, Rosario	39	1862-1863	1902	NYC
398.	Molinaro, Saverio	28	1884-1885	1913	Canonsburg PA
399.	Molinaro, Virginia	21	1884-1885	1906	NYC
400.	Morelli, Alvaro	7	1899-1900	1907	Brooklyn NY
401.	Morelli, Alvaro	17	1889-1890	1907	Lowellville OH
402.	Morelli, Costantino	31	1875-1876	1907	Brooklyn NY
403.	Morelli, Costantino	31	1875-1876	1907	Lowellville OH
404.	Moretti, Costantino	27	1875-1876	1903	NYC
405.	Morselli, Aurelio	32	1880-1881	1913	Brooklyn NY
406.	Naccarato, Domenico	26	1874-1875	1901	Pittsburgh PA
407.	Naccarato, Domenico	31	1873-1874	1905	Lowellville OH
408.	Naccarato, Emanuele	18	1901-1902	1920	Brooklyn NY
409.	Naccarato, Ercole	21	1899-1900	1921	Mosgrove PA
410.	Naccarato, Francesco	23	1881-1882	1905	Pittsburgh PA
411.	Naccarato, Francesco	37	1867-1868	1905	Pittsburgh PA
412.	Naccarato, Nicola	22	1882-1883	1905	Pittsburgh PA
413.	Naccarato, Vincenzo	19	1901-1902	1921	Chicago IL
414.	Naccarato, Vincenzo	24	1896-1897	1921	Erie PA

415.	Negrilli, Domenica	70	1845-1846	1916	Washington PA
416.	Nigrelli, Domenico	18	1888-1889	1907	NYC
417.	Nigrelli, Vincenzo	33	1879-1880	1913	Ontario NY
418.	Nigrelli, Vincenzo	33	1873-1874	1907	Pittsburgh PA
419.	Noceti, Nicola	27	1877-1878	1905	NYC
420.	Pagnotta, Giuseppe	29	1884-1885	1914	Brooklyn NY
421.	Pagnotta, Giuseppe	35	1885-1886	1920	Brooklyn NY
422.	Pagnotta, Luigi	17	1885-1886	1903	Waynesburg PA
423.	Pagnotta, Luigi	26	1882-1883	1909	Brooklyn NY
424.	Pagnotta, Nicola	21	1886-1887	1909	New Manchester WV
425.	Pagnotta, Nicola	26	1887-1888	1914	Brooklyn NY
426.	Pagnotta, Tommaso	23	1881-1882	1905	Lowellville OH
427.	Pagnotta, Vincenzo	16	1887-1888	1903	Pittsburgh PA
428.	Palumbo, Antonio	29	1883-1884	1913	Brooklyn NY
429.	Palumbo, Pompeo	50	1870-1871	1921	Brooklyn NY
430.	Pandrella, Garibaldi	19	1889-1890	1909	Lowellville OH
431.	Pandrella, Garibaldi	30	1890-1891	1921	NYC
432.	Pepe, Domenico	43	1859-1860	1903	NYC
433.	Percia, Carolina	10	1910-1911	1921	Brooklyn NY
434.	Percia, Salvatore	19	1891-1892	1911	NYC
435.	Perrusi, Carmine	40	1868-1869	1909	New Manchester WV
436.	Perrusi, Santo	19	1888-1889	1909	New Manchester WV
437.	Petrungara, Francesco	60	1851-1852	1912	Chicago IL
438.	Petrungaro, Antonio	29	1891-1892	1921	Chicago IL
439.	Petrungaro, Carmela	17	1903-1904	1921	Chicago IL
440.	Petrungaro, Carmine	22	1898-1899	1921	Brooklyn NY
441.	Petrungaro, Domenica	70	1850-1851	1921	Brooklyn NY
442.	Petrungaro, Francesco	23	1888-1889	1912	Chicago IL
443.	Petrungaro, Francesco	23	1888-1889	1912	NYC
444.	Petrungaro, Giuseppe	50	1870-1871	1921	Chicago IL
445.	Petrungaro, Giuseppina	50	1870-1871	1921	Chicago IL
446.	Petrungaro, Luigi	18	1894-1895	1913	Chicago IL
447.	Petrungaro, Luigi	23	1879-1880	1903	Chicago IL
448.	Petrungaro, Silvestro	21	1887-1888	1909	Chicago IL
449.	Petrungaro, Temistocle	19	1893-1894	1913	Brooklyn NY
450.	Picciola, Domenico	17	1902-1903	1920	Brooklyn NY
451.	Picciola, Francesco	24	1878-1879	1903	Pittsburgh PA
452.	Picciola, Francesco	34	1878-1879	1913	Ontario NY
453.	Picciola, Giambattista	26	1876-1877	1903	Pittsburgh PA
454.	Picciola, Saverio	24	1878-1879	1903	Pittsburgh PA
455.	Picciola, Vincenzo	19	1900-1901	1920	NYC
456.	Piccirilli, Giuditta	11	1895-1896	1907	Lowellville OH
457.	Politano, Arcangelo	21	1887-1888	1909	NYC
458.	Politano, Carmine	18	1901-1902	1920	Derby PA
459.	Politano, Francesco	19	1893-1894	1913	NYC
460.	Politano, Giuseppe	27	1892-1893	1920	NYC
461.	Porco, Luigi	17	1885-1886	1913	Bronx NY
462.	Porco, Carmine	20	1885-1886	1906	Chicago IL
463.	Porco, Ettore	18	1914-1915	1923	Bronx NY

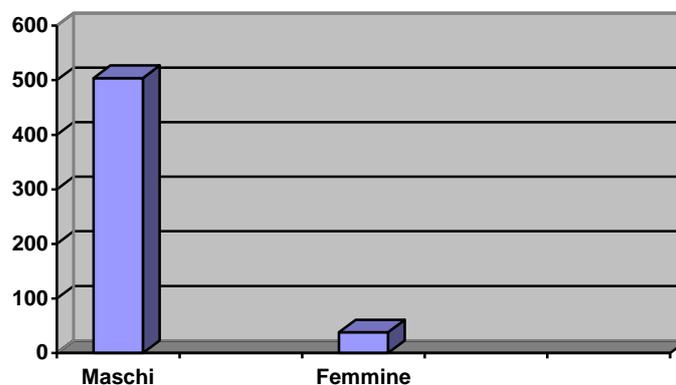
464.	Porco, Luigi	17	1895-1896	1913	Ontario NY
465.	Porco, Pietro	19	1892-1893	1912	Bronx NY
466.	Porco, Stanislao	43	1865-1866	1909	Bronx NY
467.	Porco, Vincenzo	32	1888-1889	1921	Bronx NY
468.	Provenzano, Domenico	11	1896-1897	1907	Brooklyn NY
469.	Provenzano, Maria	27	1883-1884	1911	Pittsburgh PA
470.	Pulice, Giuseppe	32	1873-1874	1906	Pittsburgh PA
471.	Pulito, Francesco	19	1893-1894	1913	Brooklyn NY
472.	Rao, Gaetano	22	1898-1899	1921	NYC
473.	Ravelli, Cesare	36	1883-1884	1920	Brooklyn NY
474.	Rende, Vincenzo	19	1889-1890	1909	Brooklyn NY
475.	Rende, Vincenzo	23	1890-1891	1914	NYC
476.	Reo, Vincenzo	16	1904-1905	1921	Brooklyn NY
477.	Rivalto, Ernesto	29	1879-1880	1909	NYC
478.	Rivolta, Ernesto	33	1878-1879	1912	Brooklyn NY
479.	Rocco, Domenico	20	1899-1900	1920	NYC
480.	Rosario, Giorno	28	1877-1878	1906	Pittsburgh PA
481.	Rosario, Maria	1	1904-1905	1906	Pittsburgh PA
482.	Russo, Arcangelo	33	1880-1881	1914	Havershaw NY
483.	Saggio, Nicola	31	1873-1874	1905	Washington PA
484.	Sansone, Angela Maria	56	1864-1865	1921	Brooklyn NY
485.	Sansone, Gennaro	19	1893-1894	1913	Ontario NY
486.	Sansone, Giuseppe	39	1880-1881	1920	Aviatron NY
487.	Sansone, Pietro	23	1876-1877	1920	Aviatron NY
488.	Santolini, Maria	33	1873-1874	1907	Chicago IL
489.	Sanzone, Vincenzo	18	1888-1889	1907	Erie PA
490.	Saporito, Angelo	26	1878-1879	1905	Lowellville OH
491.	Saporito, Angelo	35	1874-1875	1910	NYC
492.	Saporito, Ettore	20	1899-1900	1920	NYC
493.	Saporito, F. Giuseppe	26	1876-1877	1903	Pittsburgh PA
494.	Saporito, Francesco	17	1894-1895	1912	W VA
495.	Saporito, Francesco	33	1875-1876	1909	New Manchester WV
496.	Saporito, G. Battista	34	1879-1880	1914	Lowellville OH
497.	Saporito, Gennaro	25	1895-1896	1921	Brooklyn NY
498.	Saporito, Gennaro	38	1874-1875	1913	Ontario NY
499.	Saporito, Giov. Battista	30	1879-1880	1910	Lowellville OH
500.	Saporito, Giuseppe	29	1884-1885	1914	Canton OH
501.	Saporito, Nicola	28	1874-1875	1903	Pittsburgh PA
502.	Saporito, Pompei	39	1869-1870	1909	Lowellville OH
503.	Spina, Anna	60	1848-1849	1909	NYC
504.	Spina, Mariano	18	1886-1887	1905	Philadelphia PA
505.	Spinelli, Bruno	24	1880-1881	1905	Pittsburgh PA
506.	Stancati, Angela	28	1892-1893	1921	NYC
507.	Stancati, Antonio	18	1888-1889	1907	Canton OH
508.	Stancati, Emanuele	60	1860-1861	1921	NYC
509.	Stancati, Francesco	18	1893-1894	1912	NYC
510.	Stancati, Francesco	19	1900-1901	1920	Newark NJ
511.	Stancati, Giuseppe	12	1908-1909	1921	NYC
512.	Stancati, Giuseppe	16	1897-1898	1914	Brooklyn NY

513.	Stancati, Luigi	17	1892-1893	1914	Brooklyn NY
514.	Stancati, Nicola	15	1893-1894	1909	NYC
515.	Stancati, Nicola	28	1880-1881	1909	NYC
516.	Stancati, Pietro	19	1893-1894	1913	Brooklyn NY
517.	Stancati, Pietro	25	1895-1896	1921	NYC
518.	Stancati, Raffaele	21	1881-1882	1903	Lowellville OH
519.	Stancati, Raffaele	24	1881-1882	1906	Pittsburgh PA
520.	Stancati, Saverio	45	1875-1876	1921	NYC
521.	Strano, Leonardo	23	1899-1900	1923	San Bernardino CA
522.	Strano, Orazio	23	1890-1891	1914	Danbury CT
523.	Strano, Rosario	19	1885-1886	1905	Philadelphia PA
524.	Strano, Sebastiano	5	1913-1914	1919	Danbury CT
525.	Torrise, Orazio	29	1889-1890	1919	Danbury CT
526.	Trotta, Rosa	17	1898-1899	1916	Brooklyn NY
527.	Trotta, Saverio	14	1901-1902	1916	Brooklyn NY
528.	Valente, Fiorino	24	1896-1897	1921	NYC
529.	Veltri, Ercole	17	1889-1890	1907	Brooklyn NY
530.	Veltri, Francesco	23	1882-1883	1906	Brooklyn NY
531.	Veltri, Luigi	16	1890-1891	1907	Brooklyn NY
532.	Veltri, Maria	30	1867-1868	1898	Brooklyn NY
533.	Verre, Riccardo	38	1882-1883	1921	Brooklyn NY
534.	Vinacci, Maria Cristina	47	1859-1860	1907	Chicago IL
535.	Vitale Torrissi, Anna	22	1890-1891	1913	NYC
536.	Vommaro, Carmine	29	1880-1881	1910	Chicago IL
537.	Vommaro, Fioravante	23	1881-1882	1905	NYC
538.	Vommaro, Francesco	20	1889-1890	1910	Chicago IL
539.	Vommaro, Pietro	21	1883-1884	1905	NYC
540.	Vommaro, Pietro	25	1884-1885	1910	Chicago IL
541.	Vommaro, Raffaele	6	1914-1915	1921	Erie PA
542.	Zupi, Rachelino	49	1855-1856	1905	Brooklyn NY



Porto di New York nel 1900

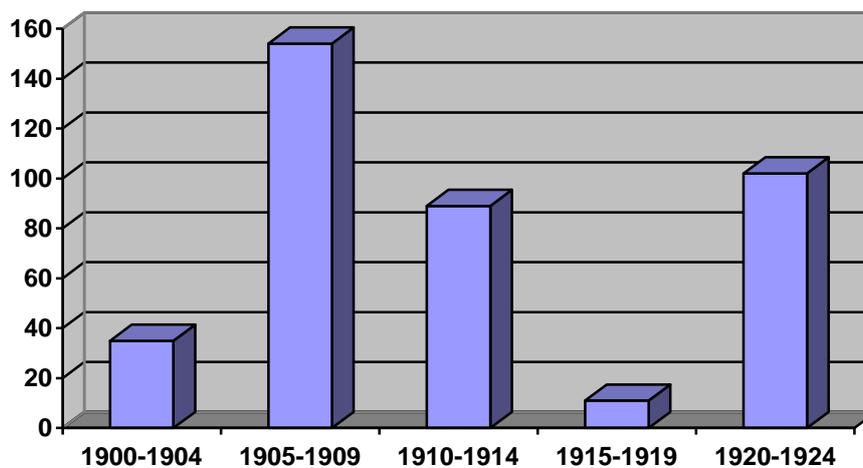
## Emigrati maschi /femmine



<b>Maschi</b>	<b>504</b>	<b>92,99</b>
<b>Femmine</b>	<b>38</b>	<b>7,01</b>

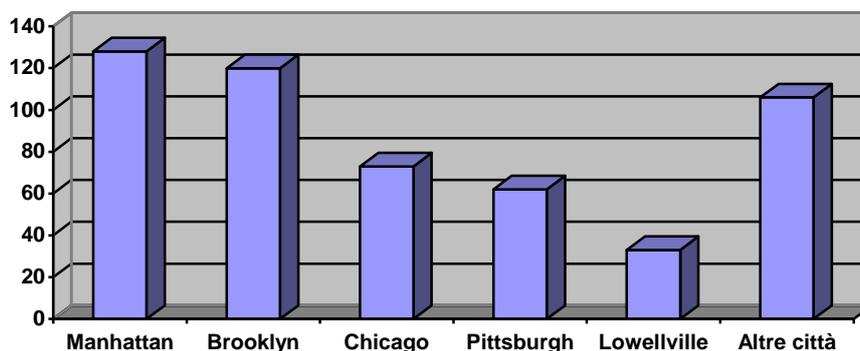
## Numero di emigranti fiumefreddesi per quinquennio

Quinquenni	n. emigrati	% del totale
<b>1890-1894</b>	3	0,6
<b>1895-1899</b>	4	0,8
<b>1900-1904</b>	52	10,24
<b>1905-1909</b>	<b>194</b>	<b>38,19</b>
<b>1910-1914</b>	127	<b>25,00</b>
<b>1915-1919</b>	11	2,17
<b>1920-1924</b>	113	<b>22,24</b>
totale	508	100%

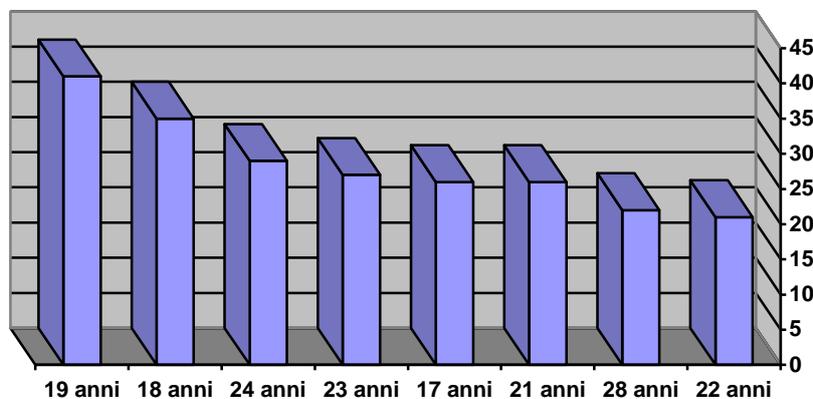


## Città preferite dagli emigranti fiumefreddesi

Città preferite	no. emigranti	% del totale
<b>NYC</b>	<b>128</b>	<b>23,62</b>
<b>Brooklyn NY</b>	<b>120</b>	<b>22,14</b>
<b>Chicago IL</b>	<b>73</b>	<b>13,47</b>
<b>Pittsburgh PA</b>	<b>62</b>	<b>11,44</b>
<b>Lowellville OH</b>	<b>33</b>	<b>6,09</b>
<b>Erie PA</b>	<b>16</b>	<b>2,95</b>
<b>Ontario NY</b>	<b>12</b>	<b>2,21</b>
<b>Canton OH</b>	<b>11</b>	<b>2,03</b>
<b>Altre località</b>	<b>106</b>	<b>19,56</b>



## A quale età emigravano i fiumefreddesi ?



Età	no. emigranti	% del totale
<b>19 anni</b>	<b>41</b>	<b>7,75</b>
<b>18 anni</b>	<b>35</b>	<b>6,46</b>
<b>24 anni</b>	<b>29</b>	<b>5,35</b>
23 anni	27	4,98
17 anni	26	4,80
21 anni	26	4,80
28 anni	22	4,06
22 anni	21	3,87
altre età	315	58,19

Due fiumefreddesi emigrarono all'età di 70 anni: **Domenica Nigrilli** (n.1846) e **Domenica Petrunaro** (n.1851).

## I PRIMI fiumefreddesi (PIONIERI) che emigrarono negli USA

I primi fiumefreddesi ad emigrare negli USA furono **Francesco Colonna** (25 aa), **Carmine Cascardo** (28 aa) e **Vincenzo Garritano** (25 aa).

Sbarcarono a New York dal piroscafo "Entelle" il **5 luglio 1893**.

L' **Entella** era un piccolo piroscafo di solo 2.258 tonnellate, con una velocità massima di 12 nodi orari e con una capacità di trasporto di 452 passeggeri. Era stato costruito a Glasgow (Scozia) nel 1883 e rimase attivo fino al 1923.

"The Passenger Act, 1892,"  
Department Circular 9717,  
Department Circulars  
Sept. 29, 1891, Oct. 1, 1891.

LIST OF PASSENGERS

District of the City of New York, Port of New York.

I, Bruno Vincenzo Master of the S.S. Entella, do solemnly, sincerely and truly swear that the following List or Manifest, subscribed by me, and now delivered by me to the \_\_\_\_\_ of the \_\_\_\_\_ of New York, is a full and perfect list of all the Passengers taken on board said vessel at \_\_\_\_\_ Naples \_\_\_\_\_ from which port or ports the said vessel has now arrived, and that on said List is truly designated the age, sex, calling, ability to read and write, country of citizenship, native country, last residence, whether citizens of the United States or not, the location of compartment or space occupied, the intended destination or location, State or Territory, the number of pieces of baggage, and the date and cause of death of any such passengers who may have died on the voyage; also the port of embarkation, and a statement as far as it can be ascertained with reference to the intention of each immigrant passenger as to a protracted sojourn in this Country, as required by "The Passenger Act 1882" and Regulations of the Secretary of the Treasury; So help me God.

Sworn to before me this 5th day of July 1893.

Bruno Vincenzo Master.

No.	NAME IN FULL	AGE	SEX	CALLED OR OCCUPATION	Mar. Wife	THE COUNTRY OF WHICH THEY ARE CITIZENS	NATIVE COUNTRY	LAST RESIDENCE	STATE OR TERRITORY OF THE U. S. A.	INTENDED DESTIN. STATE OR TERRITORY	TRAVELER, TO TRANSIT OR STOP OVER, PORTS, ROUTES	LOCATION OF COMPARTMENT OR SPACE OCCUPIED, NUMBER, ARRANGED, OR APT.	NO. OF PIECES OF BAGGAGE	PORT OF EMBARKATION	DATE, CAUSE, DEATH
1	Scorzari Giuseppe	46	male	Merchant	yes	Italian	Misulmeri	Misulmeri		New York		Cabin		Napoli	
<u>Steerggers</u>															
2	Milano Raffaela	27	female	Domestic	yes	"	Torrente	Torrente		"		Mt. St. S.			
3	de Nobi Gaetana	7	"	none	not	"	"	"		"		"	3		
4	de Gasarina	5	"	none	not	"	"	"		"		"	3		
5	De Marco Giuseppe	21	male	Merchant	not	"	S. Giovanni	S. Giovanni		"		Food	2		
6	Barbaris Francesco	33	"	"	not	"	"	"		"		"	2		
7	Spaza Giuseppe	48	"	"	not	"	Milazzo	Milazzo		"		"	2		
8	Di Apes Vincenzo	23	"	"	yes	"	"	"		"		"	2		
9	Colonna Francesco	25	"	Mason	not	"	Fiumefreddo	Bruzio		"		"	2		
10	Cascardo Carmine	28	"	"	not	"	"	"		"		"	2		
11	Garritano Vincenzo	25	"	"	not	"	"	"		"		"	2		
12	Barrett Bernardo	26	"	Painter	yes	"	Castellana	Castellana		"		"	2		

**Registro** sulla nave "Entella" mostra la data d'arrivo al porto di New York (**5 luglio 1893**) e che tra i passeggeri, ai numeri 9, 10 e 11, sono elencati **Colonna Francesco** (età 25), **Cascardo Carmine** (28 anni) e **Garritano Vincenzo** (25 anni), tutti muratori ("mason") di Fiumefreddo Bruzio, imbarcati a Napoli e diretti a New York come destinazione finale.

**Vincenzo "Jimmy" Garritano** (1867-1945) trovò impiego come saldatore nella ditta di gas comunale e si sposò con **Mary Di Santo** (n.1877) che assieme al padre **Francesco** (n.1851), era arrivata al porto di New York con la nave "Victoria" il **30 ottobre 1897** ed erano diretti a Brooklyn NY dove viveva Vincenzo, fratello di Mary.

Jimmy e Mary ebbero 5 figli:

- Frank (n.1902) sposò Dora Sterling (n.1903)
- Rose (1905-1989) sposò Ercole Naccarato (1899-1973) nato a Fiumefreddo
- Edith "Eva" (1913-2000) sposò John Di Razzo (1914-1990)
- Carmine (n.1919)
- Charles (n.1921)

Come dal **censimento di Queens NY del 1940** (vedi sotto), Jimmy e Mary abitavano dalla figlia Rose assieme ai figli Edith e Charles nell'abitazione della figlia Rose e del marito Ercole Naccarato.

Naccarato Ercole	head	0	M	W	40	M	No	8	8	Italy
_____ Rose	wife	1	F	W	33	M	No	8	8	New York
_____ Rosentarie	daughter	2	F	W	14	S	Yes	H	1	New York
_____ Frank	son	2	M	W	13	S	Yes	7	7	New York
_____ Ellen	daughter	2	F	W	8	S	Yes	2	2	New York
Barritano Vincent	bro.-in-law	3	M	W	73	M	No	0		Italy
_____ Mary	mo.-in-law	3	F	W	63	M	No	0		Italy
_____ Edith	sio.-in-law	4	F	W	26	S	No	7	7	New York
_____ Charles	bro.-in-law	5	M	W	21	S	No	H	2	New York

### Fiumefreddese di 46 anni muore annegato vicino Gibilterra nel 1887

Si riporta documentazione e trascrizione dell'**atto di morte** dei registri dello Stato Civile di Fiumefreddo:

"....**Atto di morte** del Sig. Gennaro Barone, Navigazione Generale Italiana, Società Riunite-Florio & Rubattino- Compartimento di Genova- **Piroscafo Gottardo**.<sup>34</sup>

L'anno **1887, 3 maggio** alle ore 3:30 pomeridiane, a bordo del piroscavo italiano denominato **Gottardo** iscritto al Compartimento Marittimo di Palermo numero 56 di matricola, partito dal porto di **Gibilterra** il 3 maggio, **diretto per Genova** con un carico di grano ecc. e trovandomi attualmente in lontananza da Gibilterra a 60 miglia circa, noi Domenico E. Piola, Capitano con comando di detto piroscavo, dietro relazione del Medico di Bordo Cajolino Francesco, nativo di Francavilla, di anni 28, domiciliato a Francavilla,

di avere constatato a bordo di detto piroscavo il decesso del Sig. **Gennaro Barone** dell'età di **anni 46, nativo di Fiumefreddo**, domiciliato a Fiumefreddo, in seguito ad annegamento...Indi siamo passati all'esame del cadavere ed abbiamo osservato che esso non presentava segni di morte violenta. Da quanto si conosce, il defunto era figlio dei coniugi Carmine Barone e Angela Lenti domiciliati a Fiumefreddo..."

Molto probabilmente il Sig. Barone stava cercando di raggiungere Genova da New York, con sosta a Gibilterra (come era di norma) e da Genova proseguire con la **Gottardo** fino a Napoli ed infine arrivare a Fiumefreddo dove lo attendevano i familiari ma per sua sfortuna ciò non fu possibile.

<sup>34</sup> Il piroscavo **Gottardo** con le sue 2896 tonnellate, era stato costruito nel 1883.

## Alcuni fiumefreddesi pronti nel 1917 per il servizio militare negli USA

6284  
REGISTRATION CARD

NAME: Fedele Aloise  
RESIDENCE: 7917 Ellis Ave. Chicago Cook Ill.  
Date of Birth: 38 Sept. 23 1879  
RACE: White  
U. S. CITIZEN: Naturalized  
CURRENT OCCUPATION: Laborer  
EMPLOYER'S NAME: J. C. R. R.  
PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS: Bureau Ship Chicago Cook Ill.  
NEAREST RELATIVE: Angela Aloise (wife) Biumefreddo, Brugia  
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE.  
F. M. G. Co. Fedele Aloise

**Aloise Fedele** nato il 23 settembre 1879, sposato con Angela, residente al 7911 Ellis Avenue di Chicago, ferroviario della "I.C.R.R." (*Illinois Central Railroad*)

**Amendola Francesco** "Frank" nato il 20 ottobre 1890, celibe, residente al 304 Lorimer Street di Brooklyn NY, calzolaio dipendente presso la ditta G. Baker & Co. di Clawson e De Kalb Avenue a Brooklyn. Dichiarò d'essere affetto da insufficienza cardiaca.

Francesco era arrivato a New York con la nave "Stampalia" il 12 agosto 1912.

407 REGISTRATION CARD No. 251

1 Name in full: Frank Amendola 27  
2 Home address: 304 Lorimer St Brooklyn N.Y.  
3 Date of birth: Oct. 20 1890  
4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? an alien  
5 Where were you born? Biumefreddo Brugia Italy  
6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy  
7 What is your present trade, occupation, or office? Shoe maker  
8 By whom employed? G. Baker & Co.  
Where employed? Clawson & De Kalb.  
9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)?  
10 Married or single (which)? single Race (specify which)? Caucasian  
11 What military service have you had? Rank Infantry branch  
years 25 days Nation or State Italy  
12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)? Heart failure  
I affirm that I have verified above answers and that they are true.  
Amendola Francesco

Form 1 REGISTRATION CARD No. 11

1 Name in full: Luigi De Santo 20  
2 Home address: 15 Humboldt St N.Y. N.Y.  
3 Date of birth: September 22 1887  
4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? alien  
5 Where were you born? Biumefreddo Brugia Italy  
6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy  
7 What is your present trade, occupation, or office? cigar maker  
8 By whom employed? Parodi Cigar Co.  
Where employed? 26-38 Cornelison Ave N.Y.  
9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? 31-9-74-A  
10 Married or single (which)? single Race (specify which)? White  
11 What military service have you had? Rank  
years Nation or State  
12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)? Against War  
I affirm that I have verified above answers and that they are true.  
Luigi De Santo

**De Santo Luigi** nato il 22 settembre 1887, celibe, residente al 15 Humboldt Street di Manhattan NY, operaio la fabbrica di sigari "Parodi Cigar Company" al 26-38 Cornelison Avenue, Manhattan NY. Dichiarò d'essere un obiettore di coscienza ("against war").

Form 1 2199 REGISTRATION CARD		No. 160
1	Name in full <i>Raffae Desanto</i>	Age, in yrs. <i>26</i>
2	Home address <i>234 N. First St Highland Park Ill</i>	
3	Date of birth <i>October 28 1890</i>	
4	Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? <i>alien</i>	
5	Where were you born? <i>Finefreddo Buzio Italy</i>	
6	If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? <i>Italy</i>	
7	What is your present trade, occupation, or office? <i>30 laborer</i>	
8	By whom employed? <i>A.P. Stronlay</i>	
9	Where employed? <i>Lake Forest, Ill</i>	
9	Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? <i>Wife and one child</i>	
10	Married or single (which)? <i>married</i> Race (specify which)? <i>Caucasian</i>	
11	What military service have you had? Rank <i>private</i> ; branch <i>infantry</i> years <i>1 month</i> ; Nation or State <i>Italy</i>	
12	Do you claim exemption from draft (specify grounds)?	
I affirm that I have verified above answers and that they are true.		
<i>Raffae Desanto</i>		

**De Santo Raffaele "Ralph"**  
nato il 28 ottobre 1890,  
coniugato, padre di un figlio,  
e residente al  
234 N. First Street,  
Highland Pk (Illinois).

**Lente Vincenzo "Jim"**  
nato il 12 giugno 1893,  
celibe, residente al  
7723 Greenwood Avenue di Chicago IL,  
operaio dipendente presso la ferrovia  
"Illinois Central Railroad" al 95° Street e  
Cottage Grove Avenue di Chicago.

Dichiarò d'essere affetto da insufficienza  
cardiaca.

Form 1 3735 REGISTRATION CARD		No. 111
1	Name in full <i>Jim Lente</i>	Age, in yrs. <i>23</i>
2	Home address <i>7723 Greenwood Ave Chicago Ill</i>	
3	Date of birth <i>June 12th 1893</i>	
4	Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? <i>Alien</i>	
5	Where were you born? <i>Finefreddo Buzio Italy</i>	
6	If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? <i>subject of Italy</i>	
7	What is your present trade, occupation, or office? <i>laborer</i>	
8	By whom employed? <i>Illinois Central R.R.</i>	
9	Where employed? <i>95th &amp; Cottage Grove Ave</i>	
9	Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? <i>no</i>	
10	Married or single (which)? <i>single</i> Race (specify which)? <i>Caucasian</i>	
11	What military service have you had? Rank <i>no</i> ; branch <i>—</i> years <i>—</i> ; Nation or State <i>—</i>	
12	Do you claim exemption from draft (specify grounds)? <i>no</i>	
I affirm that I have verified above answers and that they are true.		
<i>Jim Lente</i>		

**Mannarino Giuseppe** nato il 24 settembre 1886, coniugato, padre di 3 figli, residente al 2335 Atlantic Avenue di Brooklyn NY, produttore di sigari.

Form 1	1916 REGISTRATION CARD	No. 29
1	Name in full <i>Giuseppe Mannarino</i>	Age, in yrs. <i>30</i>
2	Home address <i>2335 Atlantic Av. Bk. N.Y.</i>	
3	Date of birth <i>Sept. 24 - 1886</i>	
4	Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? <i>No. 700 No. 1000</i>	
5	Where were you born? <i>Fiumefreddo Bruzio Italy</i>	
6	If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? <i>Italy</i>	
7	What is your present trade, occupation, or office? <i>Sigar Maker 22</i>	
8	By whom employed? <i>Gennaro Piccirilli</i>	
9	Where employed? <i>7173 Spring St.</i>	
9	Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? <i>Wife - 3 children</i>	
10	Married or single (which)? <i>Married</i> Race (specify which)? <i>Cauc</i>	
11	What military service have you had? Rank <i>No.</i> branch <i>No.</i>	
11	years <i>No.</i> Nation or State <i>No.</i>	
12	Do you claim exemption from draft (specify grounds)? <i>Wife &amp; 3 children</i>	
I affirm that I have verified above answers and that they are true.		
<i>Giuseppe Mannarino</i> (signature or mark)		

Form 1	8007 REGISTRATION CARD	No. 117
1	Name in full <i>Nicola Molinaro</i>	Age, in yrs. <i>25</i>
2	Home address <i>4820 - 5th Ave Brooklyn N.Y.</i>	
3	Date of birth <i>June 3 - 1892</i>	
4	Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? <i>an alien</i>	
5	Where were you born? <i>Fiumefreddo Bruzio Italy</i>	
6	If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? <i>Italy</i>	
7	What is your present trade, occupation, or office? <i>Boot black 30</i>	
8	By whom employed? <i>Molinaro &amp; Piccirilli</i>	
9	Where employed? <i>4820 - 5th Ave Brooklyn N.Y.</i>	
9	Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)?	
10	Married or single (which)? <i>Single</i> Race (specify which)? <i>White</i>	
11	What military service have you had? Rank _____ branch _____	
11	years _____ Nation or State _____	
12	Do you claim exemption from draft (specify grounds)? <i>No.</i>	
I affirm that I have verified above answers and that they are true.		
<i>Nicola Molinaro</i> (signature or mark)		

**Molinaro Nicola** nato il 3 giugno 1892, celibe, residente al 4820 5th Avenue di Brooklyn NY, lustrascarpe ("boot black") dipendente presso la ditta Molinaro & Piccirilli al 4820 5th Avenue di Brooklyn NY.

**Porco Francesco** nato il 24 giugno 1894, celibe, residente al 188 Lincoln Avenue di Manhattan NY, autista dipendente presso la ditta "Mutual Milk Co." al 175 Park Avenue di Manhattan NY.

Form 1 1774 REGISTRATION CARD 316 No. 118		Age, in yrs.
1	Name in full <u>Frank Porco</u>	<u>22</u>
2	Home address <u>188 Lincoln Ave., N.Y., N.Y.</u>	
3	Date of birth <u>June 24, 1894</u>	
4	Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? <u>declarant.</u>	
5	Where were you born? <u>Fiamefredo Bruzio, Cosenza, Italy</u>	
6	If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? <u>Italy</u>	
7	What is your present trade, occupation, or office? <u>Driver</u>	
8	By whom employed? <u>Mutual Milk Co.</u> Where employed? <u>175 St. &amp; Park Ave.</u>	
9	Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? <u>no.</u>	
10	Married or single (which)? <u>single</u> Race (specify which)? <u>Caucasian</u>	
11	What military service have you had? Rank _____ branch _____ years _____ Nation or State _____	
12	Do you claim exemption from draft (specify grounds)? <u>no.</u>	
I affirm that I have verified above answers and that they are true.		
		<u>Frank Porco</u> (Signature or mark)

Form 1 2469 REGISTRATION CARD 26 No. 48		Age, in yrs.
1	Name in full <u>Louis Porco</u>	<u>21</u>
2	Home address <u>186 Lincoln Ave., N.Y., N.Y.</u>	
3	Date of birth <u>Jan. 5, 1896</u>	
4	Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? <u>declarant.</u>	
5	Where were you born? <u>Fiamefredo Bruzio, Cosenza, Italy</u>	
6	If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? <u>Italy</u>	
7	What is your present trade, occupation, or office? <u>out of work. (driver)</u>	
8	By whom employed? _____ Where employed? _____	
9	Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? <u>no.</u>	
10	Married or single (which)? <u>single</u> Race (specify which)? <u>Caucasian</u>	
11	What military service have you had? Rank _____ branch _____ years _____ Nation or State _____	
12	Do you claim exemption from draft (specify grounds)? <u>no.</u>	
I affirm that I have verified above answers and that they are true.		
		<u>Louis Porco</u> (Signature or mark)

**Porco Luigi** nato il 5 gennaio 1896, celibe, residente al 186 Lincoln Avenue di Manhattan NY, autista disoccupato.

**Stancati Francesco** "Frank" nato il 13 dicembre 1893, celibe, residente al 662 Fulton Street di Brooklyn NY, lustrascarpe ("boot back") con a carico un fratello e i genitori residenti a Fiumefreddo.

Francesco era arrivato a New York con la nave "Stampalia" il 12 agosto 1912.

Form 1 <u>4800</u> REGISTRATION CARD		10th ASSY. DIST. No. <u>236</u>
1	Name in full <i>Frank Stancati</i>	Age in yrs. <u>23</u>
2	Home address <i>662 Fulton St. Bklyn N.Y.</i>	
3	Date of birth <i>Dec 13 1893</i>	
4	Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? <i>Declared</i>	
5	Where were you born? <i>Fiumefreddo Bruzio Italy</i>	
6	If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? <i>Italy</i>	
7	What is your present trade, occupation, or office? <i>Bootback</i>	
8	By whom employed? <i>Self</i>	
9	Where employed? <i>662 Fulton St. Bklyn N.Y.</i>	
10	Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? <i>Parents &amp; 1 Brother</i>	
11	Married or single (which)? <i>Single</i>	Race (specify which)? <i>White</i>
12	Do you claim exemption from draft (specify grounds)? <i>Dependent</i>	
I affirm that I have verified above answers and that they are true.		
<i>Frank Stancati</i> (Signature or mark)		

Form 1 <u>174</u> REGISTRATION CARD		No. <u>252</u>
1	Name in full <i>Ercolo Veltri</i>	Age in yrs. <u>27</u>
2	Home address <i>42 Bleecker St. Bklyn N.Y.</i>	
3	Date of birth <i>Jan 1 1890</i>	
4	Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? <i>an alien</i>	
5	Where were you born? <i>Fiumefreddo Bruzio Italy</i>	
6	If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? <i>Italy</i>	
7	What is your present trade, occupation, or office? <i>Tailor</i>	
8	By whom employed? <i>H. Sheer &amp; Myer</i>	
9	Where employed? <i>105 Madison Ave N.Y.</i>	
10	Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? <i>wife</i>	
11	Married or single (which)? <i>married</i>	Race (specify which)? <i>Caucasian</i>
12	Do you claim exemption from draft (specify grounds)? <i>Leg. broke</i>	
I affirm that I have verified above answers and that they are true.		
<i>Ercolo Veltri</i> (Signature or mark)		

**Veltri Ercolo** nato il 1° gennaio 1890, sarto, coniugato, abitava a Brooklyn NY e lavorava al 105 Madison Avenue di Manhattan NY. Accusò d'essere affetto da una frattura all'arto inferiore.



Tela di David Celentano: "Little Italy" di East Harlem (Manhattan)



Little Italy a Mott Street di Manhattan

## EMIGRAZIONE dei fiamefredesi a GRUPPI



Quattro fiamefredesi arrivati a New York il **19 aprile 1901** con la nave "*Archimede*"

nominativi	età	destinazione
1. Amendola Nicola	31	NYC
2. Bruno Carmine	31	Pittsburgh PA
3. Martino Raffaele	29	Pittsburgh PA
4. Naccarato Domenico	26	Pittsburgh PA

Tre fiamefredesi arrivati a New York l' **8 aprile 1902** con la nave "*Città di Genova*"

nominativi	età	destinazione
1. Aloe Giuseppe	48	Lowellville OH
2. Aloise Luigi	33	Lowellville Oh
3. Bruno Carmine	30	NYC

Tre fiamefredesi arrivati a New York il **25 maggio 1902** con la nave "*Neckar*"

nominativi	età	destinazione
1. Chiappetta Luigi	24	NYC
2. Frangella Gaetano	39	NYC
3. Molinaro Rosario	39	NYC

Tre fiamefredesi arrivati a New York l' **11 novembre 1902** con la nave "*Città di Genova*"

nominativi	età	destinazione
1. Molinaro Andrea	24	Connellsville PA
2. Molinaro Antonio	18	Connellsville PA
3. Molinaro Pasquale	20	Connellsville PA

Otto fiumefreddesi arrivati a New York il **20 marzo 1903** con la nave "*Città di Napoli*"

	nominativi	età	destinazione
1.	Aloise Saverio	16	Waynesburg PA
2.	Belsito G. Battista	16	Dellslow WV
3.	Belsito Nicola	44	Dellslow WV
4.	Chilelli Giuseppe	43	Lowellville OH
5.	Molinaro Luigi	25	Waynesburg PA
6.	Moretti Costantino	27	NYC
7.	Pagnotta Luigi	17	Waynesburg PA
8.	Pepe Domenico	43	NYC

Sette fiumefreddesi arrivati a New York il **5 giugno 1903** con la nave "*Weimar*" quasi tutti diretti a *Pittsburgh*.

	nominativi	età	destinazione
1.	Aloise Vincenzo	18	Pittsburgh PA
2.	Chilelli G. Battista	17	Pittsburgh PA
3.	Chilelli Saverio	21	NYC
4.	Picciola G. Battista	26	Pittsburgh PA
5.	Picciola Saverio	24	Pittsburgh PA
6.	Saporito F. Giuseppe	26	Pittsburgh PA
7.	Saporito Nicola	28	Pittsburgh PA

Otto fiumefreddesi arrivati a New York il **19 maggio 1905** con la nave "*Città di Reggio*" diretti a *Pittsburgh* e *New York City*

	nominativi	età	destinazione
1.	Amendola Pietro	32	Pittsburgh PA
2.	Amendola Raffaele	18	Pittsburgh PA
3.	Barone Pietro	18	Pittsburgh PA
4.	Chiappetta Antonio	23	NYC
5.	Chiappetta Rosario	20	NYC
6.	D'Angelo Antonio	22	Brooklyn NY
7.	Frangella Luigi	23	NYC
8.	Mazza Luigi	20	NYC

Otto fiumefreddesi arrivati a New York il **26 maggio 1905** con la nave "*Neckar*"

	nominativi	età	destinazione
1.	Bruno Giuseppe	52	Chicago IL
2.	Buffone Raffaele	21	Chicago IL
3.	Cavaliere Nicola	24	Cumberland MD
4.	D'Alessandro Alfonso	40	Chicago IL
5.	Miceli Saverio	28	Chicago IL
6.	Naccarato Nicola	22	Pittsburgh PA
7.	Saggio Nicola	31	Washington PA
8.	Spinelli Bruno	24	Pittsburgh PA

Tredici fiumefreddesi arrivati a New York il **23 giugno 1905** con la nave "Duca Konigin Luise" quasi tutti diretti a NYC e a Pittsburgh

nominativi	età	destinazione
1. Buono Giuseppe Santo	16	Pittsburgh PA
2. Chiappetta Sabatino	23	Pittsburgh PA
3. Di Santo Emanuele	16	Pittsburgh PA
4. Esposito Giuseppe	19	Grand Crossing IL
5. Imbardelli Carmine	17	New York City
6. Lenti Antonio	28	Pittsburgh PA
7. Malito Carmine	27	Pittsburgh PA
8. Molinaro Emanuele	41	New York City
9. Naccarato Francesco	23	Pittsburgh PA
10. Noceti Nicola	27	New York City
11. Vignale Sansone	28	Pittsburgh PA
12. Vommaro Fioravante	23	Pittsburgh PA
13. Vommaro Pietro	21	New York City

Otto fiumefreddesi arrivati a New York il **24 febbraio 1906** con la nave "Brasile"

nominativi	età	destinazione
1. Aloise Pasquale	36	NYC
2. Canfora Antonio	35	Pittsburgh PA
3. Fadelbone Lorenzo	16	NYC
4. Frangella Francesco	30	NYC
5. Giorno Rosario	28	Pittsburgh PA
6. Martino Raffaele	35	Pittsburgh PA
7. Pulice Giuseppe	32	Pittsburgh PA
8. Stancati Raffaele	24	Pittsburgh PA

<del>Pulice Giuseppe</del>	<del>32</del>	<del>m m</del>	<del>present</del>	<del>u</del>	<del>NYC</del>	<del>NYC</del>	<del>fiumefreddo</del>	<del>Pittsburg</del>
Rosario Giorno	28	m m	u	u	NYC	NYC	fiumefreddo	Pittsburg
Martino Raffaele	35	m m	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	Pittsburg
Canfora Antonio	35	m m	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	Pittsburg
Stancati Raffaele	24	m s	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	Pittsburg
Frangella Francesco	30	m m	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	N.Y.
Aloise Pasquale	36	m m	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	N.Y.
Fadelbone Lorenzo	16	m s	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	N.Y.

Otto fiumefreddesi arrivati a New York il **26 febbraio 1906** con la nave "Brasile" cinque dei quali diretti a Pittsburgh

<del>Pulice Giuseppe</del>	<del>32</del>	<del>m m</del>	<del>present</del>	<del>u</del>	<del>NYC</del>	<del>NYC</del>	<del>fiumefreddo</del>	<del>Pittsburg</del>
Rosario Giorno	28	m m	u	u	NYC	NYC	fiumefreddo	Pittsburg
Martino Raffaele	35	m m	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	Pittsburg
Canfora Antonio	35	m m	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	Pittsburg
Stancati Raffaele	24	m s	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	Pittsburg
Frangella Francesco	30	m m	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	N.Y.
Aloise Pasquale	36	m m	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	N.Y.
Fadelbone Lorenzo	16	m s	"	u	NYC	NYC	fiumefreddo	N.Y.

Sei fiუმეფრედესი არრავთ ა New York ილ **28 giugno 1906** კონ ლა ნავე "Città di Milano"

nomi	età	destinazione
Chilelli Francesco	11	NYC
Ragnotta Luigi	20	NYC
Ruffone Giuseppe	20	NYC
Leuti Luigi	20	NYC
Barone Giovanni	19	NYC
Leuti Giuseppe	17	NYC

Tre fiუმეფრედესი არრავთ ა New York ილ **24 agosto 1906** კონ ლა ნავე "Sannio"

nomi	età	destinazione
1. Molinaro Luigi	21	NYC
2. Molinaro Mario	2	NYC
3. Molinaro Virginia	21	NYC

Venti fiუმეფრედესი არრავთ ა New York ილ **22 maggio 1907** კონ ლა ნავე "Europa"

nomi	età	destinazione
1. Albo Rosario	19	Pittsburgh PA
2. Aloise Antonio	31	Canton OH
3. Amendola F. Antonio	22	NYC
4. Amendola Antonio	19	Brownsville PA
5. Barone Fortunato	29	Brooklyn (New York)
6. Barone Raffaele	24	Elwood City PA
7. Calderazzo Pasquale	39	NYC
8. Camolino Granata	19	Lowellville OH
9. Chilelli Giuseppe	32	NYC
10. Chilelli Antonio	11	Elwood City PA
11. Chilelli Antonio	19	NYC
12. Colonna Alessandro	24	Brooklyn (New York)
13. Colonna Nicola	19	Brooklyn (New York)
14. De Luca Pietro	28	Steubenville OH
15. Esposito Michele	18	Elwood City PA
16. Mazza Raffaele	40	Eire PA
17. Miletto Angelo Gabriele	18	NYC
18. Nigrelli Domenico	18	NYC
19. Sanzone Vincenzo	18	Eire PA
20. Stancati Antonio	18	Canton OH

Sei fiუმეფრედესი არრავთ ა New York ილ **21 Luglio 1907** კონ ლა ნავე "Virginia", ტუთი დირექტი ა Chicago

nomi	età	destinazione
1. Aloise Giuseppe	1	Chicago IL
2. Aloise Luigi	11	Chicago IL
3. Aloise Maddalena	7	Chicago IL
4. Aloise Raffaele	35	Chicago IL
5. Aloise Saverina	2	Chicago IL
6. Santolini Maria	33	Chicago IL

Diciannove fiumefreddesi arrivati a New York il **5 dicembre 1907** con la nave "Europa" salpata da Napoli il 21 novembre 1907, quasi tutti diretti a Brooklyn

	nominativi	età	destinazione
1.	Barone Carmine	19	Lowellville OH
2.	Bruno Concetta	22	Brooklyn (New York)
3.	Bruno Giuseppina	20	Brooklyn (New York)
4.	Bruno Rosario	24	Pittsburgh PA
5.	Chiappetta Nicola	19	Brooklyn (New York)
6.	Di Genova Egidio	14	Brooklyn (New York)
7.	Di Santo Salvatore	20	Brooklyn (New York)
8.	Esposito De Luca Francesca	34	NYC
9.	Mannarino Beniamino	14	Brooklyn (New York)
10.	Mannarino Concetta	17	Brooklyn (New York)
11.	Mannarino Francesca	30	Brooklyn (New York)
12.	Molinaro Francesco	18	NYC
13.	Morelli Alvaro	17	Brooklyn (New York)
14.	Morelli Costantino	31	Brooklyn (New York)
15.	Nigrelli Vincenzo	33	Pittsburgh PA
16.	Piccirilli Giuditta	11	Brooklyn (New York)
17.	Provenzano Domenico	11	Brooklyn (New York)
18.	Veltri Ercole	17	Brooklyn (New York)
19.	Veltri Luigi	16	Brooklyn (New York)

**LIST OR MANIFEST OF ALIEN PASSENGERS FOR THE UNITED STATES**  
 Required by the regulations of the Secretary of Commerce and Labor of the United States, under Act of Congress approved February 20, 1907, to be delivered to the collector of customs at the port of arrival.

S. S. **EUROPA** sailing from **NAPOLI** on **21 NOVEMBER**, 1907

No. on List	NAME IN FULL		Age	Sex	*Calling or Occupation	Able to read and write	Nationality	Race or People	Last Permanent Residence		The name and complete address of nearest relative or friend in country whence alien came.	Final Destination	
	Family Name	Given Name							Country	City or Town		State	City or Town
1	Barone	Carmine	19	M	passant	no	Italy	Italian	Genoa	Genoa	father Vincenzo	Ohio	Lowellville
2	Chiappetta	Nicola	19	M	u	no	Italy	Italian	"	"	father Vincenzo	NY	Brooklyn
3	Bruno	Giuseppina	20	F	u	no	Italy	Italian	"	"	sister Teresa	"	"
4	Di Santo	Salvatore	20	M	u	no	Italy	Italian	"	"	brother Giuseppe	"	"
5	Bruno	Concetta	22	F	u	no	Italy	Italian	"	"	father Giuseppe	"	"
6	Chiappetta	Nicola	19	M	u	no	Italy	Italian	"	"	father Vincenzo	"	"
7	Veltri	Ercole	17	M	u	no	Italy	Italian	"	"	father Antonio	"	"
8	Veltri	Luigi	16	M	u	no	Italy	Italian	"	"	father Antonio	"	"
9	Di Genova	Egidio	14	M	u	no	Italy	Italian	"	"	mother Maria	"	"
10	Morelli	Costantino	31	M	u	no	Italy	Italian	"	"	brother Giuseppe	"	"
11	Morelli	Alvaro	17	M	u	no	Italy	Italian	"	"	brother Giuseppe	"	"
12	Esposito	Francesca	34	F	u	no	Italy	Italian	"	"	brother Giuseppe	"	"

Registro originale della nave "Europa" salpata da Napoli il 21 novembre 1907 e attraccata al porto di New York il 5 dicembre 1907 con 19 fiumefreddesi a bordo dei quali ne sono elencati 12

Dodici fiumefreddesi arrivati a New York il **2 aprile 1909** con la nave "*Lombardia*" diretti a Brooklyn (New York) e a Pittsburgh (PA)

nominativi	età	destinazione
1. Adele Giuseppe	18	Erie (PA)
2. Chiappetta Gaetano	34	Pittsburgh PA
3. Chilelli Bruno	39	Brooklyn (New York)
4. Chilelli Saverio	27	Pittsburgh PA
5. De Luca Angelo	21	Pittsburgh PA
6. De Luca Carmine	18	Pittsburgh PA
7. De Luca Luigi	29	Pittsburgh PA
8. Garibaldi Antonio	29	Pittsburgh PA
9. Malito Luigi	23	Brooklyn (New York)
10. Mazza Luigi	30	Brooklyn (New York)
11. Miceli Raffaele	23	New York City
12. Rende Vincenzo	19	Brooklyn (New York)

Sei fiumefreddesi arrivati a New York il **16 maggio 1909** con la nave "*Lombardia*" diretti a New York City, a Chicago e a Washington PA

nominativi	età	destinazione
1. Gaudio Orazio	21	Chicago IL
2. Lenti Giuseppe	21	Chicago IL
3. Lenti Nicola	28	Chicago IL
4. Lenti Salvatore	26	Chicago IL
5. Molinaro Gaetano	27	Washington PA
6. Stancati Nicola	28	NYC

Sette fiumefreddesi arrivati a New York il **2 settembre 1909** con la nave "*Mendoza*"

nominativi	età	destinazione
1. Aloise Vincenzo Saverio	26	Lowellville OH
2. Amendola Giuseppe	33	Washington PA
3. Buonsante Giuseppe	20	Lowellville OH
4. Molinaro G. Battista	39	Lowellville OH
5. Pagnotta Luigi	26	Brooklyn NY
6. Pandrella Garibaldi	19	Lowellville OH
7. Saporito Pompei	39	Lowellville OH

Cinque fiumefreddesi arrivati a New York il **3 dicembre 1909** con la nave "*America*"

nominativi	età	destinazione
1. Aloise Santo	28	New Manchester WV
2. Pagnotta Nicola	21	New Manchester WV
3. Perrusi Carmine	40	New Manchester WV
4. Perrusi Santo	19	New Manchester WV
5. Saporito Francesco	33	New Manchester WV

Nove fiუმეფრედესი არრავთი ა New York ილ **12 აპრილე 1910** კონ ლა ნავე "Berlin" თუთი დირეტი ა New York City ე ა Chicago

22	Vommaro Carmine	29	✓	✓	✓	Yes
23	De Luca Rosario	17	✓	✓	✓	No
24	Lenti Emmanuele	29	✓	✓	✓	No
25	Vommaro Francesco	20	✓	✓	✓	
26	Caputo Vincenzo	18	✓	✓	✓	
27	Frangella Vincenzo	40	✓	✓	✓	
28	Frangella Eugenio	16	✓	✓	✓	Yes
29	Vommaro Pietro	25	✓	✓	✓	
30	Curatelo Gioacchino	28	✓	✓	✓	No

	nominativi	età	destinazione
1.	Caputo Vincenzo	18	Chicago IL
2.	Curatelo Gioacchino	28	Chicago IL
3.	De Luca Rosario	17	NYC
4.	Frangella Eugenio	16	NYC
5.	Frangella Vincenzo	40	NYC
6.	Lenti Emanuele	29	NYC
7.	Vommaro Carmine	29	Chicago IL
8.	Vommaro Francesco	20	Chicago IL
9.	Vommaro Pietro	25	Chicago IL

კინე ფიუმეფრედესი არრავთი ა New York ილ **7 ნოვემბრე 1910** კონ ლა ნავე "Duca degli Abruzzi", თუთი დირეტი ა Morgantown W VA

	nominativi	età	destinazione
1.	Esposito Carmine	29	Morgantown W VA
2.	Lenti Luigi	28	Morgantown W VA
3.	Molinari Andrea	23	Morgantown W VA
4.	Molinari Antonio	26	Morgantown W VA
5.	Molinari Luigi	31	Morgantown W VA

კინე ფიუმეფრედესი არრავთი ა New York ილ **29 ფებრაიე 1912** კონ ლა ნავე "Oceania"

	nominativi	età	destinazione
1.	Amendola Gaspare	23	Blue Island NY
2.	Campobasso Domenico	23	Erie PA
3.	Lucente Francesco	24	NYC
4.	Mazza Francesco	19	Erie PA
5.	Petrungaro Francesco	23	NYC

Dodici fiumefreddesi arrivati a New York il **12 agosto 1912** con la nave "*Stampalia*" diretti a New York City, a Chicago e a Erie PA

nominativi	età	destinazione
1. Aloise Antonio	34	NYC
2. Amendola Francesco	20	NYC
3. Aurelio Giuseppe	21	NYC
4. Barone Pietro	26	Chicago IL
5. Bruno Gaetano	31	NYC
6. Chiappetta Domenico	29	NYC
7. Gaudio Giuseppina	45	Erie PA
8. Iorio Giuseppe	21	NYC
9. Lenti Giuseppe	33	NYC
10. Molinaro Andrea	33	Brooklyn NY
11. Rivolta Ernesto	33	Brooklyn NY
12. Stancati Francesco	18	NYC

Ventuno fiumefreddesi arrivati a New York il **24 giugno 1913** con la nave "*Stampalia*" quasi tutti diretti a NYC e a Brooklyn (New York)

nominativi	età	destinazione
1. Amendola Francesco	23	Brooklyn (New York)
2. Brandi Francesco	16	Ontario NY
3. Bruno Carmine	44	Ontario NY
4. Chilelli Luigi	32	Ontario NY
5. Curatolo Carmine	18	Ontario NY
6. De Luca Antonio	17	NYC
7. Frangella Francesco	23	Brooklyn (New York)
8. Garibaldi Antonio	30	NYC
9. Lenti Pompeo	35	Brooklyn (New York)
10. Malito Luigi	27	NYC
11. Malito Pietro	21	Chicago IL
12. Marsiliani Cesare	17	NYC
13. Molinaro Andrea	29	Brooklyn (New York)
14. Morselli Aurelio	32	Brooklyn (New York)
15. Nigrelli Vincenzo	33	Ontario NY
16. Petrunaro Temistocle	19	Brooklyn (New York)
17. Politano Francesco	19	NYC
18. Porco Luigi	17	Ontario NY
19. Pulito Francesco	19	Brooklyn (New York)
20. Sansone Gennaro	19	Ontario NY
21. Saporito Gennaro	38	Ontario NY

Dieci fiumefreddesi arrivati a New York il **13 luglio 1913** con la nave "*Europa*"

nominativi	età	destinazione
1. Aloe Francesco	17	Chicago IL
2. Amendola Gennaro	18	Chicago IL
3. Barone Giuseppe	33	NYC
4. Chilelli Matteo	30	Piedmont WV
5. Giorno Rosario	36	Ontario NY
6. Lenti Saverio	26	Brooklyn NY
7. Molinaro Francesco	22	NYC
8. Molinaro Gennaro	32	Brooklyn NY
9. Palumbo Antonio	29	Brooklyn NY
10. Picciola Francesco	34	Ontario NY

Sei fiumefreddesi arrivati a New York il **7 ottobre 1913** con la nave "*Europa*"

nominativi	età	destinazione
1. Aloe Pietro Nicola	31	Brooklyn NY
2. Barone Fortunato	35	Brooklyn NY
3. Canfora Gennaro	18	Steubenville OH
4. Longo Luigi	18	Canton OH
5. Manfredi Antonio	21	Chicago IL
6. Stancati Pietro	19	Brooklyn NY

Cinque fiumefreddesi arrivati a New York il **21 ottobre 1913** con la nave "*Hamburg*" diretti a New York City

nominativi	età	destinazione
1. Bruno Antonio	14	NYC
2. Bruno Ernesto	8	NYC
3. Bruno Esterina	6	NYC
4. Bruno Francesco	16	NYC
5. Leopardi Maria	32	NYC

Diciassette fiumefreddesi arrivati a New York il **15 aprile 1914** con la nave "*Stampalia*"

nominativi	età	destinazione
1. Bruno Carmine	19	Chicago IL
2. Chilelli Pietro	18	Brockwayville PA
3. Chilelli Saverio	31	Lowellville OH
4. Di Santo Salvatore	27	Havershaw NY
5. Esposito Salvatore	24	Havershaw NY
6. Frangella Alfonso	51	Brooklyn NY
7. Garritano Giuseppe	18	Chicago
8. Lenti Saverio	27	Chicago IL
9. Mannarino Pasquale	24	NYC
10. Pagnotta Giuseppe	29	Brooklyn NY
11. Pagnotta Nicola	26	Brooklyn NY
12. Rende Vincenzo	23	NYC
13. Russo Arcangelo	33	Havershaw NY
14. Saporito G. Battista	34	Lowellville OH
15. Saporito Giuseppe	29	Canton OH
16. Stancati Giuseppe	16	Brooklyn NY
17. Stancati Luigi	17	Brooklyn NY

Sette fiumefreddesi arrivati a New York il **28 marzo 1920** con la nave "*America*" diretti a New York City, a Brooklyn NY e a Newark

nominativi	età	destinazione
1. Chiappetta Pietro	16	Newark NJ
2. Chiappetta Emanuele	18	NYC
3. Chiappetta Michele	41	Newark NJ
4. Molinaro Carmine	20	Brooklyn NY
5. Naccarato Emanuele	18	Brooklyn NY
6. Rocco Domenico	20	NYC
7. Saporito Ettore	20	NYC

Cinque fiamefreddesi arrivati a New York il **4 giugno 1920** con la nave "*Taormina*"

nominativi	età	destinazione
1. Abbonante Giuseppe	28	Brooklyn NY
2. Bruno Vincenzo	23	Erie PA
3. Chiappetta Luigi	43	Brooklyn NY
4. Marino Picciola Giuseppe	43	Brooklyn NY
5. Pagnotta Giuseppe	35	Brooklyn NY

Dodici fiamefreddesi arrivati a New York il **9 giugno 1920** con la nave "*Duca degli Abruzzi*" molti diretti a Canton (OH) e a Brooklyn (New York)

nominativi	età	destinazione
1. Aloise Tommaso	19	Brooklyn NY
2. Barone Carmela	4	Canton OH
3. Barone Giovanna	5	Canton OH
4. Barone Giuseppe	1	Canton OH
5. Barone Giuseppe	38	NYC
6. Barone Raffaele	37	Canton OH
7. Barone Rosa	27	Canton OH
8. Barone Vincenzo	7	Canton OH
9. Bruno Pietro	38	Lowellville OH
10. Chiappetta Ercole	19	NYC
11. De Luca Vincenzo	24	Erie PA
12. Molinaro Andrea	41	Brooklyn NY

Quattro fiamefreddesi arrivati a New York il **16 ottobre 1920** con la nave "*Caronia*"

nominativi	età	destinazione
1. Amendola Achille	23	Brooklyn NY
2. Giliberto Filiberto	19	Canton OH
3. Sansone Giuseppe	39	Aviatron NY
4. Sansone Pietro	23	Aviatron NY

Quattordici fiamefreddesi arrivati a New York il **31 marzo 1921** con la nave "*Duca d'Aosta*" diretti a Brooklyn (New York), a NYC e a Pittsburgh (PA)

nominativi	età	destinazione
1. Amendola Domenico	18	Brooklyn NY
2. Amendola Francesco	29	Brooklyn NY
3. Bruno Arcangelo	21	New York City
4. Bruno G. Battista	22	New York City
5. Bruno Giovanni	18	Brooklyn NY
6. Capolingua Costantino	28	Brooklyn NY
7. Caravella Concetta	26	Brooklyn NY
8. De Santo Giuseppe	10	Pittsburgh PA
9. Gentile Vincenzp	26	Mosgrove PA
10. Naccarato Ercole	21	Pittsburgh PA
11. Palumbo Pompeo	50	Brooklyn NY
12. Pandrella Garibaldi	30	New York City
13. Sansone Angela Maria	56	Brooklyn NY
14. Verre Riccardo	38	Brooklyn NY

Sei fiumefreddesi arrivati a New York il **21 maggio 1921** con la nave "Regina d'Italia"

	nominativi	età	destinazione
1.	Abbonante Angelo	22	Brooklyn NY
2.	Di Santo Domenico	36	NYC
3.	Gaudio Vincenzo	17	Brooklyn NY
4.	Lenti Nicola	23	NYC
5.	Rao Gaetano	22	NYC
6.	Valente Fiorino	24	NYC

Quattro fiumefreddesi arrivati a New York il **24 novembre 1921** con la nave "America" tutti diretti a Chicago IL

	nominativi	età	destinazione
1.	Petrungaro Giuseppina	50	Chicago IL
2.	Falcone Angelo	13	Chicago IL
3.	Malito Rosanna	27	Chicago IL
4.	Miceli Francesco	2	Chicago IL

Otto fiumefreddesi arrivati a New York il **13 giugno 1923** con la nave "Taormina" tutti diretti ad **Havana** (Cuba)

	nominativi	età	dati
1.	Chiappetta Gaspare	47	Carolina (moglie a Fiumefreddo)
2.	De Luca Vincenzo	24	Rosaria (moglie a Fiumefreddo)
3.	De Luca Luigi	26	Francesco De Luca (padre a Fiumefreddo)
4.	Garritano Achille	17	Antonio Garritano (padre a Fiumefreddo)
5.	Buonafortuna Giuseppe	35	Angela (moglie a Fiumefreddo)
6.	Gaudio Saverio	43	Felicia (moglie a Fiumefreddo)
7.	Amendola Ettore	29	Carmela (moglie a Fiumefreddo)
8.	Molinaro Francesco	32	Carolina (moglie a Fiumefreddo)

U.S. DEPARTMENT OF LABOR  
LIST OR MANIFEST OF ALIEN PASSENGERS FOR THE UNITED STATES

List **28**

ALL ALIENS arriving at a port of continental United States from a foreign port or a port of the insular possessions of the United States, and all aliens arriving at a port of said insular possessions from a foreign port, a port of continental United States, or a port of the insular possessions of the United States. This (white) sheet is for the listing of **Passengers sailing from** TACORINA 1-13-1923 1.03 p

S. S. TACORINA Passengers sailing from NAPOLI 1923

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		12	13
										Country	City or town		
TRANSIT	*	Chiappetta Gaspare	47	m	laborer	no	Italy	Italian S.	Italy	P. Praddo	Wife Caroline	P. Praddo	Cuba Havana
TRANSIT	*	De Luca Vincenzo	24	m	laborer	no	Italy	Italian S.	Italy	"	Wife Rosaria	P. Praddo	"
TRANSIT	*	De Luca Luigi	26	m	laborer	no	Italy	Italian S.	Italy	"	Father Francesco	P. Praddo	"
TRANSIT	*	Garritano Achille	17	m	laborer	no	Italy	Italian S.	Italy	"	Father	do	"
TRANSIT	*	Buonafortuna Giuseppe	35	m	laborer	no	Italy	Italian S.	Italy	"	Wife Angela	P. Praddo	"
TRANSIT	*	Gaudio Saverio	43	m	laborer	no	Italy	Italian S.	Italy	"	Wife Felicia	P. Praddo	"
TRANSIT	*	Amendola Ettore	29	m	laborer	no	Italy	Italian S.	Italy	"	Wife Carmela	P. Praddo	"
TRANSIT	*	Molinaro Francesco	32	m	laborer	no	Italy	Italian S.	Italy	"	Wife Carolina	P. Praddo	"

Registro di bordo della nave "Taormina" che salpò da Napoli il 1° giugno 1923 per raggiungere Havana il 13 giugno. Notare a sx le annotazione "Transit".

Molto probabilmente Cuba era una tappa transitoria (come si deduce dall'annotazione "Transit") per poi raggiungere clandestinamente la Florida (USA) che si trova ad una distanza di 150 km dal continente nord americano. In questo modo si bypassavano le limitazioni emigratorie imposte dal "Quota Act" del 1921 particolarmente restrittive per gli emigranti del sud ed est Europa.

## Atto di richiamo: impegno di mantenimento economico

ATTO di RICHIAMO.

L'anno millesimoquattordici (1914) il giorno 27 del mese di Aprile, nel Borgo di Brooklyn, Città e Stato di New York, Stati Uniti di America e nel mio ufficio sito al No. 237 Johnson Ave. \*\*\*\*\*

115  
1914

.....  
 zionata Città, ove risiedo, ed in presenza del sigg: Leone Antonino di Francesco, bracciante, e Parisi Pietro fu Salvatore, dolciere, ambidue nati nel Regno d'Italia e residenti in questa, testimoni richiesti, aventi i requisiti voluti dalla legge, a me notaro not. \*\*

E' presente:

Castorano Pietro di Santo, muratore, da Giulianova, provincia di Teramo, Regno d'Italia e qui attualmente residente avente la capacità giuridica, da me notaro e dai testimoni conosciuto. \*\*\*\*\*

Dette comparente ha richiesto il mio ufficio allo scopo di far risultare per atto pubblico del contratto seguente in virtù del quale dichiara di volere con se e presso di se la moglie Cascardo Maria Francesca fu Francesco, di anni ventinove (29), casalinga, da Fiumefreddo Bruzio, provincia di Cosenza, e residente in Giulianova; e i figli, Castorano Alvaro di Pietro, di anni cinque (5), nato a Fiumefreddo Bruzio, provincia di Cosenza; Castorano Carolina di Pietro, di anni tre (3), nata a Villa San Giovanni, provincia di Reggio Calabria, e Castorano Alessandro di Pietro, di anni due (2), nato a Giulianova, Teramo, Italia, ove tutti sono residenti, ed in forza di questo atto, il comparente, signor Pietro Castorano, fa istanza alle competenti Autorità Italiane affinché vogliano compiacersi di volere rilasciare regolare passaporto per l'Estero ai predetti di lui mo-

gli e figli che presso di se li vuole e li richiama, \*\*\*\*\*

Dichiara il comparente di trovarsi in una buona posizione finanziaria che lo pone in grado di poter pensare e provvedere, per come con il presente atto si obbliga, al mantenimento della moglie e dei figli che richiama durante la loro dimora in questi Stati Uniti di America; obbligandosi pure di fornirli di tutto il necessario per il rimpatrio fino al paese di origine, Giulianova, Italia, qualora non volessero o non potessero far più dimora negli Stati Uniti di America. \*\*\*\*\*

Dichiara il comparente di non potere firmare il presente atto perché non lo ha mai imparato. \*\*\*\*\*

Del che richiesto io notaro ho ricevuto questo atto scritto da me medesimo a macchina e letto, da me notaro, a chiara ed intelligibile voce, in presenza dei testimoni, alla parte comparente, che da me notaro interpellata, dichiara di trovarlo conforme alla sua volontà e viene sottoscritto solo dai testimoni e da me notaro, avendo, il comparente dichiarato di essere analfabeta. \*\*\*\*\*

*Leone Antonino Teste*  
*Parisi Pietro Teste*  
 Pietro S. Morreale notaro pubblico King's Co. N. Y.

VISTO AL CONSOLATO D'ITALIA IN NUOVA YORK  
 PER LA LEGALIZZAZIONE DELLA FIRMA DEL SIGNORE

*P. S. Morreale*  
 Notaro  
 N.Y. N.Y. 1914  
 11. 40. Vices Consul

In data 27 aprile 1914, il sig. **Pietro Castorani** (1886-1917), nato a Giulianova (Teramo) ma residente a Brooklyn NY, davanti al Notaio Pietro S. Morreale, firmò un impegno di sostenere economicamente la moglie **Maria Francesca Cascardo** (1886-1952), nata a Fiumefreddo Bruzio CS e i figli **Alvaro** "Albert" (1908-1994), **Carolina** "Clara" (1910-2005) e **Alessandro** "Alex" (1912-1989) quando questi arriveranno dall'Italia per stabilirsi a Brooklyn NY.

Infatti, arrivarono a New York il 3 ottobre 1914 dove nacquero altri due figli: **Vittorio** "Victor" (1915-1997) e **Peter** (1917-1919).

Foto: Maria Francesca Cascardo con il marito Pietro Castorini figlio Vittorio (Brooklyn 1915)

Purtroppo, Pietro morì il 22 giugno 1917 per annegamento all'età di 31 anni. Assieme a degli amici, era andato in barca a pescare in una baia di Brooklyn, NY.

Era arrivato da Napoli nel porto di Philadelphia PA il 9 maggio 1912 con la nave "America".



## LOCALITA' preferite dagli emigranti fiemefreddesi negli U.S.A.



Il **81,37%** dei fiemefreddesi (441 su 542 emigranti) si stabilirono in cinque località americane:  
Brooklyn NY, Manhattan (NYC), Chicago (IL), Pittsburgh (PA) e Lowellville (OH).

Gli emigranti fiemefreddesi si stabilirono **principalmente** nel triangolo tra gli **Stati di New York**, dell'**Illinois**, dell'**Ohio**, della **Pennsylvania**, e del **West Virginia**.

## STATO di NEW YORK

Lo Stato di New York diede ospitalità al **50,00 % (271 persone)** di tutti gli migranti arrivati (**542**) da Fiumefreddo agli USA: 128 si sistemarono a Manhattan NY, 120 a Brooklyn NY, 12 in Ontario NY, 5 nel Bronx NY, 4 a Havershaw e 2 a Syracuse NY e Utica NY.

### Fiumefreddesi emigrati a Manhattan (NYC)

- **Manhattan**

Tra il 1891 e il 1929, anni di maggior afflusso di emigranti italiani, due *Piccole Italie* si formarono presso *Mulberry Street*, a sud di *Manhattan*, dove i nostri compaesani non avevano una chiesa propria ma dovettero recarsi alla **Cattedrale di San Patrizio** tra la 5° Avenue e la 51° Street di *Manhattan*.

Nella *West Side* meridionale, a *Sullivan Street* vicino al porto, i Padri Francescani arrivati dall'Italia nel 1855, avevano fondato nel 1859 la **Chiesa di S. Antonio** che divenne poi una parrocchia mista accogliendo sia gli italiani che gli americani.

Invece, la prima parrocchia italiana costruita nel 1884 dagli stessi emigranti italiani, fu la **Chiesa della Madonna del Carmine** (foto)

nella 115° Strada ad East Harlem, a nord di *Manhattan*. In questa zona ad est di *Lexington Avenue* tra la 96° e la 116° strada e ad est di *Madison Avenue* tra la 116° e la 125° strada, nacque la terza **Little Italy** di New York che negli anni '30 contava oltre 100.000 italo-americani.

In ogni strada vi abitavano degli italiani da diverse regioni d'Italia, provenienti principalmente dal Sud. Molti calabresi si stabilirono lungo la 108° Street e trovarono impiego nelle fabbriche, nelle costruzioni (specie della metropolitana), nell'industria alimentare e dell'abbigliamento. Nel 1910, percepivano una media di \$ 80 mensili che in Italia corrispondevano ad un ottimo salario.

Annessa alla Chiesa fu aperta la prima scuola parrocchiale cattolica italiana affidata alle *Suore di Carità di S. Giuseppe*, la prima congregazione femminile americana fondata da **Santa Elisabetta Anna Bayley Seton** (1774-1821) canonizzata da *Paolo VI* l'11 settembre 1975. Lo sviluppo della chiesa e della scuola furono rapidi. Nel 1903 con uno statuto speciale emesso da **Papa Leone XII**, la chiesa fu elevata a "Basilica" e la statua della *Madonna del Carmine* fu addobbata con una corona d'oro.

La nascita di questa parrocchia fu molto sentita perché i cattolici italo-americani non erano ben accolti e stimati dai parroci irlandesi rimanendo così appartati e isolati specialmente nella *Chiesa irlandese di San Patrizio di Manhattan*.





Leonard Covello



Fiorello La Guardia



Vito Marcantonio

Anche gli istituti di credito facevano fatica a prestare dei soldi agli emigranti italiani, così, nacquero delle **Società di Mutuo Soccorso** gestite dagli stessi emigranti. *Alcuni illustri personaggi italo-americani vissero ad East Harlem: il professore **Leonard Covello** (1887-1982) ed i politici **Fiorello La Guardia** (1882-1947) e **Vito Marcantonio** (1902-1954).*

**Mulberry Street** è il centro della "Little Italy" di Manhattan confinante con il quartiere cinese di "Chinatown". Lungo questa strada si trovano molti ristoranti e negozi italiani ed il 19 settembre di ogni anno, si celebra la *Festa di San Gennaro*, santo patrono di Napoli, con processione finale. Nel passato molti emigranti italiani vivevano a "**Little Italy**" mentre oggi vi è una diminuzione della popolazione italo-americana a causa dei vari trasferimenti in altre località.

Alcuni fiumefreddesi abitavano al numero 17, 121 e 157 di *Mulberry Street* e al numero 76 di *Bleecker Street*.

**Manhattan** ospitò **128 fiumefreddesi** (vedi elenco accluso) che tra il 1893 ed il 1923 si stabilirono nelle tre "Little Italy", due al nord e una al sud:

### Fiumefreddesi emigrati a Manhattan (NYC) (128 emigranti)

nomi degli emigranti	età	anno di	
		nascita	emigrazione
1. Aloise, Antonio	34	1877-1878	1912
2. Aloise, Luigi	27	1879-1880	1907
3. Aloise, Pasquale	36	1869-1870	1906
4. Amendola, Franc. Antonio	22	1884-1885	1907
5. Amendola, Francesco	20	1891-1892	1912
6. Amendola, Nicola	31	1870-1871	1901
7. Amendola, Rosario	29	1877-1878	1907
8. Aruellarò, Giuseppe	31	1873-1874	1905
9. Aurelio, Giuseppe	21	1890-1891	1912
10. Baccelli, Barone Gppe.	33	1879-1880	1913
11. Banelli, Giuseppe	26	1880-1881	1907
12. Barone Becolli, Giuseppe	38	1881-1882	1920
13. Barone, Francesco	33	1879-1880	1913
14. Barone, Giuseppe	38	1881-1882	1920

15. Bruno, Antonio	14	1898-1899	1913
16. Bruno, Arcangelo	21	1899-1900	1921
17. Bruno, Carmine	30	1871-1872	1902
18. Bruno, Ernesto	8	1904-1905	1913
19. Bruno, Esterina	6	1906-1907	1913
20. Bruno, Franceschina	16	1896-1897	1913
21. Bruno, Francesco	16	1896-1897	1913
22. Bruno, G. Battista	22	1898-1899	1921
23. Bruno, Gaetano	31	1880-1881	1912
24. Bruno, Pasquale	34	1888-1889	1923
25. Calderazzo, Pasquale	39	1887-1888	1907
26. Carbone, Salvatore	24	1884-1885	1909
27. Carbone, Vincenzo	36	1866-1867	1903
28. Carnevale, Rosaria	38	1867-1868	1906
29. Catanzaro, Giovanni	25	1896-1897	1922
30. Catanzaro, Leonardo	19	1885-1886	1905
31. Catanzaro, Sebastiano	20	1888-1889	1909
32. Cavaliere, Raffaele	18	1890-1891	1909
33. Chiappetta, Antonio	33	1886-1887	1920
34. Chiappetta, Antonio	23	1881-1882	1905
35. Chiappetta, Domenico	26	1885-1886	1912
36. Chiappetta, Domenico	29	1882-1883	1912
37. Chiappetta, Emanuele	18	1901-1902	1920
38. Chiappetta, Ercole	19	1900-1901	1920
39. Chiappetta, Luigi	24	1877-1878	1902
40. Chiappetta, Luigi	24	1898-1899	1923
41. Chiappetta, Rosario	20	1884-1885	1905
42. Chiappetta, Sabatino	23	1881-1882	1905
43. Chilelli, Giuseppe	32	1874-1875	1907
44. Chilelli, Saverio	21	1881-1882	1903
45. Colonna, Francesco	25	1867-1868	1893
46. Coscardo, Carmine	28	1874-1875	1893
47. D'Angelo, Luigi	29	1875-1876	1905
48. De Luca, Antonio	17	1895-1896	1913
49. De Luca, Raffaele	29	1872-1873	1902
50. De Luca, Rosario	17	1892-1893	1910
51. Del Buono, Battista	22	1887-1888	1910
52. Di Santo, Alessandro	32	1878-1879	1911
53. Di Santo, Alfredo	15	1890-1891	1906
54. Di Santo, Almerinda	17	1888-1889	1906
55. Di Santo, Domenico	36	1884-1885	1921
56. Fadelbone, Lorenzo	16	1889-1890	1906
57. Fazio, Natalina	31	1887-1888	1919
58. Frangella, Eugenio	16	1893-1894	1910
59. Frangella, Francesco	30	1875-1876	1906
60. Frangella, Francesco	23	1889-1890	1913

61. Frangella, Francesco	30	1875-1876	1906
62. Frangella, Gaetano	39	1862-1863	1902
63. Frangella, Luigi	23	1881-1882	1905
64. Frangella, Vincenzo	40	1869-1870	1910
65. Gabrielli, Ester	38	1885-1886	1924
66. Gabrielli, Gaetano	26	1887-1888	1914
67. Garibaldi, Antonio	25	1883-1884	1909
68. Garofalo, Santo	15	1893-1894	1909
69. Garritano, Vincenzo	25	1866-1867	1893
70. Imbardelli, Carmine	17	1887-1888	1905
71. Iorio, Giuseppe	22	1889-1890	1912
72. Lenti, Antonio	27	1874-1875	1902
73. Lenti, Emanuele	29	1880-1881	1910
74. Lenti, Giuseppe	17	1888-1889	1906
75. Lenti, Giuseppe	33	1878-1879	1912
76. Lenti, Nicola	23	1897-1898	1921
77. Lenti, Pompeo	23	1878-1879	1902
78. Leopardi, Maria	32	1880-1881	1913
79. Longo, Luigi	26	1874-1875	1901
80. Lucente, Francesco	24	1887-1888	1912
81. Malito, Pietro	21	1891-1892	1913
82. Mangeri, Domenico	16	1896-1897	1913
83. Mannarino, Pasquale	22	1887-1888	1910
84. Mannarino, Pasquale	24	1889-1890	1914
85. Marsiliani, Cesare	17	1895-1896	1913
86. Mazza, Luigi	20	1884-1885	1905
87. Miceli, Nicola	27	1877-1878	1905
88. Miletta, Angelo Gabriele	18	1888-1889	1907
89. Molinaro, Emanuele	41	1863-1864	1905
90. Molinaro, Francesco	39	1862-1863	1902
91. Molinaro, Francesco	22	1890-1891	1913
92. Molinaro, Francesco	22	1890-1891	1913
93. Molinaro, Francesco	18	1888-1889	1907
94. Molinaro, Gaetano	27	1881-1882	1909
95. Molinaro, Luigi	21	1884-1885	1906
96. Molinaro, Mario	2	1903-1904	1906
97. Molinaro, Rosario	39	1862-1863	1902
98. Molinaro, Virginia	21	1884-1885	1906
99. Moretti, Costantino	27	1875-1876	1903
100. Nigrelli, Domenico	18	1888-1889	1907
101. Noceti, Nicola	27	1877-1878	1905
102. Pandrella, Garibaldi	30	1890-1891	1921
103. Pepe, Domenico	43	1859-1860	1903
104. Percia, Salvatore	19	1891-1892	1911
105. Petrunaro, Francesco	23	1888-1889	1912
106. Picciola, Vincenzo	19	1900-1901	1920

107. Politano, Arcangelo	21	1887-1888	1909
108. Politano, Francesco	19	1893-1894	1913
109. Politano, Giuseppe	27	1892-1893	1920
110. Rao, Gaetano	22	1898-1899	1921
111. Rende, Vincenzo	23	1890-1891	1914
112. Rivalto, Ernesto	29	1879-1880	1909
113. Rocco, Domenico	20	1899-1900	1920
114. Saporito, Angelo	35	1874-1875	1910
115. Saporito, Ettore	20	1899-1900	1920
116. Spina, Anna	60	1848-1849	1909
117. Stancati, Angela	28	1892-1893	1921
118. Stancati, Emanuele	60	1860-1861	1921
119. Stancati, Francesco	18	1893-1894	1912
120. Stancati, Giuseppe	12	1908-1909	1921
121. Stancati, Nicola	15	1893-1894	1909
122. Stancati, Nicola	28	1880-1881	1909
123. Stancati, Pietro	25	1895-1896	1921
124. Stancati, Saverio	45	1875-1876	1921
125. Valente, Fiorino	24	1896-1897	1921
126. Vitale Torrisi, Anna	22	1890-1891	1913
127. Vommaro, Fioravante	23	1881-1882	1905
128. Vommaro, Pietro	21	1883-1884	1905

## Famiglia ALOE Francesco



**Francesco "Frank" Aloe** (1887-1979 - foto) nato il 17 agosto 1887, arrivò a New York il 27 giugno 1905 con la nave "Sicilian Prince". Il fratello Matteo abitava a Bellaire (Ohio) ma si sistemò a Providence (Rhode Island) dove fece l'aiuto muratore.

Il 25 gennaio 1916, si sposò con **Josephine Monte** (1901-1981), si sistemò al 217 E. 102nd Street di East Harlem NYC ed ebbero 7 figli, tutti nati a New York: Marie (n.1919), Joseph (n.1921), Loretta (n.1923), Anthony (n.1925), Salvatore (1927-1928), Frank Jr. (n.1931) e Sally Ann (n.1935)

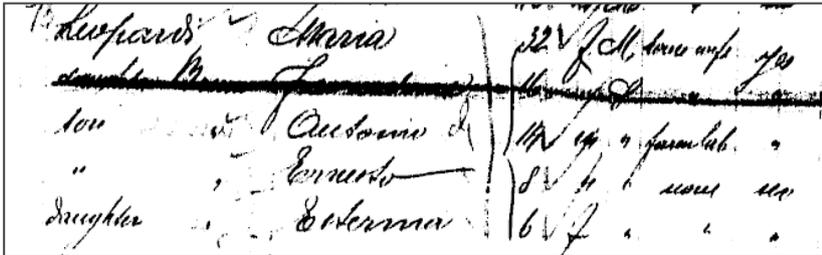
Aloe		Relationship	Sex	Age	DOB	Place of Birth	Residence	Occupation
Frank	Head	M	W	50	MO 3	Common	AL	Frank Aloe
Josephine	Wife	F	W	40	MO 7	Palumbo	AL	Frank Aloe
Polina M	Daughter	F	W	21	S	MO H-B	New York	Frank Aloe
Joseph	Son	M	W	19	S	MO H-B	New York	Frank Aloe
Loretta	Daughter	F	W	18	S	MO H-B	New York	Frank Aloe
Anthony	Son	M	W	15	S	MO H-B	New York	Frank Aloe
Frank Jr	Son	M	W	9	S	MO 2	New York	Frank Aloe
Sally Ann	Daughter	F	W	5	S	MO 4	New York	Frank Aloe

Censimento 1940 di Manhattan: famiglia di Frank Aloe composta da 8 membri

Frank morì il 30 settembre 1979 a Long Island NY.

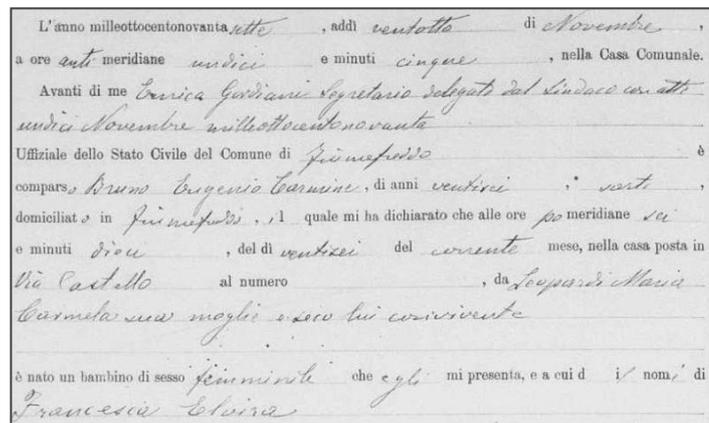
## Famiglia BRUNO Eugenio

Maria Leopardi (n.1881) moglie di Eugenio Bruno (n.1871), arrivò a New York il 21 ottobre 1913 con la nave "Hamburg" assieme ai figli Francesca (n.1897), Antonio (n.1899), Ernesto (n.1905) e Esterina (n.1907) per raggiungere il marito che abitava al 17 Mulberry St. di Manhattan.



Registro sulla nave "Hamburg" mostra i nomi dei passeggeri Maria Leopardi e i figli Francesca, Antonio, Ernesto e Esterina che arrivarono a New York il 21 ottobre 1913

**Certificato di nascita di Francesca Bruno** nata il 26 novembre 1897 nella casa ubicata in via Castello



## Famiglia FRANGELLA Eugenio

REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 23, 1877 and on or before February 16, 1897)

SERIAL NUMBER U 886	1. NAME (Print) EUGENE FRANGELLA	ORDER NUMBER
2. PLACE OF RESIDENCE (Print) 198 Mc Dougall St - Kings N.Y.		
3. MAILING ADDRESS Same		
4. TELEPHONE None	5. AGE IN YEARS 48	6. PLACE OF BIRTH Italy
7. NAME AND ADDRESS OF PERSON WHO WILL ALWAYS KNOW YOUR ADDRESS Jessie Bruno - Same address		
8. EMPLOYER'S NAME AND ADDRESS Business self.		
9. PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS 1767 Broadway Bklyn. N.Y.		
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE.		
D. S. S. Form 1 (Revised 4-1-42)	(over)	16-21630-2 Eugenio Frangella

Eugenio Frangella (1894-1960) nacque il 14 febbraio 1894 ed arrivò a New York il 12 aprile 1910 con la nave "Berlin". Era assieme al padre Vincenzo (n.1870) ed altri otto paesani. Si stabilì assieme al padre al 157 Mulberry Street di Manhattan ("Little Italy").

Nel modulo di disponibilità militare del 1942 (vedi a sx), risulta che si trasferì al 198 McDougal Street di Brooklyn, che era sposato con Jessie Bruno e che aveva una propria impresa al 1767 Broadway di Brooklyn.

## Famiglia STANCATI Emmanuele

*Emmanuele Stancati* (n.1860) assieme al fratello *Saverio* (n.1876) e i figli *Angela* (n.1893) e *Giuseppe* (n.1909) arrivarono a New York il *12 marzo 1921* con la nave "*Duca degli Abruzzi*" come mostra il registro sotto. Si stabilirono nella città di New York.

Stancati	Emmanuele	60	m	laborer	no	with the father	Italy	Italian S.
daughter	Angela	28	f	H.Wife	no	with the father	Italy	Italian S.
son	Giuseppe	12	m	none	no	with the father	Italy	Italian S.
brother	Saverio	45	m	laborer	yes	Italian	Italy	Italian S.

*Sample Status*

*son of 1912*

**Vommaro Pietro** (n.1883) celibe, arrivò a New York il 23 giugno 1905 con la nave "*Konigin Luise*" e si stabilì al *157 Mulberry Street* di Manhattan dove abitava il fratello Francesco.

**Vommaro Stefano** (n.1876) celibe, arrivò a New York il 13 febbraio 1904 con la nave "*Città di Napoli*" e si stabilì al *76 Bleecker Street* di Manhattan dove abitava il cugino Vincenzo Carbone.

**Vommaro Raffaele** (n.1873) e figlio **Gaetano** (n.1893) arrivarono a New York il 3 aprile 1906 con la nave "*Città di Torino*" e si stabilirono al *121 Mulberry Street* di Manhattan dove viveva il cugino Alfonso Carnevale.



Sud Manhattan dove esistevano due "Little Italy" (Ponte di Brooklyn a sx)

## Fiumefreddesi emigrati a Brooklyn NY

- **Brooklyn**

Fondato dagli olandesi nel 1646, Brooklyn (il nome "Brooklyn" è un adattamento inglese di "Breukelen" una città olandese) divenne una città inglese nel 1664 e rimase un Comune indipendente da New York City fino al 1898 quando diventò un suo "Borough". Oggi la sua estensione territoriale corrisponde a "Kings County", nome in onore di Re Carlo II (King Charles II) d'Inghilterra.

Molti emigranti si stabilirono a Brooklyn per

- le possibilità di lavoro nelle fabbriche e nell'edilizia di palazzi, di strade e della metropolitana e nell'industria cantieristica nel "Brooklyn Navy Yard" che nel 1940 aveva circa 40.000 dipendenti
- la vicinanza al porto di New York dove gli emigranti sbarcavano
- la presenza di una "Little Italy" nella zona di Bensonhurst.

Nel 1878 iniziarono le costruzioni delle reti ferroviarie "Brighton Beach Line", della "BMT Canarsie Line" la metropolitana che collega Brooklyn con Manhattan, e nel 1883 del Ponte di Brooklyn ("Brooklyn Bridge") tra Brooklyn e Manhattan che allora era il ponte sospeso più lungo del mondo.

Brooklyn è la sede del "Brooklyn Museum" inaugurato nel 1897 e che tratta di arte egizia, americana, africana e asiatica antica e contemporanea, della "Brooklyn Academy of Music", del "Brooklyn Botanical Garden", del "Brooklyn College of the City University of New York", della "Long Island University", del "Pratt Institute" e del "SUNY Downstate Medical Center".

**Bensonhurst** è un quartiere di Brooklyn che si estende dalla 14° alla 25° Avenue e da Gravesend Bay alla 53° Street. La strada principale è la 18° Street, chiamata "Christopher Columbus Blvd" popolata da molti italiani che attualmente sono circa 50.000, il 33% della popolazione del quartiere.

A Bensonhurst, il 4 settembre di ogni anno, si celebra la Festa di Santa Rosalia, la patrona di Palermo, solennità molto sentita con devozione degli italo-americani che si conclude con una grande processione per le vie di Bensonhurst.



A **Brooklyn**, tra il 1898 ed il 1923, arrivarono **120 fiumefreddesi**, come mostra l'elenco sotto:

### Fiumefreddesi emigrati a Brooklyn (120 emigranti)

nomi degli emigranti	età	anno di	
		nascita	emigrazione
1. Abbonante, Angelo	22	1898-1899	1921
2. Abbonante, Giuseppe	28	1892-1893	1920
3. Aloe, Pietro Nicola	31	1881-1882	1913
4. Aloise, Francesco	44	1875-1876	1920
5. Aloise, Nicolo	32	1880-1881	1913
6. Aloise, Tommaso	19	1900-1901	1920
7. Amendola, Achille	23	1876-1877	1920
8. Amendola, Domenico	18	1902-1903	1921
9. Amendola, Francesco	19	1900-1901	1920
10. Amendola, Francesco	29	1891-1892	1921
11. Amendola, Francesco	23	1889-1890	1913
12. Amendola, G. Battista	36	1866-1867	1903
13. Amendola, Gaspare Nunziato	16	1888-1889	1906
14. Amendola, Saverio	22	1897-1898	1920
15. Ammirato, Enrico	28	1891-1892	1920
16. Baldanza, Filiberto	34	1886-1887	1921
17. Barone, Fortunato	19	1887-1888	1907
18. Barone, Fortunato	35	1877-1878	1913
19. Barone, Fortunato	29	1877-1878	1907
20. Bruno, Concetta	22	1884-1885	1907
21. Bruno, Gaetano	25	1879-1880	1905
22. Bruno, Giuseppina	20	1886-1887	1907
23. Bruno, Maria	24	1881-1882	1906
24. Capolingua, Costantino	28	1892-1893	1921
25. Caravella, Concetta	26	1894-1895	1921
26. Cavaliere, Gaetano	31	1891-1892	1923
27. Chiappetta, Fortunata	33	1887-1888	1921
28. Chiappetta, Luigi	43	1876-1877	1920
29. Chiappetta, Nicola	19	1887-1888	1907
30. Chilelli, Antonio	33	1882-1883	1920
31. Chilelli, Bruno	39	1869-1870	1909
32. Chilelli, Rosario	43	1876-1877	1920
33. Colonna, Alessandro	24	1882-1883	1907
34. Colonna, Enrico	23	1899-1900	1923
35. Colonna, Francesco	19	1900-1901	1920
36. Colonna, Gaetano	35	1873-1874	1909
37. Colonna, Nicola	33	1889-1890	1923
38. Colonna, Nicola	19	1887-1888	1907
39. Colonna, Ristora	19	1887-1888	1907

40. Colonnese, Carlo Alberto	33	1889-1890	1923
41. D'Angelo, Antonio	22	1882-1883	1905
42. De Luca, Antonio	17	1895-1896	1913
43. De Santo, Domenico	40	1858-1859	1899
44. De Santo, Federico	20	1885-1886	1906
45. De Santo, Giuseppe	19	1901-1902	1921
46. De Santo, Luigi	15	1887-1888	1903
47. De Santo, Mary	21	1888-1889	1906
48. De Santo, Raffaele	21	1883-1884	1905
49. De Santo, Rosario	50	1866-1867	1907
50. De Santo, Teresa	56	1840-1841	1897
51. Di Genova, Egidio	14	1892-1893	1907
52. Di Rende, Pietro	30	1889-1890	1920
53. Di Santo, G. Battista	32	1872-1873	1905
54. Esposito, De Luca Francesca	34	1872-1873	1907
55. Esposito, Rosario	19	1886-1887	1906
56. Felice, Alfonso	24	1885-1886	1910
57. Frangella, Alfonso	51	1862-1863	1914
58. Frangella, Antonio	19	1900-1901	1920
59. Frangella, Eugenio	17	1904-1905	1922
60. Gaudio, Luigi	30	1889-1890	1920
61. Gaudio, Raffaele	23	1892-1893	1916
62. Gaudio, Vincenzo	17	1903-1904	1921
63. Gentile, Luigi	25	1896-1897	1922
64. Giarratano, Giuseppe	8	1889-1890	1898
65. Iorio, Concetta	37	1865-1866	1903
66. Iorio, Nicola	22	1882-1883	1905
67. Lenti, Pasquale	19	1900-1901	1920
68. Lenti, Pompeo	39	1873-1874	1913
69. Lenti, Pompeo	35	1877-1878	1913
70. Lenti, Saverio	26	1886-1887	1913
71. Malito, Luigi	23	1885-1886	1909
72. Mannarino, Beniamino	14	1892-1893	1907
73. Mannarino, Concetta	17	1889-1890	1907
74. Mannarino, Francesca	30	1876-1877	1907
75. Mannarino, Vincenzo	26	1878-1879	1905
76. Marino Picciola, Giuseppe	43	1876-1877	1920
77. Marino, Angelo	26	1893-1894	1920
78. Mazza, Luigi	30	1878-1879	1909
79. Molinaro, Andrea	21	1891-1892	1913
80. Molinaro, Andrea	29	1883-1884	1913
81. Molinaro, Andrea	41	1878-1879	1920
82. Molinaro, Andrea	33	1878-1879	1912
83. Molinaro, Carmine	20	1899-1900	1920
84. Molinaro, Francesco	17	1889-1890	1907
85. Molinaro, Gennaro	32	1880-1881	1913

86. Molinaro, Pietro	34	1885-1886	1920
87. Molinaro, Pompeo	16	1903-1904	1920
88. Morelli, Alvaro	7	1899-1900	1907
89. Morelli, Costantino	31	1875-1876	1907
90. Morselli, Aurelio	32	1880-1881	1913
91. Naccarato, Emanuele	18	1901-1902	1920
92. Pagnotta, Giuseppe	35	1885-1886	1920
93. Pagnotta, Giuseppe	29	1884-1885	1914
94. Pagnotta, Luigi	26	1882-1883	1909
95. Pagnotta, Nicola	26	1887-1888	1914
96. Palumbo, Antonio	29	1883-1884	1913
97. Palumbo, Pompeo	50	1870-1871	1921
98. Percia, Carolina	10	1910-1911	1921
99. Petrunaro, Carmine	22	1898-1899	1921
100. Petrunaro, Domenica	70	1850-1851	1921
101. Petrunaro, Temistocle	19	1893-1894	1913
102. Picciola, Domenico	17	1902-1903	1920
103. Provenzano, Domenico	11	1896-1897	1907
104. Pulito, Francesco	19	1893-1894	1913
105. Ravelli, Cesare	36	1883-1884	1920
106. Rende, Vincenzo	19	1889-1890	1909
107. Reo, Vincenzo	16	1904-1905	1921
108. Rivolta, Ernesto	33	1878-1879	1912
109. Sansone, Angela Maria	56	1864-1865	1921
110. Saporito, Gennaro	25	1895-1896	1921
111. Stancati, Giuseppe	16	1897-1898	1914
112. Stancati, Luigi	17	1892-1893	1914
113. Stancati, Pietro	19	1893-1894	1913
114. Trotta, Rosa	17	1898-1899	1916
115. Trotta, Saverio	14	1901-1902	1916
116. Veltri, Ercole	17	1889-1890	1907
117. Veltri, Francesco	23	1882-1883	1906
118. Veltri, Luigi	16	1890-1891	1907
119. Veltri, Maria	30	1867-1868	1898
120. Verre, Riccardo	38	1882-1883	1921

## Famiglia DE SANTO Luigi

**Luigi De Santo** nacque il 22 settembre 1887 ed arrivò a New York il 5 maggio 1903 con la nave "Città di Genova".

Abitava al 15 Humboldt Avenue di Brooklyn NY ed era un operaio in una fabbrica di sigari, la "Parodi Cigar Company" di Jersey City NJ.

Si sposò con Caroline De Santo (n.1898) ed ebbero 3 figli: Angelo (n.1924), Caesar (n.1926) e Dominic (n.1934).

Incorporated place Brooklyn Borough Ward of city \_\_\_\_\_ Unincorporated place \_\_\_\_\_  
 Township or other division of county \_\_\_\_\_ Block Nos. \_\_\_\_\_ Institution \_\_\_\_\_

NAME	RELATION	PERSONAL DESCRIPTION			EDUCATION			PLACE OF BIRTH
		Sex - Male (M), Female (F)	Color or race	Age at last birthday	Months of school attended (M), School (S), Ungraded (U), Unattended (U), Ungraded (U), Unattended (U)	Attended school or college any time since March 1, 1907 (Yes or No)	Highest grade of school completed	
7	8	9	10	11	12	13	14	15
<u>Abramo Bersci</u>	<u>son in law</u>	<u>M</u>	<u>W</u>	<u>57</u>	<u>4</u>	<u>no</u>	<u>8</u>	<u>England</u>
<u>De Santo, Luigi</u>	<u>Head</u>	<u>M</u>	<u>W</u>	<u>52</u>	<u>M</u>	<u>no</u>	<u>3</u>	<u>Italy</u>
<u>Caroline</u>	<u>Wife</u>	<u>F</u>	<u>W</u>	<u>47</u>	<u>M</u>	<u>no</u>	<u>3</u>	<u>Italy</u>
<u>Angela</u>	<u>son</u>	<u>M</u>	<u>W</u>	<u>16</u>	<u>S</u>	<u>yo</u>	<u>H2</u>	<u>New York</u>
<u>Caesar</u>	<u>son</u>	<u>M</u>	<u>W</u>	<u>14</u>	<u>S</u>	<u>yo</u>	<u>7</u>	<u>New York</u>
<u>Dominik</u>	<u>son</u>	<u>M</u>	<u>W</u>	<u>6</u>	<u>S</u>	<u>yo</u>	<u>1</u>	<u>New York</u>

Censimento del 1940 di Brooklyn NY: famiglia De Santo Luigi composta da 5 membri

STATE New York DEPARTMENT OF COMMERCE AND LABOR - BUREAU OF THE CENSUS  
 COUNTY Kings THIRTEENTH CENSUS OF THE UNITED STATES: 1910 - POPULATION 63  
 TOWNSHIP OR OTHER DIVISION OF COUNTY Borough of Brooklyn NAME OF INCORPORATED PLACE New York City  
 NAME OF INSTITUTION \_\_\_\_\_ ENUMERATED BY ME \_\_\_\_\_ ON THE \_\_\_\_\_ DAY OF April 1910.

LOCATION	NAME	RELATION	PERSONAL DESCRIPTION			NATIVITY			CITIZENRY	OCCUPATION		
			Sex	Color or race	Age at last birthday	Place of birth of this person	Place of birth of father of this person	Place of birth of mother of this person				
907 28 99	<u>De Santo, Louis</u>	<u>Head</u>	<u>M</u>	<u>W</u>	<u>22</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>1906</u>	<u>English</u>	<u>Cigar maker</u>	<u>factory</u>
	<u>Federick</u>	<u>Brother</u>	<u>M</u>	<u>W</u>	<u>20</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>1906</u>	<u>English</u>	<u>Cigar maker</u>	<u>factory</u>
	<u>Mary</u>	<u>Sister</u>	<u>F</u>	<u>W</u>	<u>21</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>1906</u>	<u>English</u>	<u>None</u>	<u>factory</u>
	<u>Domenico</u>	<u>Uncle</u>	<u>M</u>	<u>W</u>	<u>40</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>1899</u>	<u>Italian</u>	<u>Cigar maker</u>	<u>factory</u>
	<u>Rosario</u>	<u>Uncle</u>	<u>M</u>	<u>W</u>	<u>50</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>1901</u>	<u>Italian</u>	<u>Cigar maker</u>	<u>factory</u>
	<u>Teresa</u>	<u>Wife of brother</u>	<u>F</u>	<u>W</u>	<u>56</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>St. Italian</u>	<u>1897</u>	<u>Italian</u>	<u>None</u>	<u>factory</u>

Il censimento del 1910 della popolazione di Brooklyn mostra che nell'abitazione di **Luigi De Santo** che allora aveva 22 anni ed era celibe, vi abitavano altri suoi parenti: il fratello **Federico** celibe di 20 anni (arrivato negli USA nel 1906), la sorella **Mary** nubile di 21 anni (arrivata negli USA nel 1906), lo zio **Domenico** celibe di 40 anni (arrivato negli USA nel 1899), lo zio **Rosario** vedovo di 50 anni (arrivato negli USA nel 1907) e la zia **Teresa** vedova di 56 anni (arrivata negli USA nel 1897).

La prima ad arrivare era stata la **zia Teresa** (n.1854) nel **1897**, seguita dallo zio Domenico De Santi (1867-1939) nel 1899, poi Luigi (n.1887) nel 1903, Federico (n.1890) e Mary(n.1889) nel 1906 ed infine Rosario (n.1860) nel 1907.

**NOTARE** che i maschi erano **tutti** impiegati nella produzione di sigari ("cigar maker") nella "**PARODI Cigar Company**".

La registrazione del 1917 di **Luigi De Santo** della sua disponibilità per il servizio militare americano, mostra il nome e l'indirizzo del suo datore di lavoro, la "**Parodi Cigar Company**" al 26-38 Cornelison Avenue di Jersey City NJ

Form 1 REGISTRATION CARD No. 41

1 Name in full Luigi De Santo (Family name) \_\_\_\_\_ Age in yrs. 20

2 Home address 26-38 Cornelison Ave. N.J. (City) \_\_\_\_\_ (State) \_\_\_\_\_

3 Date of birth September 22 1887 (Month) \_\_\_\_\_ (Year) \_\_\_\_\_

4 Are you: (1) a natural born citizen; (2) a naturalized citizen; (3) an alien; (4) have you declared your intention (specify which)? Alien

5 Where were you born? Fiorenzofredo Borgo, Italy (Town) \_\_\_\_\_ (Country) \_\_\_\_\_

6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy

7 What is your present trade, occupation, or office? Cigar maker Parodi Cigar Co.

8 By whom employed? 26-38 Cornelison Ave. N.J.

9 Have you a father, mother, wife, child under 18, or a state or federal officer, or a child dependent on you for support (specify which)? 31-9-74-A

10 Married or single (which)? Single Race (specify which)? White

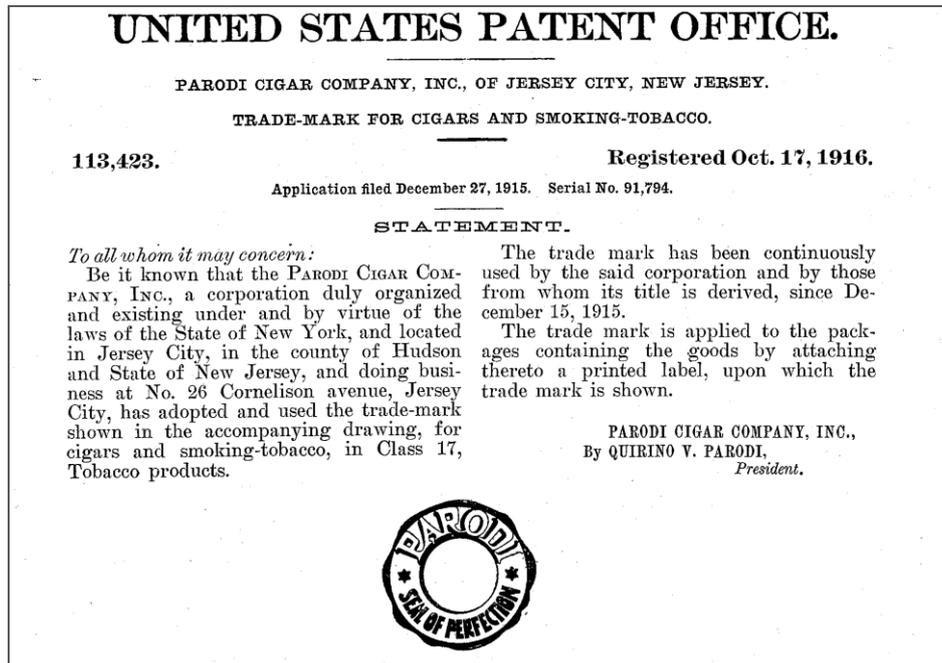
11 What military service have you had? Rank \_\_\_\_\_ branch \_\_\_\_\_ years \_\_\_\_\_ Nation or State \_\_\_\_\_

12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)? Against War

I affirm that I have verified above answers and that they are true.

Luigi De Santo (Signature or Seal)

Il proprietario della "Parodi Cigar Company" ubicata al 26 Cornelison Avenue di **Jersey City** (New Jersey) era **Quirino Parodi** il quale registrò il suo marchio il 17 ottobre 1916 (vedi sotto).



**Quirino Parodi** (1870-1935) nato a Genova, era giunto a New York nel 1890 e subito aprì un negozio di generi alimentari che forniva prodotti importati dall'Italia. Poi si dedicò a fabbricare dei sigari toscani che erano molto apprezzati dagli italo-americani.

Tra il 1902 ed il 1907 arrivarono a New York da Podagorni, un paese in provincia di Reggio Calabria, i tre fratelli **Antonio**, **Domenico** e **Francesco Suraci**: Antonio (n.1884) era arrivato a New York con la nave "Phoenicia" il 3 maggio 1902, Domenico (n.1885) il 28 aprile 1904 con la nave "Lombardia" e Francesco (n.1894) il 2 agosto 1907 con la nave "Sannio". Iniziarono a lavorare della fabbricazione di sigari toscani e dopo tanti sacrifici, crearono la "**State Leaf Company**". Nel 1925 riuscirono ad acquistare da Quirino Parodi la "Parodi Cigar Company".

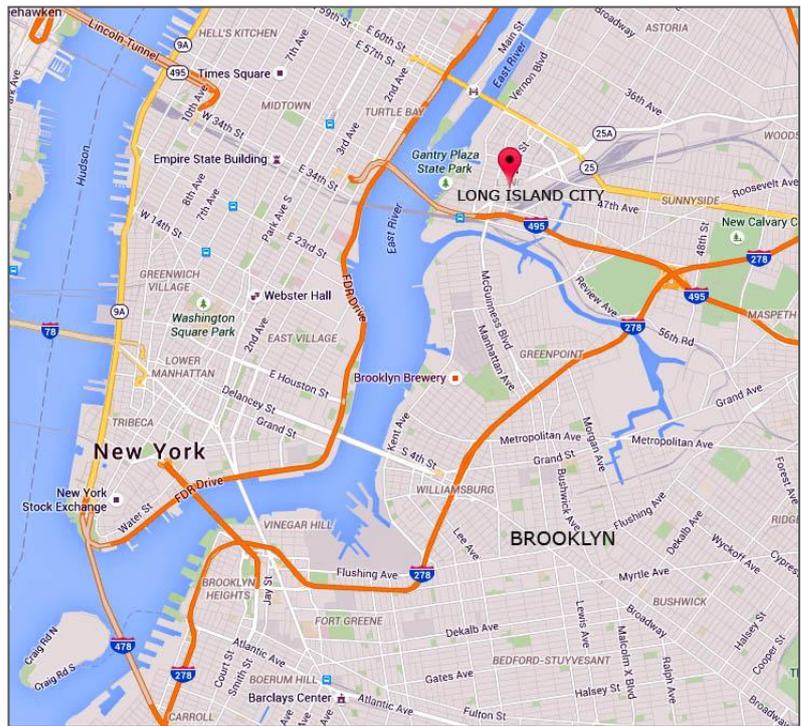


Così essendo calabresi, erano più disposti ad assumere dei compaesani, come la famiglia De Santo di Fiumefreddo Bruzio che pur vivendo a a *Humboldt Street* di Brooklyn (vicino al ponte Williamsburg), erano disposti ad attraversare il ponte ed il tunnel per raggiungere Jersey City (**vedi cartina**) anche se la "De Nobili Cigar Company" era più vicina (a Long Island City).

Per la **famiglia Mannarino Beniamino** di Fiumefreddo, invece, i cui membri abitavano a Brooklyn e lavoravano per la **"De Nobili Cigar Company"** ubicata a Long Island City, la distanza da percorrere era più breve.

La ditta "De Nobili" era stata creata il 20 febbraio 1905 a Long Island City (Queens) NY da **Prospero De Nobili** (n.1858 a La Spezia), mai trasferitosi negli USA in quanto era un Deputato al Parlamento del Regno d'Italia ed il Sottosegretario al Tesoro.

Nel 1930 l'impresa si trasferì a *Scranton PA*, nel 1952 l'attività fu venduta ai **fratelli Suraci** i quali nel 1982 cambiarono il nome a **"Avanti Cigar Company"**.



**Beniamino "Benny" Mannarino**, figlio di Pasquale, nacque il 22 febbraio 1893 ed arrivò a New York il 5 dicembre 1907 con la nave **"Europa"** assieme alla sorella Concetta (n.1890).



Si sposò a Brooklyn il 23 luglio 1914 con **Rosina Salegna** (n.1895) ed ebbero 5 figli, tutti nati a Brooklyn:

- Ilnez (n.1917)
- Ernestina (n.1921)
- Romeo (1922-2003)
- Juliet (n.1927)
- Armando (n.1930)

MANNARINO, BENNY	Head	M	W	47	M	No	3	3	Italy
—, ROSE	Wife	F	W	42	M	No	3	3	New York
—, ILNEZ	Daught.	F	W	21	S	No	8	8	New York
—, ERNESTINA	Daught.	F	W	19	S	No	H4	50	New York
—, ROMEO	Son	M	W	18	S	Yes	H3	20	New York
—, JULIET	Daught.	F	W	13	S	Yes	7	7	New York
—, ARMANDO	Son	M	W	10	S	Yes	4	4	New York

Censimento 1940 di Brooklyn NY: famiglia di Benny Mannarino composta da 7 membri

Abitavano al **1386 Herkimer Street** di Brooklyn e successivamente al **9 Truxton Avenue** di Brooklyn.

Prima faceva il calzolaio ma poi (come già detto) divenne un operaio nella fabbrica di sigari **"Prospero De Nobili Cigar Company"** come risulta dalla registrazione del 1917 per il servizio militare americano e dal censimento di Brooklyn del 1940.

Benny morì a Brooklyn il 22 febbraio 1955.

## Famiglia PERCIA Salvatore

**Salvatore Percia**, figlio di Matteo Percia e di Carolina Barone, nacque il **26 gennaio 1892** ed arrivò al porto di New York il **12 maggio 1911** con la nave "America". All'età di 19 anni, era già sposato con **Fortunata Chiappetta** (n.1888) ed aveva una figlia chiamata Carolina (1910-1984).

Fece il servizio militare in Europa nell'Esercito Americano dal 26 maggio 1918 al 7 giugno 1919 durante la Prima Guerra Mondiale riportando lieve ferite da soldato semplice (vedi sotto, foglio del congedo militare).

Percia,	Salvatore	2,889,090	* White
(Surname)	(Christian name)	(Army serial number)	
Residence:	1080 St Johns Place	Brooklyn	NEW YORK
	(Street and house number)	(Town or city)	(State)
* Enlisted * E. A. * N. G. * E. R. C. * Inducted at	LB 62 New York N Y	on	May 26/18
Place of birth:	Fiumefreddo Bruzio Italy	Age or date of birth:	Jan 26, 1892
Organizations served in, with dates of assignments and transfers:	34 Co 152 Dep Brig to June 22/18; CoG 315 Inf to disch		
Grades, with date of appointment:	Pvt 1st Oct 19/18		
Engagements:			
Wounded in action (degree and date)	Slightly	About	Sept 27, 1918
Served overseas from	July 9/18	to	May 30/19, from
* Honorably discharged on demobilization:	June 7/19		19

Foglio del congedo militare di Salvatore Percia (Archivio Militare degli USA)

Aprì una lavanderia specializzata per la pulitura di cappelli, la "Expert Hat Cleaning Company" al 6505 Bay Parkway di Brooklyn NY.

La moglie e figlia Carolina lo raggiunsero il **12 maggio 1921** con la nave "Regina d'Italia" e si stabilirono al 265 Kingston Avenue di Brooklyn NY e successivamente si trasferirono al 1653 West 5th Street di Brooklyn NY.

Ebbero altri tre figli nati a Brooklyn (vedi sotto Censimento di Brooklyn del 1940):

- **Matthew** (1923-2014)
- **John** (1924-2015)
- **Julio** (n.1928)

PERCIA, Salvatore	Head	0	M	W	48	M	No	H-4	30	Italy
Fortunata	wife	1	F	W	53	M	No	8	8	Italy
Caroline	daughter	2	F	W	26	S	No	8	8	Italy
Matthew	son	2	M	W	17	S	YES	MS	5	New York
John	son	2	M	W	16	S	YES	H-1	1	New York
Julio	son	2	M	W	12	S	YES	6	6	New York

Salvatore e Fortunata morirono a Brooklyn.

## Famiglia RUSSO Anna Maria "Mary"

**Anna Maria "Mary" Russo** (1865-1947) sposò il 6 agosto 1883 **Francesco Santo Cascardo** (n.1856) ed ebbe due figli:



- **Joseph Vincenzo** (1884-1943) che emigrò a New York nel 1899
- **Mary Francesca** (1886-1952) che emigrò a New York il 3 ottobre 1914 sposò **Pietro Castorani** (1886-1917), ebbero cinque figli: **Alvaro "Albert"** (1908-1994), **Carolina "Clara"** (1910-2005), **Alessandro "Alex"** (1912-1989), **Vittorio "Victor"** (1915-1997) e **Peter** (1917-1919). Rimase vedova e si risposò nel 1924 con il vedovo **Calogero Alessi** (1883-1950) ed ebbero un figlio **Joseph** (1927-1995).



Da sx a dx: Alessandro "Alex", Vittorio "Victor", Mary Francesca Cascardo, Carolina "Clara" e Alvaro "Albert" Castorani

**Anna Maria Russo** rimase vedova e sposò un certo **Del Buono**, fratello di **Cesare De Buono** (n.1861) con il quale ebbe tre figli:

- **Ortenzia** (1887-1964) sposò **Pantaleone Florio** (1889-1973) di Salerno
- **Ruggero** (1895-1974) celibe, sarto, abitava al 16 Garden Street, Brooklyn
- **Elisa** (1903-1988) nubile, morì a Brooklyn all'età di 85 anni

Ruggero, Ortenzia ed Elisa arrivarono a New York il 2 marzo 1913 con la nave "Italia" assieme alla madre Anna Maria e si sistemarono al 41 Jefferson Street di Brooklyn, New York presso l'abitazione degli zii G. Battista (n.1887) e Carlo Del Buono (n.1891) e dove Anna Maria morì il 28 novembre 1947.

ADMITTED	NAME	AGE	SEX	COLOR	RELIGION	ETHNICITY	RESIDENCE	CITY	COUNTY	STATE	CITY OF BIRTH	COUNTY	STATE	CITY OF BIRTH	COUNTY	STATE	DATE OF BIRTH	DATE OF ARRIVAL	SHIP	AGENT	
10	Correomato Ortenzia	15	F	S		Italian	Italian South	Italy													
11	Del Buono Ruggero	18	M	S		Italian	Italian South	Italy													
12	Cusso Anna Maria	18	F	S		Italian	Italian South	Italy													
13	Del Buono Elisa	15	F	S		Italian	Italian South	Italy													

Registro della nave "Italia" arrivata a New York il 3 marzo 1913



I coniugi Pantaleone Florio e Ortenzia Del Buono

DEPARTMENT OF COMMERCE—BUREAU OF THE CENSUS																						
SIXTEENTH CENSUS OF THE UNITED STATES: 1940																						
POPULATION SCHEDULE																						
NAME		RELATION	PERSONAL DESCRIPTION				EDUCATION	PLACE OF BIRTH	CITIZENSHIP	RESIDENCE, APRIL 1, 1940					PERSONS 14 YEARS OLD AND OVER							
Name of each person whose usual place of residence on April 1, 1940, was in this household.		Relationship of this person to the head of the household, or wife, daughter, father, mother-in-law, grandchild, lodger, lodger's wife, partner, boarder, etc.	SEX (M, F)	Color or race	Age or last birthday	Marital status (M, W, Div, S, V, U)	EDUCATION (0-8)	PLACE OF BIRTH (Country, State, Territory, or Possession)	CITIZENSHIP (N, A, N, F)	CITY, TOWN, OR VILLAGE (Including P.O. or street address)	COUNTY	STATE (or Territory or Possession)	CITY, TOWN, OR VILLAGE (Including P.O. or street address)	COUNTY	STATE (or Territory or Possession)	Male	Female	Under 18	18 to 64	65 and over	OCCUPATION (Code, title, or description)	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	
Bravino	Rose Marie	grandch	F	W	12	S	1	New York	N	New York	South Ozone Park	New York	South Ozone Park	New York								
Florio	Pantaleone	head	M	W	49	M	1	Italy	N	Same house	South Ozone Park	Italy	Same house	South Ozone Park	Yes					3		puller
	Hortense	wife	F	W	50	M	0	Italy	N	Same house	South Ozone Park	Italy	Same house	South Ozone Park	No	No	No	No	H	0		
	Josephine	daugh	F	W	21	S	8	New York	N	Same house	South Ozone Park	New York	Same house	South Ozone Park	No	No	No	No	W	0	14	operator
	John	son	M	W	19	S	8	New York	N	Same house	South Ozone Park	New York	Same house	South Ozone Park	No	No	No	No		0	156	New York
	Frank	son	M	W	16	S	11	New York	N	Same house	South Ozone Park	New York	Same house	South Ozone Park	No	No	No	No	S	0		

Il Censimento del 1940 mostra che Pantaleone di 49 anni e Ortenzia "Hortense" di 50 anni avevano tre figli (Josephine 1918-1988, John 1920-1984 e Frank n.1924) ed abitavano a South Ozone Park di Queens, New York.



**Ruggiero Del Buono** (1895-1974) nacque il 2 maggio 1895.

Ruggiero si stabilì a 16 Garden Street di Brooklyn NY dove fece il sarto. Era celibe, non ebbe figli e divenne cittadino americano nel 1926.

Foto: Maria Francesca Cascardo (1886-1952) con il suo fratellastro Ruggiero Del Buono (1895-1974) 1905 ca

No. \_\_\_\_\_

**UNITED STATES OF AMERICA**

**DECLARATION OF INTENTION**

**Invalid for all purposes seven years after the date hereof**

State of New York, } ss: In the District Court of the United States.  
Eastern District of New York }

I, **RUGGERO DEL BUONO**, aged **31** years,  
occupation **tailor**, do declare on oath that my personal  
description is: Color **wh**, complexion **sk**, height **5** feet **10** inches,  
weight **145** pounds, color of hair **br**, color of eyes **br**  
other visible distinctive marks **none**  
I was born in **Piuma Fredda Brusio Italy**  
on the **5** day of **May**, anno Domini **1895**; I now reside  
at **16 Garden St. Bklyn**, New York.  
I emigrated to the United States of America from **Naples, Italy**  
on the vessel **Italia**; my last  
foreign residence was **Piuma Fredda Brusio Italy**; I am **not** married; the name  
of my <sup>wife</sup> <sub>husband</sub> is \_\_\_\_\_, <sup>she</sup> <sub>he</sub> was born at \_\_\_\_\_  
and now resides at \_\_\_\_\_  
It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign  
prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to **VICTOR EMANUELE III KING OF ITALY**,  
of whom I am now a subject;  
I arrived at the port of **NY**, in the  
State of **NY**, on or about the **3** day  
of **March**, anno Domini **1913**; I am not an anarchist; I am not a  
polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith  
to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein:  
SO HELP ME GOD.

*Ruggiero Del Buono*  
(original signature of declarant)

Domanda del 4 ottobre 1926 di Ruggiero De Buono per ottenere la cittadinanza americana



Lo zio di Ruggiero, **Giovan Battista Del Buono**, figlio di **Cesare Del Buono** (n.1861) e di **Carmela Morelli**, nato il 23 ottobre 1887, era arrivato a New York con la nave "Nord America" il 5 giugno 1905 mentre l'altro zio **Carlo Del Buono** (1891-1968 foto), fratello di **Giovan Battista**, nato il 23 gennaio 1891, era arrivato a 15 anni a New York con la nave "Nord America" il 3 maggio 1906 e morì ad Utica NY nel 1968.

## Famiglia SAPORITO Gennaro

**Gennaro Saporito** (1896-1985) nato il 22 dicembre 1896, si sposò con **Carmela Aloe** (1895-1989) ed emigrò arrivando a New York il 20 luglio 1921 con la nave "Pesaro" diretto a Brooklyn NY dove abitava il cognato Nicola Aloe.

La moglie Carmela lo raggiunse il 4 marzo 1927 quando arrivò a New York con la nave "Roma" e nel 1928 nacque a Brooklyn il loro figlio Vincenzo.

79340

Form 2204-G  
U. S. DEPARTMENT OF LABOR  
NATURALIZATION SERVICE

79340 ORIGINAL

# UNITED STATES OF AMERICA

## PETITION FOR NATURALIZATION

In the Honorable the District Court of the United States for the Eastern District of New York:

The petition of **GENNARO SAPORITO** hereby filed, respectfully sheweth:

First. My place of residence is **335 W. 39th Street, Brooklyn** (Give number, street, city or town, and State.)

Second. My occupation is **22 laborer** December, anno Domini 1896, at **Calabria Italy**

Third. I was born on the **22** day of **December**, anno Domini 1896, at **Calabria Italy**

Fourth. I emigrated to the United States from **Naples Italy** on or about the **10** day of **July** anno Domini 1921, and arrived in the United States, at the port of **New York** on the **22** day of **July** anno Domini 1921, on the vessel **PESARO**

Fifth. I declared my intention to become a citizen of the United States on the **18** day of **Dec** anno Domini 1922 at **New York** in the **District** Court of **USED NY**

Sixth. I am **MS** married. My (wife's/husband's) name is **Carmela**; (she/with) was born on the **10** day of **June** anno Domini 1895 at **Italy** and now resides at \_\_\_\_\_

Seventh. I have **no** children, and the name, date and place of birth, and place of residence of each of said children is as follows: \_\_\_\_\_

**Richiesta del 1928 di Gennaro Saporito per la cittadinanza americana:** mostra la data di nascita, la sua residenza, data d'emigrazione, nome e data di nascita della moglie

Prima abitarono al **335 35th Street**, poi al **362 93rd Street** ed infine al **527 49th Street** di Brooklyn.

Gennaro trovò lavoro a Brooklyn come impiegato in un ufficio del Comune di New York City tra la 9th Street e la 3rd Avenue.

Vissero e morirono a Brooklyn, lui nel 1985 e lei nel 1989.

REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 28, 1897 and on or before February 16, 1897)

SERIAL NUMBER **1351** I. NAME (Print) **GENNARO SAPORITO** ORDER NUMBER \_\_\_\_\_

U. S. PLACE OF RESIDENCE (Print) **527-49th St, Bklyn King NY**

(Town, borough, village, or city)

[THE PLACE OF RESIDENCE GIVEN ON THE LINE ABOVE WILL DETERMINE LOCAL BOARD JURISDICTION; LINE 2 OF REGISTRATION CERTIFICATE WILL BE IDENTICAL]

3. MAILING ADDRESS **Same**

(Mailing address if other than place indicated on line 2. If same insert word same)

4. TELEPHONE \_\_\_\_\_ 5. AGE IN YEARS **45** 6. PLACE OF BIRTH **Italy**

DATE OF BIRTH **Dec. 22, 1896** (Town or county)

(Month) (Day) (Year)

7. NAME AND ADDRESS OF PERSON WHO WILL ALWAYS KNOW YOUR ADDRESS **Mrs. Carmela Saporito, 527-49th St, Bklyn**

8. EMPLOYER'S NAME AND ADDRESS **City of New York, Dept of Welfare, Borough Hall, Bklyn**

9. PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS **9th St x 3rd Ave Brooklyn King NY**

(Number and street or R. F. D. number) (Town) (County) (State)

I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE.

D. S. S. FORM 1 (Revised 4-1-42) (over) 16-21630-2 **Gennaro Saporito** (Registered & Naturalized)

Registrazione di Gennaro Saporito per il servizio militare americano nel 1942: mostra la data di nascita, la residenza e il datore di lavoro

## Fiumefreddesi emigrati nel Bronx NY

- **Bronx**

Il Bronx è situato nell'estremità nord della città di New York. Il nome deriva dallo svedese **Jonas Bronck** che fu tra i primi ad insediarsi nella regione nel 1639. E' uno dei cinque "Borough" che dal 1898 fanno parte della Città di New York.



### Fiumefreddesi (6) emigrati nel Bronx New York dal 1909 al 1923

nomi	età	data nascita	emigrazione
Porco, Stanislao	43	1865-1866	1909
Porco, Vincenzo	32	1888-1889	1921
Porco, Ettore	18	1904-1905	1923
Porco, Pietro	19	1892-1893	1912
Porco, Luigi	17	1885-1886	1913
Gaudio, Luigi	30	1887-1888	1920

**Luigi "Louis" Gaudio** (1888-1975), figlio di Domenico Gaudio e di Teresa Amendola, nacque il *29 dicembre 1888*. Si sposò il *17 gennaio 1914* a Fiumefreddo con **Innocenza Palumbo** (1895-1988) ed ebbero 4 figli, tutti nati a Fiumefreddo:

- Assunta (1914-1937)
- Joseph (1915-1990) sposò Josephine Scalera (1921-1970)
- Sestina (1919-2012) sposò Vincent Porco (1912-1999)
- Jack (1921-2003)

Gaudio Louis	Head	M	W	51	M	Mar	2	Italy	26	VA	Same Place	Bronx
Innocenza	Wife	F	W	44	M	Mar	2	Italy	26	VA	Same Place	Bronx
Joseph	Son	M	W	24	S	Mar	8	Italy	26	VA	Same Place	Bronx
Sestina	Daughter	F	W	20	S	Mar	8	Italy	26	VA	Same Place	Bronx
Jack	Son	M	W	19	S	NO H4	3	Italy	26	VA	Same Place	Bronx

Censimento del 1940 del Bronx: la famiglia Louis Gaudio composta da 5 membri

Luigi era proprietario di un bar al 482 Brook Avenue nel Bronx NY ed abitava al 515 Timpon Avenue del Bronx NY.

La famiglia lo raggiunse l'11 novembre 1937 quando arrivò al porto di New York con la nave "Rex".

Registrazione del 1942 di Luigi Gaudio per il servizio militare americano.

REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 28, 1877 and on or before February 16, 1897)

SERIAL NUMBER 048 I. NAME (Print) LUIGI GAUDIO ORDER NUMBER

2. PLACE OF RESIDENCE (Print) 515 Tim Pson Pl. Br. N.Y. (Town, township, village, or city) (County) (State)

3. MAILING ADDRESS Same (Mailing address if other than place indicated on line 2. If same insert word same)

4. TELEPHONE 53 5. AGE IN YEARS 33 6. PLACE OF BIRTH Italy (City or county) (State or territory)

DATE OF BIRTH 12 29 1888 (Day) (Month) (Year) (State or territory)

7. NAME AND ADDRESS OF PERSON WHO WILL ALWAYS KNOW YOUR ADDRESS Joseph Gaudio 586 So Blvd. Bklyn

8. EMPLOYER'S NAME AND ADDRESS Self

9. PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS 482 Brook Ave. Br. N.Y. (Number and street or R. F. D. number) (Town) (County) (State)

I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE.

D. S. S. F. 4211 (Revised 1-1-42) 16-21630-2 Luigi Gaudio (Signature)

**Stanislao Porco** (1866-1959) figlio di Pietro Porco (1812-1869) e di Teresa Rollo (1834-1927), si sposò il 21 dicembre 1891 con Maria Carmela Curatolo (1873-1930) ed ebbero dieci figli:

- Pietro (1893-1991) arrivò a New York il 3 dicembre 1912 con la nave "Conte Verde". Si stabilì al 186 Lincoln Avenue, Bronx NY e si sposò con Maria Teresa Porco (1900-1995)
- Luigi (1896-1980) arrivò a New York con la nave "Stampalia" il 24 giugno 1913, fece l'autista, morì nel Bronx a luglio 1980
- Domenico (1898-1946) non emigrò, rimase a Fiumefreddo
- Giuseppe (1900-1924) non emigrò, rimase a Fiumefreddo
- Innocenza (n.1905) non emigrò, rimase a Fiumefreddo
- Maria (n.1907) non emigrò, rimase a Fiumefreddo
- Carlo (1909-2002) morì a Scarsdale New York
- Antonio (1910-1973) non emigrò, rimase a Fiumefreddo
- Vincenzo (1912-1999) arrivò a New York il 18 novembre 1930 con la nave "Conte Grande" assieme al padre Stanislao. Si stabilì al 186 Lincoln Avenue, Bronx NY, si sposò con Maria Teresa Porco (1900-1995) e morì a Valhalla NY
- Ettore (1915-2009) arrivò a New York il 16 novembre 1933 con la nave "Roma" e morì a Bronx NY.

Stanislao nacque il 7 maggio 1866, arrivò a New York il 20 dicembre 1926 con la nave "Conte Biancamano" ma era già stato negli USA dal 1900 al 1904.

Richiesta di Stanislao Porco del 12 luglio 1932 per ottenere la cittadinanza USA

ORIGINAL 30 UNITED STATES OF AMERICA No. 196632

PETITION FOR CITIZENSHIP

To the Honorable the US District Court of Southern District at New York, NY

The petition of Stanislao Alfonso Porco hereby filed, respectfully shown

(1) My place of residence is 1589 Hollywood Av., Bronx, NY (2) My occupation is retired

(3) I was born in Cosenza Italy on May 7, 1866 My race is Southern Italian

(4) I declared my intention to become a citizen of the United States on January 14, 1929 in the Supreme Court of Bronx County at New York, NY

(5) I am widowed. The name of my wife was Carmela. we were married on December 21, 1891 at Cosenza Italy; he was born at Cosenza Italy on December 20, 1873; entered the United States at for permanent residence therein, and now she died in Italy April 1930. I have 9 children, and the name, date, and place of birth, and place of residence of each of said children are as follows: Peter, Dec. 7, 1893; Louis, Jan. 6, 1896; Vincent, Sept. 12, 1912; Dominico, July 20, 1895; Carlo, Aug. 9, 1909; Innocenza, Sept. 8, 1905; Maria, Nov. 10, 1907; Antonio, Nov. 10, 1910; Ettore, Jan. 8, 1915. All born in Italy and my first three children reside in New York and my last six children reside in Italy.

(6) My last foreign residence was Cosenza Italy I emigrated to the United States of America from Naples Italy My lawful entry for permanent residence in the United States was at New York, NY under the name of Stanislao Porco on December 20, 1926 on the vessel Conte Biancamano as shown by the certificate of my arrival attached hereto.

(7) I am not a disbeliever in or opposed to organized government or a member of or affiliated with any organization or body of persons teaching disbelief in or opposed to organized government. I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy. I am attached to the principles of the Constitution of the United States and will support the same to the best of my power. It is my intention to become a citizen of the United States and to renounce absolutely and forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to Victor Emmanuel III, King of Italy

(8) I am able to speak the English language.

(9) I have resided continuously in the United States of America for the term of five years at least immediately preceding the date of this petition, to wit, since December 20, 1926 and in the County of Bronx this State, continuously next preceding the date of this petition, since December 20, 1926 being a residence within said county of at least six months next preceding the date of this petition.

## Fiumefreddesi ad ONTARIO (New York)

**Ontario** è una città ubicata nell'angolo nord-est della *Contea Wayne* nello Stato di New York. Il suo nome deriva dal lago omonimo. Ha una popolazione di circa 10.000 abitanti. La sua contea ha avuto molta importanza per la storia americana. Nel 1892 fu completata la ferrovia "*Lehigh Valley Railroad*" che univa le Cascate del Niagara con Albany NY. Inoltre, furono create molte *idrovie sul Lago Ontario*. Fu anche un importante *centro agricolo* per la coltivazione di *vigneti* e di *cereali*, oltre ad essere attivo nella produzione industriale di *articoli di ceramica*, *attrezzi agricoli* e *prodotti chimici e metallici*.



Ontario ospitò **dodici** fiumefreddesi

nominativi	età	nascita	emigrazione
1. Brandi, Francesco	16	1896-1897	1913
2. Bruno, Carmine	44	1868-1869	1913
3. Chilelli, Carmine	19	1893-1894	1913
4. Chilelli, Luigi	32	1880-1881	1913
5. Chilelli, Vincenzo	18	1894-1895	1913
6. Curatolo, Carmine	18	1894-1895	1913
7. Giorno, Rosario	36	1876-1877	1913
8. Nigrelli, Vincenzo	33	1879-1880	1913
9. Picciola, Francesco	34	1878-1879	1913
10. Porco, Luigi	17	1895-1896	1913
11. Sansone, Gennaro	19	1893-1894	1913
12. Saporito, Gennaro	38	1874-1875	1913

Tre fratelli (**Luigi, Carmine** e **Vincenzo Chilelli**) arrivarono il 24 giugno 1913 a New York con la nave "Stampalia" e si stabilirono a Ontario NY. Assieme a loro c'erano **Vincenzo Nigrelli** di 33 anni, **Carmine Bruno** di 46 anni e **Gennaro Saporito** di 38 anni.

**Rosario Giorno** e **Francesco Picciola** arrivarono il 13 luglio 1913 con la nave "Europa".

## Fiumefreddesi a HAVERSHAW (New York)

Ubicata lungo la riva occidentale del Fiume Hudson a circa 60 km a nordovest da New

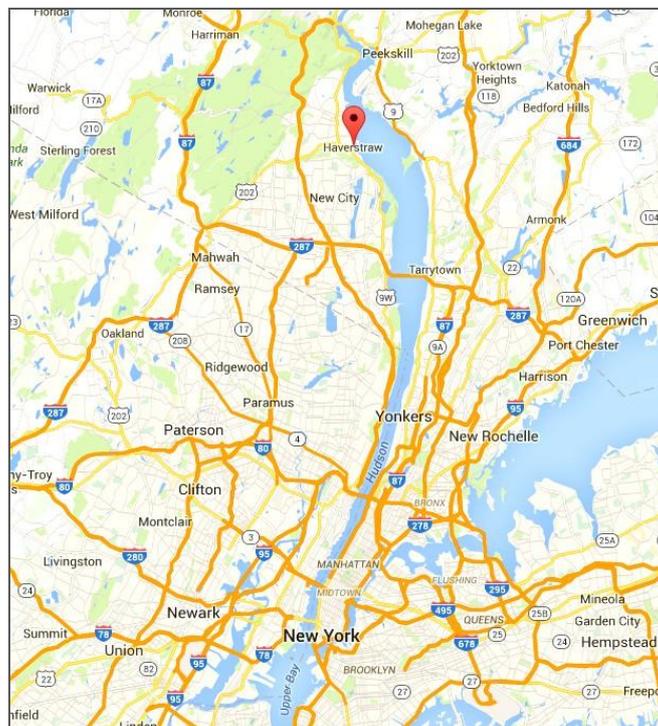


York, a **Havershaw** furono utilizzati i ricchi depositi argillosi sul fondo del fiume per fabbricare dei mattoni e per questo motivo venne chiamata "Brick Town" (città dei mattoni). Molti emigranti trovarono impiego a produrre, fare essiccare e caricare sui treni dei mattoni necessari per costruire specie nelle città come New York. Ogni anno a Havershaw si producevano circa 300 milioni di mattoni, un primato mondiale. Vi fu un grande afflusso di emigranti e nel 1900 Havershaw raggiunse i 10.000 abitanti.

Nella foto, sulla Baia Hudson di Havershaw, gli operai allineano i mattoni per farli essiccare sotto il sole.

Havershaw ospitò **quattro** fiumefreddesi:

nominativi	età	nascita	emigrazione
1. Di Santo, Salvatore	27	1886-1887	1914
2. Esposito, Luigi	24	1889-1890	1914
3. Esposito, Salvatore	24	1889-1890	1914
4. Russo, Arcangelo	33	1880-1881	1914



## STATO dell'ILLINOIS

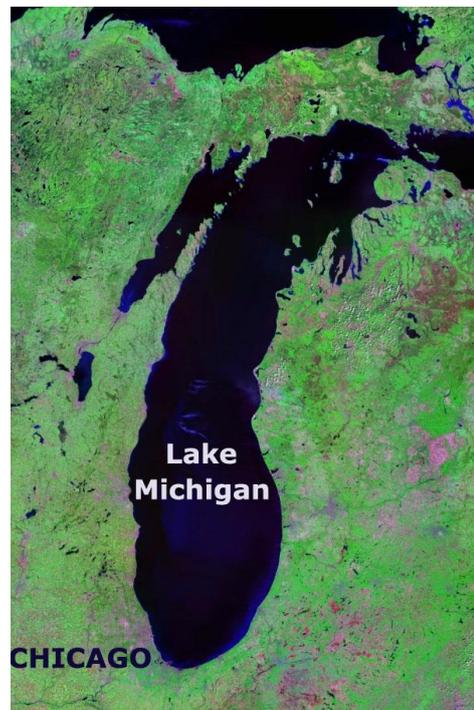
Lo Stato dell'Illinois diede ospitalità al **13,65 % (74 individui)** di tutti i cittadini che emigrarono negli USA da Fiumefreddo Bruzio (542). Tutti eccetto uno, scelsero la città di Chicago.



Fiume Chicago a Chicago

**Chicago** affacciandosi sul Lago Michigan, ha una posizione geografica privilegiata che facilitò il suo ruolo importante nei trasporti con conseguente sviluppo delle ferrovie e del commercio.

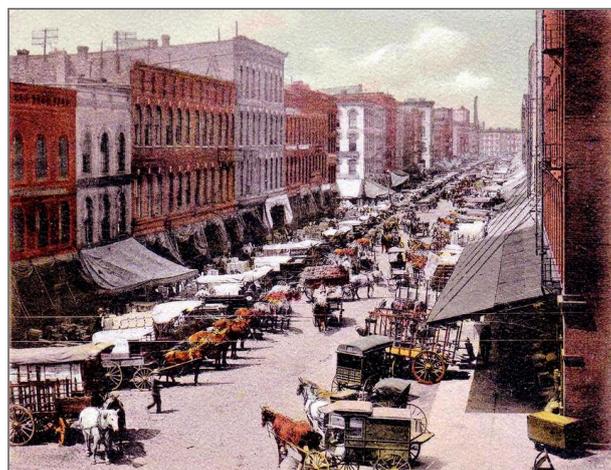
La città fu completamente distrutta nel 1871 da un incendio ma da allora la sua crescita demografica divenne esponenziale, passando da 300.000 abitanti nel 1870 a 1,7 milioni nel 1900 in quanto attrasse molti immigranti che trovarono lavoro nelle fabbriche, nell'edilizia e nei trasporti. A Chicago, molti lavoratori riuscirono ad organizzarsi fondando dei potenti sindacati come il IWW ("*Industrial Workers of the World*") nel 1905.



## Fiumefreddesi emigrati a Chicago Illinois (73 emigranti)

nomi degli emigranti	anno di		
	età	nascita	emigrazione
1. Aloe, Francesco	17	1895-1896	1913
2. Aloe, Vincenzo	22	1884-1885	1907
3. Aloise, Fedele	28	1878-1879	1907
4. Aloise, Giuseppe	1	1905-1906	1907
5. Aloise, Luigi	5	1901-1902	1907
6. Aloise, Maddalena	7	1899-1900	1907
7. Aloise, Maria	33	1873-1874	1907
8. Aloise, Michele	27	1882-1883	1910
9. Aloise, Raffaele	39	1867-1868	1907
10. Aloise, Saverina	2	1904-1905	1907
11. Amendola, Gennaro	18	1894-1895	1913
12. Amendola, Pasquale	17	1903-1904	1921
13. Barone, Luigi	36	1883-1884	1920
14. Barone, Pietro	26	1885-1886	1912
15. Bruno, Carmine	34	1871-1872	1906
16. Bruno, Carmine	19	1894-1895	1914
17. Bruno, Giuseppe	52	1852-1853	1905
18. Bruno, Rosa	11	1895-1896	1907
19. Bruno, Vincenzo	22	1886-1887	1909
20. Buffone, Raffaele	21	1883-1884	1905
21. Caputo, Luigi	23	1883-1884	1906
22. Caputo, Raffaele	21	1885-1886	1907
23. Caputo, Vincenzo	18	1891-1892	1910
24. Carbone, Carmine	18	1887-1888	1906
25. Carbone, Fedele	24	1880-1881	1905
26. Chiappetta, Emanuele	21	1883-1884	1905
27. Chilelli, Luigi Francesco	20	1900-1901	1921
28. Chilelli, Rosa	28	1891-1892	1920
29. Colonna, Fortunata	21	1883-1885	1905
30. Curatelo, Gioacchino	28	1881-1882	1910
31. D'Alessandro, Alfonso	40	1864-1865	1905
32. De Luca, Carmine	29	1891-1892	1921
33. De Luca, Francesca	7	1912-1913	1920
34. De Luca, Santo	38	1881-1882	1920
35. Falcone, Angelo	13	1907-1908	1921
36. Frangella, Concetta	22	1896-1897	1919
37. Frangella, Maria	14	1904-1905	1919
38. Garritano, Giuseppe	18	1895-1896	1914
39. Gaudio, Orazio	21	1888-1889	1909
40. Iorio, Giosuè Raffaele	21	1883-1884	1905

41. Landi, Nicola	24	1880-1881	1905
42. Landi, Saverio	19	1885-1886	1905
43. Lenti, Antonio	28	1876-1877	1905
44. Lenti, Nicola	28	1880-1881	1909
45. Lenti, Salvatore	26	1882-1883	1909
46. Lenti, Saverio	27	1886-1887	1914
47. Malito, Annamaria	54	1857-1858	1912
48. Malito, Antonio	42	1860-1861	1903
49. Malito, Antonio	22	1883-1884	1906
50. Malito, Giuseppa	43	1875-1876	1919
51. Malito, Isabella	25	1886-1887	1912
52. Malito, Pietro	21	1891-1892	1913
53. Malito, Rosa	19	1892-1893	1912
54. Malito, Rosanna	27	1893-1894	1921
55. Malito, Rosanna	27	1884-1885	1921
56. Manfredi, Antonio	21	1891-1892	1913
57. Miceli, Francesco	2	1918-1919	1921
58. Naccarato, Vincenzo	19	1901-1902	1921
59. Petrunagara, Francesco	60	1851-1852	1912
60. Petrunagara, Antonio	29	1891-1892	1921
61. Petrunagara, Carmela	17	1903-1904	1921
62. Petrunagara, Francesco	23	1888-1889	1912
63. Petrunagara, Giuseppe	50	1870-1871	1921
64. Petrunagara, Giuseppina	50	1870-1871	1921
65. Petrunagara, Luigi	23	1879-1880	1903
66. Petrunagara, Luigi	18	1894-1895	1913
67. Petrunagara, Silvestro	21	1887-1888	1909
68. Porco, Carmine	20	1885-1886	1906
69. Santolini, Maria	33	1873-1874	1907
70. Vinacci, Maria Cristina	47	1859-1860	1907
71. Vommaro, Carmine	29	1880-1881	1910
72. Vommaro, Francesco	20	1889-1890	1910
73. Vommaro, Pietro	25	1884-1885	1910



Chicago: South Water Street 1905

## Famiglia ALOISE Rosario

**Rosario Aloise** (n.1844) si sposò nel 1873 con Maria Saveria Amendola (n.1854) ed ebbero 4 figli: **Raffaele** "Ralph" (1872-1932), **Fedele** "Fred" (n.1879), **Michele** "Michael" (n.1882) e **Francesco** "Frank" (n.1885).

**Raffaele** nato il 16 dicembre 1872, arrivò a New York il 22 maggio 1907 con la nave "Luisiana" assieme alla moglie *Maria Santorini* (1874-1935) e i figli *Maddalena* (1900-1965), *Luigi* (1901-1986), *Severina "Sarah"* (n.1905) e *Josephine* (n.1907) e il fratello **Fedele** "Fred" e si stabilirono a *Chicago (IL)*, al 7737 *Greenwood Avenue*, dove nacquero altri tre figli: *Elvira* (n.1909), *John* (1914-1993) e *Rose* (1917-2001) e dove Ralph e Fred trovarono impiego nelle ferrovie ("*Illinois Central Railroad*" *ICRR* ). Ralph morì a Chicago il 2 aprile 1932.

*Maddalena* sposò *Gennaro Chiappetta* (1895-1971) ed ebbero 2 figli: *Carmine* (1920-1974) e *Joseph* (1924-1999).

*Luigi "Louis"* sposò *Mary Iavarone* (1903-1967 -foto-) ed ebbero due figlie: *Mary* (n.1924) e *Johanna* (n.1926).

*Sarah* sposò *Louis Mandarino* (1896-1983).

*Elvira* sposò *Joseph Di Cosola* (n.1905).

*John* sposò *Josephine Pecora* (1915-1998).

Come mostra sotto il registro del **censimento** del **1920** di **Chicago**, *Ralph* ospitò i fratelli *Fedele "Fred"* (n.1879), *Michael* (n.1882) e *Frank* (n.1885) in quanto le loro famiglie erano rimaste a Fiumefreddo.



Alors	Ralph	Head	M	W	52	M	1906	Ca		no	no	Italy	Italian
	Mary	Wife	F	W	46	M	1900	Ca		yes	yes	Italy	Italian
	Louise	Son	M	W	17	M	1916	Ca		yes	yes	Italy	Italian
	Sarah	Daughter	F	W	14	F	1906	Ca	4	yes	yes	Italy	Italian
	Josephine	Daughter	F	W	12	F	1906	Ca	yes	yes	yes	Italy	Italian
	Elvira	Daughter	F	W	11	F			yes			Illinois	
	John	Son	M	W	5	M			yes			Illinois	
	Rosie	Daughter	F	W	2	F						Illinois	
	Fred	Brother	M	W	40	M	1914	Ca		no	no	Italy	Italian
	Michael	Brother	M	W	37	M	1903	Ca		no	no	Italy	Italian
	Frank	Brother	M	W	34	M	1906	Ca		no	no	Italy	Italian

6284

**REGISTRATION CARD**

SERIAL NUMBER 1438 ORDER NUMBER

First name: *Fred* Middle name: *Aloise* Last name: *Aloise*

PERMANENT HOME ADDRESS: 7919 Ellis Av. Chicago Cook Ill.

Age in Years: 38 Date of Birth: Sept. 23 1879

**RACE**

White	Negro	Oriental	Indian
5 <input checked="" type="checkbox"/>	6	7	8

**U. S. CITIZEN**

Native born	Naturalized	Citizen by Father's Naturalization Before Registrant's Majority	Alien	Declarant	Non-declarant
10	11	12	13	14	15

15 If not a citizen of the U. S., of what nation are you: citizen or subject? *Italy*

16 PRESENT OCCUPATION: *Laborer* 17 EMPLOYER'S NAME: *I. C. R. R.*

18 PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS: *Burnside Shps. Chicago Cook Ill.*

19 NEAREST RELATIVE: Name: *Angela Aloise (wife)* Address: *Fiumefreddo, Brnzia*

I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE  
 P. M. G. O. Form No. 1 (Red) *Fred Aloise* (Registrant's signature or mark) *Tom Roma* (OVER)

Nel 1918, **Fred** abitava al 7919 Ellis Avenue di Chicago, era impiegato presso la ICRR ma la moglie Angela Frangella (n.1885) ed il figlio Rosario (n.1904) erano rimasti a Fiumefreddo, come mostra a sx la "Registration Card" per la disponibilità militare.

Il fratello **Michael** (n.1882) era arrivato a New York il 31 marzo 1904 con la nave "Prinzess Irene", abitava al 7621 Greenwood Avenue, Chicago IL e si sposò con Rosaria Frangella (n.1888), sorella di Angela (n.1885).

Nel 1956, all'età di 74 anni, emigrò in Brasile dove viveva il figlio Antonio.

**Frank** nato il 22 febbraio 1885, arrivò a New York il 17 aprile 1903 con la nave "Città di Milano", trovò lavoro nella "Interstate Steel and Iron Company" sita al 7850 South Chicago Avenue di Chicago, si sposò con Rosy Frangella ed abitavano al 7919 Ellis Avenue di Chicago (come a dx mostra la "Registration Card" per il servizio militare).

4

**REGISTRATION CARD**

SERIAL NUMBER 1547 ORDER NUMBER

First name: *Frank* Middle name: *Aloise* Last name: *Aloise*

PERMANENT HOME ADDRESS: 7919 Ellis Av. Chicago Cook Ill.

Age in Years: 34 Date of Birth: Feb. 22 1885

**RACE**

White	Negro	Oriental	Indian
5 <input checked="" type="checkbox"/>	6	7	8

**U. S. CITIZEN**

Native born	Naturalized	Citizen by Father's Naturalization Before Registrant's Majority	Alien	Declarant	Non-declarant
10	11	12	13	14	15

15 If not a citizen of the U. S., of what nation are you: citizen or subject? *Italy*

16 PRESENT OCCUPATION: *Laborer* 17 EMPLOYER'S NAME: *Interstate Iron & Steel Co.*

18 PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS: *7850 So. Chicago Av. Chicago, Cook, Ill.*

19 NEAREST RELATIVE: Name: *Rosy Alois (wife)* Address: *Cosimo, Italy*

I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE  
 P. M. G. O. Form No. 1 (Red) *Frank Aloise* (Registrant's signature or mark)

## Famiglia AMENDOLA Fortunato Beniamino

Fortunato Beniamino Amendola (1881-1966), figlio di Gabriele Amendola (n.1845) e di Rosaria Colonna (n.1854).

Arrivò a New York il 20 maggio 1903 con la nave "Città di Napoli" e si recò a Chicago (IL) dove abitava lo zio Luigi Amendola.

Trovo impiego presso la ferrovia "Chicago & Northwestern Railway" con sede a Chicago.

Sposò il 15 giugno 1912 Antonietta Franzese (1893-1990) che era arrivata a Boston (MA) il 20 aprile 1908 con la nave "Romanic". Ebbero quattro figli: Armando (1914-1944), Edmund (1916-1994), Francesco (1919-2011) e Louis (1921-1990), tutti nati a Winnetka (IL) dove la famiglia abitava al 879 Willow Street, come mostra a dx la registrazione militare del 1918 .

REGISTRATION CARD				
SERIAL NUMBER	836	ORDER NUMBER	983	
Fortunato Beniamino Amendola				
879 Willow Winnetka Cook Ill				
36	December 22	1881		
RACE				
White	Negro	Oriental	Indian	Native
5	6	7	8	9
U. S. CITIZEN			ALIEN	
Native Born	Naturalized	Given by Father's Indenture Before Registrar's Majority	Declarant	Non-declarant
10	11	12	13	14
15. I am a citizen of the U. S., of what nation are you a citizen or subject? Italy				
T OCCUPATION		EMPLOYEE'S NAME		
Laborer		Chicago & Northwestern RR		
18. PLACE OF EMPLOYMENT				
Genl Office Chicago Ill				
19. NEAREST RELATIVE				
Name: Antonietta Amendola (wife)				
Address: 879 Willow Winnetka Cook Ill				
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE				
P. M. G. O. Fortunato Beniamino Amendola (Signature)				

## Famiglia AMENDOLA Gaspare Nunziato

Gaspare Nunziato Amendola figlio di Gabriele (n.1845) e di Rosaria Colonna (n.1854), nacque il 30 aprile 1889.

Arrivò a New York il 23 marzo 1906 con la nave "Florida" diretto a Chicago ma poi si è trasferito a Detroit (Michigan).

Durante la Grande Guerra fece il volontario in Italia nella "Canadian Over-Seas Expeditionary Force" (vedi foto).

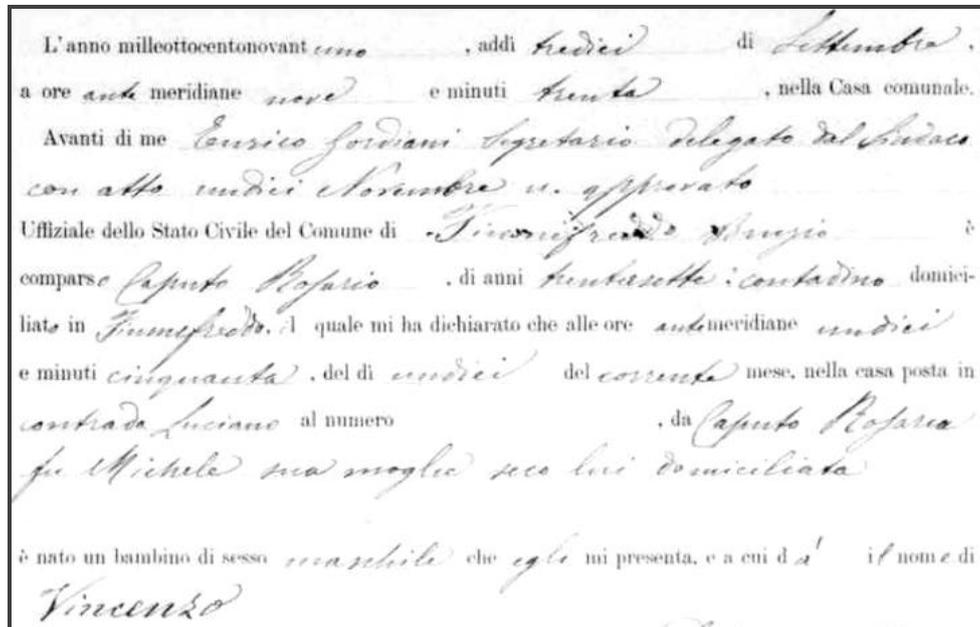
Il 25 agosto 1919 sposò Eleonore Little del Kentucky dalla quale divorziò due anni dopo senza avere dei figli. Negli anni '40 visse a Goshen (Indiana) dove fece l'idraulico e successivamente il barbiere.

Morì a San Benito (Texas) il 22 giugno 1976 all'età di 87 anni.

7. Card 5/10/11 Amendola		Italian.
ATTESTATION PAPER.		No. 303026
1st Reg. Sq. 1st C.O. H.		Folio.
CANADIAN OVER-SEAS EXPEDITIONARY FORCE.		
QUESTIONS TO BE PUT BEFORE ATTESTATION.		
(ANSWERS)		
1. What is your surname?	A M E N D O L A	
1a. What are your Christian names?	Gaspare	
1b. What is your present address?	1040 West Pine St. Winnetka, Ill.	
2. In what Town, Township or Parish, and in what Country were you born?	Brunzile, Cosanzo. Italy.	
3. What is the name of your next-of-kin?	Gabriele Amendola	
4. What is the address of your next-of-kin?	San Lucido, Cosanzo Italy.	
4a. What is the relationship of your next-of-kin?	Father.	
5. What is the date of your birth?	April 30th. 1889	
6. What is your Trade or Calling?	Barber.	
7. Are you married?	No.	
8. Are you willing to be vaccinated or re-vaccinated and inoculated?	Yes.	
9. Do you now belong to the Active Militia?	No.	
10. Have you ever served in any Military Force? If so, state particulars of former Service.	Italian Regt. 3 mos. Pte.	
11. Do you understand the nature and terms of your engagement?	Yes.	
12. Are you willing to be attested to serve in the CANADIAN OVER-SEAS EXPEDITIONARY FORCE?	Yes.	
13. Have you ever been discharged from any Branch of His Majesty's Forces as medically unfit?	No.	
14. If so, what was the nature of the disability?		
15. Have you ever offered to serve in any Branch of His Majesty's Forces and been rejected?	No.	
16. If so, what was the reason?		

## Famiglia CAPUTO Vincenzo "James"

**Vincenzo "James" Caputo** (1891-1960) figlio di *Rosario Caputo* (n.1854) e di *Rosaria Caputo*, nacque a *Fiumefreddo Bruzio* l'11 settembre 1891.



Certificato di nascita di Vincenzo Caputo

*Vincenzo* era arrivato a New York il *12 aprile 1910* con la nave "*Berlin*" assieme ad altri sette compaesani: *Carmine* e *Pietro Vommaro*, *Rosario De Luca*, *Emanuele Lenti*, *Gioacchino Curatelo* e *Vincenzo Frangella* con il figlio *Eugenio*.

Sposò a *Chicago IL*, il *16 novembre 1915*, *Adelina "Lena" Cara* (1899-1973) di *Falconara Albanese CS* che era cittadina americana in quanto all'età di due anni, era emigrata il *14 aprile 1901*, assieme alla madre *Maddalena Genovese* (1877-1915) e i fratelli *Domenico* (n.1893) e *Guglielmo Cara* (n.1896).

*Vincenzo* e *Adelina* ebbero sette figli, tutti nati a *Chicago*:

- *Rosario* (n.1916)
- *Pietro* (n.1917)
- *Maria*
- *Carmine*
- *Bernardo*
- *Antonietta*
- *Settimio*

## Famiglia CHILELLI Nicola "Nick"

Nicola "Nicholas" o "Nick" Chilelli (1895-1929) nacque a S. Biase, frazione di Fiumefreddo, il 6 novembre 1895 e morì a Philadelphia PA il 23 giugno 1929 all'età di 36 anni.

Era figlio di Luigi Chilelli (n.1850) e di Eugenia Esposito (n.1853).

Emigrò all'età di 14 anni ed arrivò a New York il 2 luglio 1909 con la nave "Duca di Genova" assieme al fratello Francesco Chilelli di 20 anni e compaesani Francesco Presta di 41 anni, tutti diretti al 1918 Jackson Blvd, Chicago IL. dove c'era Pietro Chilelli, zio di Nicola.

Fece il barbiere ed il 10 dicembre 1917 si arruolò come marinaio nel "US Naval Forces" dove fece il cuoco sulla nave "USS Marine" durante la Grande Guerra e fu congedato il 29 settembre 1920 in qualità di "Seaman 3rd Class".

In ottobre 1920 sposò in Philadelphia PA Florence Viola "Flossie" Hendricks Carback (n.1903) ed ebbero un figlio Eugene Francesco (1921-1997).

Divenne cittadino americano l'11 settembre 1922.

Morì il 23 giugno 1929 per annegamento a "Neshaminy Creek" di Philadelphia PA.

Form 1	REGISTRATION CARD	No. 48
1	Name (Last, First, Middle) Nick Chilelli	Age, in years 22
2	Home address (City, State) 1918 Jackson Blvd Chicago Ill	
3	Date of birth (Month, Day, Year) November 6 1894	
4	Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? Declarant	
5	Where were you born? (Town, State) Fiumefreddo Italy	
6	If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy	
7	What is your present trade, occupation, or office? barber	
8	By whom employed? not employed	
9	Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? no	
10	Married or single (which)? Single Race (specify which) Caucasian	
11	What military service have you had? Rank no branch	
12	Do you claim exemption from draft (specify grounds)? no	
I affirm that I have verified above answers and that they are true.		
C.A. Nick Chilelli (Signature of male)		

Registrazione del 1917 di Nicola Chilelli per il servizio militare

## Famiglia COLONNA Fortunata

### Fortunata Colonna

(1884-1956) nata a *Fiumefreddo* il 28 gennaio 1884 e deceduta ad *Aurora* (IL) USA, era figlia di *Fortunato Colonna* (n.1850) e di *Rosaria*

*Cosentino* (1840-1903), il 29 gennaio 1903, all'età di 18 anni, sposò *Giuseppe "Joseph" Cosentino* (1875-1918) nel Comune di *S. Lucido CS.*



Vissero a *S. Lucido* dove nacquero *Antonio "Tony"* (1903-2005) e *Francesco "Frank"* (1904-1989) ma nel 1905 decisero di emigrare negli USA dove a *Chicago* vivevano i fratelli di Fortunata (*Salvatore* e *Vincenzo*). Così, tutta la famiglia arrivò a *New York* il 4 agosto 1905 con la nave "*Perugia*".

COMUNE DI SAN LUCIDO  
(PROVINCIA DI COSENZA)

**CERTIFICATO DI MATRIMONIO**

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE  
CERTIFICA

che il giorno VENTINOVE del mese di GENNAIO  
dell'anno MILLENOVECENTOTRE  
contrassero matrimonio in SAN LUCIDO  
COSENTINO GIUSEPPE  
nato in MARANO MARCHESATO  
di anni Ventisette 27  
E  
COLONNA FORTUNATA  
nata in FIUMEFREDDO BRUZIO  
di anni Diciotto 18  
come si rileva dall'atto iscritto nel Registro degli atti di  
matrimonio dell'anno 1903 Numero 5  
Parte I Serie .....

Il presente si rilascia a richiesta di .....

per uso da valere all'estero.

Dalla Residenza Municipale, il 17/01/2000  
L'Impiegato Responsabile L'Ufficiale dello Stato Civile  
(Serafino)

(1) La marca possono apporarsi su qualunque parte del foglio ed essere annullate col bollo tondo del Comune, senza data (artt. 17 e 36 all. A. Decr. Pres. 25-6-1953 n. 492).

Cod. 12/14 - Tip. R. Galassi - Paola (Ca)

A *Chicago* nacquero altri sette figli:

- *Angelina "Angie"* (1907-1994)
- *Salvatore* (1908-1987)
- *Michael* (1910-1968)
- *Rosemary* (1912-1976)
- *Louise* (n.1914)
- *James* (1916-1918)
- *Joseph* (1919-1998)



Angelina e Rosemary Cosentino nel 1950 ca.

Nel 1916 *Joseph* fu arruolato nell'Esercito Italiano e partecipò per oltre due anni nelle battaglie della Grande Guerra quando nel *dicembre 1918* morì a causa dell'influenza ("*Spagnola*") e fu seppellito al *Mount Olivet Cemetery* di *Aurora IL* il 1° gennaio 1919. *Fortunata* trovandosi sola ad accudire con nove giovanissimi figli, si risposò nel 1919 con il negoziante *Bruno Belmonte* (1900-1934) ma divorziò due anni dopo.

## Famiglia MALITO Andrea

**Andrea "Andy" Malito** (1882-1953) figlio di Fedele Malito (1853-1906) e di Anna Maria Chiappetta (1856-1940), nacque il 21 dicembre 1882, si sposò il 6 aprile 1904 con Domenica "Minnie" Petrucci (1886-1971) di Falconara Albanese CS.

Dopo il matrimonio, emigrò ed arrivò a New York il 18 maggio 1904 con la nave "Koenig Albert": fu raggiunto dalla moglie Minnie nel 1906.

Si sistemarono al 9243 Ellis Avenue di Chicago, fece il ferroviere ("belt man") per la "Illinois Central Railroad" ed ebbero 7 figli, tutti nati nell'Illinois: Fred (1907-1959), Purina (n.1910), Jennie (1912-2007), Lawrence (1914-1972), Lillian (1918-1948), Arthur (1919-1976) e Fannie (n.1923), come sotto mostra il censimento di Chicago del 1920.

Divenne cittadino americano il 10 marzo 1921.

Malito, Andrew.	Head.	10 M	M.W.	37	M.	1904	Ch.	Yes	Yes	Italy
Minnie	Wife		F.W.	31	M.	1906	Pa.	Yes	Yes	Italy
Fred.	Son		M.W.	12	S.			Yes	Yes	Illinois
Purina	Daughter		F.W.	10	S.			Yes	Yes	Illinois
Jennie	Daughter		F.W.	8	S.			Yes	Yes	Illinois
Lawrence	Son		M.W.	6	S.			Yes	Yes	Illinois
Lillian	Daughter		F.W.	2 <sup>nd</sup>	S.			Yes	Yes	Illinois
Arthur	Son		M.W.	3 <sup>rd</sup>	S.			Yes	Yes	Illinois

3525

REGISTRATION CARD				
1	2116	ORDER NUMBER		
1		Andy	Malito	
2 PERMANENT HOME ADDRESS: 9243 Ellis Ave				
3	35	4	Dec. 21, 1882.	
RACE				
5	X	6	7	8
U. S. CITIZEN			ALIEN	
10	11	12	13 X	14
15 If not a citizen of the U. S., of what nation are you - citizen or subject? Italy				
16		17		
Belt man		EMPLOYER'S NAME		
18 PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS: Illinois Central R R				
19		20		
Minnie Malito		9243 Ellis Ave		

Registrazione di Andrea Malito nel 1917 per il servizio militare: mostra la data di nascita, il suo indirizzo, il nome del datore del lavoro e il nome della moglie.

Andy morì a Cook (IL) il 3 dicembre 1953; Minnie è deceduta il 27 maggio 1971 a Hammond (Indiana).

## Famiglia MALITO Domenico

**Domenico Malito** (1862-1940) arrivò a New York il 29 aprile 1902 con la nave "Città di Torino" e si sistemò a Chicago. Sposò Rosa Petrunaro (1866-1957) ed ebbero 6 figli:

- **Pietro** "Peter" (1889-1954) arrivò a New York il 19 settembre 1907 con la nave "Princess Irene". Si sistemò a Chicago dove fece il fruttivendolo, si sposò con Ortensia Cairo (1895-1985) ed ebbero 3 figli: Dominick (n.1916), Charles (n.1918) e Rosemary (n.1925), come si nota sotto nel censimento di Chicago del 1930.

Malito Peter	head	0	good	no	M	W	37	M	25	no	46	Italy	Italy
Ortensia	Wife			Y	F	W	33	M	25	no	46	Italy	Italy
Dominick	son			Y	M	W	14	S		no	46	Italy	Italy
Charles	son			Y	M	W	12	S		no	46	Italy	Italy
Rosemary	daughter			Y	F	W	4	S		no	46	Italy	Italy

- **Luigi** "Louis" (1893-1974) arrivò a New York il 10 giugno 1910 con la nave "Oceania". Si sposò con Carolina Petrunaro e vissero a Chicago.
- **Rose Ann** (1895-1989) sposò Carmine Miceli (1898-1971) ed ebbero 6 figli: Frank, Josephine, Pasquale, Helen, Charles ed Annita, tutti nati a Chicago eccetto Frank che nacque a Fiumefreddo. Arrivò a Philadelphia PA il 21 aprile 1921 con la nave "America" assieme ai genitori e alle sorelle Carolina e Concetta.
- **Caroline** (1897-1992) sposò Ralph Gnesci (n.1885).
- **Concetta** (1902-1994) arrivò il 19 dicembre 1919 a New York con la nave "Duca d'Aosta" e si sistemò a Chicago dalla sorella Rose Ann. Si sposò con Francesco Frangella (1893-1956) ed ebbero 2 figli: Gaetano (1923-2015) e Josephine (1924-2007).
- **Carmine** (1905-1982) arrivò a Philadelphia PA con la nave "America" il 21 aprile 1921 assieme ai genitori e le sorelle Carolina e Concetta (vedi registro nave sotto) e si recò a Chicago dal fratello Pietro.

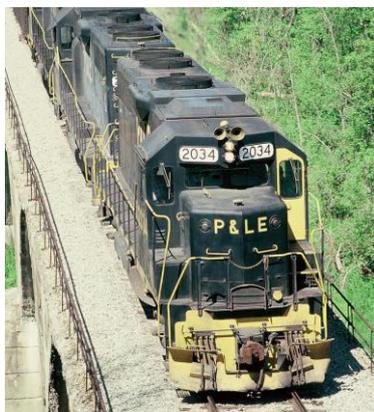
✓	Malito	Domenico	59	m	M	Italian	no	son	no	Italy	Italian S.	Italy
✓	wife	Rosa	55	f	M	H. Wife	"	"	"	Italy	Italian S.	Italy
✓	daughter	Carolina	23	f	S	Italian	"	brother	"	Italy	Italian S.	Italy
1906	"	Concetta	18	f	S	Italian	yes	Italian	yes	Italy	Italian S.	Italy
✓	son	Carmine	15	m	S	Italian	"	"	"	Italy	Italian S.	Italy

## Famiglia MALITO Giuseppina

**Giuseppina Malito**, figlia di *Francesco Malito* (1844-1904) e di *Maria Rosalia Chiappetta* (1846-1904), nacque a Fiumefreddo il 3 settembre 1876, sposò il 7 ottobre 1893 **Carmine Frangella** (1867-1906), figlio di *Prospero Frangella* (n.1833) e di *Elisabetta Curatolo*.

Ebbero tre figlie:

- *Rosina* (n.1894) sposò *Carmine De Luca* e rimasero a Fiumefreddo
- *Concetta* (n.1897)
- *Maria* (1906-1980) sposò *Phillip Perry*



Il marito *Carmine* emigrò negli USA arrivando a New York con la nave "Città di Napoli" il 23 aprile 1906 ma essendo un operaio ferroviario presso la *Pittsburgh & Lake Eire Railroad (P & LE)*, morì *Mahoning PA* per un incidente sul lavoro il 16 giugno 1906 dopo meno di due mesi dal suo arrivo.

Nel 1906 *Giuseppina* divenne vedova, rimase a *Fiumefreddo* per 13 anni per crescere le tre figlie. Poi decise anche lei di emigrare: arrivò a New York il 19 dicembre 1919 con la nave "Duca d'Aosta" assieme alle figlie **Concetta** di 21 anni e **Maria** di 14 anni, dirette a *Chicago* dove viveva la cognata *Giovanna Frangella*.



Fu proprio a *Chicago* che *Giuseppina* s'incontrò il vedovo di *San Lucido CS*, **Giovanni Cupolillo** (1882-1978-*foto*) con il quale si sposò il 13 marzo 1920. *Giovanni* era arrivato a New York il 24 aprile 1906.

Frangella Jennie	Head	20 m	F	W	53	W	1908	al
— Josephine	Sister-in-law		F	W	42	W	1919	al
— Mary	Niece		F	W	15	S	1919	al
— Concetta	Niece		F	W	21	S	1919	al

Il censimento del 1920 di *Chicago* mostra che *Giuseppina* ("Josephine") e le figlie *Concetta* e *Maria* abitavano con *Giovanna Frangella* ("Jennie") una vedova di anni 53, cognata di *Giuseppina*

## Famiglia MAZZA Saverio

**Saverio "Sam" Mazza** (1887-1976) figlio di *Rosario Mazza* (1862-1943) e di *Lucrezia Borgia* (deceduta 1926), dipendente della "*Illinois Central Railroad*", il 4 ottobre 1917 sposò *Giuseppina Antoniette Rende* (1898-1981) di *Altomonte CS* ed ebbero 6 figli, tutti nati nell'*Illinois*:

- *Ralph David* (1922-203)
- *Mary Lou* (1926-2011)
- *Carmela Maria* (1932-2014)
- *Rose Ann* (1934-2013)
- *Amelia Louise* (1935-2008)
- *James Joseph* (1944-2014)

Siccome era stata già sposata con *Attilio Santoro* (n.1888) dal quale divorziò nel 1916 e con il quale ebbe la figlia *Theresa Santoro* (1917-1981), anche quest'ultima venne inclusa nella famiglia Mazza.

*Giuseppina* era arrivata a *New York* all'età di 6 anni, il 17 maggio 1904, con la nave "*Palatia*", assieme alla madre *Maria Rende* (n.1877) e la sorella *Angelina* (n.1904) e all'età di 14 anni si sposò con *Attilio Santoro* dal quale divorziò. Divenne cittadina americana e così fu raggiunta dal suo secondo marito (Saverio Mazza) nel 1917. Sam morì a *Bourbonnais IL* a causa di un *infarto miocardico* il 9 agosto 1976, come mostra sotto il certificato di morte.

REGISTRATION DISTRICT NO. 46.1		STATE OF ILLINOIS				STATE FILE NUMBER
REGISTERED NUMBER 549		CORONER'S CERTIFICATE OF DEATH				
1. DECEASED—NAME FIRST MIDDLE LAST Saverio Mazza			2. SEX Male	3. DATE OF DEATH (MONTH, DAY, YEAR) August 9, 1976		
4. RACE WHITE, NEGRO, AMERICAN INDIAN, ETC. (SPECIFY) white	5a. AGE—LAST BIRTHDAY (YRS.) 88	5b. UNDER 1 YEAR MOS. DAYS	5c. UNDER 1 DAY HOURS MIN.	6. DATE OF BIRTH (MONTH, DAY, YEAR) Dec. 29, 1887	7a. PLACE OF DEATH COUNTY Kankakee	
7b. CITY, TOWN, TWP. OR ROAD DISTRICT NUMBER Bourbonnais		7c. INSIDE CITY (YES/NO) yes	7d. HOSPITAL OR OTHER INSTITUTION—NAME (IF NOT IN EITHER, GIVE STREET AND NUMBER) Bourbonnais Terrace Geriatric Center			
8. BIRTHPLACE (STATE OR FOREIGN COUNTRY) Italy	9. CITIZEN OF WHAT COUNTRY USA	10. MARRIED, NEVER MARRIED, WIDOWED, DIVORCED (SPECIFY) married		11. NAME OF SURVIVING SPOUSE (MAIDEN NAME, IF WIFE) Josephine A. Rende		
12. SOCIAL SECURITY NUMBER 334-07-9993	13a. USUAL OCCUPATION laborer	13b. KIND OF BUSINESS OR INDUSTRY railroad	13c. U.S. WAR VETERAN, WAR OR DATES OF SERVICE (YES/NO) no		13d. -----	
14a. RESIDENCE STATE Illinois	14b. COUNTY Kankakee	14c. CITY, TOWN, TWP. OR ROAD DISTRICT NO. Bourbonnais	14d. INSIDE CITY (YES/NO) yes	14e. STREET AND NUMBER 416 Karen Dr.		
15. FATHER—NAME FIRST MIDDLE LAST Rosario Mazza			16. MOTHER—MAIDEN NAME FIRST MIDDLE LAST not available			
17g. INFORMANT'S SIGNATURE Carmella M. Coyne		17b. RELATIONSHIP Daughter	17c. MAILING ADDRESS (STREET AND NO. OR R. F. D., CITY OR TOWN, STATE, ZIP) 416 Karen Dr., Bourbonnais, Ill. 60914			
18. DEATH WAS CAUSED BY: (ENTER ONLY ONE CAUSE PER LINE FOR (a), (b), AND (c))						APPROXIMATE INTERVAL BETWEEN ONSET AND DEATH
PART I. IMMEDIATE CAUSE (a) Coronary insufficiency						years
CONDITIONS, IF ANY, WHICH GAVE RISE TO IMMEDIATE CAUSE (a) STATING THE UNDERLYING CAUSE LAST. (b) Arteriosclerotic heart disease						years
(c) Generalized arteriosclerosis						years

## Famiglia PETRUNGARO Carmela

*Carmela Petrungaro* (1903-1969) all'età di 17 anni arrivò a New York sbarcando dalla nave "Providence" il 4 settembre 1921 assieme al fratello *Antonio* (n.1892), barbiere, e si sono diretti a *Chicago*.

Nel 1922 sposò *Pasquale "Patsy" Modaffare* (1884-1945) un operaio ferroviario che era arrivato a New York nel 1904, ed ebbero sei figli, tutti nati a *Du Bois City PA*:

- Dominic (n.1923)
- Frank (n.1924)
- Tony (n.1925)
- Mary (n.1926)
- Sarah (n.1927)
- Josephine (1930-2001) sposò Curtis Leroy Preston (1926-2011)

Modaffare, Patsy	Head	B	1884	30	30	20	45	30	32	30	30	St. Albans
Carmela	Wife - 14			✓	F	26	26	31	15	30	30	St. Albans
Dominic	son			✓	M	20	7	35		30		Pennsylvania
Frank	son			✓	M	20	6	35		30		Pennsylvania
Tony	son			✓	M	20	5	35		30		Pennsylvania
Mary	daughter			✓	F	10	4	35		30		Pennsylvania
Sarah	daughter			✓	F	26	3	35		30		Pennsylvania

**Censimento del 1930 di Du Bois City PA** dove si nota che Patsy e Carmela avevano cinque figli (Dominic, Frank, Tony, Mary e Sarah). Josephine non era ancora nata.



Lapide di Carmela Petrungaro in Modaffare (1903-1969) seppellita al St. Catherine's Cemetery di Du Bois PA

## Famiglia PETRUNGARO Francesco

**Francesco Petrungaro** (1852-1919) si sposò con Anna Maria Malito (1857-1934), ebbero 10 figli (vedi sotto) ed assieme alle figlie Isabella (n.1886) e Rosa (1893-1916), arrivarono a New York il 23 settembre 1912 con la nave "Stampalia" diretti al 7738 Greenwood Avenue di Chicago dove già vivevano quattro figli (Luigi, Saverio, Silvestro e Francesco) e dove loro stessi morirono.

- **Luigi** (n.1878) celibe, barbiere, arrivò a New York assieme al fratello Saverio il 4 marzo 1903 con la nave "Lahn" ed andarono a Chicago dove viveva lo zio Domenico Malito.
- **Saverio** (1881-1962) si sposò con Maria Filippelli (n.1883) a Chicago ed ebbero 5 figli: Fred (n.1908), Joseph (n.1909), Francesco (n.1913), Louis (n.1914) e Anna Maria (n.1921) ed abitarono al 7744 Greenwood Avenue di Chicago. Era un autista della "People's Gas Co." di Chicago.
- **Carmine** (n.1885) rimase a Fiumefreddo.
- **Isabella** (n.1886) arrivò a New York il 23 settembre 1912 con la nave "Stampalia" diretta a Chicago
- **Silvestro** (1889-1941) camionista, morì a Chicago nel 1941.
- **Francesco** (1889-1969) arrivò a New York il 14 giugno 1906 con la nave "Princess Irene" e si stabilì al 7810 Greenwood Avenue di Chicago dove morì nel 1969.
- **Vincenzo** (n.1891) rimase a Fiumefreddo.
- **Rosa** (1893-1916) arrivò a New York il 23 settembre 1912 con la nave "Stampalia" diretta a Chicago
- **Domenico** (1894-1951) rimase a Fiumefreddo.
- **Angelo**

23/12 A REGISTRATION CARD

SERIAL NUMBER	1143	ORDER NUMBER	
First name	Saverio	Last name	Petrungaro
PERMANENT HOME ADDRESS:			
7744 Greenwood Ave	Chicago	Cook Ill.	
Age in Years	37	Date of Birth	27 Aug 1881
RACE			
White	Negro	Oriental	Indian
5 <input checked="" type="checkbox"/>	6	7	8
U. S. CITIZEN		ALIEN	
Native Born	Naturalized	Citizen by Father's Naturalization or by Resistant's Majority	Declarant
10 <input checked="" type="checkbox"/>	11	12	13 <input checked="" type="checkbox"/>
15 If not a citizen of the U. S., of what nation are you a citizen or subject? Italy			
PRESENT OCCUPATION		EMPLOYER'S NAME	
16 Chauffeur		17 People's Gas Co.	
18 PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS:			
96th + Homestead Av. Chicago Cook Ill.			
19 Name	20 Address		
19 Maria Petrungaro (wife)	20 7744 Greenwood Av. Chicago, Ill.		
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE			
P. M. G. O. Form No. 1 (Red)			

Lapide tomba  
di  
Saverio Petrungaro  
a Chicago



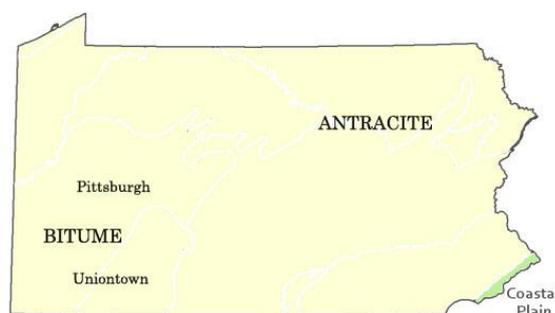


## STATO della PENNSYLVANIA

La *Pennsylvania* fu fondata nel 1681 da *William Penn* che la ricevette come regalo da re *Carlo II d'Inghilterra*.

E' lo Stato che ospitò circa il **19,19 %** di tutti gli emigrati di Fiumefreddo: su un totale di 508 emigranti *fiumefreddesi*, **104** si stabilirono in varie località della *Pennsylvania*: *Pittsburgh*, *Erie*, *Brookville*, *Brockwayville*, *Canonsburg*, *Connellsville*, *Ellwood City*, *Mosgrove*, *Philadelphia*, *Washington* e *Waynesburg*.

Fino al 1930, la *Pennsylvania* aveva il primato negli USA come produzione di carbone. A sudovest c'erano le miniere di bitume mentre a nordovest c'erano quelle di antracite e le linee ferroviarie collegavano le varie miniere.



Miniere di bitume (a sudovest) e quelle di antracite (a nordovest) nella *Pennsylvania*

Si diceva che "*il carbone è importante nell'industria come il sole è per la natura*" in quanto il carbone era la fonte energetica per far funzionare le fabbriche, i treni e le navi. Fare i minatori era duro e pericoloso e nella *Pennsylvania*, tra il 1877 ed il 1940, 20.370 lavoranti morirono nelle miniere di bitume e 31.113 in quelle di antracite .

Una canzone dei minatori ci indica il pensiero dei minatori:

*"Pick! Pick! Pick!  
In the tunnel's endless gloom,  
And every blow of our strong right arm  
But helps to carve our tomb.  
But what is that to thee  
Who live by our blood and toil?  
For mining royalties must be made  
To glut the coal barons' spoils".*



(**Traduzione:** "*Scavate, scavate, scavate, nella tristezza infinita dei tunnel, ed ogni colpo col nostro forte braccio, ci aiuta a scavare la nostra stessa tomba. E cosa v'importa se succhiate il nostro sangue; infatti i guadagni debbono esserci per soddisfare l'avidità dei padroni*".)

Col tempo, i minatori si unirono per formare dei sindacati come ad esempio il "**United Mine Workers of America**" (UMWA) che nel 1897 organizzò uno sciopero nazionale per cercare di ottenere la riduzione dell'orario lavorativo, una migliore paga e più sicurezza nell'ambiente di lavoro. Costituito nel 1890, il UMWA divenne il sindacato più potente degli USA. Dopo il 1920, come numero di miniere, il primato della *Pennsylvania* passò alla *West Virginia* in quanto molte miniere chiusero e molti paesi si spopolarono.

## Fiumefreddesi emigrati a Pittsburgh (Pennsylvania)



Panorama di Pittsburgh del 1902 con molti ponti che attraversano i Fiumi Allegheny (a sx) e Monongahela (a dx) che convergono per formare il Fiume Ohio (davanti)

**Pittsburgh** è una città della Pennsylvania fondata nel 1815. Attualmente ha 330.000 abitanti, vi si trova la sede della più importante industria che lavora l'acciaio degli USA ("U.S. Steel") che diede impiego a molti emigranti.

La città si trova collocata su delle colline ed è solcata da 3 fiumi (*Allegheny*, *Monongahela* e *Ohio*) i quali vengono attraversati da un totale di 446 ponti.

Nel quartiere "Bloomfield" si trova la "Little Italy" e lo slang "Pittsburghese" deriva da un miscuglio della lingua inglese con parole usate dagli emigranti.

Dal *Monte Washington* si può ammirare il panorama della parte più moderna della città ("*Pittsburgh Skyline*") dove spicca il grattacielo più alto, quello della *U.S. Steel*.

Durante il grande afflusso degli emigranti tra il 1890 ed il 1930 la popolazione si triplicò passando da 230.000 a 670.000 abitanti.

## Fiumefreddesi emigrati a Pittsburgh PA (62 emigranti)

nomi degli emigranti	età	anno di	
		nascita	emigrazione
1. Albo, Rosario	19	1887-1888	1907
2. Aloe, Antonio	31	1873-1874	1905
3. Aloise, Vincenzo	18	1884-1885	1903
4. Aloise, Vincenzo	18	1886-1887	1905
5. Amendola, Girolamo	17	1889-1890	1907
6. Amendola, Pietro	32	1872-1873	1905
7. Amendola, Raffaele	18	1886-1887	1905
8. Barone, Francesco	19	1886-1887	1906
9. Barone, Pietro	18	1886-1887	1905
10. Belsito, Gennaro	25	1879-1880	1905
11. Bruno, Carmine	31	1870-1871	1901
12. Bruno, Giovanni	18	1902-1903	1921
13. Bruno, Rosario	24	1882-1883	1907
14. Buffone, Giuseppe	28	1877-1878	1906
15. Buono, Giuseppe Santo	16	1888-1889	1905
16. Canfora, Antonio	35	1870-1871	1906
17. Canfora, Antonio	35	1870-1871	1906
18. Chiappetta, Gaetano	34	1874-1875	1909
19. Chilelli, Francesco	18	1887-1888	1906
20. Chilelli, Giambattista	17	1885-1886	1903
21. Chilelli, Giuseppe	20	1889-1890	1910
22. Chilelli, Luigi	22	1887-1888	1910
23. Chilelli, Luigi	24	1885-1886	1910
24. Chilelli, Pasquale	39	1869-1870	1909
25. Chilelli, Saverio	27	1881-1882	1909
26. Colonna, Adelfo	26	1893-1894	1920
27. Colonna, Nicola	31	1888-1889	1920
28. De Luca, Angelo	21	1887-1888	1909
29. De Luca, Carmine	18	1890-1891	1909
30. De Luca, Luigi	25	1883-1884	1909
31. De Luca, Luigi	29	1879-1880	1909
32. De Santo, Giuseppe	10	1910-1911	1921
33. Di Carlo, Alfonso	28	1880-1881	1909
34. Di Santo, Emanuele	16	1888-1889	1905
35. Di Santo, Natale	19	1885-1886	1905
36. Frangella, Vincenzo	46	1869-1870	1916
37. Garibaldi, Antonio	29	1879-1880	1909
38. Gentile, Vincenzo	26	1894-1895	1921
39. Giorno, Rosario	28	1877-1878	1906
40. Malito, Carmine	27	1877-1878	1905

41. Malito, Carmine	29	1875-1876	1905
42. Martino, Raffaele	35	1870-1871	1906
43. Martino, Raffaele	35	1870-1871	1906
44. Molinaro, Andrea	29	1875-1876	1905
45. Molinaro, Domenico	33	1876-1877	1910
46. Naccarato, Domenico	26	1874-1875	1901
47. Naccarato, Francesco	37	1867-1868	1905
48. Naccarato, Francesco	23	1881-1882	1905
49. Naccarato, Nicola	22	1882-1883	1905
50. Nigrelli, Vincenzo	33	1873-1874	1907
51. Pagnotta, Vincenzo	16	1887-1888	1903
52. Picciola, Francesco	24	1878-1879	1903
53. Picciola, Giambattista	26	1876-1877	1903
54. Picciola, Saverio	24	1878-1879	1903
55. Provenzano, Maria	27	1883-1884	1911
56. Pulice, Giuseppe	32	1873-1874	1906
57. Rosario, Giorno	28	1877-1878	1906
58. Rosario, Maria	1	1904-1905	1906
59. Saporito, F. Giuseppe	26	1876-1877	1903
60. Saporito, Nicola	28	1874-1875	1903
61. Spinelli, Bruno	24	1880-1881	1905
62. Stancati, Raffaele	24	1881-1882	1906

**Giuseppe F. Saporito** (n.1877) assieme al fratello **Nicola** (n.1875) arrivò a New York il 5 giugno 1903 con la nave "Weimar" e si stabilirono a Pittsburgh dove fecero i muratori. Dal censimento del 1940, risulta che era vedovo e che abitava con i figli: Lillian (n.1924), Angelo (n.1927) e Mary (n. 1929).



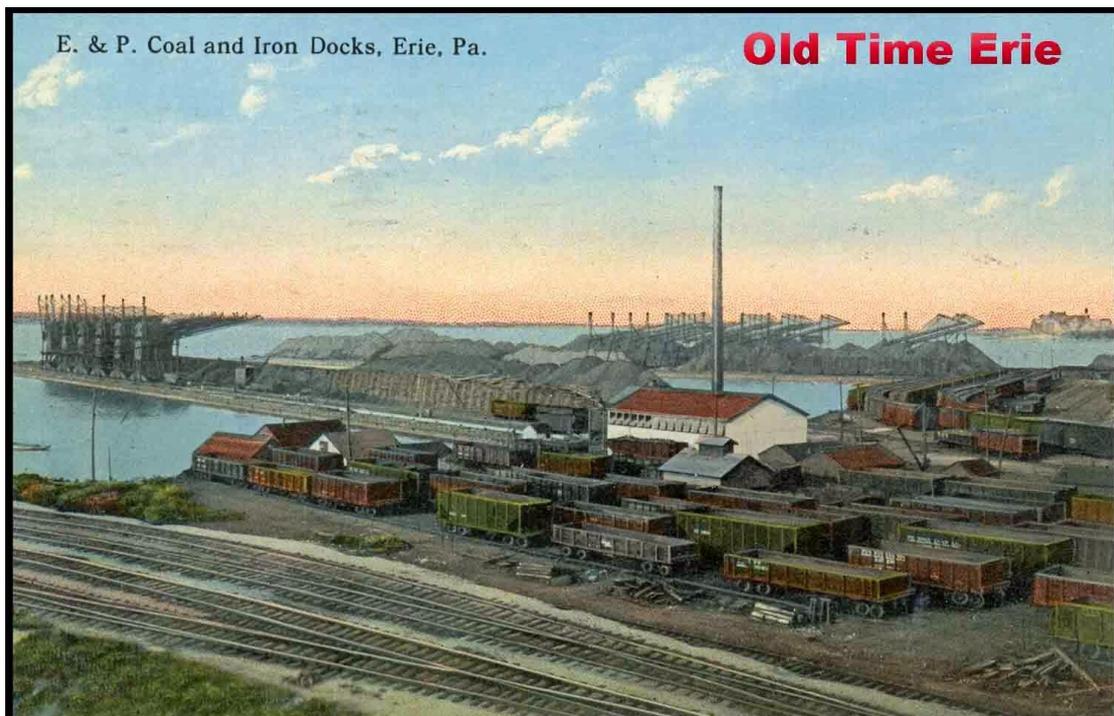
## **Fiumefreddesi emigrati ad ERIE** Pennsylvania

**Erie** era un importante cantiere navale, aveva molti pescherecci ed era un attivo passaggio ferroviario di due compagnie, la "*Erie & Pittsburg Railway*" e la "*Bessemer and Lake Erie Railroad*" che trasportavano il carbone estratto dalla miniera e il ferro prodotto nell'acciaiera locale ("*E. & P. Coal and Iron Docks*").

Era il centro con tre tipi di binari: quello a scartamento normale, quello ridotto e quello superiore ("*standard, narrow and wide gauge*"). Ciò causava ritardi per i passeggeri che dovevano smontare da un treno per poi rimontare su un altro, ma creava più lavoro. Quando fu proposto di trasformare tutti i binari in un unico tipo, i cittadini di Erie si ribellarono ("*Erie Gauge War*").

Il *3 agosto 1915* Erie fu allagato dall'acqua proveniente dal Lago Erie, uccidendo 36 persone e distruggendo 225 abitazioni.

Oggi Erie ha una popolazione di circa *102.000 abitanti*.



Impresa di carbone ed acciaiera di Erie

Erie ospitò **sedici** fiumefreddesi tra il 1906 ed il 1922:

nomi degli emigranti	età	anno di	
		nascita	emigrazione
1. Adele, Giuseppe	28	1880-1881	1909
2. Adele, Giuseppe	28	1891-1892	1920
3. Amendola, Concetta	17	1897-1898	1913
4. Bruno, Vincenzo	23	1896-1897	1920
5. Campobasso, Domenico	23	1888-1889	1912
6. Cavaliere, Raffaele	41	1871-1872	1913
7. Chilelli, Bruno	36	1869-1870	1906
8. Chilelli, Domenico	25	1896-1897	1922
9. De Luca, Vincenzo	24	1895-1896	1920
10. Di Santo, Vincenzo	24	1881-1882	1906
11. Esposito, Luigi	36	1869-1870	1906
12. Gaudio, Giuseppina	45	1866-1867	1912
13. Mazza, Francesco	19	1892-1893	1912
14. Naccarato, Vincenzo	24	1896-1897	1921
15. Sanzone, Vincenzo	18	1888-1889	1907
16. Vommaro, Raffaele	6	1914-1915	1921



**Vommaro Raffaele** (n.1914) assieme alla madre Angela (n.1888) arrivarono a New York il 31 marzo 1921 con la nave "Duca d'Aosta" e si stabilirono ad Erie PA dove viveva il padre Carmine Vommaro.

## Famiglia DE LUCA Domenico

**Domenico De Luca** (1886-1957) figlio di Giuseppe De Luca e di Rosa Chilelli, nacque il 14 luglio 1886. Arrivò a New York l'8 aprile 1911 con la nave "Ancona" e si stabilì al 212 E. 3rd Street di Erie PA dove fece il metalmeccanico al "Perry Furnace" e l'operaio in una cartiera ("paper mill"), vedi sotto certificato del 1942 di disponibilità militare.

Si sposò ad Erie il 26 novembre 1913 con **Concetta Amendola** (1894-1982) che era arrivata da S. Lucido CS ad Erie il 12 settembre 1913, ospitata dal fratello Luigi al 221 German Street. Ebbero 12 figli, tutti nati in Pennsylvania: Joseph (n.1915), Frank (1916-2006), Lena (n.1917), Rose (n.1919), Elizabeth (n.1920), Albert (n.1922), Jane (n.1925), Edith (n.1927), Lena (n.1929), James (n.1931), Richard (n.1933) e Edward (n.1936), vedi sotto il censimento del 1940 di Erie PA.

DeLuca	Domenico	HEAD	M	W	53	M	No	0	Italy
	CONCETTA	WIFE	F	W	49	M	No	0	Italy
	FRANK	SON	M	W	23	S	No	4	PENNSYLVANIA
	ELIZABETH	DAUGHTER	F	W	20	S	No	10	PENNSYLVANIA
	ALBERT	SON	M	W	18	S	No	4	PENNSYLVANIA
	JANE	DAUGHTER	F	W	15	S	No	7	PENNSYLVANIA
	EDITH	DAUGHTER	F	W	13	S	No	7	PENNSYLVANIA
	LENA	DAUGHTER	F	W	11	S	No	6	PENNSYLVANIA
	JAMES	SON	M	W	9	S	No	4	PENNSYLVANIA
	RICHARD	SON	M	W	7	S	No	2	PENNSYLVANIA
	EDWARD	SON	M	W	4	S	No	0	PENNSYLVANIA

REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 28, 1897 and on or before February 16, 1897)

SERIAL NUMBER 236 NAME (Print) Domenico De Luca ORDER NUMBER

Place of Residence (Print) Erie Pa

Place of Birth (Print) Italy

Age in Years 53

Color of Eyes Brown

Color of Hair Gray

Height 5 feet 3 inches

Weight 155 pounds

Complexion Little ruddy

Left Hand Stiff

Married

Place of Birth of Mother Italy

Name and Address of Person Who Will Always Know Your Address Concetta DeLuca; 212 E. 3rd St. Erie, Pa

Employer's Name and Address Perry Furnace Co.

Place of Employment of Husband Erie Pa

I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE.

Domenico DeLuca

Domenico divenne cittadino americano l'11 gennaio 1944

(vedi a dx certificato di cittadinanza).

UNITED STATES DEPARTMENT OF JUSTICE

ORIGINAL TO BE GIVEN TO THE PERSON NATURALIZED

No. 5488324

Petition No. 1232

Personal description of holder as of date of naturalization (Age 57 years, sex male, color white, complexion medium, color of eyes brown, color of hair gray, height 5 feet 3 inches, weight 155 pounds, marked dimensions marks little ruddy, left hand stiff, Married, born in Italy)

I certify that the description above given is true and that the photograph affixed hereto is a likeness of me.

Domenico DeLuca (Complete and true signature of holder)

United States of America ss: Western District of Pennsylvania

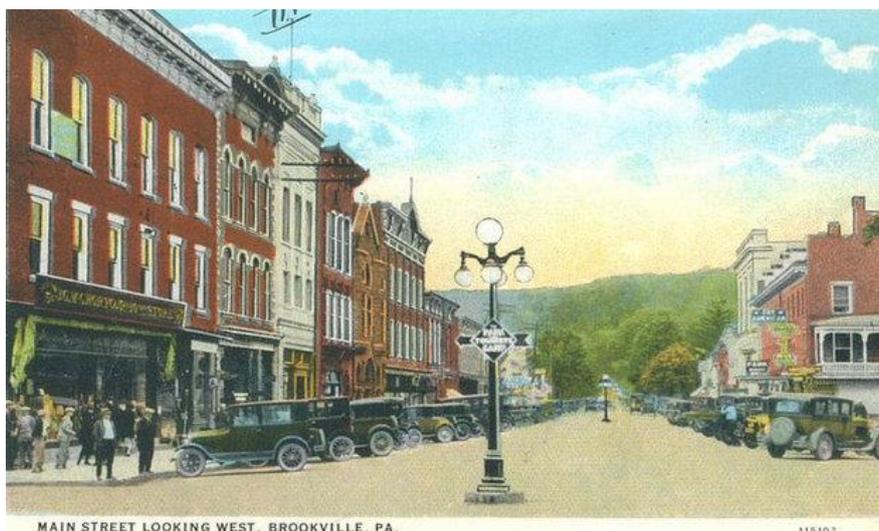
Before me, that at a term of the Court of the United States, Western District of Pennsylvania, held pursuant to law at Erie, Pennsylvania on January 11, 1944, DOMENICO DE LUCA, then residing at 212 East 3rd St., Erie, Pennsylvania, appeared before me in person (or in the presence of the applicant and two witnesses) and that he had complied with the applicable provisions of such naturalization laws, and was qualified to receive citizenship, and that he had taken and sworn to the oath of citizenship as a citizen of the United States of America.

By testimony taken at the trial of the cause before me on the 11th day of January, 1944, and the same day, I have found and do hereby certify that the said DOMENICO DE LUCA is a citizen of the United States of America.

G. H. BERGER, Clerk of Court, Western District of Pennsylvania

By Clara A. Henderson, Deputy Clerk.

## Fiumefreddesi emigrati a **BROOKVILLE** Pennsylvania



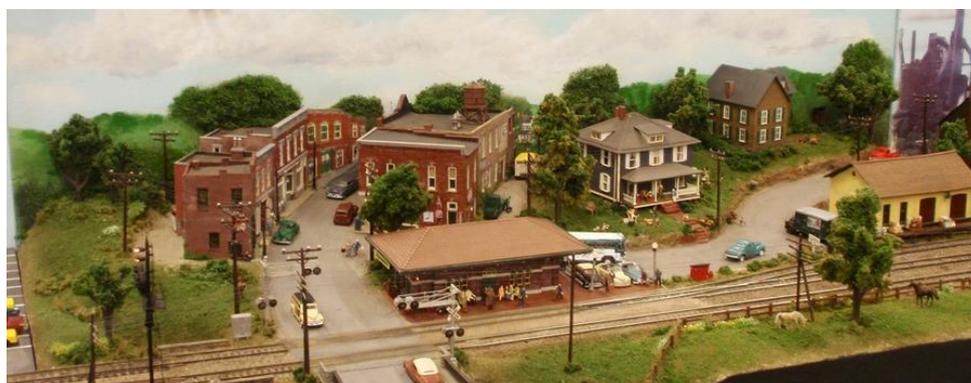
L'industria principale di Brookville era quella del legname facilitata dai suoi fiumi (*Clarion* e *Allegheny*) che permisero la costruzione di segherie lungo i porti fluviali per poi trasportare il legname nei mercati di Pittsburgh. Inoltre, erano presenti delle fabbriche di birra, una fabbrica automobilistica (" *Twiford Motor Car Company*") attiva dal 1905 al 1907 che produsse la prima auto nel mondo e una fermata ferroviaria per il trasporto di carbone dalle vicine miniere. Nel 1900 vi erano 1472 abitanti che nel 1910 raggiunsero le 3.003 unità .

Brookville ospitò **due** fiumefreddesi

nominativi	età	nascita	emigrazione
Chilelli, Antonio	21	1887-1888	1909
Amendola, Antonio	19	1887-1888	1907

## Fiumefreddesi emigrati a **BROCKWAYVILLE** Pennsylvania

A Brockwayville c'era una fermata della linea ferroviaria "*Buffalo & Pittsburgh Railroad*", importante per trasportare nelle città vicine, il carbone estratto dalle miniere.



Brockwayville ospitò **due** fiumefreddesi

nominativi	età	nascita	emigrazione
Chilelli, Carmine	16	1890-1891	1907
Chilelli, Saveria	28	1878-1879	1907

## Fiumefreddesi emigrati a **CANONSBURG** Pennsylvania



Canonsburg fu fondata dal colonnello John Canon nel 1789 ed è stata riconosciuta ufficialmente come *borough* nel 1802.

Un tempo era fortemente industrializzata e ricca di miniere di carbone e di acciaierie. Oggi esiste ancora la strada chiamata **Fort Dunmore** che collegava la città ai centri minerari.

Nel 1910 la popolazione di Canonsburg era di 5.588 abitanti e nel 1920 era salita a 10.632.

Canonsburg ospitò **due** fiumefreddesi

nominativi	età	nascita	emigrazione
Chilelli, Giuseppe	23	1879-1880	1903
Molinaro, Saverio	28	1884-1885	1913

## Fiumefreddesi emigrati a **CONNELLSVILLE** Pennsylvania

Era un centro importante per la produzione di carbone e Connellsville era chiamata "La capitale mondiale del carbone" per la quantità e qualità di carbone prodotto. Molti imprenditori vi si arricchirono e molti emigranti trovarono lavoro. In solo dieci anni, dal 1900 al 1910, la sua popolazione aumentò da 7.160 a 12.845 abitanti.



Connellsville ospitò **tre** fiumefreddesi

nominativi	età	nascita	emigrazione
Molinaro, Pasquale	20	1881-1882	1902
Molinaro, Andrea	24	1877-1878	1902
Molinaro, Antonio	18	1883-1884	1902

## Fiumefreddesi emigrati a ELLWOOD CITY Pennsylvania



Ellwood City attirava molti emigranti per la presenza di acciaierie, industrie metalmeccaniche e miniere di carbone. Nel 1900, la sua popolazione raggiunse i 2.243 abitanti e nel 1940 vi abitarono 12.329 persone.

Ellwood City ospitò **tre** fiumefreddesi:

nominativi	età	nascita	emigrazione
Barone, Raffaele	24	1882-1883	1907
Chilelli, Antonio	11	1895-1896	1907
Esposito, Michele	18	1888-1889	1907

## Fiumefreddesi emigrati a MOSGROVE Pennsylvania

A Mosgrove c'erano delle miniere di carbone dove molti emigranti trovarono lavoro.

Mosgrove ospitò **tre** fiumefreddesi:

nominativi	età	nascita	emigrazione
Di Santo, Gaetano	23	1897-1898	1921
Frangella, Domenico	26	1894-1895	1921
Naccarato, Ercole	21	1899-1900	1921

## Fiumefreddesi emigrati a PHILADELPHIA Pennsylvania



La città di *Philadelphia* che sorge sul *Fiume Delaware*, fu fondata nel 1681 dal quacchero *William Penn*. Oggi la sua popolazione raggiunge *1.492.000 abitanti* dei quali il *9,2%* sono di origine italiana.

Presso la "*Independence Hall*" (foto) è stata redatta la "*Dichiarazione d'Indipendenza*" (1776) e la "*Costituzione Statunitense*" (1787). *Philadelphia* fu la capitale degli USA dal 1790 al 1800 e dopo *Londra* e *Liverpool*, divenne il 3° centro economico più importante dell'Impero Britannico.

Essendo un centro importante dell'*industria ferroviaria*, dell'*acciaio*, di *raffinerie di petrolio* e di *prodotti alimentari*, attrasse molti emigranti in cerca di occupazione.

Attualmente è la sede di importanti società multinazionali come la *Glaxo-Smith-Kline* (farmaci) e la *Sunoco* (petrolio).

Philadelphia ospitò **tre** fiumefreddesi

nominativi	età	nascita	emigrazione
Mangeri, Salvatore	23	1889-1890	1913
Spina, Mariano	18	1886-1887	1905
Strano, Rosario	19	1885-1886	1905

## Fiumefreddesi emigrati a WASHINGTON Pennsylvania

Il Comune di Washington fu fondato il 13 febbraio 1810 e fu dichiarato "città di terza classe" nel 1924 in quanto aveva più di 10.000 ma meno di 20.000 abitanti.



La costruzione della ferrovia "Waynesburg and Washington Railroad" iniziò nel 1875 mentre quella della ferrovia "Washington Electric Street Railways" fu iniziata nel 1890. Nel 1903 la ferrovia "Washington and

Canonsburg Railway Company" unì i due paesi. La ditta fu acquistata nel 1906 dalla "Philadelphia Company" che successivamente divenne parte della ferrovia "Pittsburgh Railway Company" la quale nel 1909 arrivò fino a Pittsburgh.

La scoperta di petrolio e di gas naturale vicino Washington fu il motivo che attirò molti emigranti e che ebbe un periodo di benessere economico tra fine '800 ed inizio '900.

Washington PA ospitò **tre** fiumefreddesi:

nominativi	età	nascita	emigrazione
Amendola, Giuseppe	33	1875-1876	1909
Lenti, Giuseppe	21	1887-1888	1909
Negrilli, Domenica	70	1845-1846	1916

## Fiumefreddesi emigrati a Waynesburg Pennsylvania



Nell'agosto 1875 ebbe inizio la costruzione della ferrovia "Waynesburg and Washington Railroad" che fu attiva fino al 1929 e che serviva principalmente per il trasporto alle miniere vicine.

Waynesburg PA ospitò **tre** fiumefreddesi

nominativi	età	nascita	emigrazione
Aloise, Saverio	16	1885-1886	1903
Molinario, Luigi	25	1877-1878	1903
Pagnetta, Luigi	17	1885-1886	1903

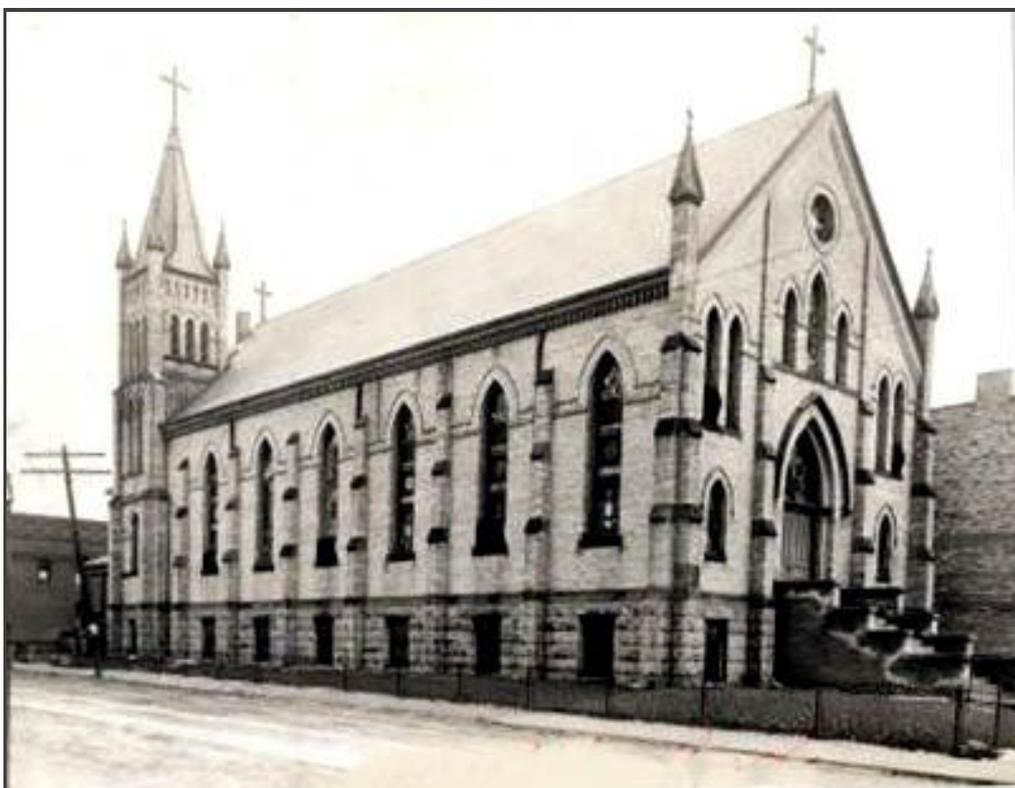
## STATO dell'OHIO

Lo Stato dell'Ohio, nel 1970, aveva 21.000 pozzi attivi di petrolio e di gas naturale, e per molto tempo ebbe il primato negli USA nella produzione agricola di granturco, avena e fieno. Nel 1900, il numero di emigranti nell'Ohio raggiunse le 458.734 unità, dei quali circa 11.000 erano **italiani** che nel 1920 diventarono circa 60.000. La maggioranza dei nostri compaesani si stabilì in località lungo il *Lago Eire*, specie a *Cleveland*, e trovarono lavoro nelle fabbriche, nelle costruzioni edili e nei ristoranti. Il loro ruolo sociale migliorò e un po' alla volta diventarono loro stessi titolari di varie imprese. Formarono dei quartieri italiani che avevano delle chiese cattoliche, dei circoli sociali, dei negozi con prodotti importati, vari giornali in lingua italiana, come "*La Voce del Popolo*" fondato nel 1903 a Cleveland ed associazioni culturali come la "*Italian American Cultural Foundation*".

A *Columbus* c'era un quartiere italiano chiamato "*Italian Village*" ed ogni ottobre si festeggiava il "*Columbus Italian Festival*". In questa località molti compaesani trovarono impiego nelle costruzioni e nell'artigianato e frequentarono le funzioni religiose in lingua italiana nella *Chiesa di S. Giovanni Battista* ("*Saint John the Baptist*").

Oltre a queste due cittadine, esistevano quelle più piccole che però ospitarono parecchi italiani, come ad esempio, a *Yorkville* la popolazione dei nostri emigranti ancora oggi raggiunge il 21,09% e quella di *Steubenville* il 17,97%.

Dal 1897 al 1924 un totale di **46 fiumefreddesi** (8,49 % del totale) scelsero l'Ohio stabilendosi a *Lowellville*, *Canton* e *Steubenville*.



Costruita nel 1898, la chiesa cattolica italiana **Saint John the Baptist** di **Columbus** (Ohio) oggi è uno dei luoghi storici nazionali. Don Alexander Cestelli fu il primo parroco di questa comunità italiana.

## Fiumefreddesi emigrati a Lowellville OHIO

**Lowellville** è un villaggio lungo il *Fiume Mahoning* della cosiddetta "*Steel Valley*" (Valle dell'Acciaio) nella Contea di Mahoning dell'Ohio. Tra fine '800 ed inizio '900 molti calabresi vi si stabilirono attratti dalle possibilità di lavoro nell'acciaieria locale (*Sharon Steel*) che nel 1902 fu incorporata alla "*Union Steel*". Gli abitanti nel 1920 erano 2214, oggi sono 1155, il 40% dei quali sono d'origine italiana. Infatti il Sindaco di *Lowellville* si chiama *James Iudiciani Sr*, il Parroco della *Chiesa Holy Rosary* è *Gerald De Luca* e fin dal 1895 esiste la "*Fraterna Società della Madonna del Carmelo*" ("*Lowellville Mt. Carmel Society*") che aveva il ruolo di assistere chi avesse dei problemi economici e sociali, che sin dal 1933 organizzò la *Banda Musicale della Società della Madonna del Carmine* ("*Lowellville Mt. Carmel Society Band*") e che ogni luglio sponsorizza la *Festa della Madonna del Carmelo*.

## Fiumefreddesi emigrati a Lowellville OHIO (33 emigranti)

nomi degli emigranti	età	nascita	emigrazione
1. Aloe, Giuseppe	48	1853-1854	1902
2. Aloise, Luigi	33	1868-1869	1902
3. Aloise, Vincenzo Saverio	26	1882-1883	1909
4. Barone, Carmine	19	1887-1888	1907
5. Bruno, Carmine	34	1870-1871	1905
6. Bruno, Giuseppe	25	1879-1880	1905
7. Bruno, Giuseppe	26	1878-1879	1905
8. Bruno, Pietro	24	1880-1881	1905
9. Bruno, Pietro	38	1881-1882	1920
10. Buonsante, Giuseppe	20	1888-1889	1909
11. Camolino, Granata	19	1887-1888	1907
12. Chilelli, Andrea	39	1865-1866	1905
13. Chilelli, Giuseppe	43	1859-1860	1903
14. Chilelli, Saverio	31	1882-1883	1914
15. De Luca, Carmine	19	1887-1888	1907
16. Di Santo, Salvatore	20	1886-1887	1907
17. Guerriero, Antonio	18	1891-1892	1910
18. Lenti, Giuseppe	32	1877-1878	1910
19. Marcellino, Raimondo	28	1876-1877	1905
20. Molinaro, Andrea	24	1877-1878	1902
21. Molinaro, Antonio	18	1883-1884	1902
22. Molinaro, G. Battista	39	1869-1870	1909
23. Morelli, Alvaro	17	1889-1890	1907
24. Morelli, Costantino	31	1875-1876	1907
25. Naccarato, Domenico	31	1873-1874	1905
26. Pagnotta, Tommaso	23	1881-1882	1905
27. Pandrella, Garibaldi	19	1889-1890	1909
28. Piccirilli, Giuditta	11	1895-1896	1907
29. Saporito, Angelo	26	1878-1879	1905
30. Saporito, G. Battista	34	1879-1880	1914
31. Saporito, Giov. Battista	30	1879-1880	1910
32. Saporito, Pompei	39	1869-1870	1909
33. Stancati, Raffaele	21	1881-1882	1903



## Fiumefreddesi emigrati a CANTON Ohio

Canton che oggi ha una popolazione di circa 73.000 abitanti, verso fine '800 divenne un importante centro industriale per la presenza di molte linee ferroviarie come la "*Cleveland and Pittsburgh Railroad*", delle imprese siderurgiche e fabbriche di orologi come la "*Hampden Watch Manufacturing Company*" e la "*Dueber Watch Case Company*".

Canton fu la residenza del Presidente degli USA *William McKinley* (1843-1901) nato a Niles (Ohio), ma che si trasferì a Canton dove aprì un ufficio legale. Nel paese fu costruita una biblioteca dedicata a lui, la "*William McKinley Presidential Library*" ed un museo.



Market Street nel Centro di Canton (Ohio)

## Canton ospitò **undici** fiumefreddesi

nomi degli emigranti	età	nascita	emigrazione
1. Aloise, Antonio	31	1875-1876	1907
2. Barone, Carmela	4	1915-1916	1920
3. Barone, Giovanna	3	1916-1917	1920
4. Barone, Giuseppe	0	1919-1920	1920
5. Barone, Raffaele	37	1882-1883	1920
6. Barone, Rosa	27	1892-1893	1920
7. Barone, Vincenzo	7	1912-1913	1920
8. Giliberto, Filiberto	19	1900-1901	1920
9. Longo, Luigi	18	1894-1895	1913
10. Saporito, Giuseppe	29	1884-1885	1914
11. Stancati, Antonio	18	1888-1889	1907

**Raffaele Barone** (n.1883) arrivò a New York il 9 giugno 1920 con la nave "Duca degli Abruzzi" assieme alla moglie Rosa (n.1893) e i figli Vincenzo (n.1913), Carmela (n.1916), Giovanna (n.1917) e Giuseppe (n.1919).

**Antonio Stancati** (n.1889) e **Antonio Aloise** (n.1876) arrivarono a New York il 22 maggio 1907 con la nave "Europa".

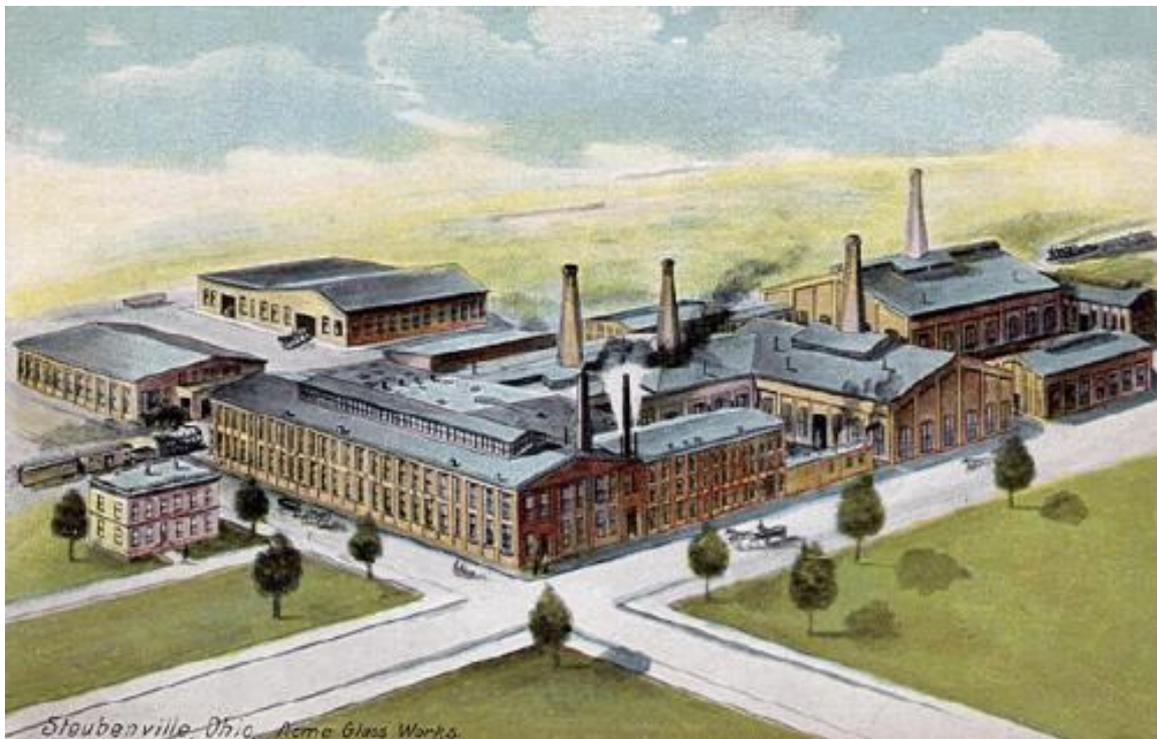
## Fiumefreddesi emigrati a STEUBENVILLE Ohio

Nel 1786 il governo degli USA fece costruire *Fort Steuben* che fu distrutta da un incendio nel 1790. Sette anni dopo *Bezaleel Wells* (1763-1846) fondò il paese di *Steubenville* e nel 1815 fu costruita una fabbrica per la *lavorazione della lana*.

L'impresa "*Steubenville Coal and Mining Company*" e l'acciaieria "*Frazier, Kilgore and Company*" furono fondate nel 1851 quando il paese contava circa 7.000 anime, aveva sette *chiese*, cinque *lanifici*, delle *fabbriche di vetro* come al "*Acme Glass Works*" (*foto*) e della *birra* e delle *miniere di carbone*.

Steubenville era una fermata ferroviaria importante di collegamento tra Pittsburgh, Cincinnati, Chicago e St. Louis.

Dal 1900 al 1920 la sua popolazione aumentò da 14.000 a 22.000.



Vetreria "Acme Glass Works" di Steubenville OH

Steubenville ospitò **due** fiumefreddesi

nomi degli emigranti	età	nascita	emigrazione
Aloise, Francesco Antonio	16	1887-1888	1904
De Luca, Pietro	28	1878-1879	1907

## STATO del WEST VIRGINIA

### Fiumefreddesi nello Stato del West Virginia

Molti italiani emigrarono nel West Virginia dove nel 1910 vi erano circa 14,150 compaesani dei quali il 45% erano calabresi. Venivano attirati a lavorare nei campi agricoli, nelle ferrovie, nelle fabbriche di vetro e di ceramiche e nelle miniere di carbone in quanto le varie imprese del luogo pagavano per il loro trasporto negli USA e fornivano un alloggio, stipulando un "*contratto di peonaggio*" attraverso il quale i nuovi arrivati s'impegnavano a ripagare i debiti e di acquistare cibo, vestiti e attrezzi nei negozi delle imprese.

Il 6 dicembre 1907 alle ore 10,30 nelle gallerie 6 e 8 della miniera della *Fairmont Coal Company* di **Monongah** (W VA) avvennero una serie di potentissime esplosioni causando la morte di 425 minatori dei quali 171 erano italiani (un centinaio di molisani, una quarantina di calabresi ed una trentina di abruzzesi).

Da **Fiumefreddo Bruzio** arrivarono nel West Virginia **13 emigranti (2,4 % del totale)**: 2 a Dellslow, 5 a Morgantown, 5 a New Manchester e 1 a Piedmont.



Condizioni lavorative nella Miniera n.6 di Monongah nel 1907. Come si può facilmente intuire, il lavoro del minatore era molto rischioso per i pericoli di crolli ed di esplosioni, e dannoso per la salute per l'aria malsana e per le infiltrazioni di acqua.

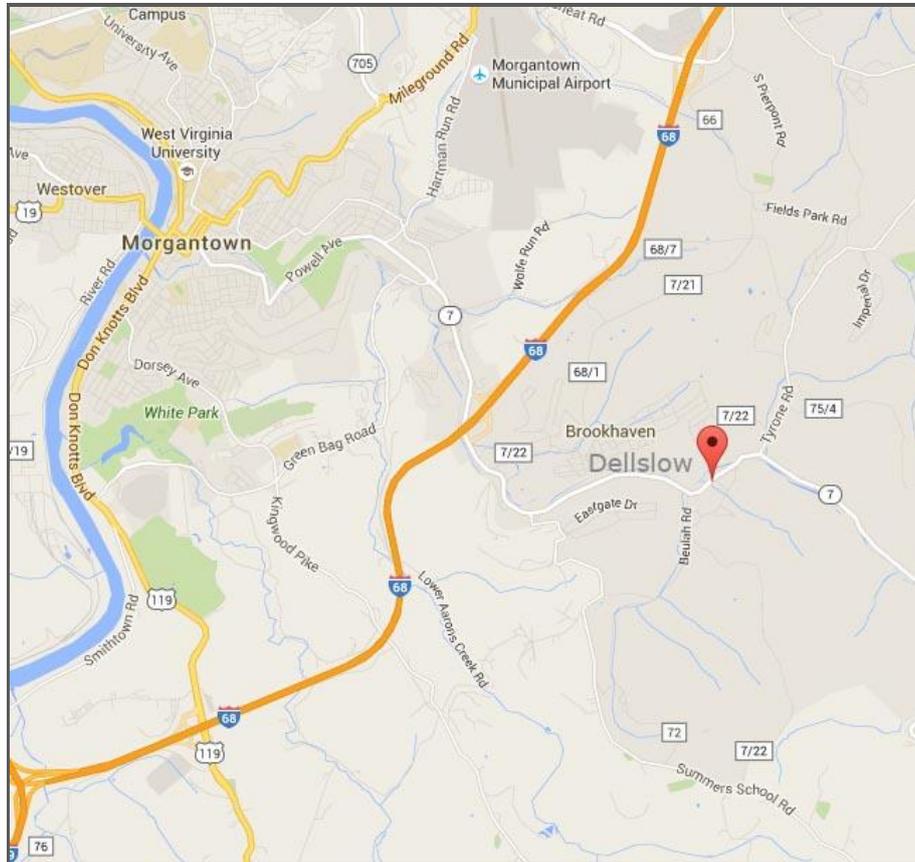
Molti dei calabresi deceduti durante il disastro a *Monongah*, provenivano da *San Giovanni in Fiore* (CS) dove ancora oggi si usa l'espressione "*Te vo jire a Mironga*", è totalmente di cattivo auspicio perché significa "*perdersi senza lasciare traccia di sé*". *Mironga* è la corruzione dialettale di "*Monongah*".



**Cimitero di Mount Carmel a Monongah**  
dove molti dei 425 minatori periti nel 1907 furono seppelliti

- **DELLSLOW** West Virginia

Dellslow si trova a 10 km est da Morgantown

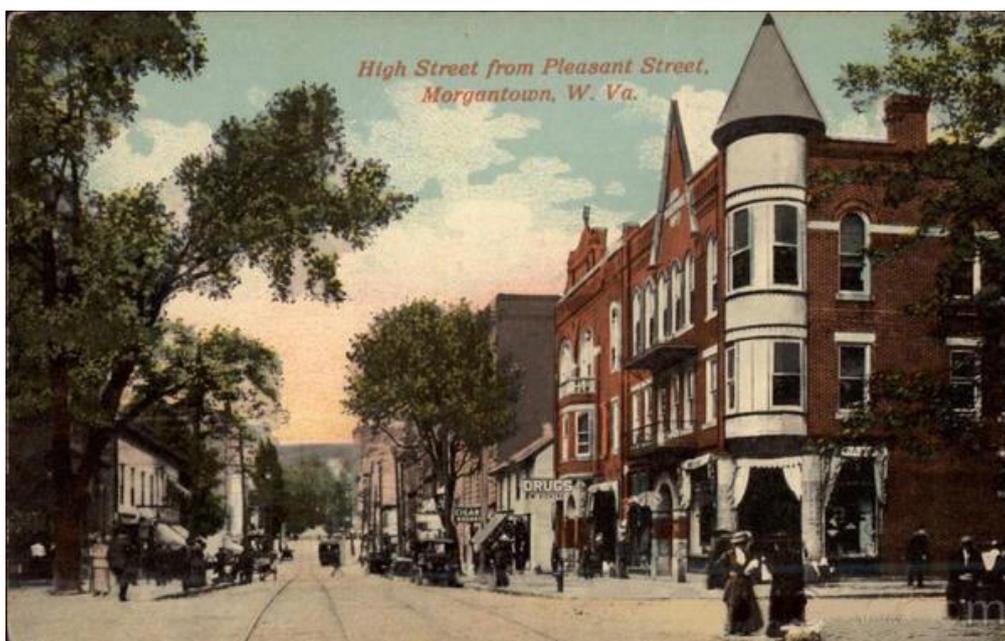


Dellslow ospitò **due** fiumefreddesi

nomi degli emigranti	età	nascita	emigrazione
Belsito, Nicola	44	1858-1859	1903
Belsito, G. Battista	16	1886-1887	1903

- **MORGANTOWN** West Virginia

La città di *Morgantown* fu fondata nel 1772 dal *Zackquill Morgan (1735-1795)*, un colonnello americano durante la *Guerra d'Indipendenza Americana* o "*American Revolutionary War*", è situata nella *Contea di Monongahela* e si sviluppò lungo le rive del *fiume Monongahela*. Attualmente ha circa 26.800 abitanti e vi si trova la sede della *West Virginia University*. Gli emigranti furono attratti dalle possibilità di lavoro offerte dalle *miniere di carbone di Morgantown*.



Morgantown ospitò **cinque** fiumefreddesi

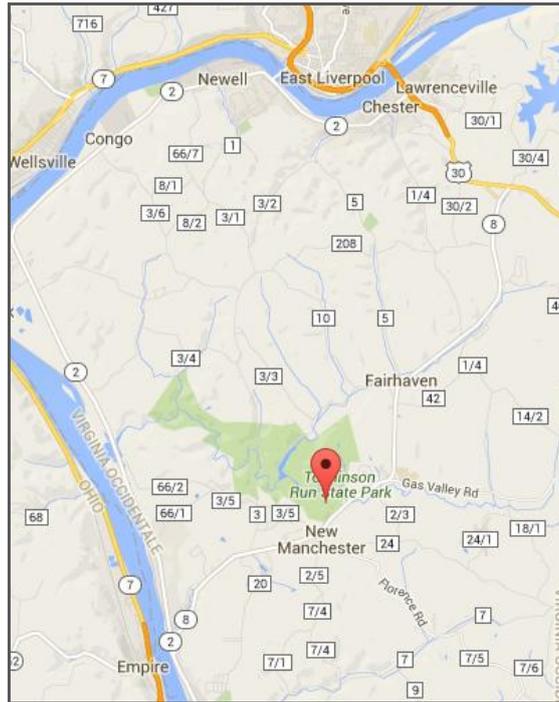
nomi degli emigranti	età	nascita	emigrazione
1. Esposito, Carmine	29	1880-1881	1910
2. Lenti, Luigi	28	1881-1882	1910
3. Molinaro, Andrea	23	1886-1887	1910
4. Molinaro, Antonio	26	1883-1884	1910
5. Molinaro, Luigi	31	1878-1879	1910

Tutti arrivarono a New York il 7 novembre 1910 con la nave "Duca degli Abruzzi".

- **NEW MANCHESTER** West Virginia

**New Manchester** era un villaggio di minatori che faceva parte delle Miniere di Manchester e del Comune di Tyldesley.

Si trova a 50 km ad ovest da Pittsburgh, al confine tra il West Virginia e la Pennsylvania e pochi chilometri a sud di East Liverpool Ohio.



New Manchester ospitò **cinque** fiumefreddesi:

nomi degli emigranti	età	nascita	emigrazione
1. Aloise, Santo	28	1874-1875	1903
2. Pagnotta, Nicola	21	1881-1882	1903
3. Perrusi, Carmina	40	1862-1863	1903
4. Perrusi, Santo	19	1883-1884	1903
5. Saporito, Francesco	33	1858-1870	1903

- **PIEDMONT** West Virginia

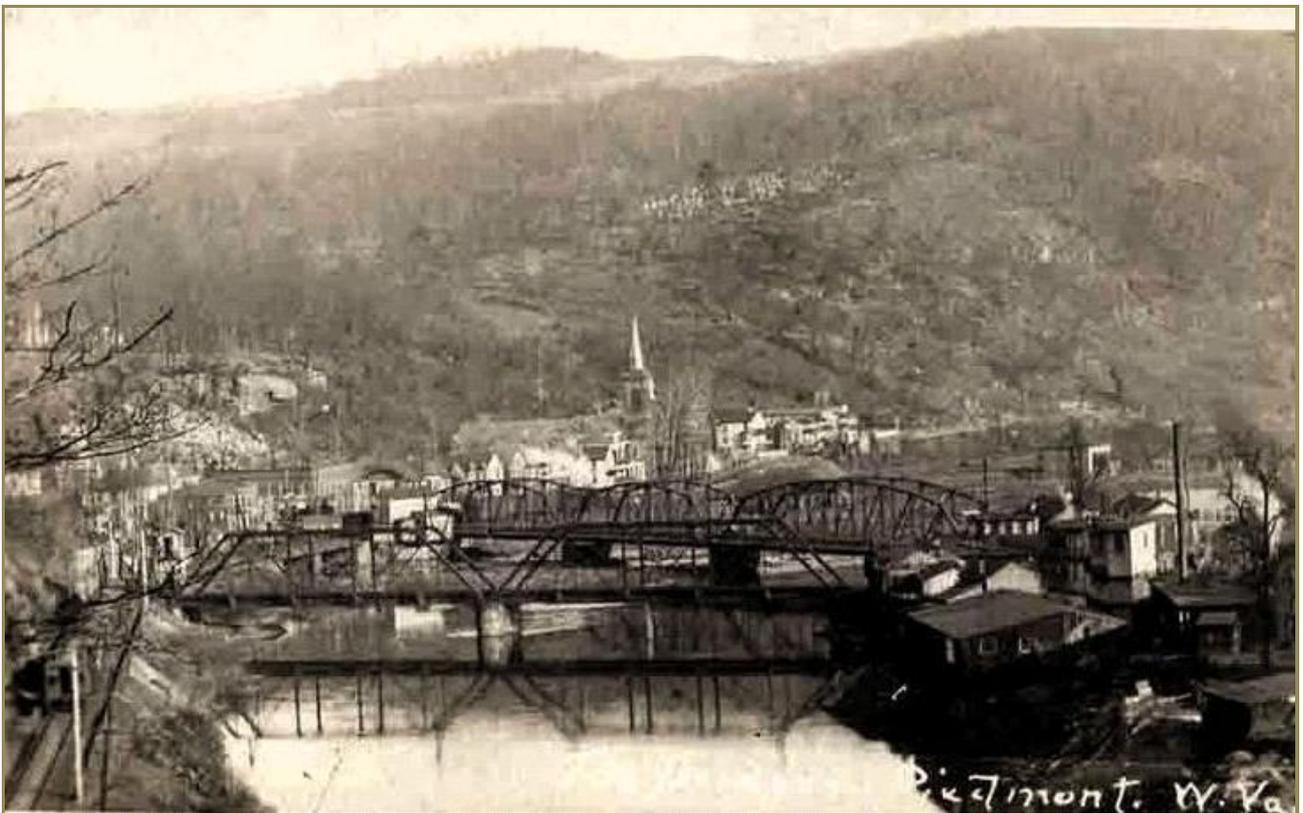
Il Comune di Piedmont fu fondato nel 1856.

La linea ferroviaria della Baltimore and Ohio Railroad ("B & O RR") creò uno scalo a Piedmont il 21 luglio 1851.

Durante la Guerra Civile (1861-1865), il paese venne spesso attaccato per cercare di interrompere il servizio della ferrovia Baltimore & Ohio.

Nel 1888, William Luke fondò la cartiera "West Virginia Paper Company" .

Il suo nome suggerisce la sua località geografica ai piedi delle montagne Allegheny alla riva del fiume Potomac.

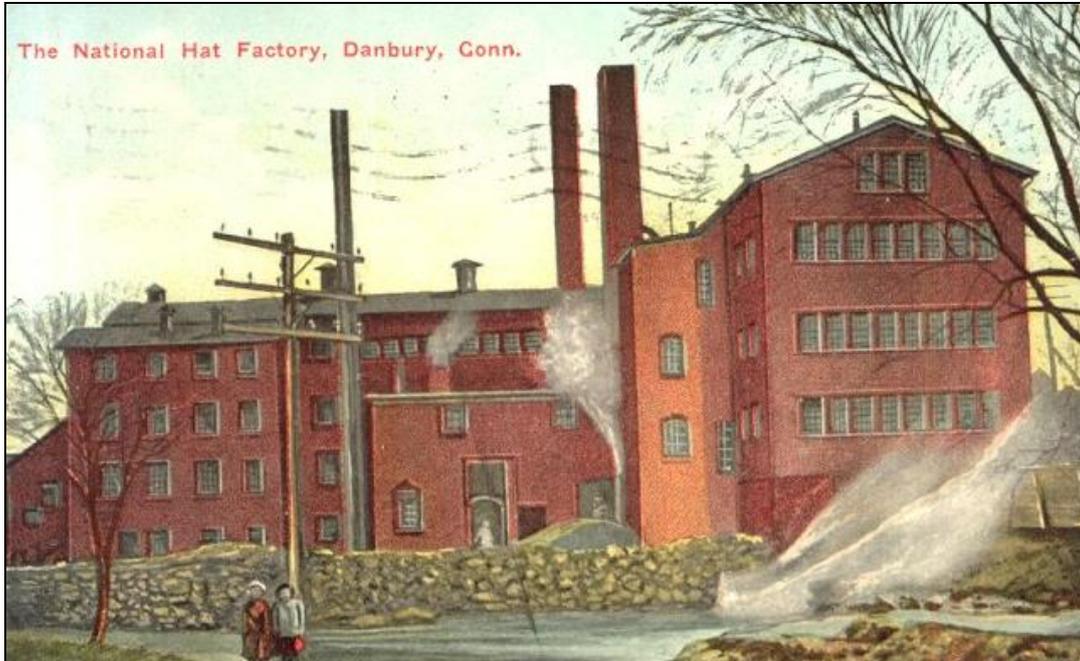


La sua popolazione aumentò da 2.115 abitanti nel 1900 a 2.835 nel 1920.

Da Fiumefreddo, solo Matteo Chilelli di anni 30, vi si stabilì nel 1913.

## STATO del CONNECTICUT

- **DANBURY** Connecticut



The National Hat Factory (fabbrica nazionale di cappelli) a Danbury CT

La città di Danbury fu ufficialmente costituita il 19 aprile 1889.

Il nome della città è quasi sicuramente dovuto al fatto che molti dei primi coloni erano originari del villaggio di *Danbury* in Essex nell'Inghilterra meridionale.

Il soprannome **Hat City** (città dei cappelli) è dovuto al fatto che Danbury è stata un importante centro dell'industria dei cappelli in quanto sede della "National Hat Factory" ((fabbrica nazionale di cappelli).

Nel 1902 il sindacato "American Federation of Labor" proclamò un boicottaggio nazionale contro il produttore di cappelli *Dietrich Loewe* di Danbury che non accettava la presenza del sindacato nella sua fabbrica. Il produttore denunciò il sindacato ai sensi della legge antitrust "Sherman" e la *Corte Suprema degli Stati Uniti* decretò il sindacato aveva danneggiato il produttore. Questa sentenza della Corte Suprema è conosciuta come il "*Danbury Hatters Case*".

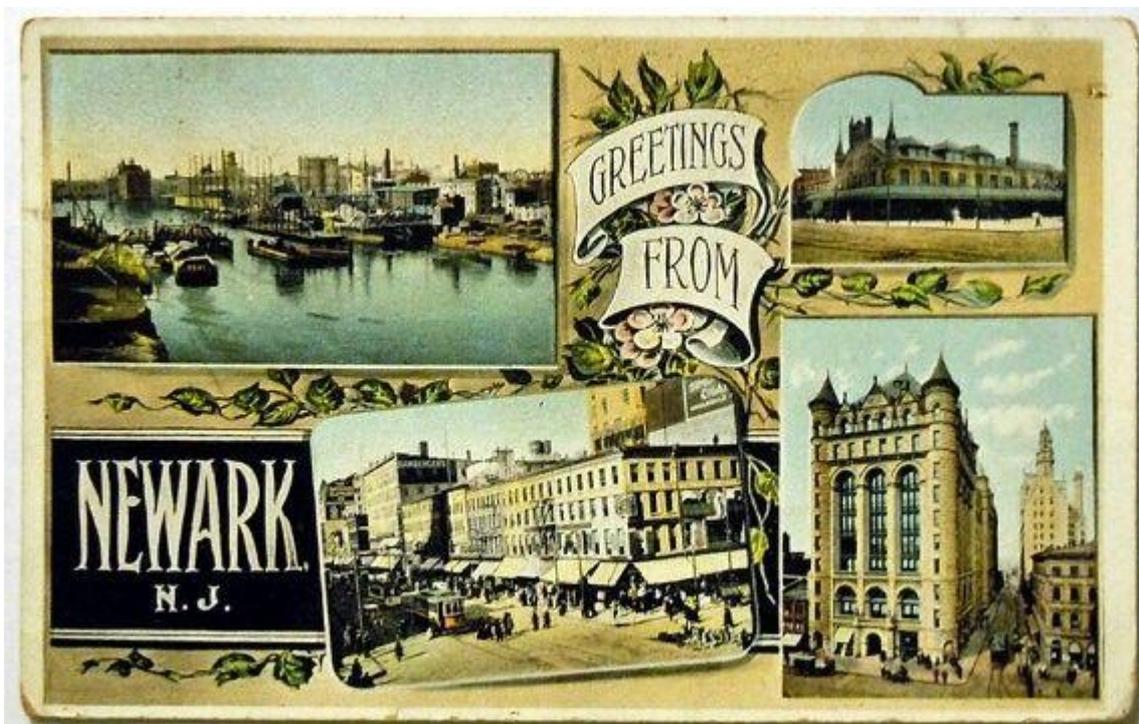
Nel 2010 la sua popolazione raggiunse gli 80.000 abitanti.

Danbury ospitò **tre** fiumefreddesi:

nomi degli emigranti	età	nascita	emigrazione
Strano, Orazio	23	1890-91	1914
Strano, Sebastiano	5	1913-14	1919
Torrise, Orazio	29	1889-90	1919

## STATO del NEW JERSEY

- **NEWARK** New Jersey



Nei primi anni del XX secolo, **Newark** era una città molto apprezzata: *Market Street* e *Broad Street* erano centri di commercio al dettaglio per l'intera regione, poggiandosi su fiorenti magazzini di vendita come *Hahne & Company*, *L. Bamberger and Company*, *L. S. Plaut and Company* e *Kresge's* (noto più tardi come *Kmart*). Nel 1922, c'erano 63 teatri e 46 cinema e c'era una vita notturna molto attiva. Nuovi grattacieli furono costruiti ogni anno: i più alti furono i palazzi di 40 piani dell'*Art Deco National Newark Building* (costruito nel 1931) e del *Lefcourt-Newark Building* (costruito nel 1930).

La **popolazione** di Newark crebbe in modo esponenziale: 136.508 abitanti nel 1880, 181.830 nel 1890, 246.070 nel 1900 e 347.000 nel 1910. Nel 1948 Newark raggiunse il suo picco massimo di popolazione di 450.000 abitanti grazie all'arrivo di numerosi emigranti provenienti dall'Europa meridionale e orientale che formarono diversi quartieri distinti per etnie tra i quali "*Little Italy*" conosciuto come "*First Ward*".

Newark ospitò **tre** fiumefreddesi:

nomi degli emigranti	età	nascita	emigrazione
Chiappetta, Michele	41	1878-1879	1920
Chiappetta, Pietro	16	1903-1904	1920
Stancati, Francesco	19	1900-1901	1920

## TRADIZIONI e CULTURA

- **POESIE** di **Nino Andreotti**: nato a Fiumefreddo nel 1934, coniugato, con due figli, emigrò nel 1956 a Brooklyn (New York) dove visse fino al 1961. Consegui la maturità magistrale ed è stato l'insegnante per quarant'anni nella scuola elementare di Fiumefreddo Bruzio (un suo allievo è stato l'attuale Sindaco Vincenzo Gaudio Calderazzo)

### NOTTE di NATALE a FIUMEFREDDO

*(24 dicembre di molti anni fa)*

Nottata di Natale e opaca luna.  
Dalla Chiesa Matrice, la campana  
invita a messa e tanta gente aduna:  
quella vicina e quella più lontana.  
I sentieri che portano al paese,  
son rischiarati da lanterne accese  
che fanno luce al passo incerto e lento  
di color che, nel buio, muovonsi a stento,  
che scendon da Crivaro, da Badia,  
da Mortilletto, da Santa Lucia,  
da Duca, Castagnelle e Papamieri:  
sono ragazzi, adulti e nonni fieri,  
chi vien dal piano, chi dalla montagna,  
ma ognun, da mesi, questa notte sogna.  
S'ode, intanto, nell'aria una zampogna,  
l'eco risuona e inonda la campagna.  
La piazza già comincia a brulicare  
di fedeli che, a gruppi, entrano in chiesa;  
devotamente restano in attesa  
di pregar tutt' insieme e a Dio osannare.  
E' tutto pronto per la mezzanotte:  
don Antonio, la chiesa, i chierichetti,  
il presepe con nuove terrecotte  
e con l'inferno, le fiamme e altri effetti,  
il vecchio organo a mantice accordato,  
la cantoria, l'altare già addobbato.  
Ha inizio, ormai, la Messa di Natale.  
Il coro intona quella pastorale  
che ricorda il Bambino, Re del cielo,  
che nasce "in una grotta, al freddo e al gelo":  
un canto antico, il canto dei pastori  
che, a Natale, riscalda ancora i cuori...

## IL MIO PAESE

*Un mare azzurro, un cielo mai imbronciato,  
ti fanno da cornice, o mio paese!  
I vicoli, le torri, le tue chiese,  
ci fanno ancor rivivere il passato  
che parla di virtude e di coraggio  
dei nostri padri: a lor rendiamo omaggio!  
La "Torretta" e la "Rupe": i tuoi balconi  
dove arrivano del mar profumi e suoni...  
Antiche son le piazze ove si aduna  
ancor la gente quando è dì di festa  
o quando un fatto il popolo accomuna:  
gioioso evento o ricorrenza mesta.  
Le tue "Porte", a levante ed a ponente,  
chiudevano l'ingresso a ogni nemico.  
Dentro le mura c'eran forza e mente,  
tanta saggezza ed il coraggio antico...*

## La CAMPANA della CHIESA MADRE

*(... e la magia del suo timbro)*

Questa campana dai rintocchi noti  
richiama ancora ogni mattin la gente,  
ma son pochi, purtroppo, i suoi devoti:  
una gran parte d'essi è ormai assente.  
Ma questa gente ha in mente la sua voce  
e l'ascolta ogni dì, pur se lontana,  
col cuor che non emigra e va veloce  
quando ripensa al borgo, alla campana;  
e se di tanto in tanto qui ritorna,  
la magia del suo timbro desta e aggiorna  
tutti i ricordi dei giorni felici  
trascorsi nel paese con gli amici:  
ricorda quelle feste di Natale,  
gli zampognari, il canto pastorale,  
Don Antonio e i ragazzi in sacrestia,  
il presepe: tutto arte e fantasia.  
Altri eventi ridesta, a più riprese,  
"questa campana dai rintocchi noti".  
E ognun si porta l'eco, ognun fa voti  
di ritornare ancora al suo paese...

## **IL CASTELLO della VALLE**



Ruderi che raccontano il passato  
di cavalier, signori e damigelle,  
di principi che qui hanno regnato,  
di castellane generose e belle.  
Scorgiamo ancor le stanze ed il fossato,  
il portale regale, le atre celle  
della prigione e, fuori, un verde prato  
dove si rincorrevano le ancelle.  
Superbo al ciel s'ergeva il bel maniero,  
mentre i soldati, sulle due torrette,  
sorvegliavano il mare e ogni sentiero.  
Per mill'anni il castello e mari e vette  
dominò, finchè, un dì, bieco straniero  
l'assediò, quindi il castel cedette.

## **LA MARINA di FIUMEFREDDO BRUZIO**

Tra la battaglia ed un pendio roccioso,  
sorge una striscia d'ubertosa terra  
piena, un tempo, d'agrumi, fichi e grano,  
poi riscoperta come sito ameno,  
baciato dal sole e dalla brezza,  
adatto per dimore e per giardini.  
Considero da sempre questo borgo,  
come parte integrante di me stesso,  
ove ho scelto di aver la mia dimora.  
Amo il suo mare:  
par che sorrida al sol forte d'agosto,  
e il suo profumo estivo  
tenue, sa di fresco e d'azzurro.  
L'amo d'inverno:  
quando i cavalloni  
spumeggiano, assalendo la battaglia,  
m'inebria quell'odor d'alghe e di sale  
che intorno si diffonde e il viso sfiora.  
Tanto vorrei  
che questo borgo nuovo  
crescesse con ordine e con stile.  
E chiazze colorate  
di fiori d'ogni mese  
vorrei vedere  
intorno ad ogni casa  
e per le strade.

## LA CHIESA MADRE (o "Chiesa Matrice / S. Maria cum Adnexis")

"Aver vorrei degli angeli..."  
risuona nella chiesa.  
Voci bianche di giovani fanciulle,  
soavemente intonano  
la dolce melodia,  
in questo 'giorno dell'Immacolata',  
nella Chiesa Matrice,  
dove io, piccolo, in fasce,  
ricevetti il lavacro del perdono,  
dove oggi, adulto,  
entro, m'inchino e prego.

Questo Tempio sacro,  
che tante cure invoca,  
cinque secoli vanta.  
Pregno è di storia, di fede e di cultura.  
E' abbellito con pregiate tele,  
e con antichi e prestigiosi legni.  
Volta ed altari  
con stucchi ornati di bellezza rara.  
Ha i portali in barocco primo stile.  
Locale artigianato d'altri tempi!  
In bronzo fine è fusa la campana.  
Il presbiterio  
ha scanni e pavimento secolari  
e l'altare maggiore, in marmo bianco,  
che, da sacro ciborio è sovrastato.

Questa è la nostra chiesa,  
la Matrice,  
ove, le preci  
e i più segreti voti di ciascuno,  
graditi a Dio, da Lui sono ascoltati,  
ove oggi, accanto a noi,  
oranti e pie,  
sembra aleggino storiche figure:  
Fernando Alarcón ed Isabella,  
Lucrezia Ruffo ed umili antenati,  
protagonisti antichi del paese  
e della storia della Chiesa Madre,  
che, in cinquecent'anni,  
di Fiumefreddo  
ha visto gioie e affanni.

## **NOVEMBRE a Fiumefreddo Bruzio**

Nuvole grigie e scure  
in cielo azzurro,  
come sentinelle,  
vigilano  
sentieri senza fine.

Uccelli migratori  
che sostano, da poco,  
sui fili della luce,  
per riprendere presto  
il lungo volo,  
rendono tenue l'azzurro novembrino.

Quando si fa sera  
e il sole nasconde la sua luce  
all'opaco rossiccio  
dei pampini aggrinziti  
ed al brillio  
delle foglie vivide del cisso,

in molte case  
di questo mio paese,  
ritrovi ancor l'amor che scalda il cuore,  
riscopri ancor le gioie del focolare,  
la famiglia che spera nel futuro.

## **MARE del mio PAESE (Fiumefreddo Bruzio)**

Mare,  
m'inebria questa sera la tua voce,  
riflette il sole in te l'ultima luce,  
s'infiamma il cielo dietro l'orizzonte  
del color d'un crepuscolo rovente.

S'adagia il sole in un lieve sopore,  
lo culla il mar con la sua morbid'onda  
e con voce suadente l'addormenta.

Alta, più tardi, su, la luna appare,  
mirabile armonia fra cielo e mare.  
Dei sognatori amica e degli amanti,  
stanotte veglierà su mari e monti.

**ALLE PENDICI del "TREFAGHI"**  
*(alla sorgente del Fiume di Mare)*  
Fiumefreddo Bruzio

Tra il fresco scrosciar d'alto ruscello  
che ingrossa nel cammin fiume Reale,  
e lo stormir degli aceri e dei faggi  
sui cui rami  
s'appoggia il pingue corvo  
dopo un'ampia virata verso il basso,  
c'è un tuffo al cuore.  
E' immobile lo sguardo  
mentre il pensiero guizza.

I giorni trasparenti della gioia,  
su fresche rose d'aria e di nuvole  
si muovono a rilento e li rivivo.  
La mia mente inizia  
un percorso che trasferisce, liete,  
al suo cervello freddo,  
immagini a colori  
che il vento ha disegnato  
nel suo corso.

Ed un sopor mi vince,  
perché, dintorno, i suoni  
d'una natura antica,  
cullano i sensi e il cuore.

Ma poi le foglie fragili,  
per il mese che corre,  
degli ontani e dei faggi,  
cadendo a forma d'elica,  
davanti agli occhi passano  
e dal torpore morbido  
mi destano.

E la magia si perde  
nell'acque strepeanti del Reale,  
che nel percorso, due volte cambia nome:  
Cent'acque pria e poi Fiume di Mare,  
la cui voce e la cui corsa inseguo  
finché, saltando abissi,  
accarezzando fronde  
e dissetando  
arriva al mare e con esso si fonde...

## Fiumefreddo Bruzio: uno dei BORGHI più BELLI d'ITALIA

(2012)



L'aria ti nutre, il sole ti trastulla,  
la musica del mar blanda ti culla,  
zefiro spira e sfiora piani e colli:  
tu sei d'Italia tra i borghi più belli.

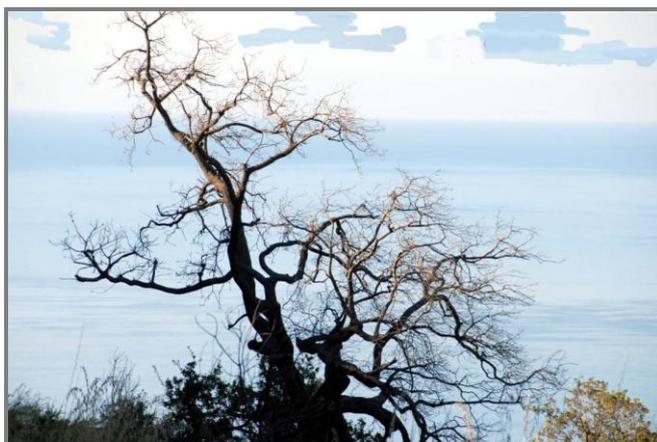
I vividi colori dei tuoi prati,  
il verde dei tuoi boschi,  
il fresco azzurro,  
l'aria salubre  
che sale da ponente  
e il borgo lambisce e le contrade,  
infondono ottimismo  
e nuova speme  
alla tua gente  
che nel core t'alberga e nella mente,  
che di te con orgoglio ognor si vanta:  
sia essa qui, in piazza, al mar, sui monti,  
o sotto algido cielo, fra altra gente:  
miracolo d'amor che si rinnova ogni giorno per te.

Piccolo borgo antico,  
terra sì buona e cara,  
guida i tuoi figli ancor sull'erto colle  
della virtù che rende integro l'uomo e il mondo bello!

## ALBERO SECCO

*Ricordo quest'albero quando era verde e superbo.  
Io ero un ragazzino e con i miei coetanei  
spesso ci recavamo nei pressi di quest'albero  
per raccogliere castagne, bacche di corbezzolo  
e per cercare nidi di merli e di piche.*

*Da alcuni anni è inaridito.  
L'albero si trova sulla strada  
che va a San Biase di Fiumefreddo Bruzio,  
dopo il tornante "Cropani".*



Albero secco  
dai rami aridi e brulli  
protèsi verso il ciel, quasi imploranti,  
che oggi t'ergi mesto a Fiumefreddo  
nel sito che "Cròpani" è chiamato,  
di te ricordo

le verdeggianti fronde,  
palco brioso per vivace orchestra,  
fatta di gazze, merli e di ghiandaie,

le garrule nidiate d'uccellini  
col collo fuor dal nido e il becco aperto,  
e là, su un ramo, la guardinga mamma  
pronta a imbeccarli con pippoli e insetti,

le rigogliose chiome ombrose e fresche,  
sotto cui, al sole estivo,  
satollo, il mite gregge riposava,  
il viandante madido sostava,  
noi bimbi, allegri, ci si divertiva.

Pur secco e spoglio, tu solenne appari,  
più non sei degli augei grata dimora,  
ma ognun, per quel che fosti, ancor t'ammira...

## A MIA MADRE



Porgimi la tua mano,  
madre,  
quando il mio cammino  
mi porterà, spaurito e a capo chino,  
da te  
che, nell'attesa, stai vicino al Padre.

Quel giorno, tu,  
dinanzi a Lui prostrata,  
supplice, sommessa e trepidante,  
implorerai per me la Sua clemenza.

Le tue preghiere,  
umili, tenaci ed insistenti,  
al Signore saran, certo, gradite,  
ma tu, tremante,  
aspetterai ch'EI dica: "Lo perdono !"

Allor, per me felice finalmente,  
renderai grazie al Padre,  
poi, premurosa,  
mi prenderai per mano  
come facevi quando ero bambino  
e, sorridente come un tempo,  
dirai:  
"Che aspetti? Andiamo!"

## A MIO PADRE



*Mani forti e paterne,  
di cui ricordo ancor forza e calore,  
un giorno stringevano le mie,  
per sorreggermi, padre, con amore,  
guidando i passi miei ancora incerti.*

*Oggi sono io che stringo le tue mani  
e guido i passi tuoi non più sicuri,  
per quelle stesse vie della campagna  
che percorrevi un dì, forte e deciso,  
con passo certo e portamento fiero.*

*Ed osserviamo ancora  
gli stessi fiori aulenti, quelle piante,  
quelle farfalle svolazzanti e vaghe,  
gli uccelli che s'inseguono nel sole.*

*E dalla bruma dei ricordi, emerge  
tutto il bello ed il buono di te, padre.*

## QUANDO il VIALE CAMPO...

Rivedo ancor con gli occhi di bambino  
il mio paese di tanti anni fa.

Ricordo ancor quando il viale Campo  
aveva i pioppi in duplice filare,  
alla cui ombra, ogni dì di festa,  
sostavano asinelli e qualche mulo  
che Alvaro, abile fabbro del paese,  
presso la forgia sua, saldo ferrava.

Su strade ricoperte di pietrisco  
il bove, lento, trainava il carro,  
nell'aia, a mano, si batteva il grano,  
la terra fragrava ancor di buono.  
Turgida l'uva, che brillava al sole,  
soléa produrre un nettare divino,  
il profumato pane della mamma  
dal forno usciva morbido e fumante,  
al cui ricordo ancor sento il sapore.  
E le garrule rondini festose  
rallegravano il ciel della contrada  
tracciandovi arabeschi e ghirigori.

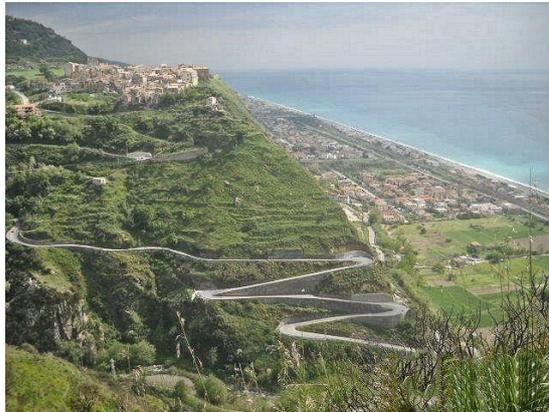
Quando alcuni briosi personaggi  
dell'antico folklore cittadino,  
nei giorni delle sagre paesane,  
soléano, allegri, divertire il borgo  
e ad ognuno strappavano un sorriso,  
senza trascender mai, senza pretese.

Quando la gente del vetusto borgo  
si beava a sostar sulla 'Torretta',  
ad osservar, di sera, le lampare,  
l'aria e il profumo a respirar del mare.

E i giovani d'allor, con far cortese,  
con spirito faceto e premuroso,  
seguivan le ragazze del paese...

## POGGIO ROCCIOSO

*(Fiumefreddo Bruzio)*



Su di un poggio roccioso  
di ferrigna fibra,  
calmo s'adagia, Fiumefreddo Bruzio,  
che col mare dialoga e coi monti.

La strada,  
che dal mare e dai monti porta al Centro,  
si sgomitola in ripidi tornanti  
e lente curve,  
ma non resta deluso chi vi giunge:  
paese antico di fresca bellezza  
di cui prodiga è stata la natura.

La Chiesa Madre,  
ove ci rifugiamo per pregare  
e rinfrancar lo spirito  
quando il cuore vacilla e si spaura,  
il Castello feudale Della Valle  
di gloria testimone e di coraggio,  
la Torretta d'azzurro illuminata  
da dove il cor d'ognun vola, sognando,  
oltre l'azzurro, oltre l'orizzonte,  
i vicoletti lindi e acciottolati,  
con allegri balconi rifioriti,  
i portali di chiese e di palazzi  
rifiniti da nostri scalpellini,  
son tra i tanti gioielli del paese,  
vanto d'una progenie fortunata.

E intanto, un mite vento di ponente  
dal mare spira, e odor spinge, fragrante,  
di gelsomini, verso il colle e il fiume.  
Tra i rovi il merlo chiurla e tra gli agrumi.

## IL CASTELLO di notte (notte di agosto 2006)



La sagoma dei muri e del portale,  
netta si staglia al chiaro della luna  
e alla luce dei fari del viale,  
mentre la gente, a frotte, qui si aduna.

Il vocio della folla s'ode intorno  
e tra il fossato echeggia ed i saloni  
del maniero, che fu dimora, un giorno,  
di principi, di dame e di baroni.

S'ode intorno il limio d'un pipistrello:  
vola agile tra gli archi, sfiora un muro,  
con pronto scatto, poi, lascia il castello,  
e punta dritto sul "Vallone Scuro". (1)

Là, tra i carrubi, gli albatrì e i mirtilli  
par di vedere ancora uman vestigi,  
udire scalpitii, eco di squilli,  
e, intorno, il verso di notturne strigi.

E nel maniero, ch'èvoa il passato,  
stanotte aleggia vivo, antico afflato...

(1) " **Vallone Scuro** " : un profondo precipizio vicino al Castello di Fiumefreddo e a difesa di esso, difficile varco per i possibili assalitori; molto vicino anche alla "Torre Vètera", fortificazione strategica che guardava il mare, sul fianco meridionale del Vallone.

Il Vallone Scuro e la Torre Vètera contrastavano con efficacia, nei secoli passati, le azioni offensive di masnadieri, di predoni, di soldati nemici provenienti da ovest a da sud, intenzionati a devastare e ad assediare il borgo ed il Castello.

Gli aggressori, nei pressi del Vallone Scuro, si scontravano in lotte furibonde e sanguinose, con le guarnigioni del Castello e del piccolo centro abitato, le quali si distinguevano per valore ed audacia

## STRACCIA I VELI

A che serve mentire a te stesso,  
ritrovarti ogni giorno diverso,  
aggrapparti al più forte?  
Dov'è l'uomo che vince gli abissi,  
che non fugge dinanzi alla morte?

Anche il sole splendente  
ti appare velato,  
e diverso anche il volto più caro!  
Ma tu menti a te stesso o fratello!

Straccia i veli che coprono gli occhi:  
rivedrai le farfalle volare  
ed i fiori sbocciare,  
sentirai il calore del sole  
e gli eterni valori del vero...



## TETTI di FIUMEFREDDO BRUZIO

Tetti che guardano il cielo  
dipinto d'azzurro,  
macchiato di nuvole bianche  
sfumate di grigio perlato.

Tetti che parlano al mare  
solcato da cento Sirene.  
E il mare, di fronte, risponde  
col canto dell'onde  
che sale, che culla, seduce,  
e quiete negli animi adduce...

Tetti bruciati dal sole,  
spazzati dall'acqua, dal vento,  
custodi dei mille segreti  
del borgo, degli attimi lieti.

Cantate al paese, per sempre,  
un inno d'amore, il più bello,  
e l'eco raggiunga le stelle...



## DIALETTO di FIUMEFREDDO BRUZIO

Il 50% degli italiani parla il dialetto o combinazioni dialettali in famiglia e in altri ambienti come il campo di calcio, il bar ed altri luoghi di aggregazione sociale. Il dialetto serve per esprimersi più liberamente usando una lingua naturale ereditata dai nonni, ed è un simbolo d'identità di gruppo. E' una parlata locale le cui origini hanno preceduto la nascita delle lingue nazionali. Rispetto alla lingua italiana, il dialetto calabrese è una forma verbale più vicina al greco e al latino, in quanto più antico della lingua ufficiale.

Il **DIALETTO FIUMEFREDDESE** si distingue da quello parlato nei paesi limitrofi perché ognuno di essi ha avuto degli aspetti storici diversi e ciò ha influenzato i singoli dialetti. Infatti, il dialetto è un sistema di espressioni linguistiche derivante da tanti avvenimenti del passato e da adattamenti con altre lingue di *popoli che occuparono* una particolare località. Esso, similmente ad una lingua, raggruppa nel suo interno delle parole di origine straniera.

Prima dell'unificazione d'Italia nel 1870 e prima della obbligatorietà della scuola nel 1877, il dialetto era molto più diffuso. Successivamente, solo la lingua italiana fu utilizzata come mezzo linguistico ufficiale, cercando di unire culturalmente l'Italia. I vari dialetti furono trascurati a scuola e in altri istituti pubblici, ma si continuò ad utilizzarli in famiglia e fra amici per esprimere gli *affetti* e le *emozioni*.

Si illustra ora l'etimologia o l'*origine di alcune parole fiumefreddesi*.

Alcune parole derivano dalla *lingua OSCA* (quella parlata dal popolo locale, i **bruzi**), *dal GRECO, dal LATINO, dall'ARABO, dallo SPAGNOLO, e dal FRANCESE*. Ovviamente, ciò è dovuto alle varie **invasioni straniere** durante le quali i nuovi colonizzatori arricchirono o cambiarono parte della lingua locale.

All'inizio, i bruzi furono invasi dai **lucani** che introdussero la *lingua degli IRPINI, l'osco*.

Le consonanti sorde, precedute da consonanti nasali, come "nzuratu" (sposato), sono residui di tale lingua. Anche la parola, "timpa" (rupe) deriva dall'osco.

In seguito alla presenza *greca* in località come Temesacolonia non troppo lontano da Fiumefreddo, furono introdotte delle parole **greche** nel laghitano, ad es., "abbragàtu" (rauco) da "branigào", "càntaru" (tazza (da "kantharos")), "catarràttu" (botola) da "catàràcte", "càtu" (secchio) da "kados", "cucùzza" (zucca) da "kukutsi", "gràsta" (vaso da fiori) da "gastra", "majiddra" (madia) da "magis", "mazzacàni" (ciottolone) da "makzakane", "pignàta" (pentola) da "pignata", "pustàli" (autobus) da "postali", "prèjia" (contenta) da "praus", "prùmu" (prugna) da "pruno", "scifu" (trogolo) da "skyphos", "timpa" (rupe) da "timba", "tròppa" (pianta) da "tròfe", "zimma" (porcile) da "kimbe" e "zimmàru" (caprone) da "ximaros".

Scesero poi in Calabria, i **romani**, i quali imposero alla popolazione l'uso del latino. Il nome, *Brutium*, era il nome latino dell'attuale regione della Calabria.

Le parole fiumenteddisi di derivazione latina sono **tantissime**.

Ne elenchiamo solo alcune:

"*acciu*" (sedano) da "*apium*", "*agùrriu*" (augurio) da "*augurium*", "*alàri*" sbadigliare (da "halare"), "*chjiànca*" (macelleria) da "*planca*", "*ciciaru*" (cicero) da "*cicet*", "*cigliare*" (germogliare) da "*ciliare*", "*cugnàtu*" cognato (da "*cognatum*"), "*currià*" (cinghia) da "*corrìgja*", "*divacàri*" svuotare (da "*devacare*"), "*frissùra*" (padella) da "*frigoria*", "*jiermànu*" (segale) da "*germànum*", "*juràri*" giurare (da "*iurare*"), "*lapissi*" (matita) da "*lapis*", "*majiddra*" (madia) da "*magilla*", "*mappina*" (strofinaccio) da "*mappile*", "*pèjia*" (peggio) da "*pejus*", "*pùgliu*" (soffice) da "*pullus*", "*sarcina*" (fascina di legno), "*sazizza*" (salsiccia) da "*salcicium*", "*sinàli*" (grembiule) da "*sinalis*", "*spièrtu*" (svelto, abile) da "*expertus*", "*strina*" (strenna) da "*strena*", "*titiddri*" (ascelle) da "*titillum*", e "*tràsiri*" entrare (da "*transere*")

I **saraceni** lasciarono nella lingua volgare delle parole derivanti dall'arabo, ad esempio : "*càntaru*" (quintale) da "*quintar*", "*càru*" (prezzo alto) da "*kharag*", "*cibbia*" (vasca) da "*giùbb*", "*garrùbba*" (carrubo) da "*harrub*", "*guàddrara*" ernia (da "*adara*"), "*mammalùccu*" (alocco, sprovveduto) da "*mamluk*", "*sciruòccu*" (vento) da "*scioruk*", "*tamàrru*" (villano) da "*tammar*" (mercante di datteri), "*tavùtu*" (bara) da "*tabut*", "*tùmminu*" (tomolo) da "*tum*", "*zibbibbu*" (zibibbo) da "*zabib*" e "*zirrùsu*" (arrabbiato).

Dal francese abbiamo ereditato, tantissime parole, tra cui, "*accattàri*" (comprare) da "*acheter*", "*àcciu*" sedano (da "*ache*"), "*buàtta*" lattina (da "*boîte*"), "*buffèta*" (tavolo) da "*buffet*", "*cruòccu*" (uncino) da "*cròc*", "*fòrgia*" (forgia) da "*forge*", "*maccatùru*" fazzoletto (da "*mouchoir*"), "*mursièddru*" (colazione frugale dei contadini) da "*morsel*", "*mustàzzu*" baffi (da "*moustache*"), "*picuòzzu*" (monaco di cerca) da "*bigoz*", "*servièttu*" (tovagliolo) da "*serviette*", "*sparatràppa*" cerotto (da "*sparadrap*"), "*sùriciu*" topo (da "*souris*"), "*tirabusciò*" (cavatappo) da "*tire-bouchon*" e "*vrascèra*" (braciere) da "*brasier*".

Come residuo linguistico spagnolo, abbiamo tante parole, ad esempio, "*abbusc-cari*" (essere picchiato, guadagnarsi) da "*buscar*", "*ajèri*" - ieri (da "*ayer*"), "*capizzu*" - capezzale (da "*cabeza*"), "*chìna*" chi? (da "*quién*"), "*criànza*" (creanza) da "*criànza*", "*cucchiàru*" - cucchiaio (da "*cuchara*"), "*cuosc-cu*" bosco (da "*cresco*"), "*currià*" - cinghia (da "*correa*"), "*palùmmu*" - colomba (da "*paloma*"), "*pignàta*" - pentola (da "*piñata*"), "*pisàri*" pesare (da "*pisar*"), "*prèjia*" rallegrarsi (da "*prehàr*"), "*prèssa*" fretta (da "*pressa*"), "*scuppèta*" - fucile, doppietta (da "*escopeta*"), "*simàna*" - settimana (da "*semana*"), "*spagnàri*" aver paura (da "*espanyar-se*") e "*suprissàta*" soppressa (da "*sobreasada*").

## GRAMMATICA del DIALETTO FIUMEFREDDESE (Grammar) with English translations

### PRONOMI PERSONALI (Personal Pronouns)

#### Soggetto (Subject)

<b>iu</b> (io)	<i>I</i>
<b>tu</b> (tu)	<i>you</i>
<b>iddru</b> (egli)	<i>he</i>
<b>iddra</b> (ella)	<i>she</i>
<b>nua</b> (noi)	<i>we</i>
<b>vua</b> (voi)	<i>you</i>
<b>iddri</b> (loro)	<i>they (m)</i>
<b>iddre</b> (loro)	<i>they (f)</i>

### L'ELISIONE E L'APOSTROFO

Entrambi vengono frequentemente usati nella grammatica del dialetto fiumefreddese. L'eliminazione di una vocale ("i") viene segnata per mezzo dell'apostrofo spesso all'inizio. *They're both commonly used in the Fiumefreddo dialect, the "i" at the beginning of a word is replaced by an apostrophe.*

- 'mbèci* (invece) *instead*
- 'mpristàri* (imprestare) *to lend*
- 'mpicciu* (impiccio) *hindrance or difficult situation*
- 'mbriàcu* (ubriaco) *drunk*
  
- 'ncastra* (incastra) *join*
- 'ncatinàri* (incatinare) *to chain*
- 'ncignàri* (iniziare) *to begin*
- 'nciènsu* (incenso) *incense*
- 'ncùntràri* (incontrare) *to meet*

## VERBI (verbs)

- **VERBI AUSILIARI (auxiliary verbs)**

*“AVERE” (to have)*

*“ESSERE”(to be)*

### INDICATIVO (Indicative)

#### Presente (Present)

<p><b>àiu</b> (ho) <b>ài</b> (hai) <b>à</b> (ha)</p> <p><b>avimu</b> (abbiamo) <b>aviti</b> (avete) <b>ànu</b> (hanno)</p>	<p><b>signu</b> (sono) <b>sì</b> (sei) <b>è</b> (è)</p> <p><b>simu</b> (siamo) <b>siti</b> (siete) <b>sunu</b> (sono)</p>
--	---

#### Imperfetto

<p><b>avia</b> (avevo) <b>avia</b> (avevi) <b>avia</b> (aveva)</p> <p><b>aviàmu</b> (avevamo) <b>aviati</b> (avevate) <b>avianu</b> (avevano)</p>	<p><b>eru</b> (ero) <b>eri</b> (eri) <b>era</b> (era)</p> <p><b>èramu</b> (eravamo) <b>èriti</b> (eravate) <b>èranu</b> (erano)</p>
---	---

#### Passato Prossimo

<p><b>àiu avùtu</b> (ho avuto) <b>ài avùtu</b> (hai avuto) <b>à avùtu</b> (ha avuto)</p> <p><b>avimu avùtu</b> (abbiamo avuto) <b>aviti avùtu</b> (avete avuto) <b>ànu avùtu</b> (hanno avuto)</p>	<p><b>signu statu</b> (sono stato) <b>sì statu</b> (sei stato) <b>è statu</b> (è stato)</p> <p><b>simu stati</b> (siamo stati) <b>siti stati</b> (siete stati) <b>sunu stati</b> (sono stati)</p>
--	---

**VERBI REGOLARI (Regular Verbs)**

**INDICATIVO (Indicative)**

1° Congiunzione  
(1<sup>st</sup> Conjugation)

2° Congiunzione  
(2<sup>nd</sup> Conjugation)

3° Congiunzione  
(3<sup>rd</sup> Conjugation)

*es. caminàri (to walk)*

*crediri (to believe)*

*capìre (to understand)*

**Presente (Present)**

<p><b>camìnu</b> <b>camini</b> <b>camìna</b></p>	<p><b>criu</b> <b>cridi</b> <b>crida</b></p>	<p><b>capisciu</b> <b>capisci</b> <b>capiscia</b></p>
<p><b>caminàmu</b> <b>caminàti</b> <b>caminànu</b></p>	<p><b>cridimu</b> <b>criditi</b> <b>cridunu</b></p>	<p><b>capiscimu</b> <b>capisciti</b> <b>capiscianu</b></p>

**Passato prossimo (Present Perfect)**

<p><b>àiu caminàtu</b> <b>ài caminàtu</b> <b>à caminàtu</b></p>	<p><b>àiu cridùtu</b> <b>ài cridùtu</b> <b>à cridùtu</b></p>	<p><b>àiu capitu</b> <b>ài capitu</b> <b>à capitu</b></p>
<p><b>avimu caminàtu</b> <b>aviti caminàtu</b> <b>ànu caminàtu</b></p>	<p><b>avimu cridùtu</b> <b>aviti cridùtu</b> <b>ànu cridùtu</b></p>	<p><b>avimu capitu</b> <b>aviti capitu</b> <b>ànu capitu</b></p>

**Trapassato prossimo (Past Perfect)**

<p><b>avìa caminàtu</b> <b>avìa caminàtu</b> <b>avìa caminàtu</b></p>	<p><b>avìa cridùtu</b> <b>avìa cridùtu</b> <b>avìa cridùtu</b></p>	<p><b>avìa capitu</b> <b>avìa capitu</b> <b>avìa capitu</b></p>
<p><b>avìamu caminàtu</b> <b>aviati caminàtu</b> <b>avianu caminàtu</b></p>	<p><b>avìamu cridùtu</b> <b>aviati cridùtu</b> <b>avianu cridùtu</b></p>	<p><b>avìamu capitu</b> <b>aviati capitu</b> <b>avianu capitu</b></p>

**VERBI REGOLARI e IRREGOLARI (REGULAR and IRREGULAR VERBS)**

		<i>iu</i>	<i>tu</i>	<i>iddru</i>	<i>nua</i>	<i>vua</i>	<i>iddri</i>
<b>ARDIRI</b>	to light	àrdù	àrdi	àrda	ardìmu	ardìti	àrdanu
<b>CADIRI</b>	to fall	càiu	càdi	càda	cadìmu	cadìti	càdunu
<b>COCIRI</b>	to cook	cuòciu	cuòci	còcia	cocìmu	cocìti	còcianu
<b>CRIDIRI</b>	to believe	crìu	crìdi	crìda	cridìmu	cridìti	cridunu
<b>CRISCIRI</b>	to grow	crìsciu	crìsci	crìscia	criscìmu	criscìti	crìsciunu
<b>CURRIRI</b>	to run	cùrru	cùrri	cùrra	currìmu	currìti	currunu
<b>CUSIRI</b>	to needle	cùsu	cùsi	cùsa	cusìmu	cusìti	cùsunu
<b>DARI</b>	to give	dùgnu	dùni	dùna	dàmu	dàti	dunanu
<b>ESCIRI</b>	to go out	ièsciu	ièsci	ièscia	escìmu	escìti	èsciunu
<b>FARI</b>	to do	fàzzu	fài	fa	facìmu	faceti	fanu
<b>FINIRI</b>	to finish	finìsciu	finisci	finìscia	finiscìmu	finiscìti	finìsciunu
<b>JIRI</b>	to go	vàjiu	vai	va	jiàmù	jiàti	vanu
<b>LEJIRI</b>	to read	lièjiu	lièjii	lèjia	lejìmu	lejìti	lejiànu
<b>LUTTARI</b>	to fight	luòttu	luòtti	lòtta	luttàmù	luttàti	lottànu
<b>MURIRI</b>	to die	muòru	muòri	mòra	murìmu	murìti	mòranu
<b>PARTIRI</b>	to leave	pàrtu	pàrti	pàrta	partìmu	partìti	pàrtanu
<b>RUMPIRI</b>	to break	rùmpu	rùmpi	rùmpa	rumpìmu	rumpìti	rùmpunu
<b>SAGLIRI</b>	to climb	sàgliu	sàgli	sàglia	saglimu	saglìti	sàgliunu
<b>SAPIRI</b>	to know	sàcciu	sài	sa	sapìmu	sapìti	sànu
<b>STARI</b>	to stay	stàiu	stài	sta	stàmù	stàti	stànu
<b>TENIRI</b>	to hold	tiègnu	tièni	tèna	tènimu	tenìti	tenanu
<b>VENIRI</b>	to come	viègnu	vièni	vèna	vinìmu	vinìti	vènanu
<b>VESTIRI</b>	to dress	vièstu	vièsti	vèsta	vistìmu	vistìti	vèstunu
<b>VULIRE</b>	to wish	vuògliu	vùa	vò	vulìmu	vulìti	vuònu

## MINI - DIZIONARIO DIALETTALE FIUMEFREDESE - ITALIANO

<b>capisciòla</b>	scarto della seta	<b>frissùra</b>	padella
<b>capitùmmulu</b>	capitombolo	<b>fùddra</b>	folla
<b>capusùtta</b>	sottosopra	<b>gabbàri</b>	ingannare
<b>cardiddru</b>	lucchetto	<b>gànga</b>	molare
<b>carnilivàri</b>	carnevale	<b>garrùbba</b>	carrubbo
<b>carusièddru</b>	salvadanaio	<b>garrùni</b>	tallone
<b>carvùni</b>	carbone	<b>gliru</b>	ghiro
<b>catrèa</b>	schiena	<b>griddru</b>	grillo
<b>càtu</b>	secchio	<b>gròlia</b>	gloria
<b>càudu</b>	caldo	<b>grùpu</b>	buco
<b>ccà</b>	qua	<b>guantièra</b>	vassoio
<b>cèrza</b>	quercia	<b>guliù</b>	voglia
<b>chiddru</b>	quello	<b>gùvitu</b>	gomito
<b>chiddruddrà</b>	quello là	<b>jacùni</b>	bocciolo
<b>chìri</b>	quelli	<b>jjestìgna</b>	bestemmia
<b>chjiàngiri</b>	piangere	<b>jètta</b>	butta
<b>chjiàzza</b>	piazza	<b>jiènnu</b>	andando
<b>chjìcu</b>	piego	<b>jinnàru</b>	gennaio
<b>chjiòviri</b>	piovere	<b>Jiumifriddu</b>	Fiumefreddo
<b>chjiùriri</b>	prudere	<b>jiùcari</b>	giocare
<b>cièvuzu</b>	gelso	<b>juòrnu</b>	giorno
<b>cintrìnu</b>	centrino	<b>jiurùtu</b>	fiorito
<b>ciotìa</b>	scemenza	<b>Làcu</b>	Lago
<b>cittu</b>	zitto	<b>làgnu</b>	lamento
<b>cònsa</b>	condimento	<b>làtru</b>	ladro
<b>còrchia</b>	buccia	<b>lèjiri</b>	leggere
<b>crài</b>	domani	<b>liddica</b>	litiga
<b>crapièttu</b>	capretto	<b>lippu</b>	muschio
<b>crisarièddru</b>	falco	<b>luòcu</b>	luogo
<b>cruòccu</b>	gancio	<b>lurdìa</b>	sporczia
<b>cuccuvèddra</b>	civetta	<b>'mbrèllu</b>	ombrello
<b>cucùzza</b>	zucca	<b>'mmèci</b>	invece
<b>cùglia</b>	ernia inguinale	<b>'mmiènnu</b>	in mezzo
<b>culùmbra</b>	primi fichi	<b>'mmùcca</b>	in bocca
<b>cummogliàtu</b>	coperto	<b>'mpipàri</b>	pepare
<b>cuòddru</b>	collo	<b>'mpristàri</b>	imprestare
<b>cuòzzu</b>	colle	<b>'mpruntàri</b>	urtare
<b>currià</b>	cintura	<b>'mpùsa</b>	bagnata
<b>cuzzièttu</b>	nuca	<b>magaria</b>	magia
<b>darrièti</b>	di dietro	<b>majiddra</b>	madia
<b>djiùnu</b>	digiuno	<b>màjiu</b>	maggio
<b>durrùpu</b>	dirupo	<b>mammàna</b>	levatrice
<b>divacàri</b>	svuotare	<b>maritàri</b>	sposare
<b>farfallùni</b>	spaccone	<b>màrti</b>	martedì
<b>fèta</b>	puzza	<b>marùzza</b>	lumaca
<b>ficazzàna</b>	primo frutto del fico	<b>mèra</b>	guarda
<b>fissiàri</b>	scherzare	<b>miàvuza</b>	milza
<b>fitùsu</b>	sporco, collerico	<b>Micùzzu</b>	Domenico
<b>fòrgià</b>	fucina	<b>mila</b>	mela
<b>fricàri</b>	imbrogliare	<b>miràglia</b>	medaglia

<b>munnu</b>	mondo	<b>piennulàri</b>	ciglia
<b>murtali</b>	mortaio	<b>pièrsicu</b>	pesco
<b>muzzucàri</b>	mordere	<b>pièzzu</b>	pezzo
<b>'ncamàtu</b>	affamato	<b>pigula</b>	civetta
<b>'ncàpu</b>	in testa	<b>pilàtu</b>	calvo
<b>'nchianàri</b>	salire	<b>pinnula</b>	Pillola
<b>'ncicàtu</b>	accecato	<b>pirciò</b>	perciò
<b>'ncignu</b>	inizio	<b>piru</b>	pero
<b>'ncustiàtu</b>	angosciato	<b>pistiferu</b>	pestifero
<b>'ngàrrari</b>	indovinare	<b>pòstu</b>	luogo
<b>'ngrugnàtu</b>	imbronciato	<b>prèna</b>	incinta
<b>'npilàri</b>	infilare	<b>prèssa</b>	in fretta
<b>'ntartàglia</b>	balbetta	<b>prisùttu</b>	prosciutto
<b>'ntisa</b>	udito	<b>prucinu</b>	pulcino
<b>'ntruzzàri</b>	urtare	<b>prùnu</b>	prugno
<b>'nu stierzi</b>	l'altro ieri	<b>pùa</b>	dopo
<b>'nzalàta</b>	insalata	<b>pùddru</b>	pollo
<b>'nzicca</b>	infila	<b>pùddrula</b>	farfalla
<b>'nzignu</b>	insegno	<b>pùmu</b>	pomodoro
<b>'nzistu</b>	insisto	<b>puntinu</b>	chiodo
<b>'nzuràri</b>	sposare	<b>puòrcu</b>	maiale
<b>'nzùrtu</b>	ictus	<b>puorcuspину</b>	cinghiale
<b>nànnu</b>	nonno	<b>purcèddra</b>	scrofa
<b>nàнна</b>	nonna	<b>purcini</b>	scendiletto
<b>nàsca</b>	naso	<b>purmuni</b>	polmoni
<b>nènti</b>	niente	<b>purmunita</b>	polmonite
<b>nimicu</b>	nemico	<b>pùrvira</b>	polvere
<b>nòra</b>	nuora	<b>pustàli</b>	autobus
<b>nuòdicu</b>	nodo	<b>putiga</b>	bottega
<b>nutàru</b>	notaio	<b>pùzu</b>	polso
<b>òrbu</b>	cieco	<b>pùzzu</b>	pozzo
<b>òva</b>	uovo	<b>quàgliu</b>	caglio
<b>ovicièddru</b>	ovetto	<b>quazièttu</b>	calzino
<b>pacièzza</b>	pazienza	<b>quazùni</b>	calzoni
<b>pagùra</b>	paura	<b>ricchia</b>	orecchia
<b>palùmmu</b>	colombo	<b>ràpu</b>	apro
<b>panàru</b>	paniere	<b>rasùlu</b>	rasoio
<b>pàni</b>	pane	<b>règlia</b>	scheggia
<b>pànza</b>	pancia	<b>rièpulu</b>	lepre
<b>pàpici</b>	ragnatela	<b>riminiàre</b>	mescolare
<b>pàrca</b>	sembra	<b>risbigliu</b>	risveglio
<b>pariglia</b>	coppia	<b>rizzu</b>	riccio
<b>Pàsca</b>	Pasqua	<b>rùgna</b>	scabbia
<b>pàtri</b>	padre	<b>scaliàri</b>	rovistare
<b>patritta</b>	tuo padre	<b>scarfàri</b>	riscaldare
<b>patrìnu</b>	padrino	<b>scifu</b>	truogolo
<b>pèddra</b>	pelle	<b>scisa</b>	discesa
<b>penninu</b>	in discesa	<b>scòla</b>	scuola
<b>pèzza</b>	stoffa	<b>scurdàri</b>	dimenticare
<b>pecchì</b>	perché	<b>sèggia</b>	sedia
<b>picu</b>	badile	<b>sèrra</b>	sega
<b>pidùcchiù</b>	pidocchio	<b>siddi</b>	sete
<b>piecuràru</b>	pecoraio	<b>sivu</b>	grasso

<b>spàrtiri</b>	dividere	<b>venìri</b>	venire
<b>suttàna</b>	sottoveste	<b>vènniri</b>	venerdì
<b>tamàrru</b>	villano	<b>vètti</b>	bastone
<b>sòcra</b>	suocera	<b>viarèddra</b>	viottolo
<b>tàta</b>	papà	<b>viàtu</b>	beato
<b>tavùtu</b>	bara	<b>viddrànu</b>	villano
<b>tignùsu</b>	cocciuto	<b>viddrìcu</b>	ombelico
<b>sòla</b>	suola	<b>vidiri</b>	vedere
<b>sòrdi</b>	soldi	<b>vientulina</b>	spiraglio
<b>tilàru</b>	telaio	<b>vièrnu</b>	inverno
<b>spagnàri</b>	spaventare	<b>vigliàri</b>	vegliare
<b>timpùni</b>	dirupo	<b>vilànza</b>	bilancia
<b>spànnìri</b>	stendere	<b>vilènu</b>	veleno
<b>spinnu</b>	voglia	<b>vintùra</b>	destino
<b>spitàli</b>	ospedale	<b>virga</b>	verga
<b>spizziu</b>	ospizio	<b>virvàri</b>	versare
<b>tiratùru</b>	tiretto	<b>visciùzza</b>	gattina
<b>tizzùni</b>	ceppo spento	<b>vissìca</b>	vescica
<b>spugàri</b>	sfogare	<b>vitrina</b>	vetrina
<b>spurtùna</b>	sfortuna	<b>viulìnu</b>	violino
<b>stàiu</b>	sto	<b>vizziu</b>	vizio
<b>trasìri</b>	entrare	<b>vòta</b>	volta
<b>trìppa</b>	pancia	<b>vràzzu</b>	braccio
<b>truònu</b>	tuono	<b>vròcca</b>	brocca
<b>boccalestricàri</b>	strofinare	<b>vrudàta</b>	beverone per i maiali
<b>stipàtu</b>	conservato	<b>vrudèra</b>	tazza da latte
<b>truscìari</b>	brindare	<b>vrùnzu</b>	bronzo
<b>strùsciu</b>	rumore	<b>vrusciàtina</b>	scottatura
<b>stùtari</b>	spegnere	<b>vrusciùru</b>	bruciore
<b>sucàri</b>	succhiare	<b>vucàta</b>	bucato
<b>tùssa</b>	tosse	<b>vùcca</b>	boccapuccàli
<b>sùglia</b>	lesina	<b>vuccùni</b>	boccone
<b>suòru</b>	sorella	<b>vùci</b>	voce
<b>surdàtu</b>	soldato	<b>vulàri</b>	volare
<b>sùrfa</b>	zolfo	<b>vulìri</b>	volere
<b>tuvàglia</b>	tovaglia	<b>vùlu</b>	volo
<b>udùri</b>	odore	<b>vuòmmicu</b>	vomito
<b>susitivi</b>	alzatevi	<b>vurdica</b>	ortica
<b>unuri</b>	onore	<b>vùrpi</b>	volpe
<b>uòrtu</b>	orto	<b>vùrza</b>	borsa
<b>oògliu</b>	olio	<b>vuttàri</b>	spingere
<b>uovicàri</b>	seppellire	<b>vùttu</b>	sazio
<b>uòvu</b>	uovo	<b>vuttùni</b>	spintone
<b>ussigginu</b>	ossigeno	<b>zàddrara</b>	capelli lunghi
<b>uttùni</b>	ottone	<b>zì</b>	zio
<b>vacabùnnu</b>	vagabondo	<b>zicca</b>	zecca
<b>vajàna</b>	fava	<b>zimaruru</b>	maschio della pecora
<b>vàmpa</b>	fiamma	<b>zinnàri</b>	fare l'occhiolino
<b>vàrca</b>	barca	<b>ziti</b>	sposi
<b>vàrva</b>	barba	<b>zùmpa</b>	salta
<b>vàsu</b>	bacio	<b>zuòcculu</b>	zoccolo
<b>vavùsu</b>	bavoso	<b>zuòppu</b>	zoppo
<b>vàva</b>	bava	<b>zùrfa</b>	zolfo

**PROVERBI in dialetto fiumefreddese** che esprimono saggezza

- 'A beddrizza quannu è assai prucùra sulu guai.
- 'A furtuna passa 'na sùla vota, e quannu 'a vidìmu si n'è già jiùta.
- 'A ogni acièddru piace 'u nidu sua.
- 'A prèssa nun è stàta mai 'na bbòna cunsiglièra.
- 'A rròbba dùra a china à cùra.
- 'A tròppa vè addirizzata quànnu è picciula.
- Ara varva jiànca, 'u cunsigliu nun li manca.
- Ccu ru suvièrchiu si rùmpa 'u cuvièrchiu.
- Chiddru cà simmini ricuògli.
- China bèddra vò parìri, gran dulùri à dì patìri.
- China nun rìsica nun rùsica.
- Dòpu cà è succèssu, ognunu fa 'u prucièssu.
- Fruttu pruibbìtu, gìnira appetitu.
- 'I 'na bbòna rosa, pò nàscia 'na spìna; 'i 'na màla spìna, pò nàscia 'na bbòna ròsa.
- Jietta 'a farina aru vientu e pua ricògliala!
- L'abbunnànza porta arrugànza!
- L'acièddru cà stà 'ngàggia, nun cànta ppì amuri, ma cànta ppi ràggia.
- L'aria frisca da' matina, è 'na bbona medicina!
- L'òzzio è 'u patrùni dù vizziu!
- Miègliu n'amìcu 'ca cièntu ducàti!
- Miègliu pìcca cà nenti!
- 'Mmiènzù 'a chjiàzza, nun ràpiri 'u sàccu.
- 'Nu cani vivu, vali cchiù di nu liùni muòrtu!

- 'Nu mìlu fràcidu, 'mpracidìscia tuttu 'u cistièddru.
- 'Nu pàtri càmpa cièntu figli, e cièntu figli non campànu nu pàtri.
- Nun risbigliàri 'u cani cà dòrma!
- Ogni atàru tèna 'a cruci sua.
- Pirdunàri si, riscurdàri mai !
- Ppi nun liddicàri, è miègliu a nun cumminciàri!
- Prima 'i parlà, 'u cirvièddru fàllu pinzà!
- Quannu à piersu l'unuri, nun tieni nenti cchiù cchi perdi.
- S'a 'mmidia fussa cùglia, tutti avìssuru 'a guàddrara.
- Sènza rùmpa l'òva, nun si fànu frittàti.
- Sènza sòrdi, nun si càntanu mìssi!
- Si rispetta 'u cani ppi amùri d'ù patrùni.
- Si vù, pù!
- Sùlu Diu è senza difiètti!
- Superbia, ricchizza, malasciòrti, tutti finìscia ccu ra mòrti!
- Tròppa cumpidènza gìnira màla criànza.
- 'U càni mùzzica aru strazzàtu.
- 'U fièrru v'attùtu quànnu è càvudu.
- 'U pàni arrubàtu nun tèna 'u sapùri d'ù pàni sudàtu.
- 'U piru quannu è matùru, cada sulu.
- 'U puòrcu vùttu, arruòzzula 'u scifu.
- 'U veru amicu si vida 'ncàsu 'i bbisuògnu.
- Uòminu avvisàtu, miènzù sarvatu!
- Vurpi e lupi giranu sempri 'i notti.

## Proverbi che ci ricordano alcuni **periodi storici**:

Gli echi delle occupazioni e delle dominazioni hanno inciso anche nella cultura popolare, determinando motti e proverbi che sono ancora presenti nel dialetto. Alcuni ricordano il *Cardinale Fabrizio Ruffo* (1744-1827), il *Re Gioacchino Murat* (1767-1815), l'occupazione francese del 1806-1815 e *Charles Antoine Manhès* (1777-1854), il generale che per cercare di eliminare il brigantaggio, utilizzò dei metodi violenti e crudeli:

- "cittu tu ca nun vali mancu pu Cardinale" si dice che questo proverbio sia scaturito dal fatto che il Cardinale Ruffo rifiutava una donna con la quale per il diritto di "ius primae noctis" avrebbe potuto possedere fisicamente
- "Giacchinu ha fattu e Giacchinu la pate a legge" (la norma giuridica che si ritorce contro il potente che l'ha emanata, cioè, Gioacchino Murat)
- "pari nu Manhes" per esprimere la crudeltà (Charles Antoine Manhès era un generale dell'esercito francese che usò metodi feroci per reprimere il brigantaggio in Calabria)
- "ce su incappati i francisi" ("Ci sono incappati i francesi!", esclamazione di sdegno osservando una devastazione che risale al periodo dell'occupazione francese, 1806-15 quando i calabresi subirono violenze)

## **NINNE NANNE in dialetto fiumefreddese**

1. *Ninna, nanna, ninna nanna,  
si' d'intra 'i vrazza di la mamma,  
  
ninnarèdra, ninnarèdra  
piaglia suònnu a mammarèdra,  
  
e ninna ò, ninna, ninna  
fa contenta ara Madonna,  
  
cà Madonna ti vò bbeni  
chiuda l'ucchji e iu suònnu vèna,  
  
cà vu' sunnàri ciosi bèddre  
piglia suònnu a mammarèdra.*
2. *'Stu lièttu cà ci dòrma 'sa guagliùna,  
è chjinu 'i ròsi e stiddri, a una, a una,  
  
e quànnu dorma, rida e si sònna  
ca' vò stà bbona 'a Madonna,  
  
ca' ci vuònu bbeni mamma e tata,  
speriàmu ca' tènna 'a vita furtunàta,  
  
e mò ca' tanta bèddra l'à mannàta  
nun ma fa cadì mai malata,  
nun bbòle pàni e màncu minna  
vò sulu jiuçàri e si 'nni 'mpinna.*

## FILASTROCCHHE in dialetto fiumefreddese

Voca voca sia, ca' jiamu ara Mantia,  
ara Mantia cchi jiamu pigliamu,  
jiamu pigliamu nu piscicani,  
piscicani nuun `ni vulimu  
ca' n'avimu `na cascìa chjina.

Tiritùppiti màstru, mastrièddru,  
jamuninni aru castrièddru,  
ccu sètti piècuri,  
cinque vitièddri,  
quattru cràpi e  
nu muntùni,  
china nun cùnta  
è nu `mmaccarrùni.

.....

Pauritànu ra-ra,  
suca vièntu `i Jiumifriddu,  
miènzì quazùni i Luonguvàrdi,  
ficu siccàti di Bellimùnti,  
ciaulelli d'Amantia.

Cavaddrùzzu arri, arri,  
ca' ara fòrgia ti mièntu `i fièrri,  
aru chjiànu c'è l'èrva frìsca  
e arrivàmu a San Franciscu,  
San Franciscu è supra `a via di jinòstra  
e arrivàmu ara casa nòstra.

## NOMI in dialetto fiumefreddese

fiumefreddese	italiano
<b>Abbèrtu</b>	Alberto
<b>Affrèdu</b>	Alfredo
<b>Affrònzù</b>	Alfonso
<b>Angiulèddra</b>	Angelina
<b>Angiulu</b>	Angelo
<b>Annàna</b>	Anna
<b>Arberìcu</b>	Alberico
<b>Ardu</b>	Aldo
<b>Artùru</b>	Arturo
<b>Bastiànu</b>	Sebastiano
<b>Beniu</b>	Beniamino
<b>Benùzzu</b>	Benito
<b>Biànca</b>	Bianca
<b>Carlicieddru</b>	Carlo
<b>Carlina</b>	Carolina
<b>Carminièddru</b>	Carmelo
<b>Crimente</b>	Clemente
<b>Erculùzzu</b>	Ercole
<b>Filìci</b>	Felice
<b>Finùzza</b>	Genoveffa
<b>Gatànu</b>	Gaetano
<b>Gèniu</b>	Eugenio
<b>Giuvànna</b>	Giovanna
<b>Gnàzzu</b>	Ignazio
<b>Gustìnu</b>	Agostino
<b>Iòla</b>	Iolanda
<b>Jacìntu</b>	Giacinto
<b>Jinnàru</b>	Gennaro
<b>Jusèppi</b>	Giuseppe
<b>Lina</b>	Carolina
<b>Luviggi</b>	Luigi
<b>Mariùzza</b>	Maria
<b>Micùccu</b>	Domenico
<b>Nciccu</b>	Francesco
<b>Ndria</b>	Andrea
<b>Nòra</b>	Eleonora
<b>Ntòniu</b>	Antonio
<b>Pascàli</b>	Pasquale
<b>Pèppi</b>	Giuseppe
<b>Rìcu</b>	Enrico
<b>Ruòccu</b>	Rocco
<b>Sartatùru</b>	Salvatore
<b>Talùzzu</b>	Italo
<b>Tonìnu</b>	Antonio
<b>Viciènzù</b>	Vincenzo
<b>Vittòriu</b>	Vittorio

## COMEDIA TEATRALE in dialetto fiumefreddese

Presentazione della **Professoressa Mariella Vercillo** agosto 2008

*La commedia dialettale " I Cummari di Zà Piattinissa e i Rijuni i Jumifriddu" di Lidia Milito riflette molto il carattere dell'autrice: scherzoso, riflessivo, nostalgico e positivo. S'interessa degli usi e dei costumi locali sia essi antichissimi o moderni, è una memoria storica attenta e attendibile, è abilissima artista nel raffigurare luoghi e personaggi noti a Fiumefreddo e sa rendere bene le ironie di quelle genti e di quegli ambienti, attraverso l'invenzione o, a volte, la riproduzione di situazioni briose che sembrano al limite del credibile ma che invece hanno un substrato assolutamente documentabile.*

*Lidia è una cultrice del dialetto fiumefreddese e sceglie le parole con gusto pittorico. Sono evocazioni di una società arcaica, fatta di gente semplice, umile ma dignitosa, laboriosa, onestà, unità nelle gioie e nei dolori della propria famiglia e della comunità, a suo dire felice di quel poco che aveva per vivere, misurata ed equilibrata ma orgogliosa, forte e tenace, coraggiosa e mai doma, solidale pur se in quella povertà legata a valori esistenziali profondi e perciò duraturi nel tempo. In questa commedia, prendono vita il vicolo e la piazzetta con le sue case, i balconi colorati di fiori e di panni stesi, le persone dall'aspetto dimesso ma allo stesso tempo fiero, le voci a volte petulanti, a volte concilianti la quotidianità fatta anche di pettegolezzi, di dicerie, di piccole innocenti invidie, di innocui dispetti, di comiche insinuazioni, di superstizioni, di tradizioni, di consuetudini, di sana ironia, di piccole allegrie. Sono immagini di gente superstiziosa, storie di comari e di bigotte che usano l'incontro intorno al braciere per il rito quotidiano della preghiera collettiva come occasione di pettegolezzo, ritratti di donne alle prese con le loro solite attività quotidiane ma intende ad emettere sentenze inappellabili nel "tribunale" del vicolo.*

*Il dialetto é per l'autrice una necessità, essendo esso la sola lingua capace di richiamare in vita le atmosfere del tempo e di rendere meglio il senso delle parole dette, capace di riportare alla memoria il proverbio, la filastrocca, quei modi di dire e quei termini ormai in disuso ma ricchissimi di sfumature significative che non si trovano più nel dialetto attualmente parlato e, men che meno, nell'italiano. Nel dialetto troviamo spesso espressioni che denotano il sentire religioso popolare, quello istintivo, quello non meditato dalla cultura, quello che tuttavia a volte ci appare, però contraddittorio poiché invoca vendetta proprio nel nome di Dio.*



**Lidia Milito** é figlia d'arte in quanto suo padre per quasi mezzo secolo ha ricoperto le cariche di *Direttore Artistico e Rappresentante Legale della Banda musicale cittadina* fondata negli anni '30 dall'*Arciprete Don Antonio Rotondo*. Ha conseguito il *Diploma di Teoria e Solfeggio* presso il *Liceo Musicale "Alto Tirreno Cosentino"*. Oltre alla musica, Lidia coltiva da sempre l'amore per la poesia, la drammaturgia e la ricerca storica. Suo nonno materno *Ercole Amelio* nato a Fiumefreddo nel 1887, emigrò negli USA. Partì da Napoli ed arrivò a New York con la nave "America 1908" il 23 ottobre 1923 ed il 14 aprile 1947 fu raggiunto dalla figlia *Diomira* nata a Fiumefreddo il 22 giugno 1926.

## **'A STRINA I JUMIFRIDDU**

di Lidia Milito  
con composizione per orchestra  
del M° Nicola Politano

### ***Dedicata ai nostri cari emigranti***

*Rit.*

*Sì tù beddrizza cara,  
nissùnu i tia sì po scurdari  
priaju e ricchezza è rà storia Tua  
e `u cori mia ta vò cantari,  
granni ricchezza è rà Gloria Tua  
e u cori mia ta vò cantà.*

Ohj Jumifriddu Tu terra d'amuri,  
`ntessutu di brillanti e di culuri,  
nua sempri dintra `u cori ti portamu  
ccù laria friscka di sà tramuntana.

Luntanu di sà terra un si po stàri,  
e di sa ggenti nostra religgiusa,  
cà tene `u cori granni cumu u mari  
ohj Jumifriddu i tia vuagliu parlari.

*Rit..*

Scinniri vuaglju ppì si vineddri,  
parlannu i chiddri tiampi i cuntentizza,  
ccù chiddu suanu duci di campani  
cà u viantu ni faciadi gruaddruliari.

Ohj viantu i San Franciscu religgiusu,  
di sì muntagni scinna cchiù furiusu,  
e rì tua figli sparsi ppì ru munnu  
a chissa terra tua falli turnari.

*Rit.*

E Tu stiddra lucenti di sù mari,  
Reggina di lu Carminu Maria,  
porta a nnua tutti sutta `u mantu Tua  
nu cantu Jumifriddu àzedi a Ttia.

Turretta beddra Tu maddrumi u cori,  
ccù nà vampa d'amuri fammi amari  
di Jumifriddu tutti sù Rijuni  
e u sulì quannu pune ntrà sù mari.

Rit.

Dintra sù mura ccè rà storia nostra,  
e nuddru a nnua na podì cancellari,  
sì riccu, sì putenti o sì scritturi  
nua lhamu scritta ccù rà caritati.

Ccù a caritati i lantinati nuastri,  
ccù a fidi di discipuli e mastranza,  
cà `ntiampu di timperia e terremutu,  
a rà Madonna havianu fattu vutu.

Rit.

A strina beddra di sà terra nostra,  
cantamu nua ccù fidi e granni amuri,  
dà porta i Santu Ruoccu aru vaddruni  
di Jumifriddu a tutti sù Rijuni.

A strina beddra di sà terra nostra,  
cantamu nua ccù fidi e granni amuri,  
dà porta i Santu Ruoccu aru vaddruni  
di Jumifriddu a tutti sù Rijuni.

A rù vaddruni nuastru da Patìa,  
stasira àrdanu i frascki a luminera  
è ppì rà tua gloria Tua Madonna mia,  
patrona purtentusa i sa Patija.

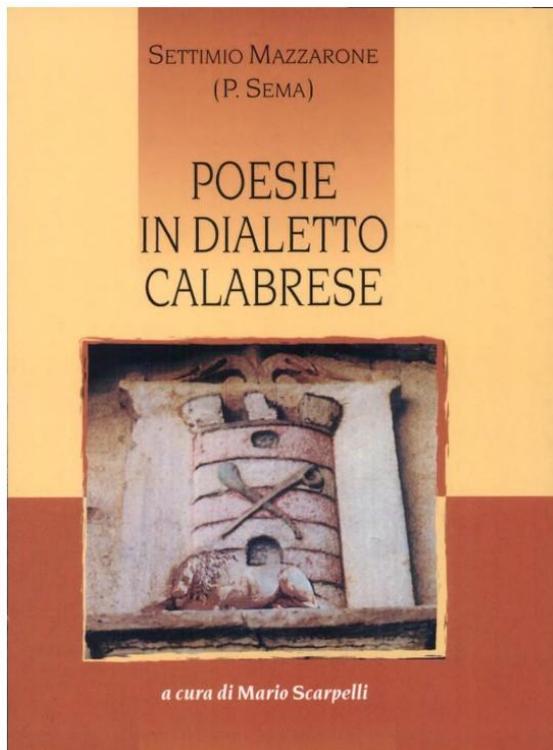
Rit.

**N.B.** Per ascoltare la strina, cliccare su youTube  
<https://www.youtube.com/watch?v=NomjIdmxjEI>

## POESIE in dialetto fiumefreddese di Settimio Mazzarone (1892-1966)

**Settimio Mazzarone**, detto "Padre Sema", nato in una famiglia benestante di Fiumefreddo, si è laureato in "Diritto e Filosofia". Fu un laico religioso dal 1932 al 1937 presso l'Istituto Salesiano di Roma e fondò l'Istituto Opera del Conforto ad Ponte a Popi (Arezzo) per accogliere delle persone sole e abbandonate. Era molto attaccato alla madre e al fratello **Giovambattista**, più giovane di lui di due anni, iscritto medicina. Il fratello era allegro e simpatico; morì nel 1915 durante la Grande Guerra, colpito da una granata.

### A Jiumifriddu<sup>35</sup>



E d'iu, ccu cchissa luna, a Jjumifriddu,  
tutt'a 'na vota mi nni vuogliu jri;  
e 'i ccà lluntanu<sup>2</sup>, mentri tuttu dorma,  
ppi *Ssantu Ruoccu*<sup>3</sup> mi nni vai a ssagliu;

ma cittu cì c'u ru sapissa nnuddu,  
c'a ra 'ntrasatta stai ppi d'arrivari;  
c'a ru mucchiùni, mò ca tuttu è qquietu,  
'na visita li vuogliu jri a ffari.

Ni tiegnu tantu scàrminu! E ru cori,  
cchiù ss'abbicina, e cchiù bbadi vattiennu,  
e a ll'uocchiu dicia ca si stassa apiertu,  
e 'u 'mmiadi avanti, 'i ccà e ddi dda vidiennu...

Ma Jumifriddu dorma bbellu bbellu,  
e d'iu ni sientu 'i vasciu 'u raghuniari,  
e 'u bbidu a nnuddu; e mmi 'ncuraggiu, e ssagliu;  
e ccittu cittu stai ppi d'arrivari...

Ma quannu propriu sutta 'a *Porta*<sup>4</sup> signu  
ca tanti voti: – Trasa, trà – m'ha ddittu,  
'u sanngu mi va 'ncapu e mmi cci fiermu,  
parca a 'nna vota cci ristassa 'mpittu,

c'avanti a mmia 'i cchiù belli pagginicchi  
d'u libbru di sa vita, eccu mi vidu...  
Quantu passatu di 'na storia lonnga  
cc'èdi rimasu dintra a cchissu nidu!

**Note:** 1. Fiumefreddo Bruzio 2. In provincia di Roma 3. Una scorciatoia di accesso al paese 4. La Porta di Mare

<sup>35</sup> Mario Scarpelli "Poesie in dialetto calabrese" di Settimio Mazzarone, Rubbettino, Soveria Mannelli CS, 2004, p. 25.

## A mamma mia<sup>36</sup>

'Na bbotta lu rilógiu avía ssunatu  
stanotti, e d'iu mi signu risbigliatu:

ccu ddintra 'u cori 'a faccia 'i mamma mia  
e ssupra 'i lavri 'na prighiera a Ddiu.

Ma no, lu bruttu suonnu nu nn'è bberu<sup>1</sup>,  
m'u dícia 'u cori ca nu nn'è sinceru;

iddu 'u dícia, ca senza mamma mia,  
'u mmi serva 'u campári, 'u nsiervu iu.

Mamma lu pianuforti 'u nsa sunari,  
'u nsa scríviri bbuonu, 'u nsa ccantari;

ma è mmamma mia, e tténidi 'nu cori  
duvi juríscia 'a chianta di l'amuri;

e d'iu li voogliu bbeni e 'a bbenidicu  
e ttuttu 'u cori miu ccani li dicu,  
e 'i chiaghi ch'idda tena ddi duluri  
cummigliári cci voogliu iu, tutti, puri.

Póvara mamma! Mò è 'nna vecchiarreda,  
e a mmia mi para ancora ggiuvinedda;

'na ggiuvinedda ca nu nn'ha ppassati  
tanti duluri, e 'mpiedi li nuttati,

tutti li voti ch'iu nu sstava bbuonu,  
tutti li voti ch'è ttrasùtu 'u truonu,  
dintra a ra casa nostra, e ra timpesta,  
e nnu nc'era ppi d'idda juornu 'i festa.

Oh mamma, oh mamma, cumu a ttia 'u nci nn'èdi  
atri mammi a ssu munnu; a ttia li pedi

certi mammi 'u nsu' ddigni di vasári  
ch'éscianu moni e ffanu dispirari;

ma iu 'u nti voogliu fari lu ritrattu!  
Rènniri ti vulerra cchi mm'ha fattu.

E ss'a rènniri, o mamma, 'u nci riesci'iu,  
sicuru, o mamma, ti lu renna Ddiu!

---

<sup>36</sup> Ibidem, p. 49-50.



### ‘U pimmiduoru <sup>37</sup>

Era ‘u juornu d’a patruna. Li turrieri d’ u luntanu li gadduzzi e ri gaddini li purtavanu intra ‘i manu; china ‘i piri o ‘i priessichicchj chjnu chj ‘nu panarieddu; china ‘ncuoddu ‘na spurtedda, ggiuvinottu o vecchiarieddu; china ‘i cosi primintii l’avìa ccuoti e lli purtava: ogni ccosa la patruna ricugliadi; e rrinngraziava. Sulu sulu ‘i dintra ‘a rrobba ja ggiriannu Francischieddu... – Tutti quanti mò cci vanu ddu’ ‘a patruna! – faciad’iddu – – E d’iu puri ‘ncuna cosa, cumu ‘a ll’atri, cci hai ‘i purtari, ch’idda a mmia m’hadi vattiatu, mi vò bbeni e mm’è ccummari! – Accussì, guarda di dduoccu, ggira ‘i ccà, vota di ddani, eccu pù ‘nu bbellu gruossu pummiduoru avanti ‘i mani! E ss’ u scippa: si lu pòrtadi a ra casa, triumpanti... – Iu puri – fa a ra mamma– cci hai ‘i viniri... Avanti avanti! – E ccu d’idda, ccu ra suora, ccu ru patri, ccu ra zia, ‘ncapu a ttutti, vistutieddu, trotta e ttrotta ppi ra via... Trotta e ttrò, ccu ‘u pummiduoru dintra ‘i manu, tisu tisu... È arrivatu... Ecculu ddadi, tuttu avanti lu paìsi! Cci ha ddi diri a ra patruna: – Su rigalu l’hai purtatu... Ppi ra festa ‘i Vussurìa! Bbellu granni l’hai scippatu... – E ‘u Palazzu mò è bbinutu... Sàglia ‘i scali... – Cc’ è ppirmissu?... – – Trasa trasa – fa ‘nna vuci – Vieni vieni... Cchid’è cchissu?... – Curra ccurra ddu’ ‘a patruna Francischieddu, cà idda è; e lli pròja ‘u pummiduoru... – Pigliatilu – dicia – Ttè... – – Bravu, brà, bbonuvinutu! – fa; e ss’u piglia ra cummari.. Vrigunusu s’è ‘mpalatu l’uominieddu a ra guardari!

<sup>37</sup> Ibidem, p. 71.

## ‘U rosariu<sup>38</sup>



‘A nanna s’i cugliadi ‘i niputieddi,  
a ra cammira sua, tutti li siri;  
si li cuntava ttutti e ru rusariu  
‘nziemi ccu d’iddi cuminciava a ddiri:  
paria ‘nna jocca ‘mmienzu ‘i prucinieddi.

Ma ‘na sira era ppiènzica cchiù jjacca,  
e sstintava ‘nna picca a caminari.  
Ccu ttuttu chissu ‘i niputieddi sua  
a d’unu a d’unu si misa a ccircari,  
e ‘a curunedda si tirà dd’a sacca.

– Ohi prucinieddi mia, ficia ra nanna,  
dicimu mo’ su santu rusariieddu...  
Doppu c’amu finitu, a ttutti quanti  
nannuzza vostra d’icia ‘u cunticieddu...  
Ncignamu mo’ ‘u rusariu. – dissa ‘a nanna.

E ssi ficia ‘nna posta e jjia ddiciennu,  
cumu a ll’avutri, ‘a nanna, ‘i vimmarii;  
ma, mentri ca d’icia ‘nnu patri nnuostru,  
li si stutà ra vuci ppi ra via...  
– Ohi nannuzza, diss’unu, va’ lijiennu... –

E nn’atru azà ra capu: – Nannaredda?...  
Oh, cumu tieni suonnu, nanna mia...! –  
Ma la nanna la capu avia cchjicatu  
supra ‘a curuna, e a nnuddu rispunnia...

Ma n’atra vuci, supra ‘i picciriddi,  
parla cchiaru di l’avutu, e cchiù dduci  
e ddissa: – Cittu, quattrarieddi mia...  
A nannaredda vostra mo’ ‘a voogliu iu!

<sup>38</sup> Ibidem, p. 96.

## Menzannotti<sup>39</sup>

A bbua, stidduzzi, 'u puozzu addummannàri,  
s'idda mi vò cchiù bbeni e ssi mi penza;  
si vi guarda e mmi penza e bb'addummana,  
s'iu li vuogliu cchiù bbeni...  
Sònanu lenti lenti l'uri bbelli  
d'a menzannotti, e ttóccanu lu cori  
a cchina 'i senta spànniri lu sonu  
ppi cchiss'aria sirena; e d'iu nu nsacciu  
si chissà bbella sira l'ha 'mmitata  
a d'aspittari 'a menzannotti, supra  
di lu barcuni, ppi pparlari a bbua,  
o si la bbella Santa c'a vo' bbeni,  
di 'ncapu 'u liettu 'a guàrdadi 'ncantata,  
e 'u rispiru d'u suonnu ni misura.  
Iu nu ru sacciu; ma di supra a cchissu  
bbarcuni miu, luntanu e d'ignuranti,  
a d'idda pienzu e ccà mi l'abbicinu,  
e cci circu 'i parlari, e nnu nci rièsciu.

Parlati vua, stidduzzi, c'u putiti,  
diciticcélu ch'iu li vuogliu bbeni,  
cumu a pprima; cchiù assai; ccu ttuttu 'u cori;  
ca la pienzu e mm'a suonnu tuttu 'u juornu,  
ccu ll'acu dintra a ra manuzza janca  
e ll'uocchicieddi vasci supra 'a tila;  
e ssintiti cchi d'icia idda di mia;  
e mm'u diciti, si mi vò cchiù bbeni.  
Parlatici, stidduzzi... 'U ra viditi?...

E allura 'u nc'è, ssupra 'u bbarcuni suu;  
'u nc'è ca guarda!.. E nnu mmi penza!... E ddorma!  
Ma iu m'a vuogliu vigliàri allura, e accuostu,  
ccu ru pinzieru, mi cci vaiu assiettu,  
e mm'a cuvu ccu ll'uocchî, e mmi cci 'ncantu.  
Ma mi guàrdadi, 'a Santa, d'u capizzu,

cumu fussa ggilusa: – 'Assala jri;  
'assala jri – azzinna – 'u nci 'u sbiari,  
'stu suonnu bbellu ca si sta ssunnannu! –  
Quannu a ru 'mmienzu di lu suonnu, 'u numi,  
'u numi miu, mi sientu murmurari,  
duci, duci, dua voti; e ri vrazzuddi,  
tutti li dua, m'i viu d'a parti mia,  
stènniri janchi janchi e gguali guali,  
e 'nnu gridu mi sientu: – Oh 'nnggratu – d'icia –  
ca nu mmi vù cchiù bbeni! Iu ti nni vuogliu,  
*cumu a pprima; cchiù assai; ccu tuttu 'u cori!... –*  
'Intra 'a càmmira 'a luna trasa ttannu;  
m'a guarda; m'accarizza e 'a bbenid'icia...

---

<sup>39</sup> Ibidem, 26-28.

## Cummari Carlina<sup>40</sup>

Èradi 'nu guagliuni e jja a ra scola,  
e a fforza ppi ra chiazza avìa 'i passari...  
e nnu sspuntava ancora, e ggià vinìa  
ra Cummàri Carlina a mmi scuntari...

Ccu 'i vrazzi aperti, m'a vidìa bbinari  
ca mi vulìa abbrazzari, povaredda...  
Iu li faccia 'nna marsiavoca 'ntuornu,  
e mm'a fuja, ttirànnuli 'a gunnedda...

– Ah ti la scappi moni – idda ridia –  
– Ah ti la scappi!... E ppuri *t'hai pigliatu!*...  
'U mmi scappavi, quannu a cchissu munnu  
intra a ssi vrazzi ti nni si arrivatu!...

'U mmi scappavi, quannu li sckaffetti,  
appena natu, t'hai 'ncignatu a ddari!...  
Cum'era bbellu, *gliogghiarieddu* miu,  
cumu era bbellu di ti sckaffittari!... –

Iu nu ncapiadi nenti... La guardava  
cumu a 'nnu vincituri c'ha ppirdutu...  
Sapia ch'era 'a mammàna, ma no cchiudi  
'ntr'u cirvidduzzu miu cc'era ttrasutu...

E ssi prijàvid'idda; e 'u juornu doppu,  
quannu ccu 'i frati mi vidìa sspuntari,  
ridiennu, a bbrazzi aperti, 'n'atra vota,  
vinìadi 'a povaredda a mmi scuntari.

Si nni vinìa ggridannu: – 'U ru viditi  
c'arrivadi la casa 'i Mazzaruni?  
Ca vènanu 'i culonni d'u paìsi;  
'i figli 'i Don Pippinu, i *ggliogghiaruni?* –

E ssula sula ni vattìa ri mani,  
e nni vinìadi 'ncuntru, a mm'abbrazzari...  
Ma a 'nn'atru n'acchiappava, ch'iu, cchiù sspiertu,  
faccia 'nna cursa e 'u mmi faccia ppigliari...

Mò 'a vidu ancora, e cchiù 'i trentanni puri  
supra li spaddi mia sunu passati,  
e a ru paìsi nu nci signu cchiudi,  
e ttutti quanti 'i cosi su' ccangiatì;

mammà nu nc'èdi; 'a casa mia è ffinita,  
e ppi ra chiazza 'u nci hai cchiù ddi ppassari,  
ma Cummari Carlina – oh povaredda! –  
di sutta terra s'aza a mmi scuntari...

E bbatta 'i mani, e ddiciadi: – Sign'iu,  
chidda c'a prima 'i tutti t'ha ttuccatu,  
ccu qquali cori, oh *ggliogghiarieddu* miu,  
quannu a ssu munnu ti nni si' arrivatu...



E' la storia di un'ostetrica ("mammàna") chiamata "**Carlina**" che ha assistito alla nascita del figlio di "Don Pippinu", **Settimio Mazzarone** il quale quando era piccolo e giocava nelle piazze di Fiumefreddo, incontrandola, non la riconosceva mentre lei era da sempre affettivamente legata al bel bimbo che "fece nascere" ed incontrandolo lo abbraccia anche se lui poi continua a giocare. Lo chiamava "*ggliogghiaruni*" (paffutone).

Adesso dopo trent'anni ("*trentanni puri supra li spaddi*"), il poeta la rivede ancora che da sottoterra lo va ad incontrare ("*de suttaterra s'aza a mmi scuntari*").

<sup>40</sup> Ibidem, p. 20-22.

## I PESCATORI di Fiumefreddo

Una volta a Fiumefreddo c'era molti pescatori e le famiglie dipendevano dalla loro capacità e fortuna. Alcuni erano proprietari di piccole barche, altri se le affittavano oppure formavano dei gruppi utilizzando quelle più grandi da andare al largo. Come compenso, spesso il proprietario dell'imbarcazione si accontentava di ricevere la metà del pescato e questo "patto della metà" si applicava per i pesci azzurri (alici, sarde, sgombri) mentre per le altre qualità vigevano altri patti, ad esempio, due terzi per la ciurma e un terzo per il proprietario.



Prima di partire, la ciurma decideva il luogo dove dirigersi e si assicurava di non dimenticare di portare dei vecchi indumenti pesanti che potevano servire per proteggersi dal freddo durante la notte, delle cordicelle per legare i remi agli scalmi, della nafta per il motore, dei sugheri galleggianti, utili come segnali, dei secchi, il timone, la rete e la vela. Per trasportare quest'ultima, i pescatori procedevano in fila indiana perché rimanevano collegati tra di loro dalla rete che veniva trasportata da sette-otto di loro, ognuno dei quali portando una parte sulle spalle (foto)<sup>41</sup>.



<sup>41</sup> Franco Ferlino, "Lo sguardo e i luoghi", Calabria Letteraria Editrice, Sorevia Mannelli CZ, 2007, p.50.

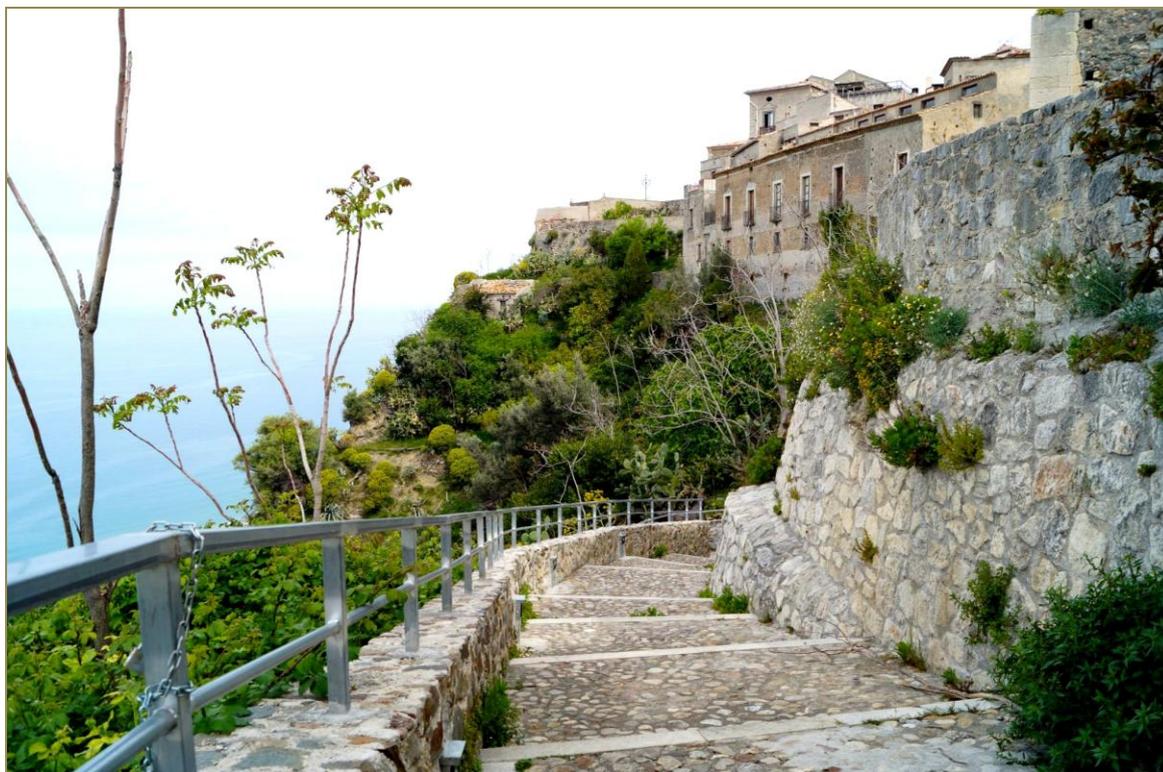
La pesca veniva fatta con metodi tradizionali, ormai quasi arcaici. Movimenti sincronizzati, braccia forti ed esperte che stendevano le reti al sole per farle asciugare e che le arrotolavano per metterle sulle barche. Le imbarcazioni venivano spinte manualmente verso o lontano dalla riva. Era un lavoro duro e pericoloso, fatto di sacrifici con molte notti passate sotto le stelle e talvolta complicate da impreviste intemperie. Si rientrava all'alba, non sempre soddisfatti da cosa e quanto avevano pescato.

## **Via dei Pescatori o Sentiero di Santa Domenica**

L'antica mulattiera detta "*Via dei Pescatori*" era utilizzata per trasportare il pescato dalla Marina a *Piazza Santa Domenica*, nel centro storico di Fiumefreddo, dove si s'improvvisava il mercato del pesce.

Questo antico "*Sentiero di Santa Domenica*", dopo secoli d'abbandono, è stato recentemente riqualificato e reso più praticabile, sicuro e attraente. Lungo un chilometro, è agibile anche di notte in quanto è illuminato, è più largo (larghezza 2,5 m.) e possiede una solida ringhiera lungo tutto il percorso.

L'opera fu inaugurata dal *Sindaco Vincenzo Gaudio* il **18 luglio 2015** con il consueto taglio del nastro e l'accensione delle luci. In tale occasione ha ringraziato la precedente Amministrazione Comunale e tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione. I numerosi cittadini e turisti presenti hanno voluto assieme a Sindaco, percorrere per la prima volta il sentiero giudicato scenografico e suggestivo. E' una novità che valorizza maggiormente Fiumefreddo sia per i turisti che per i suoi residenti.



## La MACCHIA MEDITERRANEA

Il territorio fiumefreddese costituito da un **massiccio montuoso collinare** ricco di immensi boschi di querce dove nel sottobosco crescono varietà di piante officinali come menta, origano e felci. Dal massiccio si ergono due falangi collinari, tagliate in due da una stretta valle fluviale, alla cui base scorre una **fiumara appenninica**, caratterizzata prima da sommità tondeggianti, per finire poi, nella parte che ricade sul mare, in forma di pianori, su uno dei quali è edificato il borgo medievale di Fiumefreddo, tra incantevoli piantagioni di **uliveti** e **vigneti**, oltre ai **frutteti** della splendida *macchia mediterranea*.



La macchia mediterranea, uno dei principali ecosistemi mediterranei, per composizione floristica e sviluppo strutturale, si può differenziare in

- **Macchia alta** con alberi che raggiungono i 4 metri d'altezza come il *Quercus* (leccio e sughera), il *Phillyrea* (ilatro e ilatro sottile), l'*Arbutus unedo*, cioè il corbezzolo, il *Juniperus* (in particolare ginepro rosso) ed il lentisco, gli uliveti, i vigneti e i frutteti.
- **Macchia bassa** con arbusti che raggiungono al massimo i 2 metri d'altezza come l'euforbia arborea, le ginestre e altre cespugliose quali i cisti, il rosmarino, la menta, l'origano, la liquerizia, i capperi, il finocchio marino e le felci. Si sviluppa sui declivi con suolo poco profondo, soggetto a un rapido drenaggio, su cui le formazioni della macchia svolgono una funzione importantissima difendendo il suolo dalla erosione.

La **macchia mediterranea**

fa parte del paesaggio di Fiumefreddo ed arriva fin sulla spiaggia con tutta la sua bellezza cromatica che esplode in primavera con i giochi di colore delle varie piante, il rosa dei vruchi i cui cespugli sono numerosi in alcuni punti ed arrivano vicino alla riva del mare, il bianco dei gigli marini che formano dei piccoli prati profumattissimi, il bianco e il giallo delle margherite della camomilla e del finocchio marino (foto), e del ranuncolo



"a suddra" ed il marroncino delle rare piante di liquirizia, presenti nei pressi del castello, il rosa violaceo dei fiori delle piante dei capperi (foto) ed il verde delle canne.



Piante di capperi

Le **piante di liquirizia** si trovano anche ai lati della Chiesa Madre di Fiumefreddo. Il mare e la spiaggia circondati da questa pianta, difficile trovare in altri luoghi marini perché andata distrutta, costituiscono una fonte di attrazione che riesce ad affascinare anche d'inverno. In passato sono state molto amate dai ragazzini perché costituivano "le caramelle" che la natura regalava gratuitamente quando non si avevano i mezzi per acquistare i vari dolciumi.



## **GEOGRAFIA di Fiumefreddo**

Geograficamente, Fiumefreddo è circondato da montagne e colline:

ad est c'è

- **Monte Cocuzzo** (m.1541)

a nord si sono

- **Monte Trefaghi** (m.1210)
- **Monte Cozzolino** (n.1180)
- **Monte Pietra Ferruggia** (m.1240)
- **Monte Serra di Manica** (m.1016)
- **Colle Cozzo del Bianco** (m. 468)
- **Colle Timpone dell'Aria** (m. 350)

a sud troviamo

- **Monte Timone** (m. 1080)



Monte Cocuzzo visto da Fiumefreddo Bruzio

## PRODOTTI GASTRONOMICI TIPICI di Fiumefreddo Bruzio

### 'U Cucinatu

La Calabria é stata attraversata da una molteplicità di culture dovute alle varie dominazioni dalla Grecia, da Roma, dagli Arabi, dai Normanni, dagli Svevi, dagli Spagnoli e dagli Austriaci, che ne hanno influenzato non solo la storia, ma anche gli usi ed i costumi e i gusti culinari.

In dialetto calabrese non esiste la parola cibo, ma "*u cucinatu*" che indica calore della casa, organizzazione della dispensa alimentare, desco imbandito, affetti familiari ed amicali, quindi il "*u cucinatu*" come momento vivo di partecipazione umana e di dialogo. Considerando la morfologia del territorio "*u cucinatu*" é legato alla cultura contadina e marinara.

Fiumefreddo Bruzio ha una cucina mediterranea di campagna e di mare.

Cito alcune pietanze:

- la frittata di patate;
- la pasta imbottita al forno "sagne chine";
- spaghetti conditi con olio fritto con aglio mollica di pane e filetti di alici salate che si usavano solitamente la sera della vigilia di Natale e che costituiscono uno dei tredici piatti della festività
- baccala' cucinato in vari modi ed é' sempre presente sulla tavola sia dei ricchi che dei poveri la notte di Natale
- polpette di melanzane
- alici "arriganate"
- alici imbottite
- filiciàta o ricotta
- alici infarinate fritte condite con origano e aceto
- pesciolini piccoli di alici "angiola" infarinati e fritti
- le frittule, pezzi di carne di maiale bolliti nella sugna e serviti con verdure solitamente cavoli.
- gelatina di maiale: pezzetti di carne e le zampe, bollite con acqua e foglie di alloro e quando il tutto é cotto, nell'acqua di bollitura si inserisce l'aceto viene mangiata fredda.
- capicollo
- soppresata
- 'nduia
- cuddrurieddri
- turdiddri
- scaliddri

Importante è la provvista delle "**BOTTIGLIE di POMODORO**" per i mesi invernali.



Praticata con una metodologia collaudata basata su esperienze antiche tramandate da madre in figlia.

"Fare le bottiglie" comporta molto lavoro, fuochi potenti accesi di solito con la legna sotto recipienti grandi di rame "le quadare".

#### Ingredienti:

- pomodori da sugo (la quantità che preferite)
- passaverdure
- basilico, aglio e cipolla (facoltativi)
- bottiglie di vetro preferibilmente con chiusura ermetica
- un pentolone con i bordi bassi
- una pentola capiente
- paletta di legno

#### Procedimento:

1. Lavate le bottiglie per la conserva in modo accurato o in lavastoviglie. Se avete già le bottiglie di vetro abbiate la cura di acquistare i coperchi e di non riutilizzare quelli dell'anno precedente per maggior sicurezza;
2. Fate cuocere i pomodori nella pentola da 10 lt per il tempo necessario affinché la densità sia quella che desiderate;
3. Passateli al passaverdure per eliminare la buccia;
4. Imbottiglieteli immergendo uno spicchio d'aglio, mezza cipolla e il basilico fresco (facoltativi);
5. Lasciate un paio di cm dal bordo e chiudeteli subito con il tappo;
6. Ora prendete le bottiglie e mettetele nella pentola capiente avendo cura di separare le une dalle altre con degli strofinacci per evitarne la rottura durante la cottura;
7. Aggiungete acqua nella pentola e lasciate bollire per 30 minuti;
8. Fate raffreddare e controllare che il sottovuoto sia avvenuto correttamente spingendo con un dito al centro del tappo: se sentite il classico "clack" l'operazione è riuscita correttamente, altrimenti aprite e ricominciate il procedimento;
9. Conservate in luogo fresco e asciutto al riparo dalla luce del sole.

## **DOLCI per le FESTE NATALIZIE**

**Cuddrurieddri** farina impastata con il "levato" (lievito naturale) e messa a lievitare, "nella maidra o gavatune" (madia o recipiente di terracotta all'interno colorato con chiazze di smalto verde).

Sulla massa della pasta si fa una croce, quando questa scompare, la pasta é lievitata e si può friggere a forma di ciambella.



**Bucconotti** che si riempiono di marmellata di uva.



**Turdiddri** a forma di gnocchi che si ottengono passando la pasta sulla base del "crivo" (cesto), si friggono e si passano nel miele di fichi.



**Scaliddri** (scalette) pasta di farina si fa a strisce e si arrotola intorno al fuso per filare la lana; queste strisce vengono sfilate dal fuso e si friggono. Le scalette hanno un valore simbolico: attraverso le scale si sale in alto proprio come, con l'avvento del Cristianesimo con la Fede, si sale fino al cielo.

### **Ginetti**

ciambelline dolci passate nella glassa di albume di uovo.



## DOLCI PASQUALI



Per **Pasqua** ("Pàsca") si fanno i **Coddruri**, dei pani rituali a forma allungata o rotonda con le uova sode incastrate .

Per Pasquetta ("**Pascùni**") veniva fatto **u fragune**, una torta rituale rustica con salsicce e uova sode.

Questi dolci insieme a prodotti della terra venivano regalati a parenti ed amici come "stimanza" che significa riconoscimento di stima e come dono propiziatorio oppure vengono regalati per ingraziarsi le persone importanti o rappresentative della comunità.

## LAVORAZIONE dei FICHI

I fichi venivano considerati nella Grecia Antica il pane dell'esercito mentre nel Sud d'Italia erano un pasto importantissimo per i contadini.

La lavorazione dei fichi secchi avviene o a livello familiare o a livello artigianale aziendale ed ha costituito per le donne fonte di lavoro stagionale con la raccolta delle castagne, delle olive e dei gelsomini.

I fichi si mettono al sole ad essiccare o su delle basi fatte di canne intrecciate "le catrizze" o nei forni.

Si possono lavorare in diversi modi facendo varie specialità che vengono immessi sul mercato nazionale ed internazionale.

Le **crocette** fichi a forma di croce greca di derivazione culturale e religiosa orientale bizantina e dei monaci basiliani imbottiti di mandorle, noci e buccia di arancia candita oppure i fichi vengono avvolti a forma di palla con le stesse foglie della pianta detti "paddruni" o le "trizze" fichi infilati a forma di treccia in bastoncini di canna conditi con aromi di arancia.



**I formaggi tipici artigianali:** la grana calabrese, la provola casareccia, il pecorino, il caprino e la ricotta

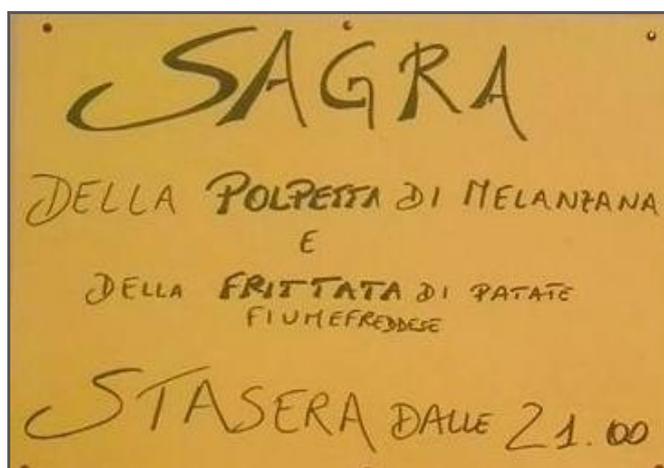
**I salumi:** soppressata, salsiccia, guanciale, prosciutto crudo e capocollo.

## Alcune RICETTE CULINARIE<sup>42</sup>

La cucina locale è caratterizzata da pietanze semplici ma molto speziate con il peperoncino, la cipolla, il prezzemolo, l'aglio, l'origano, il basilico e il rosmarino.

I piatti tipici che caratterizzano particolarmente la cucina di Fiumefreddo

Bruzio sono soprattutto due. Il primo è la **filiciata**, cioè un formaggio tenero appena cagliato posto su delle felci, un piatto che inizialmente veniva preparato il 15 agosto in occasione della festa ormai secolare in onore dell'Assunzione di Maria Vergine e che ora sta riscoprendo il successo. L'altro è la **frittata di patate** una sorta di torta rustica preparata con le patate fornite dai campi circostanti la quale nonostante sia così chiamata, non annovera tra i suoi ingredienti le uova. Tra le altre pietanze tipiche dell'area cosentina che è possibile gustare a Fiumefreddo si ricordano: i **cuddurieddri** o "grispeddre", le **polpette di melanzane** e le **alici imbottite**.



- **Alici imbottite**

**Ingredienti :**

alici fresche, parmigiano, pane grattugiato, un uovo, sale, pepe, prezzemolo e basilico, aglio tritato

**Per il sugo:** olio, prezzemolo, cipolla e aglio tritati, passata di pomodoro, sale.



- Iniziamo con il pulire le alici...togliendo le interiora e poi la lisca..e lasciarle aperte.

- In una padella mettere un fondo d'olio extra vergine d'oliva e il prezzemolo, cipolla e aglio tritati e lasciar soffriggere...dopodiché aggiungere la passata e lasciar cuocere....

- Nel frattempo..in una ciotola amalgamare tutti gli ingredienti per il ripieno. A questo punto prendere una "fettina " di aliche...metterci sopra il ripieno e coprirlo con un'altra fettina...e compattarli con le mani...

-Quando il sugo è cotto...disporre con delicatezza le aliche...e lasciarle cuocere fino a quando non sono pronte.

Potete mangiarle come secondo oppure con la pasta.

Consiglio usate una padella larga...in modo da non sovrapporre i fagottini.

<sup>42</sup> [www.movingitalia.it/fiumefreddobruzio/piatti-tipici](http://www.movingitalia.it/fiumefreddobruzio/piatti-tipici).

- **Agnello della nonna**

Ammorbidire e tagliare i funghi secchi, passarli in margarina, acqua, sale e pepe. Tagliare l'agnello e rosolarlo con olio, aglio, sale, pepe e rosmarino. Versare sulla carne il sugo di funghi e passate in forno caldo per circa un quarto d'ora.

- **Aguglie al gratin**

Pulire e dividere, senza separarle le aguglie, preparare un ripieno di pan grattato, aglio, sale e olio: spalmarlo all'interno delle aguglie. Ricomporle e metterle in un tegame unto, salare e cuocere per 30 minuti e spruzzare il tutto con succo di limone.

- **Capretto ripieno di spaghetti al forno**

Pulite bene il capretto, tagliate a pezzetti polmone, cuore, fegato e costarelle e cuoceteli con olio, sale, aglio, prezzemolo e alloro, a metà cottura togliete l'aglio e il mazzetto, evaporate. Bollire gli spaghetti, scolateli, conditeli con il soffritto di interiora e introduceteli nel capretto. Richiudetelo con uno spago sottile, condite con sale, pepe nero, olio e formaggio parmigiano e infornate a 150°.

- **Frittata di cipolle rosse**

La frittata con le cipolle è un classico della cucina italiana; si accompagna con un'insalata leggera, che può essere gustato sia appena fatto sia a temperatura ambiente. La frittata con le cipolle è davvero semplice da realizzare e può essere preparata anche da coloro che sono alle prime armi ma curiosi di avvicinarsi alla cucina.

- **Frittata di patate**

Tagliate le patate, sciacquatele e rosolatele con cipolla, Aggiungete acqua e sale: cuocere poco poi intiepidire le patate. Sbattete uova e parmigiano: incorporate patate sale e pepe, e versate il tutto in un tegame in cui avevate scaldato dell'olio. Chiudere e cuocere a fuoco basso. Fatela asciugare su un piatto ricoperto di carta da cucina per assorbire l'olio in eccedenza.



- **Insalata calabra**

Lessate le patate senza sbucciarle, scolatele, raffreddatele, pelatele e tagliatele. Sbucciate le cipolle e affettatele; lavate, mondate e tagliate i peperoni. Riunite tutto in una terrina, salate, pepate, inserite olio e mescolate; distribuite l'insalata nei piatti e servite.

- **Olive ammaccate**

Schiacciate le olive, mettete la polpa in acqua fredda per alcuni giorni, quando saranno diventate dolci, sgocciolatele, conditele con olio, peperoncini rossi piccanti, aglio e semi di finocchio. Mettetele in vaso, pressatele leggermente, copritele magari d'olio e conservatele in luogo fresco.

- **Polpette di melanzane**

gr. 200 melanzane  
gr. 30 parmigiano grattugiato  
gr. 50 farina di mais  
1 uovo  
2 fette di pane raffermo  
1 bicchiere di latte  
1 cucchiaino di menta tritata  
olio di semi di arachide



Lavate e sbucciate le melanzane. Tagliatele a pezzi e tuffatele in acqua salata per circa 15 minuti. Scolate l'acqua e lasciate intiepidire le melanzane quindi strizzatele molto bene con le mani per eliminare tutta l'acqua in eccesso. Mescolate le melanzane schiacciandole bene con una forchetta in una ciotola. Unite il formaggio parmigiano, l'uovo e la menta tritata mescolando per amalgamare bene tutti gli ingredienti. Mettete a bagno nel latte il pane raffermo in modo da ammorbidirlo, strizzatelo ed aggiungetelo al composto di melanzane preparato in precedenza. Aggiustate di sale se necessario. Con l'impasto ottenuto formate tante palline che passerete nella farina di mais. Scaldare una padella con abbondante olio di arachide e friggetevi le palline di melanzane. Scolate

con un mestolo e fatele asciugare su carta da cucina prima di servire. Se l'impasto risultasse troppo morbido, potete aggiungere un po' di pane grattugiato

- **Salsa del povero**

Romperle le uova, unire farina e sale e sbattere. Soffriggere burro e aglio, aggiungere l'aceto, mescolare e versare nel tegame, continuando a mescolare ottenendo una crema. E' ideale per accompagnare cavolfiori, asparagi o carni bollite fredde.

## LE FIERE

Le fiere costituivano una festa laica, un avvenimento annuale che poteva riguardare merci e bestiame. Raccontano una parte della storia della Calabria ed hanno dunque importanza sociale ed economica.

Hanno un'origine antichissima ed alcune venivano istituite per volontà regia come omaggio agli abitanti sudditi per favori da questi ricevuti.

Una frase che nel passato ricorreva spesso era "*famme la fera*" o "*mi fazzu a fera*". In queste frasi c'erano aspettative, attese, piccole economie giornaliere per mettere da parte i "soldini" per poi soddisfare i bisogni, i sogni e le piccole esigenze personali e familiari.

Nelle fiere sono sempre presenti i mostaccioli, l'origano ed i peperoncini, oggetti di artigianato, terracotta e cesti.

I **mostaccioli** sono una miscela di farina impastata con il miele di fichi.

I mostaccioli vengono lavorati a mano a Soriano Calabro a livello artigianale, principalmente dagli uomini, e prodotti a livello familiare.

Assumono le figure simboliche di animali, di donne, di santi e vengono abbelliti con carte coloratissime, alcune di queste figure risalgono al periodo della Magna Grecia.



I mostaccioli, l'uso votivo che ne fanno, caratterizzano l'identità religiosa delle popolazioni calabresi, il loro modo di vivere il rapporto con il sacro e la divinità.

"**U Cucinatu delle Fiere**" ha origini remote ed è legato al fatto che per raggiungere i luoghi delle fiere, facevano molti chilometri e dunque si preparavano "*u cicinatu*" all'aperto.

U cicinatu viene fatto fra la gente e i banchi della merce e i piatti tipici erano:

- le mazzacorde pezzi di polmone, trippa, milza avvolti con gli intestini di agnello o di capretto cotti in umido nella "*tiana*" recipiente in terracotta.
- capuzze (testine) di "*aunu* o *caprietto*"a (agnello o capretto) ripiene con pane raffermo formaggio grattugiato origano ed olio cotte in tegame sempre di terracotta.

Queste pietanze venivano cotte sulla "*furnaggedra*" (fornello a carbone) prima che venisse scoperto il gas liquido che rappresentò progresso e novità.

Una volta c'era l'usanza che quando i contadini portavano al padrone un agnello o un capretto, si dovevano riservare per loro solamente la testina o le frattaglie che erano considerate carne di scarto dell'animale.

## MANIFESTAZIONI ed EVENTI CULTURALI a Fiumefreddo Bruzio

### Le Processioni

A Fiumefreddo durante l'anno si svolgono le seguenti processioni:

- il **Venerdì Santo**
- il 22 maggio per la **festa di Santa Rita**
- la festa del **Corpus Domini**
- l'ultima domenica di luglio per la **festa della Madonna del Carmine** proclamata "**Protettice**" del popolo di Fiumefreddo
- il 15 agosto per la **festa della Madonna Assunta** la cui statua si trova nell'Abbazia di Fonte Laurato
- il 16 agosto per la **festa di San Rocco**
- l'8 dicembre per la **festa dell'Immacolata Concezione** proclamata nel 1767 "**Patrona**" del popolo di Fiumefreddo
- l'ultima domenica di settembre per la **festa di San Michele Arcangelo**

La statua del Santo o Santa viene portata a spalla dagli uomini, preceduta dalla banda musicale e dai sacerdoti e seguita dal labaro del comune e dalle autorità civili e militari e dai fedeli che cantando inni religiosi e recitando preghiere si riversano in un corteo processionale che scorre lungo le strade del paese. Ai lati della statua si mettono sei uomini tre per ogni lato in posizione rispettosa verso il santo con le braccia dietro la schiena, che si danno il cambio nel portare la statua del Santo.

Anche il Sindaco del Comune si alternava nel portare la statua. All'uscita della chiesa e al rientro il Santo viene accolto da spari che indicano rispetto, fede e affetto.

La **festa di San Rocco** si svolge in due momenti:

- la mattina la statua del Santo viene portata in processione alla chiesa Matrice preceduta da spari;
- il pomeriggio dopo aver girato tutto il paese ritorna nella chiesa di San Rocco ove ai fedeli vengono dati rami di alloro benedetto.

Il rientro della statua di San Rocco é accompagnato dai fuochi d'artificio.

La statua del Santo in alcuni anni portava una cintura sulla quale venivano appuntati dei soldi dono dei fedeli anche abitanti all'estero.

Si usava per onorare il Santo, negli anni passati, mettere ai balconi e alle finestre coperte e drappi colorati e lanciare al passaggio della statua petali di fiori.

La festa della **Madonna del Carmine** si svolge con una processione della Madonna (**foto**), preceduta da bambine (le "*virgineddre*") vestite con abitini bianchi lunghi e possibilmente tutti uguali".

La richiesta della partecipazione di queste bambine viene fatta da chi ha espresso un voto. A queste bambine in segno di riconoscenza viene donato un regalino e la persona che ha fatto il voto deve andare scalza in processione.



Molte volte per esprimere la propria fede, i bambini vengono vestiti come i santi ai quali i genitori sono devoti e i piccoli con questi abbigliamenti, partecipano alla processione. Nel passato e occasionalmente ancora oggi, le donne partecipavano scalze o con abiti uguali a quelli dei loro figlioletti.

Fino alla prima metà del secolo scorso oltre alla processione dell'ultima domenica di luglio, il giorno 16 dello stesso mese, la Madonna veniva portata in processione solenne sul mare dalla località Scaro a Cordieri, su una barca che era seguita da altre barche con le lampare. Seguiva quindi la benedizione del mare, di quel mare che provvedeva al sostentamento economico delle famiglie dei pescatori.

I pescatori, per voto che risale a tempi remoti, tutti gli anni davano alla Chiesa la quarta parte del ricavato del pesce venduto. A ricordo di questa manifestazione di fede veniva incisa una pietra che si trovava sulla "Rupe".

La festa di **Santa Maria Assunta** a Badia nell'Abbazia Cistercense di Santa Maria di Fonte Laurato, ha luogo il 15 agosto. La Madonna Assunta viene festeggiata con una bellissima processione, con la fiera e con spettacoli di arte varia e musica folcloristica. L'Abbazia sorge in un antico bosco di olmi, di querce e di castagni. E' immersa nel silenzio interrotto solamente dalle tante limpide sorgenti delle acque che emettono dei suoni musicali, creando atmosfere cariche di emozioni e facendone un luogo dello spirito.

La festa è stata voluta fermamente dalla famiglia Mazzarone, proprietari dell'Abbazia, non solo come manifestazione di grande fede, ma anche come conservazione e recupero delle tradizioni religiose, culturali e popolari che risalgono al passato e fanno parte della storia dell'Abbazia e di Badia.

La processione è preceduta dalla Novena e dalla Santa Messa, ove riecheggiano cori bellissimi. Ha un aspetto suggestivo ed evocativo ed è seguita dai fedeli che si stringono intorno alla statua della Madonna, portando dei rami di alloro. La Statua della Vergine che risale alla fine dell'800, prima di rientrare nell'Abbazia viene rivolta verso i fedeli e la banda inizia a suonare la marcia militare di Radeski e molti altri inni.

A questa festa sono legate alcune tradizioni popolari:

- la "riffa" dove le persone partecipano emotivamente, per l'ansia e la gioia della vincita costituita da immagini ed oggetti religiosi, e animali da cortile
- u melone d'acqua (cocomero) che viene messo a fresco nelle sorgenti con molte bibite
- la "filiciata cistercense" delicato formaggio, fior di latte cagliato sotto forma di burrata fresca, spesso di capra e di pecora, avvolto nelle foglie felci locali costituisce un omaggio alla festa; prodotto dalla civiltà pastorale, e creato nei conventi cistercensi è presente nelle mense paesane, compagna di viaggio con altri prodotti per chi durante l'anno si metteva in cammino per lunghi e scoscesi sentieri per andare a lavorare, rammenta e racconta la storia umana e sociale di Badia.
- le zampogne, l'organetto il tamburello e la tarantella.

## La **Processione del Venerdì Santo** e i **Riti della Settimana Santa**

Molto sentita è la **Settimana Santa** con i suoi riti e con le funzioni che si svolgono dalla domenica delle Palme benedette che vengono poste sul letto matrimoniale e sull'uscio di casa, alla domenica di Resurrezione del Cristo.

Il **Mercoledì Santo** si portano in Chiesa gli addobbi per i Sepolcri "Vurrini" vasi di grano e di legumi fatti germogliare al buio quaranta giorni prima di Pasqua. In questa cerimonia viene anche dato il pane benedetto il "tortano" a forma di ciambella, che dai parenti ed amici come da antica tradizione viene mandato anche alle persone che si trovano fuori Fiumefreddo, addirittura anche all'estero.

Il **Giovedì Santo** c'è la messa in "Coena Domini", con la lavanda dei piedi a 12 persone che rappresentano i 12 Apostoli, e la solenne traslazione del Santissimo Sacramento all'Altare della Reposizione. Vengono spogliati tutti gli Altari e coperti con un panno viola indicanti il lutto e vengono accesi i Sepolcri "Subburchi" che dai fedeli debbono essere visitati in numero dispari.



Il **Venerdì Santo** è giorno di lutto per la Chiesa. Le campane vengono legate e si suona solamente la "grancascia" per annunciare lo strazio e lo sgomento per la morte di Cristo. Nel passato i bambini giravano per i vicoli del paese con la grancascia ed il suono emesso da questo strumento echeggiava in maniera quasi ossessiva.

Viene fatta una solenne processione con la Statua del Cristo morto e della Madonna Addolorata (**foto**).

si cantano e si recitano solamente le nenie funebri, senza il suono della banda musicale, e nel passato, le donne e le bizzoche si vestivano di nero, i bambini venivano vestiti da angeli, le chiese e le case venivano listate a lutto, e le finestre tenute chiuse, come si faceva quando moriva una persona cara.

Il **Sabato Santo** si sciolgono le campane e la **domenica** c'è la Santa Messa della Resurrezione del Cristo. La Processione è accompagnata dalla banda musicale che con il suono rende la cerimonia suggestiva ed emotivamente coinvolgente.

Altre manifestazioni religiose molto sentite sono le cerimonie legate al ciclo della vita: **battesimo, cresima, comunione e matrimonio**.

Questi sacramenti nel passato venivano svolte anche nelle **cappelle religiose private** nelle quali, essendo consacrate, si potevano celebrare tutte le funzioni religiose. Queste cappelle "armadi a muro" erano situate nei salotti dei palazzi gentilizi, inserite nel muro e chiuse da due ante di legno di colore bianco, circondate da mobili molto importanti che testimoniavano il livello sociale e nobiliare dei proprietari del palazzo.

## MANIFESTAZIONI e FESTE LAICHE

**Festa dell'Emigrante** a San Biase, una contrada di Fiumefreddo Bruzio: ogni anno in agosto sin dal 1981



È arrivata alla 33° edizione la Festa dell'Emigrante, che come ogni anno si svolgerà a San Biase, contrada di Fiumefreddo Bruzio, il prossimo 10 agosto, Comitato di San Biase e alla Pro Loco di Fiumefreddo Bruzio.

La festa vuole essere un'occasione di incontro tra abitanti del posto e tante persone che, per cercar fortuna e lavoro – ieri come oggi – sono state costrette ad andare all'estero, in Svizzera o in America, lasciando il proprio paese di nascita ma sempre portandolo nel cuore, tornando ogni qualvolta la nostalgia è troppa da sopportare, e ci sia la possibilità di fare ritorno in patria.

Il tutto accompagnato dalla locale salsiccia sanbiasese, che potrà essere gustata presso gli stand presenti durante la serata, presentata da Vanessa Chiappetta.



Monte Cocuzzo visto da San Biase, Contrada di Fiumefreddo Bruzio

## **SAN BIASE** (anno 1999)

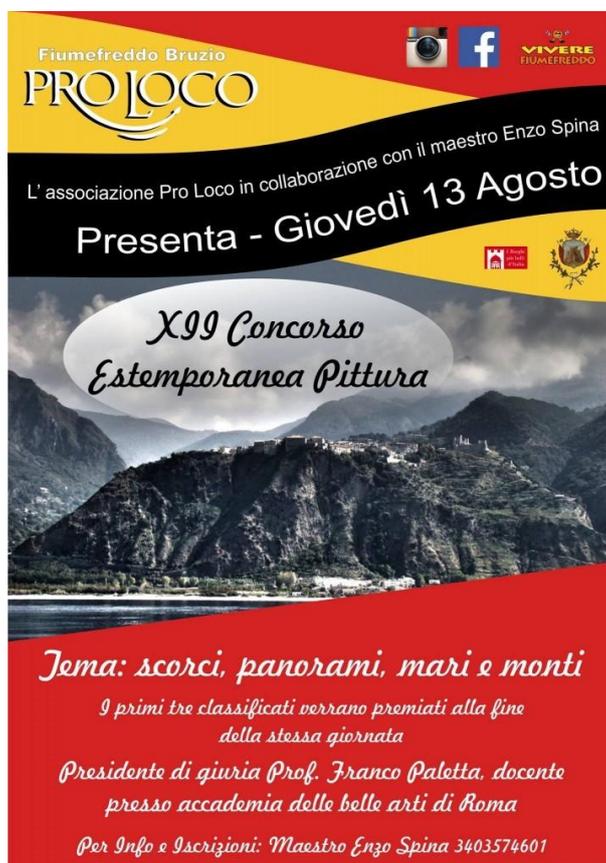
*poesia di Nino Andreotti*

Dal suo Monte Cocuzzo ben protetta  
e alle sue falde, sopra alta collina,  
sorge San Biase, terra che, in sordina,  
gente tenace alleva, forte e retta.

C'è qui l'asilo, là c'è la chiesetta,  
c'è l'ufficio postale, la cantina,  
il forno per il pane, l'officina.  
Ecco la scuola, i bimbi escono in fretta,

si rincorrono e cantano felici,  
l'aria s'allegria, la borgata è in festa,  
intorno tutti sembrano più amici,

la natura, d'incanto, si ridesta.  
Intanto il borgo torna ai propri uffici:  
del dì riprende la sua marcia lesta...



Fiumefreddo Bruzio  
**PRO LOCO**

L'associazione Pro Loco in collaborazione con il maestro Enzo Spina  
**Presenta - Giovedì 13 Agosto**

**XIX Concorso  
Estemporanea Pittura**

**Jema: scorci, panorami, mari e monti**  
*I primi tre classificati verranno premiati alla fine  
della stessa giornata*  
*Presidente di giuria Prof. Franco Paletta, docente  
presso accademia delle belle arti di Roma*  
*Per Info e Iscrizioni: Maestro Enzo Spina 3403574601*

La Comunità di FIUMEFREDDO BRUZIO  
 presenta  
 'Nel giorno  
 della Natività'

Con la partecipazione straordinaria  
 delle Scuole di:  
 - Falconara Albanese;  
 - Torremezzo;  
 - Fiumefreddo Bruzio.

**PRO LOCO**  
 Fiumefreddo Bruzio

28  
 DICEMBRE  
 2015

dalle ore 16.<sup>30</sup>  
 alle ore 19.<sup>30</sup>

**CENTRO STORICO**  
 di Fiumefreddo Bruzio

*Scene di vita di un tempo, antiche arti e mestieri, musica caratteristica,  
 distribuzione gratuita dei cibi poveri della tradizione.*

*Spettacolo Educativo  
 per i ragazzi  
 volontari*




**Presepe vivente** a Fiumefreddo Bruzio: edizione 2015-2016



**Carnevale** a Fiumefreddo Bruzio: domenica 7 febbraio 2016

## EMIGRANTE ILLUSTRE

- **Paolo Naccarato**, Senatore nato a Fiumefreddo Bruzio nel 1958  
[www.paolonaccarato.it](http://www.paolonaccarato.it)

**Paolo Naccarato**, padre di due figli, dopo aver conseguito il diploma di maturità classica presso il Liceo B. Telesio di Cosenza, si è laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Roma nel 1982. Giornalista dal 1988, è stato direttore de "Il Nuovo Osservatore", mensile di riflessione economica, sociale e politica indipendente, fondato da Giulio Pastore. Master in Innovazione e Management nelle Amministrazioni Pubbliche, presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

E' stato eletto **Senatore** il 07/05/2013 (Gruppo: Grandi autonomie e libertà in Lombardia).

Su proposta del *Presidente del Consiglio On. Romano Prodi*, il **18 maggio 2006**, il *Consiglio dei Ministri*, era stato nominato **Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri** con delega alle Riforme Istituzionali e Rapporti con il Parlamento.

Il **27 maggio 2006** si sono svolti a **Fiumefreddo Bruzio** i **festeggiamenti** per la



nomina di Paolo Naccarato a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Un paese in festa, bambini che sventolavano le bandierine tricolore, una calorosissima accoglienza, un paese messo a lustro per l'occasione grazie all'impegno di tanti impiegati comunali e di moltissimi volontari, una gigantesca torta di circa 40 chilogrammi sulla quale era stato riprodotto lo stemma della Repubblica Italiana, alla presenza del Presidente della Regione, **Agazio Loiero**; il Presidente del Consiglio Regionale, **Giuseppe Bova**, ed il Presidente della Provincia, **Mario Oliverio**, il sindaco di Fiumefreddo Bruzio, **Vincenzo Aloise**,

tutti accolti dalla banda musicale del luogo e da centinaia di cittadini. Nei loro interventi, il sindaco Aloise, Oliverio, Bova e Loiero si sono soffermati sul significato e sul valore di questa importantissima e prestigiosa nomina che, proprio per le qualità di Naccarato, può rappresentare un'occasione in più di **riscatto** e di **rilancio dell'intera regione**, mettendo anche in evidenza le doti umane e personali del neosottosegretario, che del resto vanta una lunga militanza politica fin da giovane. Alla fine della manifestazione dolci per tutti e fuochi d'artificio.

**Foto:** da sx a dx: Mario Oliverio, Paolo Naccarato e Agazio Loiero a Fiumefreddo Bruzio il 27/5/2016

Il Sen. Naccarato è il promotore del *Nuovo Statuto della Regione Calabria*. Dal 28/4/2013 al 14/2/2014 appoggiò con vigore il Governo di Enrico Letta, il 4 luglio 2014 lasciò il "Nuovo Centro Destra" di Angelino Alfano ed oggi sostiene il Governo di Matteo Renzi ma propone la nascita di un nuovo partito, il PDC "Partito Democratico e Cristiano".

**MARIA PERRUSI (MISS ITALIA 2009)** nata a Fiumefreddo Bruzio e figlia di un emigrante



Domenica **27 settembre 2009** **Maria Perrusi** bionda 18enne, occhi verdi, alta 1,82 m. è stata festeggiata nel suo paese nativo, Fiumefreddo Bruzio, e l'evento è stato trasmesso in diretta dalla televisione regionale.

A condurre la **fiesta del ritorno a casa** di Miss Italia 2009 sono stati i due presentatori ufficiali delle serate di Miss Italia in Calabria, *Domenico Milani* ed *Erica Cunsolo*, già Miss Calabria 2008. L'agente regionale di Miss Italia *Beniamino Chiappetta* ha anche invitato tutte le miss finaliste regionali 2009 e tante miss calabresi degli anni passati. Sono stati presenti varie autorità istituzionali ed amministrative regionali e l'evento è stato promosso dall'Amministrazione Comunale di Fiumefreddo Bruzio, con il **Sindaco Vincenzo Aloise**.

Lunedì **28 settembre 2009** Maria è stata impegnata in alcuni servizi fotografici e in diverse interviste televisive, oltre che andare a Paola all'I.T.C.G. "G.P. Pizzini", l'istituto che frequentava, per salutare i colleghi studenti e il corpo docente.

Lunedì **12 aprile 2010** Maria è stata invitata da **Mario Oliverio** nella **Sala degli Specchi** della **Provincia di Cosenza**.

*" Siamo veramente felici di avere Maria questa mattina in Provincia, una splendida ragazza, che ha saputo conquistare il cuore degli italiani, che oggi è nella sua casa, la casa della Provincia di Cosenza" - ha detto il Presidente Oliverio che ha fatto omaggio alla Perrusi, accompagnata anche dai suoi familiari, di alcune pubblicazioni d'arte sulla provincia e di una medaglia ricordo dell'Amministrazione.*



*"La nostra Miss Italia- ha proseguito Mario Oliverio- ha una bellezza eccezionale , che ha interiorizzato i valori del luogo in cui è nata, mantenendo sempre una apprezzabile sobrietà. Un valore aggiunto che ha sicuramente determinato la sua vittoria. Una vittoria meritata, che ha riportato l'ambita corona in Calabria e per la prima volta in provincia di Cosenza , che per questo ci riempie ancor più di orgoglio e soddisfazione. Un trionfo che in questi mesi è presto divenuto simbolo della positività che questa terra esprime."*

*" A Maria- ha inoltre affermato il Presidente Oliverio- della quale sono amiche la bellezza e l'intelligenza e che ha dimostrato di avere grinta e carattere, seppure nella semplicità, ancora una volta formuliamo tutti gli auguri della Provincia di Cosenza per un avvenire radioso, di soddisfazioni nella serenità. Così come al concorso che parte oggi proprio dalla nostra Sala degli Specchi ed ai suoi organizzatori, l'auspicio di cogliere nuovi successi, magari riuscendo a trovare una nuova Miss che bissi il successo di Maria Perrusi."*

Maria Perrusi ha sempre ammirato il **padre Francesco** per i grandi sacrifici che egli ha fatto per loro. : *"Mio padre - racconta - ha vissuto 25 anni in Svizzera per lavorare e poter mantenere la nostra famiglia. Ci raggiungeva in Calabria una volta al mese. Per me questa lontananza è stata difficile da sostenere.*

## *Poesia di Nino Andreotti dedicata a Maria Perrusi*

### **MISS ITALIA 2009**

Flessuosa, longilinea, statuaria,  
Vincitrice fra mille concorrenti:  
la più bella è Maria fra mille belle!  
Fiumefreddo Bruzio è il suo paese,  
ov'è cresciuta e dove, dolce, spira  
una magica brezza, a tutte l'ore,  
che ha blandito il suo corpo e modellato.

Il sole gli occhi suoi han catturato  
ed il color rubato ai verdi prati.  
Le fragole silvane di Cocuzzo,  
soave, le han profuso leggiadria,  
e le giunchiglie, affascinanti effluvi.

Che sia, Maria, messaggera altera  
dell'italico fascino nel mondo!  
Della bellezza, ambasciatrice sia  
della Calabria fiera, al nuovo aperta,

della gente del Sud àlacre e vera,  
volitiva, magnanima, sincera!

Di Fiumefreddo, ovunque, portatrice  
sia del "Bello" e del "Buono", e sia felice!



*Nino Andreotti*

*Maria Perrusi è una giovane ragazza di Fiumefreddo Bruzio.*

*Il 14 settembre 2009 aveva compiuto 18 anni quando già Miss Calabria, a Salsomaggiore ha vinto le finali di Miss Italia.*

*Fiumefreddo Bruzio, che ha tifato per lei, le ha dimostrato molto affetto e le ha tributato grandi onori per la sua meritata vittoria che statisticamente è un evento difficilmente ripetibile per Fiumefreddo Bruzio.*

## The ORIGINS of FIUMEFREDDO BRUZIO by Nino Andreotti

**Fiumefreddo Bruzio** is a little town, in the province of Cosenza, located along the coast of the south *Tyrrhenian Sea*, on a breezy and sunny hill (220 meters above sea level). It has two breathtaking belvedere-squares, "*la Torretta*" and "*la Rupe*", overlooking the blue *Tyrrhenian Sea*, from where it seems to touch the sea with a finger..., from where you can admire and enjoy, far on the horizon, the *Aeolian Islands*, among which *Stromboli* stands out. This small village is deservedly called "*One of the most beautiful village of Italy*" where *Salvatore Fiume* created two bronze sculptures: la **Fontana** and la **Fortuna** (Monumental Fountain and Fortune). Since he "discovered" this town, the "Maestro" fell in love with it, and here, he desired to fulfill "*his dream*" to make Fiumefreddo his "*second home*" by decorating the *Church of Saint Rocco* in 1977 with dramatic scenes of people who having been ravaged by pain and grief, prayed St. Rocco for his intervention to save them and their loved ones, from Black Death (in the year 1348, plague spread throughout Italy, symbolically, also in Fiumefreddo), and in 1996 on the walls of a room (room of desires) of the **Castle della Valle**, he painted scenes illustrating past daily life in the castle.

Fiumefreddo is not only naturally beautiful, but it also has a great artistic, cultural and historical value. The old town was surrounded by protective **walls** (their ruins can be easily observed today) which can be reached through the gate "*Porta di Sopra*".

Within the town there are **ancient buildings**: *Palazzo Pignatelli*, *Palazzo Gaudiosi*, *Palazzo Barone Del Bianco*, *Pasqualetti's house*, *Palazzo Pitellia*, *Palazzo Zupi*, *Palazzo Municipale* (Town Hall) ex monastery of the Minims, the Castle della Valle.

There are also **Churches**: the Parish Church (Chiesa Madre-1540), Fiumefreddo Bruzio's most distinctive religious institution and a symbol of spiritual refuge for the inhabitants of this town, enlarged over the years and restored after the 1638 devastating earthquake, la *Madonnella* (built in the XI century), *San Rocco* (second half of the XVII century), *San Francesco* or *St. Francis* (1709) and *Santa Chiara* (1552). In Saint Francis there are the graves of *Pietro Gonzales de Mendoza* and of Giuseppe Pasqualetti (1699-1757) the great painter born in Fiumefreddo. Outside city walls there is the *Church del Carmine* (XV century). Three kilometers north-east of Fiumefreddo, in a green valley called *Badia*, lies the *Abbey of "Santa Maria di Fonte Laurato"*. At the beginning of the IX century, Basilian monks built a church and dedicated it to *Saint Domenica*. The church was situated next to a cenoby which had been built long before. This old cenoby was entrusted to the Benedictines who ran it probably up to the year 1035. The church and the cenoby, for unknown reasons, were neglected for a long time and, therefore, became deteriorated. In the year 1201 *Simon de Mamistra*, Governor of Calabria and ruler of Fiumefreddo, donated them to *Joachim of Fiore*, ordered the construction of a new religious building called *Abbey of "Fonte Laurato"*. The appellative "*Santa Maria*" was added to worship the Virgin Mary and it became the second motherhouse of the *Florense Congregation*. Today we notice the dormitory, the refectory, the botanical garden which are just traces of the main cloister. At the end of the XVII century, the Abbey was granted to the Order of the Cistercians. On February 13<sup>th</sup> 1807 it was confiscated and the order suppressed following Napoleonic invasion of Italy and of Calabria. Nowadays the Mazzarone family owns it.

All these religious buildings ought to be visited also because they are embellished with wonderful **paintings** by Pasqualetti, Solimena, Negroni and Menzele. They have stucco works, artistic portals, altars made of polychrome marble (Mother Church), a precious coffered ceiling (Saint Clare's) and many other artistic masterpieces that an informed visitor cannot miss.

The **origins of Fiumefreddo Bruzio** date back to very early times and its history is mixed with myth and legend. According to a legend, Calabria's ancestors were the **Ausones**, an ancient Italic tribe that settled in Southern Italy probably in the XVI century BC. *Dionysius of Halicarnassus*, a Greek historian and teacher of rhetoric (60-65- 7 BC), described that the *Arcades*, led by *Enotrius*, son of *Lycaon*, who was born 17 generations before the Trojan War (one generation lasts about 30 years), arrived at "the other Sea", the **Ausonian Sea** found on the western Italian coast, so called because the *Ausones* settled in the area. From these few data, we presume that the *Ausones* settled in the area of *Reggio Calabria* around the XVI century BC and then moved northwards. *Strabo*, a Greek geographer and historian, points out **Temesa** (or **Tempesa**) as the colony founded by the *Ausones*. *Temesa* was also mentioned by *Homer* in the *Odyssey*, by *Lycophron* and by *Pliny* the Elder. Between the IX and VIII centuries BC, particularly during the Magna Graecia period, *Temesa* was a trading centre for copper, handicrafts, metallic works, nectarous "Temesio" wine etc. The *Peutingerian tables* refer to two towns both named *Temesa*: one located in front of the *Tyrrhenian Sea*, near *San Lucido* while the other was located between *Turio* and *Cosentia*, on the *Ionian side*... Since the *Peutingerian Table* positions it as 40 Roman miles from *Clampetia*, it had to be located on the coast between *Fiumefreddo Bruzio* and *San Lucido* where archeological remains have been found..." in an area called "**Piano della Corte**", below "Timpone dell'Aria", "Contrada Cotura". Many people, including myself, believe *Temesa* might correspond to *Fiumefreddo Bruzio* itself but more evidence is needed before drawing a definite conclusion. The *Temesians*, after many misfortunes and after a long period of not being mentioned by historians, they were described during the **Second Punic War** (218-201 BC) when *Temesa* was devastated first by **Hannibal**, and then by the Romans. However, in 194 BC, some years after war ended, the Romans chose it as one of their colonies. Its copper mines mentioned by several historians, were no longer productive during *Strabo's* lifetime (64 BC-23 AD). *Temesa* is mentioned in Roman history in connection with **Spartacus's** (71 BC), great servile insurrection when the slaves who survived established themselves at *Temesa*, and for a while occupied and ruled it. Its name is afterwards listed by most geographers, as well as in the *Tabula* and it must have existed as a town throughout the Roman Empire period (27 BC-476 AD). The Greek geographer *Pausanias* and *Pliny* (24-79 AD) refer it was still inhabited during their lives and that it was especially appreciated for the quality of its wine. The new inhabitants of the Roman colony could have settled at "Piano della Corte" (Cotura) which is a farmland of *Fiumefreddo*, just south of "Timpone dell'Aria", and where significant archaeological findings from that the Roman period were recently discovered.

In early Christianity, **Temesa** was an Episcopal see with three parishes: *Nepetia* (Amantea), *Terina* (Nocera Terinese) and *Tyllesium* (Aiello). Later, *Temesa* became a *Longobard* dominion and it bordered the southern lands of the *Benevento Dukedom* and subsequently of the *Salerno Princedom*. During the IX-X centuries, the *Saracens* devastated *Temesa*. Afterwards, we possess no data about this town. "The date when it collapsed is unknown, its name disappeared completely, and **its exact site has never been determined**".

After a hundred years or so, a group of descendants of those Temesians **who survived the above mentioned misfortunes**, tried to establish a new colony, a magic hill "kissed by the sun and by the breeze..." which they called **Flumen Frigidum** due to the cold waters of the river (Fiume di Mare) which flows, and renamed it **Fiumefreddo** (recalling it *Temesa* would have been a bad omen).

The flow of waters of the "**Fiume di Mare**" has diminished, for a long time, because its drinkable waters have been conveyed to the aqueduct which supplies *Fiumefreddo* and many other neighbouring towns. The inhabitants of this town (the surviving Temesians) soon resumed the traditional commercial activity, especially mining. The trading port of *Flumen Frigidum* which was already active at the time of the old *Temesa*, engaged in Mediterranean trade. The landing place was at the "*Gola del Castiglione*", a narrow opening between a rocky border and a sloping edge through which, nowadays, the river "*Fiume di Mare*" runs and it was found almost one kilometer from the river's mouth. At that time, the waters of the *Tyrrhenian Sea* arrived at the site of the gorge. The *Port of Fiumefreddo* is mentioned in a document dating back to the year 1276 which described the shipwreck of the "*Sanctus Nicolaus*", a ship carrying Pisan merchants that were headed for *Tunis*.

Another legend that deserves to be remembered, is the **origin of Calabria**: **Aschenez** who is mentioned in the Bible (Genesis, 10-2-3), was the son of *Gomer* who was son of *Jafet*, therefore *Aschenez* was *Noah's great grandson*. He was the first inhabitant of this Region after *Noah's Flood*.



He called this Region, at first **Auxena**, then changed the name from *Auxena* to **Ausonia**. *Saint Jerome*, in his "*Jewish questions on Genesis*", asserts that all those whom the Greeks called "*Reggini*" were direct descendants of *Aschenez*. It follows that *Reggio Calabria*, and probably many other towns of Calabria, might have been founded by *Aschenez* who gave the name **Ausonia** to what today is known as **Calabria**.

**MY BEAUTIFUL TOWN** *Fiumefreddo Bruzio* by Nino Andreotti

*The small, beautiful town, where I was born,  
is Fiumefreddo, land of vine and corn,  
kissed by the sun and by the breeze:  
those who come here, feel really at ease.*

*An old church here, the stately castle there,  
cheerful schools and retail shops everywhere.  
Old buildings, ancient squares and narrow streets,  
witnesses have been to our fathers' feats.*

*When summertime in our old town arrives,  
the sun shines bright and the nature revives.*

*Mountains we have with their tops in the sky,  
where wild boars grunt and darting hawks high fly,  
and the sea, whose blue and clean waters reach  
in gentle waves, the sparkling, sandy beach,  
where sunlight pleasant rays, blandly caress  
people trying to relieve strain and stress,  
where everybody wishes to forget  
trouble, and only sea cuddles to get...*

**La CITTADINA dove sono nato** di Nino Andreotti *Fiumefreddo Bruzio (1970)*

La cittadina dove sono nato  
è Fiumefreddo, piccola, arroccata  
su un erto poggio aperto e luminoso,  
ai venti resistente e alle bufere.  
Ricca è d'ulivi, di frumento e viti.  
Ha le sue torri, il suo castello austero,  
mura di cinta, nobili palazzi:  
anche le pietre  
narrano il passato.

Ha un mare azzurro e terso,  
il cui orizzonte  
pare lambisca il cielo,  
dove io vedo ancora  
guizzare i pesci  
quando il giorno è bello.

E quando il cielo è buio  
e il mar s'increspa  
e l'onda alta spumeggia  
e ràbida s'infrange sulla spiaggia,  
la salsedine imperla pini e palme  
e l'aere impregna il suo pungente odore.  
Rapito, i flutti e l'orizzonte ammiro...

**NON CESSA di STUPIRMI ...** (*Fiumefreddo Bruzio*) di Nino Andreotti

Non cessa di stupirmi **il mio paese**  
sospeso come amaca in mezzo al cielo  
circondato da ulivi e da vigneti,  
da case sparse e chiese e monti e prati.

E più l'osservo e più nel cor mi resta,  
la sua bellezza austera mi conquista.

Me ne starei per ore a respirare  
l'aria fresca dal sapor di mare,  
a farmi coccolare dal tepore  
che avvolge questo colle solatio,  
ad osservar, sulle sue antiche mura,  
il gecko abbarbicato sotto il sole,  
il merlo chioccoliar sul campanile.

E poi goder, dalla **Torretta**, il mare,  
udir, d'inverno, l'aspro urlo dell'onda,  
seguir, d'estate, a sera, le lampare,  
saziarsi dell'azzurro che c'inonda.



**La Torretta di notte**

**Sindaco:** Vincenzo Gaudio Calderazzo (foto)



**Assessori:**

- Concettina Francesca Aloise
- Teresina Cavaliere
- Antonio Iorio
- Antonio Porco

**Consiglieri:**

Antonio Aloise, Concettina Francesca Aloise, Carmelo Aragona, Cherubina Calabria Francesco Caputo, Teresina Cavaliere, Alessandra Giliberti, Antonio Iorio, Francesco Orrico, Antonio Porco, Pierpaolo Porto e Carmine Sansone

**PARROCCHIE a Fiumefreddo Bruzio:**

- **S. Michele Arcangelo** in via Marina 2 con giurisdizione sulle Frazioni della Marina, Scaro-Reggio, Vardano, Destro e Cutura-Castagno. Sin dal 2013 il Parroco è **Don Sergio Locane** (foto).
- **S. Maria cum Adnexis** in Piazza del Popolo 1

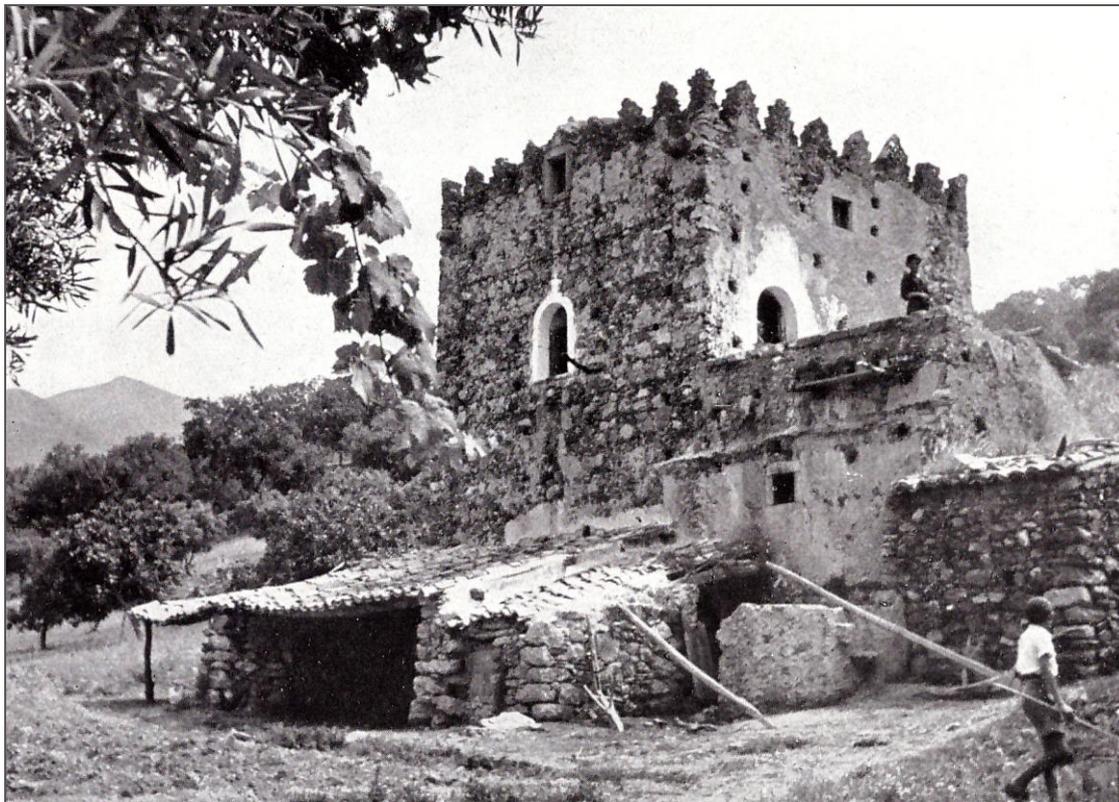


Dal 2015 il Parroco è **Don Antonio Adamo** con giurisdizione anche sulla Contrada di San Biase. È anche Vice Parroco della Parrocchia di S. Maria di Porto Salvo a Paola CS.



**Don Antonio Adamo** assieme a dei fedeli durante la **Festa di S. Rocco** il **16 agosto 2015**

**Vecchie cartoline illustrate di Fiumefreddo Bruzio**



**Torre** (casa) merlata di **Cutura** del XVI secolo a Fiumefreddo Bruzio nel 1937<sup>43</sup>



FIUMEFREDDO BRUZIO - Viale Campo e Chiesa del Carmine

**Chiesa del Carmine** 1940

<sup>43</sup> Touring Club Italiano, "Puglia, Lucania, Calabria", vol. VIII, Milano, 1937, p. 165.

## Fiumefreddo oggi



**Isole Eolie** viste dalla Contrada di San Biase di Fiumefreddo Bruzio



Vista aerea da sud-ovest di Fiumefreddo Bruzio



**Vista spettacolare** della costa tirrenica di Fiumefreddo Bruzio guardando verso nord dalla Torretta fino a **Capo Bonifati**



**Castello** di Fiumefreddo Bruzio in bianco e nero

## CONCLUSIONE

Questo è il mio quarto libro sull'emigrazione negli USA dal 1890 al 1925 da paesi del basso tirreno cosentino (Belmonte Calabro e Fiumefreddo Bruzio) e della Comunità del Savuto (Lago ed Aiello).

I dati riportati in questo lavoro derivano dai *carteggi* e dei *documenti appartenenti ad alcune famiglie di Fiumefreddo Bruzio*, gli *Archivi di Stato di Cosenza e Napoli*, gli *Archivi Comunali e Parrocchiali di Fiumefreddo Bruzio*, nei *Passenger Arrival Records of the U.S. National Archives*, il *General Records of the Department of Labor degli USA*, il *U.S. Citizenship and Immigration Services*, la *U.S. Social Security Administration*, il *U.S. Census Bureau* i *Registri delle Navi*, di *Ellis Island*, il *Centro Altre Italie*, i *Records of the Selective Service System (WWI)*, i *United States Cemetery Records*, i microfilm della *LDS Church*, *ventidue fonti bibliografiche ed otto siti web*.

Molte notizie provengono dalle liste dei passeggeri abordo di navi che da vari porti italiani (*Napoli, Genova, Palermo*) o esteri (*Marsiglia, Boulogne-sur-Mer, Amburgo, Brema*) raggiunsero il porto di *New York tra il 1893 ed il 1923*, escludendo i clandestini, quelli che sbarcarono in *altri porti* come *Halifax, Boston, Philadelphia o New Orleans* e quelli che s'imbarcarono in *classi superiori alla terza* dove i registri non erano obbligatori.

Prendendo come parametro il numero di abitanti del 1911 nei singoli paesi (Lago 5.300, Belmonte 5.000, Aiello 4.000 e Fiumefreddo 4.000) e considerando il numero dei cittadini che emigrarono dal 1893 al 1923 (2.101 da Lago, 1093 da Belmonte, 764 da Aiello e 542 da Fiumefreddo), risulta che da Lago il 39,64% della popolazione emigrò, da Belmonte il 21,86% da Aiello il 19,10% e da **Fiumefreddo solo il 13,55 %**.

Cercando di capire il motivo perché da Fiumefreddo vi fossero meno emigranti, si può ipotizzare che i fiumefreddesi

- preferissero emigrare in **altri Stati** come il Brasile, l'Argentina, la Francia e la Germania o nelle colonie italiane in Africa,
- **sbarcassero in altri porti** americani come **Philadelphia e Boston o in porti canadesi** per poi attraversare le varie frontiere del Quebec e dell'Ontario per raggiungere gli States
- furono **omessi** nelle liste degli imbarcati oppure che i loro nomi o paese d'origine non fossero trascritti **correttamente**.

Infatti per gli stranieri, scrivere perfettamente "Fiumefreddo Bruzio" non è facile. Mi risulta che fu riportato incompleto come "Fiumefreddo" o "Bruzio", deformato come "Jumefriddu", "Jume", "Fuime", "Fuimepeddo" (vedi sotto) oppure confuso con l'omonimo "Fiumefreddo di Sicilia" rendendo così difficile trovare tutti i nomi dei fiumefreddesi che emigrarono.

NAME	ARRIVED	LAST PLACE OF RESIDENCE / BIRTH PLACE	SHIP NAME
Aloise, Parguale	1902	Fuimefredde	Nord America
Aloise, Vincenzo Saverio	1909	Fuimefredde, Italy	Mendoza
Aloise, Francesco	1903	Fuimefredde	Citta di Milano
Aloise, Vincenzo	1905	Fuimefredde	Nord America
Frangella, Rosario	1903	Fuimepeddo Bruzio	Weimar

Dati sul sito [www.ellisland.com](http://www.ellisland.com): notare lo "spelling" di "Fiumefreddo"

Ipotizzo inoltre **probabili fattori** che influenzarono quanti fiumefreddesi lasciarono il loro paese in **particolari anni**:

- il terremoto dell'**8 settembre 1905** fu un **grave sisma** che colpì la Calabria centrale tirrenica e ciò spinse molti ad emigrare (55 persone lasciarono Fiumefreddo nel 1905)
- nel **1907** una grave **crisi** colpì l'**economia mondiale** iniziando proprio dagli USA: infatti, nel **1908** nessuno emigrò da Fiumefreddo
- la **finanza americana migliorò** nel **1910** così molti emigrarono
- la paura della **I Guerra Mondiale** iniziata in Europa nel **1914** spinse molti ad emigrare specie riunirsi con i familiari già negli USA
- tra il **1911** ed il **1918**, l'**emigrazione diminuì** sia per la Guerra in Libia, la Prima Guerra Mondiale e l'epidemia influenzale del 1918
- le **restrizioni** imposte dal governo statunitense ai **flussi migratori** provenienti dall'Europa meridionale e orientale (**Quota Act** del **1921** e del **1924**) e la propaganda fascista anti-emigratoria fecero ridurre il numero di persone che partirono **dopo il 1921**.

Ad emigrare furono soprattutto i giovani **maschi** che rappresentarono il **92,99%** delle partenze. Ciò indica la **temporaneità** dell'emigrazione in quanto l'uomo che all'estero viveva da solo, desiderava ritornare periodicamente a Fiumefreddo per ritrovarsi con la propria famiglia, mentre chi emigrava assieme alla propria famiglia, era implicita la decisione di stabilirsi solidamente all'estero. L'espatrio temporaneo era più comune tra coloro (come i fiumefreddesi) che si sistemarono nelle grandi città come *Manhattan, Brooklyn, Chicago e Pittsburgh* mentre coloro che si stabilivano nei luoghi più periferici e più distanti dall'Italia come la *California, lo Utah o il Colorado*, vi rimanevano più a lungo o definitivamente.

**Ritornare** a Fiumefreddo significava investire i propri risparmi per il benessere della propria famiglia, migliorando la propria abitazione, acquistando del terreno agricolo o iniziando un'attività commerciale. Poteva però indicare che all'estero non era riusciti ad adattarsi, che avessero contratto una malattia cronica debilitante (tbc, bronchite, lue, asma), che fossero stati vittime di gravi incidenti invalidanti sul lavoro, o che non avessero potuto risparmiare del denaro.

Pur riconoscendo la difficoltà nell'ottenere dei dati migratori precisi e completi, presento questo mio lavoro con lo scopo di dare delle indicazioni, più precisi possibili, sui flussi migratori dei nostri nonni pionieri i quali, nonostante l'analfabetismo e la povertà, ebbero il coraggio di sfidare l'ignoto e fecero enormi sacrifici e tutt'oggi rappresentano un modello d'amore verso le loro famiglie dalle quali si dovettero separare.

**Oggi è riemerso il fenomeno dell'emigrazione dei fiumefreddesi.** Notiamo che la popolazione di Fiumefreddo è diminuita del 46% in negli ultimi 60 anni (da 5600 abitanti nel 1951 a 3078 abitanti nel 2011) perché molti giovani disoccupati cercano impieghi nelle città del nord Italia, nei Paesi europei, in Australia e nelle Americhe ed essendo delle persone culturalmente e professionalmente preparate, si integrano bene nei Paesi ospitanti. A Fiumefreddo ci ritornano d'estate, sentendosi gratificati delle proprie esperienze lavorative nell'edilizia, nell'insegnamento, nella sanità, nel commercio e nella ricerca scientifica o tecnologica. Non portano solo denaro ma tante nuove idee socio-culturali. Sono riusciti a **riscattare i loro avi** vivendo come i nativi dei Paesi d'adozione, non più fra i poveri, ma fra il ceto medio-alto della popolazione nativa.

Per qualsiasi commento, suggerimento o critica, inviare e-mail a: **angall2@libero.it**

## RINGRAZIO

- il *Sindaco Dott. Vincenzo Gaudio* ed l'Amministrazione Comunale di Fiumefreddo Bruzio per per avermi permesso di utilizzare i dati pubblicati in [www.comune.fiumefreddobruzzo.cs.it](http://www.comune.fiumefreddobruzzo.cs.it), in [www.prolocofiumefreddobruzzo.it](http://www.prolocofiumefreddobruzzo.it) e in [www.viverefiumefreddo.it](http://www.viverefiumefreddo.it)
- *la Dott.ssa Cherubina Calabria*, Consigliere Comunale di Fiumefreddo Bruzio, per aver organizzato la presentazione di questo libro
- *il Prof. Franco Del Buono* per tutto il suo prezioso sostegno e per l'autorizzazione di utilizzare le sue numerose pubblicazioni citate
- *il Prof. Nino Andreotti* per per la concessione di pubblicare molte sue poesie e per avermi ispirato a dare valore alla nostalgia
- *il Senatore Paolo Naccarato* per le notizie in [www.paolonaccarato.it/fiumefreddo](http://www.paolonaccarato.it/fiumefreddo) che ho trovato molto utili per questo lavoro
- *la Maestra Lidia Milito* per le informazione ricavate da [www.fiumefreddocultura-milito.it](http://www.fiumefreddocultura-milito.it)
- *il Cav. Dott. Francesco Falsetti* per la sua amicizia, collaborazione e stimolazione
- *Don Sergio Lacane e Don Antonio Adamo*, Parroci di Fiumefreddo Bruzio, per la collaborazione
- *il Dott. Giorgio Gallo* per l'assistenza informatica

e mi **SCUSO** se involontariamente ho dimenticato di ringraziare qualcuno

....e se ho trascurato di descrivere alcuni dati o

se troverete delle imprecisioni in questa difficile ricerca.

**DEDICO** questo lavoro a **voi LETTORI**,  
specie ai nipoti e pronipoti degli emigranti  
descritti nel libro

## **WE LOVE FIUMEFREDDO...**

*Fiumefreddo is a little town  
but it's of a great renown.  
Sunny, live, never still,  
it lies on a breezy hill.*

*Only goodness is its guide,  
love and beauty are its pride.*

*Here sunrise is just ravishing  
and sunset is really astonishing.  
Flowery meadows scent the air...  
we love Fiumefreddo now as e'er!*

*by Nino Andreotti*



## BIBLIOGRAFIA

1. Condino Vincenzo, *"I castelli nella Provincia di Cosenza"*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 1996.
2. Benvenuto Rocco, *"Il Beato Nicola Saggio da Longobardi a Fiumefreddo in occasione del Terremoto Siculo del 1693"*, Calabria Letteraria, n. 7-8-9, Soveria Mannelli CZ, 2009.
3. Del Buono Franco, *"Fiumefreddo, la breccia di Porta Sagrezia"*, Calabria Letteraria, Soveria Mannelli CZ, genn.-marzo 2001.
4. Del Buono Franco, *"Fonte Laurato Badia di Fiumefreddo"*, Grafiche Calabria, Amantea CS, 1993.
5. Del Buono Franco, *"Il casato dei Gaudiosi di Fiumefreddo"*, Calabria Letteraria, n. 1-2-3, Soveria Mannelli CZ, 2003.
6. Del Buono Franco, *"I Salvacossa Conti di Belmonte e Signori di Fiumefreddo"*, Calabria Letteraria, n. 7-8-9, Soveria Mannelli CZ, 2009.
7. Del Buono Franco, *"L'amore di Fernando de Alarcón, Governatore della Calabria, con la regina Giovanna II"*, Calabria Letteraria, n. 7-8-9, Soveria Mannelli CZ, 2004.
8. Del Buono Franco, *"Municipalità repubblicana e rivolta antifrancesa a Fiumefreddo"*, Calabria Letteraria, Soveria Mannelli CZ, aprile, maggio e giugno 2007.
9. Del Buono Franco, *"Fiumefreddo, uno dei borghi più belli d'Italia"*, Calabria Letteraria, Soveria Mannelli CZ, luglio-dicembre 2011.
10. Del Buono Franco, *"Le successioni feudali a Fiumefreddo da Ruggero il Normanno a Federico II di Svevia"*, Calabria Letteraria, Soveria Mannelli CZ, luglio-dicembre 2011.
11. Fera Enzo, *"Amantea la terra, gli uomini, i saperi"*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 2000, pp. 103-107.
12. Ferlaino Franco, *"Folklore in Calabria tra memoria ed oblio: Amantea e la costiera Tirrenica centrale"*, Rubbettino, Soveria Mannelli CZ, 2007.
13. Leuzzi Raffaele, *"Fiumefreddo Bruzio Guida Turistica"*, Nuove Edizioni Barbaro, Delianuova (RC), 2015.
14. Nucifero Lina Latelli, *"Michele Pane il poeta del Reventino"*, Calabria Letteraria, n. 7-8-9, Soveria Mannelli CZ, 2009.
15. Policicchio Ferruccio, *"Amantea e dintorni nel decennio 1806-1815" Parte II, Plectica*, Salerno, 2009.

16. Pontemezzo Nino Fortunato, "*Leggere e scrivere il vernacolo fiumefreddese*", ETAS Grandi Opere, Roma, 2007.
17. Russo Francesco, "*Gioacchino da Fiore e le fondazioni florensi in Calabria*", Deputazione Storia Patria per la Calabria, Napoli, 1958.
18. Scarpelli Mario, "*Settimio Mazzarone: Poesie in dialetto calabrese*", Rubbettino, Soveria Mannelli CZ, 2004.
19. Mimmo Stirparo, "*Fiumefreddo e l'Abbazia di Fonte Laurato*", Il Cirotano, Cirò KR, 23 maggio 2015.
20. Touring Club Italiano, "*Puglia, Lucania, Calabria*", vol. VIII, Milano, 1937.
21. Turchi Gabriele, "*Giacobini e sanfedisti nei circondari di Amantea, Fiumefreddo e Paola*", Calabria Letteraria, 4-5-6, Saverio Mannelli CZ, 2007.
22. Turchi Gabriele, "*La Calabria nell'epoca antica ed in altri importanti momenti della sua storia*", Tipografia Gnisci, Paola CS, 2011.
23. [www.comune.fiumefreddobruzio.cs.it](http://www.comune.fiumefreddobruzio.cs.it)
24. [www.prolocofiumefreddobruzio.it](http://www.prolocofiumefreddobruzio.it)
25. [www.viverefiumefreddo.it](http://www.viverefiumefreddo.it)
26. [www.paolonaccarato.it/fiumefreddo](http://www.paolonaccarato.it/fiumefreddo)
27. [www.fiumefreddocultura-milito.it](http://www.fiumefreddocultura-milito.it)
28. [www.ssa.gov](http://www.ssa.gov)
29. [www.archives.gov](http://www.archives.gov)
30. [www.libertyellisfoundation.org](http://www.libertyellisfoundation.org)

# INDICE ALFABETICO dei NOMI

## A

Abbazia di S. Maria di Fonte Laurato .....39  
Alarcón Fernando de .....9; 20; 267  
Alete Padre Giovanni.....66  
Aloe Francesco .....136  
Aloise Rosario.....158  
Altieri Emilio .....63  
Amendola Fortunato Beniamino .....160  
Amendola Gaspare Nunziato .....160  
Andreotti Nino . 5; 11; 18; 195; 249; 253; 254; 257;  
258; 263; 266  
Arcadia .....171  
Associazione di S. Raffaele .....89

## B

Badia ..... 15; 17; 39; 41; 195; 246; 254; 267  
Bandini Padre Pietro.....89  
Barbaro .....17; 79; 267  
Barge Office.....87  
Barone Gennaro .....112  
Bensonhurst.....139  
Bresci Gaetano .....90  
Brockwayville PA ..... 100; 101; 127  
Brooklyn ..... 139; 140; 151  
Brookville PA .....98; 100  
Brusco Francesco .....66

## C

Calderazzo Vincenzo Gaudio .....195; 259  
Canton .....186  
Carlo I .....139  
Carlo II .....139  
Caruso .....85  
Cascardo Carmine.....111  
Castello . 13; 14; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27;  
58; 71; 72; 76; 78; 137; 206; 207; 262  
Castle.....86; 87  
Castle Garden.....86; 87  
Chiesa dell'Addolorata ..... 14; 38; 47; 53; 68  
Chiesa di S. Rocco ..... 15; 43; 46; 71  
Chiesa di Santa Chiara .....15; 51; 56  
Chiesa Madre ..... 21; 47; 48; 49; 51; 52; 198; 206;  
235; 254  
Cleveland.....183  
Colonna Aristide .....65

Colonna Fortunata ..... 163  
Colonna Francesco.....111  
Connellsville PA ..... 104; 105; 119  
Convento delle Clarisse ..... 57  
Crivaro ..... 17; 195  
Cutura ..... 17; 28; 30; 53; 79; 259; 260

## D

Danbury CT..... 107; 108; 193  
de Flenis Giovanni ..... 19; 22; 61  
De Luca Domenico ..... 177  
De Micheli Giovan Battista..... 24; 25  
De Morelli Saverio..... 21  
De Nobili Cigar Company ..... 144; 145  
De Santo Luigi ..... 142; 143  
dei Minori Padre Angelo..... 67  
del Bianco Emilio ..... 67  
del Bianco Nicola ..... 63  
Del Buono Cesare..... 21; 149  
Del Buono Franco ... 19; 20; 21; 22; 25; 39; 41; 42;  
63; 66; 72; 74; 79; 265  
Del Buono Padre Antonio ..... 35; 66  
della Valle Lucrezia ..... 40; 56  
Dellslow WV ..... 99; 120  
Destro..... 17; 259  
detti ..... 240  
Don Antonio Rotondo.... 28; 49; 52; 60; 68; 69; 70;  
223  
Don Ercole Zupi ..... 49  
Don Girolamo Abbate ..... 21  
Donnella ..... 17; 79

## E

Ellis Island ..... 6; 88; 89  
Ellwood City PA ..... 99; 100; 102

## F

Fabiano ..... 12; 17  
Falsetti Francesco ..... 4; 77; 78; 263  
Falsetti Letizia ..... 76; 78  
Falsetti Nicola ..... 77  
Festa dell'Emigrante ..... 5  
Festa di S. Rocco ..... 46; 259  
fiere ..... 244  
Fiume Salvatore ..... 13; 15; 26; 27; 36; 37; 42; 254  
Fiumefreddo di Sicilia ..... 8; 264  
Flumen Frigidum ..... 19; 256  
Frangella Eugenio ..... 137  
frittata di patate ..... 237; 241

## G

Garritano Vincenzo ..... 111  
Gaudio Luigi ..... 151  
Gaudiosi Saverio ..... 67  
Golette ..... 20  
Gonzales de Mendoza Pietro ..... 9; 20; 59; 254  
Guiscardo Roberto il ..... 19

## H

Havershaw NY ..... 102; 107; 127

## I

Illinois Stato dell' ..... 155

## L

La Follia di New York ..... 90  
Lago ..... 85; 183  
Largo Rupe ..... 37  
Little Italy.. 118; 132; 133; 137; 138; 139; 172; 194

## M

macchia mediterranea ..... 234; 235  
Maiorana Padre Francesco ..... 66  
Malacorona ..... 17  
Malito Andrea ..... 164  
Malito Domenico ..... 165; 169  
Mamistra Simone de ..... 15; 19; 22; 23; 39  
Maria Perrusi ..... 252; 253  
Marina ..... 17; 30; 76; 233; 259

Mazzarone Giacinto ..... 21  
Mazzarone Settimio ..... 5; 64; 226; 231; 268  
Monongah ..... 188  
Monte Cocuzzo ..... 12; 28; 236; 248; 249  
Morelli Antonio ..... 67  
Morelli Giuseppe Cav. .... 21  
Morgantown WV ..... 102; 103; 104; 105  
Mosgrove PA ..... 102; 105; 128  
Mulberry Street ..... 132; 133; 137; 138  
Murat Gioacchino ..... 60; 73; 74; 220

## N

Naccarato Paolo ..... 251; 263  
New Manchester WV ..... 98; 106; 107; 124  
New York City ..... 139  
New York Stato di ..... 132; 153  
Newark NJ ..... 100; 107; 127  
Nigrilli Domenica ..... 110  
Normanni ..... 19; 237

## O

Oliviero Mario ..... 251; 252  
Ontario NY 99; 100; 101; 103; 105; 106; 107; 110;  
126; 132; 153

## P

Palazzo Castiglione-Morelli ..... 15  
Palazzo De Morelli ..... 33  
Palazzo Falsetti ..... 35  
Palazzo Granatello ..... 32  
Palazzo Mazzarone ..... 14; 34  
Palazzo Pignatelli ..... 14; 254  
Palazzo Pitellia ..... 15; 254  
Palazzo Rossi ..... 33  
Palazzo S. Anna ..... 34  
Palazzo Santanna ..... 15  
Palazzo Zupi ..... 13; 31; 57; 254  
Parodi Cigar Company ..... 113; 142; 143; 144  
Pasqualetti Giuseppe .... 13; 49; 50; 54; 56; 59; 63;  
254  
Percia Salvatore ..... 146  
pescatori ..... 232; 246  
Petrungaro Carmela ..... 168  
Petrungaro Domenica ..... 110  
Petrungaro Francesco ..... 169  
Philadelphia ..... 171; 181; 182  
Philadelphia PA ..... 104; 107; 130; 162; 165  
Piano ..... 17; 255  
Piedmont WV ..... 101; 126

Pitellia Padre Isidoro .....67  
Pittsburgh..... 89; 172; 178; 182; 187  
polpette di melanzane.....237; 241  
Porco Stanislao..... 152  
Porta Merlata ..... 10; 13; 14; 48; 71  
proverbi .....220  
Providence .....89

## Q

Quota Act .....129; 265

## R

Reggio-Scornavacca .....17; 30

## S

San Biase 17; 28; 47; 79; 202; 248; 249; 259; 261  
San Pietro .....90  
Santa Serra.....17; 28; 62  
Saporiti Domenico .....55  
Saporito Angelo ..... 185  
Saporito Gennaro .....150; 153  
Saporito Giovan Battista .....185  
Saporito Giuseppe F.....174  
Saraceni.....19  
Scalabriniani .....89  
Scalo Ferroviario.....17  
sindaco.....251  
Sisca Alessandro .....90  
Spina Attilio .....46; 70; 71  
Spina Enzo .....10; 46; 71  
State Leaf Company.....144

Steubenville OH ... 89; 97; 100; 101; 122; 127; 187  
Suraci Francesco ..... 144

## T

Temesa ..... 19; 255; 256  
Toledo ..... 183  
Torretta . 14; 15; 36; 37; 53; 68; 72; 196; 205; 206;  
254; 258; 262

## V

Venerdi Santo ..... 245; 247

## W

Washington PA ... 89; 98; 103; 105; 107; 120; 124;  
182  
Waynesburg PA ..... 98; 105; 120; 182  
West Virginia Stato del..... 188

## Y

Yorkville ..... 183

## Z

Zupi Domenico..... 76; 78  
Zupi Emanuele..... 74  
Zupi Florestano ..... 21; 78  
Zupi Pompeo..... 20; 21; 24; 72

ADB Digital Print  
Conselve PD

Finito di stampare  
Luglio 2016



